IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90 – Guida ai Vini del Fvg € 4,10

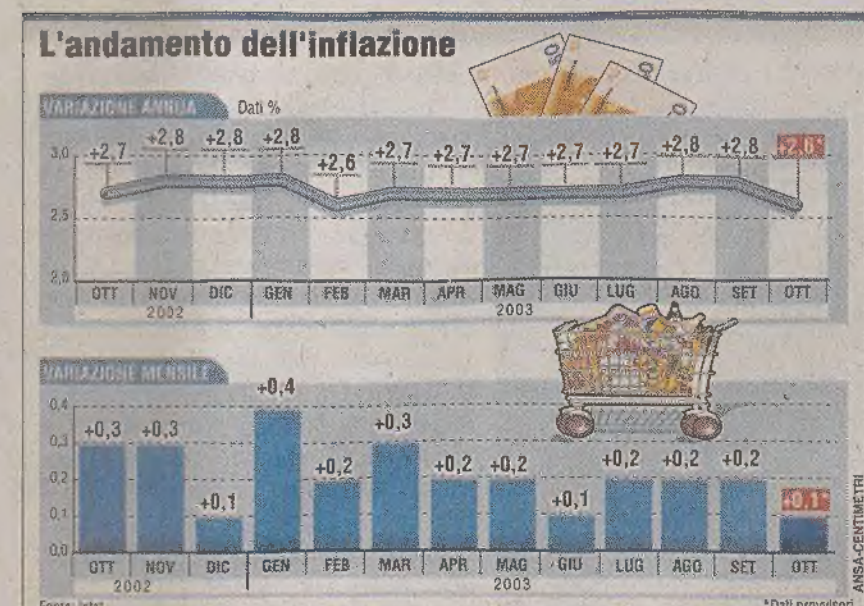
9 771592 169000 31031

ANNO 122 - NUMERO 256
VENERDÌ 31 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Approvato il maxiemendamento del governo sulla Finanziaria. La Lega: diciamo sì ma ci sono troppe ombre

Passa al Senato la manovra blindata

Il Centrosinistra: Parlamento espropriato. Battibecco sul costo del prezzemolo

Accuse al condono edilizio: peggio dei Vandali. Il premier: voto compatto

ROMA Il governo incassa senza problemi la fiducia a Palazzo Madama sul maxidecretone che accompagna la Finanziaria. La palla passa ora alla Camera dove si cercherà di evitare il ricorso a una seconda fiducia. A favore si sono espressi 166 senatori, i no sono stati 126 e c'è stato un solo astenuto, il senatore a vita Giulio Andreotti. «È il vantaggio di non essere intruppati in nessuno schieramento», ha commentato. Via libera anche dalla Lega che non ha però mancato di sottolineare «le molte ombre» che contraddistinguono il provvedimento.

Furiose le opposizioni che hanno criticato il metodo e il merito del decreto. Per il Centrosinistra l'ennesimo ricorso al voto di fiducia ha espropriato il Parlamento delle sue funzioni. Nel mirino in particolare il condono edilizio che concederà di sanare abusi fino a mille metri quadri. «Peggio dei Vandali» è stato il commento dei Verdi. Sullo sfondo della giornata è andata in scena una singolare «guerra sul costo del prezzemolo» tra il capogruppo Ds Gavino Angius e il sottosegretario Miccichè. Da Pechino è arrivata invece la soddisfazione del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sul voto. «Abbiamo dato prova di grande compattezza». Ieri l'Istat ha confermato il raffreddamento dell'inflazione, scesa a ottobre al 2,6% contro il 2,8 di settembre.

● A pagina 9

EXTRACOMUNITARI

Bossi contro Fini e Follini: sugli immigrati inventano scandali

● A pagina 5 Nella foto, gli ultimi arrivi di immigrati clandestini l'altra notte a Lampedusa.

Proposta dell'assessore regionale

Bertossi: a Trieste centri commerciali nel cuore della città

TRIESTE «Trieste dovrebbe evitare l'errore fatto da Udine che ha depauperato la struttura commerciale del suo centro storico proprio per aver detto di no ai centri commerciali in centrocittà». Lo afferma l'assessore regionale al Commercio Enrico Bertossi prospettando l'ipotesi che nuovi centri commerciali vengano insediati nel centro di Trieste a neppure 9 mesi dall'apertura delle «Torri d'Europa». L'ipotesi, avanzata nell'incontro avuto dall'assessore con i commercianti triestini, pare però destinata a produrre non poche polemiche.

«Nel centro e nella semiperiferia di Trieste non esistono nemmeno gli spazi fisici per costruire un nuovo centro commerciale - replica infatti l'assessore comunale Maurizio Bucci - quindi l'argomento è improponibile al di là di qualsiasi opinione politica». Un unico «punto» commerciale sorgerà probabilmente in città nei prossimi anni e sarà quello che troverà spazio all'ex Silos, accanto alla stazione ferroviaria. Ma non sarà un grande centro commerciale: sono previsti un supermercato, sette negozi, un albergo, un cinema con nove sale, un giardino d'inverno e spazi per il tempo libero.

● Maranzana a pagina 15

Allarme maltempo sulla costa e nell'Alto Friuli

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia torna l'incubo maltempo. Dal pomeriggio di oggi e per tutta la giornata di domani sono infatti previste forti precipitazioni proprio nella zona dell'Alto Friuli colpita a fine agosto da una disastrosa alluvione. Segnalato anche un alto rischio di mareggiate sulla costa.

«Il Friuli Venezia Giulia - secondo la Protezione civile - sarà interessato fino a sabato sera da un'intensa perturbazione atlantica, accompagnata da forti venti di scirocco, con maggiore intensità nelle ore notturne. Tali condizioni determineranno precipitazioni molto intense sulla fascia prealpina e alpina della regione con interessamento anche dell'area pedemontana e della pianura». Il livello di massima all'erta è stato decretato dalla Protezione civile per l'Alto Friuli.

● Ballico a pagina 13

Svolta nelle indagini dopo la cattura a Firenze di Boccaccini

Un commando di dodici br preparò l'agguato a Biagi

ROMA Giunte a una svolta le indagini per il delitto del professor Marco Biagi, dopo il fermo a Firenze di Simone Boccaccini. I magistrati bolognesi sono riusciti a mettere insieme il film della settimana precedente l'omicidio Biagi fin dalle fasi preparatorie, calcolando la partecipazione di dodici persone all'operazione. Invece sulla sera dell'agguato, molte cose ancora si confondono e l'ipotesi che a sparare fosse stato un br in clandestinità è tutta da verificare.

● A pagina 3

Crocifisso: lo Stato contro la sentenza di rimozione

● A pagina 4

Influenza: a letto in due settimane 500 mila italiani

● A pagina 6

Delfino ucciso a colpi di fucile al largo di Lesina

● A pagina 11

Vecchi e nuovi cattivi maestri

di **Giuliano Cazzola**

La lotta politica è il sale della democrazia ma essa deve svolgersi in un contesto di principi e di regole del gioco precise e invalicabili. In caso contrario, il sistema politico si logora e si trasforma in una guerra per bande le quali strumentalizzano ogni argomento (anche quelli attinenti all'interesse generale) pur di ferire a morte il proprio avversario.

● Segue a pagina 3

La Cassazione ha annullato la condanna a 24 anni di carcere emessa in appello dalla Corte di assise di Perugia

Pecorelli, assoluzione definitiva di Andreotti

Era accusato di essere il mandante del delitto. Un processo lungo 11 anni

DOMANI

I ragazzi del '53: l'insurrezione di Trieste cinquant'anni dopo

● *Inserto speciale in regalo con «Il Piccolo».*

ROMA Le sezioni unite penali della Corte di cassazione hanno annullato la sentenza emessa dalla Corte d'assise di appello di Perugia il 17 novembre dello scorso anno, che aveva condannato a 24 anni di reclusione Giulio Andreotti e il boss mafioso Gaetano Badalamenti quali mandanti dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. L'annullamento, senza rinvio, della sentenza sancisce in via definitiva dopo 11 anni di attività processuale l'innocenza del senatore a vita riguardo al delitto. L'innocenza del senatore a vita e di Gaetano Badalamenti - richiesta l'altro giorno dallo stesso procuratore generale - è sancita dalla formula «per non aver commesso il fatto», indicata nel verdetto, definitivo, della Suprema corte.

Giulio Andreotti

La Cassazione ha inoltre respinto il ricorso della procura di Perugia contro le assoluzioni di Claudio Vitalone, Massimo Carminati, Michelangelo La Barbera e Giuseppe Giuffrè.

● A pagina 2

MORTO A 94 ANNI

GALANTE GARRONE VOCE DELLA LEGALITÀ

di **Gian Carlo Caselli**

È morto ieri mattina a Torino, lo storico e giurista Alessandro Galante Garrone. Aveva 94 anni.

Alessandro Galante Garrone (protagonista della Resistenza, nelle file del Partito d'Azione) amava spesso citare un passo del «Diario partigiano» di Ada Gobetti. È il passo in cui si dice che i partigiani «combattevano e morivano» perché sostenuti dalla «fede in qualcosa di superiore alla loro vita individuale e contingente - qualcosa che alcuni chiamavano Dio e altri patria, e altri libertà e giustizia sociale e democrazia». Anche finita la guerra, Alessandro Galante Garrone ha continuato ad ispirarsi a queste parole, lottando ed insegnando a lottare per la democrazia. Egli è stato giudice, storico e giornalista. Pur nella diversa connotazione di queste professioni, ha avuto costantemente un unico assillo: la verità.

● Segue a pagina 2

L'annuncio dell'assessore Antonaz: si parte nel 2004 con medie e biennio superiore

Regione, libri di scuola gratis

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia offrirà in comodato gratuito i libri di testo a tutti gli alunni delle scuole medie e del biennio delle superiori. Lo ha annunciato l'assessore all'Istruzione, Roberto Antonaz, incontrando ieri, a Trieste, i rappresentanti dei sindacati della scuola. Il provvedimento sarà applicato gradualmente a partire dal prossimo anno. Antonaz ha annunciato che nella prossima Finanziaria regionale saranno tagliati alcuni contributi a favore degli alunni di istituti privati.

● Baldassi a pagina 12

Vendemmia sul Collio.

Un rosso del Collio in vetta ai vini del Friuli V. Giulia

Presentata la Guida dell'Espresso 2004 Toscana e Piemonte grandi protagoniste

● Ulcigrai a pagina 7

Dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio i giudici decretano la fine di un processo durato oltre dieci anni. Annullata anche la pronuncia su Badalamenti

Delitto Pecorelli, Andreotti assolto in via definitiva

La Cassazione annulla la sentenza di Perugia che lo aveva condannato a 24 anni di carcere

ROMA Giulio Andreotti non ha avuto alcun ruolo nell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. La sentenza con cui la Cassazione annulla la condanna dei giudici di Perugia, decretando l'innocenza del senatore a vita, è sancita dalla formula «per non aver commesso il fatto». Il verdetto è definitivo. Annullata anche la condanna del boss Gaetano Badalamenti e respinto il ricorso della procura perugina contro le assoluzioni di Claudio Vitalone, Massimo Carminati, Michelangelo La Barbera e Pippo Calò.

Silenziosi i pm Alessandro Cardinale e Fausto Cardella, che avevano coordinato il processo di primo grado e l'appello. Laconico il procuratore della Repubblica di Perugia Miriano: «Se la suprema corte ha stabilito così vuol dire che è giusto così». Amaro il commento dell'avvocato di parte civile Alfredo Galasso: «Un altro delitto politico mafioso impunito. Speriamo che le motivazioni della sentenza ci spieghino perché». Altrettanto aspro il commento di Franco Coppi, legale di Andreotti: «Una vittoria amara, il procedimento doveva fermarsi alla porta del gip».

Giulio Andreotti ha appreso la notizia della sua assoluzione definitiva nel suo ufficio a Palazzo Giustiniani. «Sapevo che finiva così», ha detto. Ad un giornalista che gli chiedeva se avesse mai perso la fiducia nelle istituzioni ha risposto: «Io sono nato con le istituzioni. Ci sono da 60 anni, dai tempi della Costituente. Forse per alcuni era troppo, e con la distribuzione di polpette avvelenate cercavano di farmi accorciare la vita politica. E anche quella fisica». Più tardi, dinanzi ai microfoni del Tg1, ha parlato più diffusamente: «La cosa importante è che sono passati dieci anni. Qualcuno sperava forse che non ci arrivassi, però sono ancora qui. All'inizio ero molto turbato, anche fisicamente, poi sono sopravvissuto. Il momento più brutto? La sentenza di Perugia». Un commento è anche per Buscetta: «Pace all'anima sua. Lui non è sopravvissuto, io sì». E infine: «Io privilegi non ne ho mai voluti, ma nemmeno fare da zerbino».

Giulio Andreotti: l'assoluzione è piena e definitiva.

Dall'inizio delle accuse di Tommaso Buscetta nel 1995, attraverso il processo di primo grado, l'appello e ora la Cassazione, sono passati quasi dieci anni. I nove giudici delle sezioni unite penali della suprema Corte, presieduta da Nicola Marvulli, si sono ritirati in camera di consiglio poco dopo le 16, e sono usciti con la sentenza poco prima delle 19,30: tre ore e pochi minuti per decidere che Andreotti, con il delitto Pecorelli, non c'entra. E non c'entra neppure Badalamenti. «Mi aspettavo l'assoluzione di Andreotti, ma non quella di Gaetano Badalamenti», da detto la sorella del giornalista ucciso, Rosita, uscendo dal Palazzaccio. Ed ha aggiunto solo una frase: «Lasciamo perdere e mettiamo una pietra sopra a tutta questa vicenda. Mino è un cadaverino qualsiasi».

Dopo la richiesta di annullamento della condanna avanzata dallo stesso Pg della Cassazione l'altro ieri, ieri l'udienza era cominciata con le arringhe della difesa. E' stato un intervento fiume di quasi due ore quello del legale di Andreotti, l'avvocato Franco Coppi, il quale non solo ha contestato la sentenza di Perugia, ma anche il comportamento dei magistrati nella gestione del pentito Buscetta, del quale ha messo in dubbio l'attendibilià. «Annullerete questa sentenza, senza rinvio - ha concluso il difensore - e riscatterete il questo modo la magistratura dinanzi al giudizio della storia».

Poi è stata la volta di Alfredo Galasso, legale della moglie e dei parenti di Mino Pecorelli. Quindi la sentenza.

Valanga di reazioni e commenti favorevoli al senatore a vita. Bondi invita alla riflessione sulla vita politica

Casini: «Si è resa giustizia alla Dc»

ROMA «Finalmente è finita». Così il ministro Rocco Buttiglione, tra i primi a farlo, ha commentato la sentenza di assoluzione per Giulio Andreotti.

«Una speculazione decennale - ha sottolineato Buttiglione - tesa ad infangare uno dei massimi politici europei ed anche la Democrazia Cristiana con la sua tradizione politica che ha dato la libertà al paese, è stata finalmente sconfessata. Auguri al presidente Andreotti dopo tanta sofferenza è stata finalmente riconosciuta la verità». Dopo di lui una valanga di commenti.

«Pur dopo comprensibili amarezze, il senatore Andreotti esce a testa alta da un'accusa infamante» ha aggiunto l'ex presidente del Senato Nicola Mancino (Margherita).

«L'assoluzione demolisce un teorema - aggiunge Mancino - costruito intorno alla morte del giornalista Pecorelli e dà credibilità alla giustizia. Felicitandomi con il senatore a vita, osservo che tre gradi di giudizio sono stati lunghi ma sono anche serviti per smentire coloro che alimentano sfiducia nei confronti della magistratura».

«E ora chi paga il processo ad Andreotti? Violante?». È sarcastico il commento del governatore della Regione Lazio, Francesco Storace.

Il corpo del giornalista Pecorelli, ucciso nel 1979.

Il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha telefonato al senatore a vita Giulio Andreotti dopo la sentenza della Cassazione. «Finalmente - ha affermato Casini - anche la magistratura italiana ha reso giustizia all'onesta storia di milioni di democratici cristiani».

«È una sentenza dai molteplici benefici effetti – ha dichiarato il presidente dei senatori azzurri Renato Schifani – Infatti, oltre che confermare al presidente Andreotti quella dignità dell'innocente che il paese aveva già anticipato, cancella l'ombra di mostruosità che gravava su parte della storia dell'Italia contemporanea e rinnova nei cittadini la fiducia in una giustizia che sa rimeditare sulle proprie scelte. Non sarà però facile rimuovere quel macigno di iniquità che le iniziative giustizialiste di taluni hanno posto sulla strada della verità».

«Dopo anni di inutili sofferenze e di sentenze errate, di partiti politici azzerati, il teorema politico dell'accusa è stato riconosciuto falso»: così Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, ha commentato la sentenza della Corte di cassazione, che ha assolto Andreotti sulla vicenda Pecorelli.

«Speriamo - ha aggiunto Bondi - che da qui prenda avvio una profonda riflessione che apra una nuova fase della giustizia e della vita politica italiana».

«Ora che sono conclusi i processi penali che vedevano imputato Giulio Andreotti, si può iniziare, finalmente, una discussione seria sulle responsabilità politiche della DC e sugli intrecci di una stagione che ha bloccato la democrazia nel nostro paese». Lo ha detto il Verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio. «Non abbiamo mai creduto - ha proseguito - che la storia italiana possa essere riscritta con sentenze penali ma questo non significa che la DC possa assolvere sè stessa dalle proprie responsabili politiche. Forse è ormai matura l'apertura di una riflessione sulla nostra storia, senza lasciare il campo solo ai nostalgici di quel partito - conclude - o agli apologeti del vecchio sistema politico che ha prodotto strategia della tensione e deviazioni di apparati dello Stato».

«La conclusione positiva della vicenda, la cui drammaticità non può essere dimenticata, è la verifica del fondamento della fiducia nella giustizia e il rispetto nelle istituzioni manifestate con continuità e senza esitazioni dal presidente Andreotti»: è il commento infine del vicepresidente della Margherita, Arturo Parisi.

«Ci auguriamo che tutti i cittadini, a cominciare da quelli investiti da cariche pubbliche - ha concluso Parisi - possano trarre un esempio da imitare».

Morto a 94 anni il giornalista, giurista e storico che ha vissuto da protagonista le vicende del Paese nel secolo scorso

Addio a Galante Garrone, il «mite» giacobino

Oggi la cremazione nel cimitero monumentale, la sepoltura nellè valli di Lanzo

Ciampi: «Insegnare ai giovani la guerra di Liberazione»

ROMA Ciampi chiede che la scuola insegni alle nuove generazioni la guerra di Liberazione. «Occorre tramandare questa storia ai giovani, una storia poco raccontata, poco conosciuta dall'opinione pubblica, che è nostro dovere diffondere», ha detto il presidente della repubblica a Galatina, nella cerimonia per intitolare il 61f Stormo dell'Aeronautica alla memoria di Carlo Negri, medaglia d'oro al valor militare, sottotenente pilota, fucilato il 21 settembre '43 dai tedeschi, dopo l'armistizio.

A Galatina il capo dello stato ha ricordato le esperienze vissute personalmente. «Sono stato qui», ha detto Ciampi, «a maggio '44, dopo aver attraversato le linee, dovevo andare in Sardegna. Approfittai di un vecchio aereo silurante che da Galatina andava a Catania, poi a Palermo, e quindi a Cagliari. Il tragitto si interruppe a Bocca di Falco, perchè l'aereo fracassò mezz'ala durante l'atterraggio. Ne attesi un altro che arrivò dopo qualche giorno. Ricordo che non poteva superare quota 500 perchè arrivò con i motori sfiancati, e perciò volava a pelo d'acqua. Una volta a Cagliari, dopo stetti con la divisione Friuli, rividi mio fratello, che era sottotenente, dopo oltre un anno e mezzo».

Il Presidente Ciampi.

Ciampi ha sottolineato che la missione affidata a Carlo Negri era la missione che tutta l'aeronautica, tutte le forze armate d'Italia, tutti gli italiani avrebbero voluto compiere in quel momento: aiutare i nostri reparti rimasti isolati, nei Balcani e nelle isole dell'Egeo, che stavano per essere aggrediti, ingannati, fucilati o deportati. Aiutare a evitare la disgregazione dei nostri reparti, combattere con le armi in pugno, dimostrare che eravamo ancora in grado di difendere la nostra patria».

E sono momenti come questi che il presidente della repubblica vorrebbe mantenere vivi e tramandare ai giovani. «Mi auguro che anche nelle scuole, quando si studia la storia contemporanea, si arrivi fino ai tempi nostri abbracciando anche il periodo certamente non facile, anche da capire, che va dalla I guerra mondiale, attraverso la dittatura, alla II guerra mondiale, fino alla Resistenza».

Quest'ultima, per Ciampi, deve essere intesa in senso «ampio, non solamente come lotta armata che è stata certamente la punta più importante, ma anche reazione sostanziale della maggioranza degli italiani, che in vario modo vi parteciparono».

TORINO Limpidezza e coraggio sono le architravi di una biografia lunga quanto il secolo breve: Alessandro Galante Garrone aveva compiuto 94 anni il primo ottobre sotto l'incalzare di una malattia a cui si possono dare molti nomi perchè vecchiaia non convince mai, soprattutto in certi casi. Se alla fine di un uomo resta almeno ciò in cui ha creduto bisogna aggiungere alla limpidezza e al coraggio parole pesanti come libertà e legalità. E quel soprannome autoimposto con ironia, il «mite giacobino», diventato poi un titolo nella lista di scritti che va da «Buonarroti e Babeuf» (1948) a «Cento anni di malcostume politico (1996) passando «I miei maggiori» (1984) e l'«Italia corrotta» (1995).

L'ultimo capitolo della sua vita si è chiuso a Torino ieri alle cinque del mattino. Oggi la cremazione nel cimitero monumentale e poi la pace del camposanto di Coassolo, nelle valli di Lanzo, dove c'è la casa delle vacanze e ha le radici la famiglia della moglie Maria Teresa. Era lei a offrire l'immancabile bicchierino di liquore d'erbe delle sue campagne all'ospite che andava a trovare il marito. Un rito dei tempi andati, perfetto nelle bella casa arredata con il gusto degli anni Cinquanta e i ricordi di una vita. Si erano sposati nel 1941. Ventitrè anni dopo, proprio il giorno dell'anniversario, il bicchierino di liquore d'erbe veniva offerto a Primo Levi, in cima all' elenco dei buoni incontri cui attribuire la riuscita di una vita. L'amico era sconvolto, gli mostrava il brevetto di una ditta tedesca che vantava esperienza mondiale nella costruzione dei forni: la stessa che aveva rifornito il lager di Auschwitz. Alessandro Galante Garrone reagì all'ennesima beffa della storia a modo suo, correndo a scrivere un elzeviro per la terza pagina della Stampa. Augusto Monti gli disse poi che con quell'articolo si era rivelato un gigante della penna e lui girò il complimento: «No, non sono parole mie».

Sul giornale dei torinesi e degli Agnelli ebbe modo di spiegare per molti anni cosa intendesse per libertà.

Aborto, diritti delle minoranze, rapporti fra Stato e Chiesa. Tutto filtrato dal razionalismo di maestri come Francesco Ruffini, Adolfo Omodeo, Ferruccio Parri, Piero Calamandrei. Diceva di essere ottimista per natura, a differenza dell' amico fraterno Norberto Bobbio. E con la modestia di chi è grande davvero aggiungeva di dovere tutta la sua fortuna ai buoni incontri. Alessandro Galante Garrone è stato molte cose. Un partigiano, un magistrato, uno storico. Un «giovane provincialotto» che alla prima scazzottata con i fascisti aveva capito da che parte schierarsi e un grande vecchio che storceva il naso quando gli davano dell'intellettuale militante, ma se n'era fatto una ragione.

Nell'Italia di oggi non si trovava bene e non perdeva occasione di ripeterlo. Non la riconosceva più, non riusciva a vedere in giro gente appassionata disposta a battersi per una buona causa. Amava questo paese ma come Bobbio nel giorno dell' assassinio di Falcone ripeteva «io mi vergogno di essere italiano». L'aria di Tangentopoli, quella proprio non riusciva a respirarla. Il filtro per non soffocare erano Mani Pulite e un' idea ingombrante: il necessario e inevitabile periodo di supplenza della magistratura rispetto alla politica, la certezza che solo quando la politica fosse tornata ad affrontare i reali problemi dei cittadini sarebbe cessato lo strapotere dei giudici. Era stato giudice per 30 anni, «i migliori della mia vita». Ma la vocazione era un'altra, era la Storia, che avrebbe insegnato dal '63 al '79. Nelle interviste era logico andare all'origine di tutto con quella domanda: come e perchè si diventa antifascisti? Lui la prendeva alla lontana. Raccontava l'arrivo a Torino del «provincialotto» di Vercelli, i primi giorni alla facoltà di giurisprudenza e le lezioni di Luigi Einaudi «che non stava mai seduto in cattedra ma parlava in piedi appoggiato a un bastone». Era il '27. Era scomodo difendere in dieci contro settanta un professore come Francesco Ruffini che pronunciava discorsi di opposizione ma si dovevano prendere quei cazzotti, non c'era altra strada. «Si diventa antifascisti per una specie di ripugnanza morale» era la sua risposta alla domanda.

Alessandro Galante Garrone in una foto recente.

«Io mi vergogno di essere italiano» diceva per provocazione e aggiungeva spesso: «Si diventa antifascisti per ripugnanza morale»

DALLA PRIMA PAGINA

Galante Garrone voce della legalità

Mosso sempre da una «curiosità» che andava preliminarmente soddisfatta; con l'onestà di chi prima di tutto si propone di capire persone e problemi; con coraggio e purezza di coscienza. Per queste sue doti, intrecciate con un'assoluta coerenza morale e professionale, Alessandro Galante Garrone è stato molto amato. Preso a modello da chi, pur appartenendo ad una generazione diversa, trovava nella sua esperienza di vita, nei suoi scritti e nelle sue parole (nel suo inesauribile chiamare a raccolta le migliori energie del Paese) la forza di non barricarsi o anche solo assopirsi nell'indifferenza ignara o vile.

Coloro invece che di coscienza civile ne hanno poca o niente (a dispetto del loro presuntuoso impancarsi a maestri di tutto) hanno spesso scagliato contro di lui contumelie anche volgari. Senza mai riuscire, ovviamente, a scalfirne il rigore. Era entrato in magistratura nel 1933, perché in quel momento era l'unica carriera pubblica che fosse aperta a chi non aveva la tessera del partito fascista. Il Tribunale di Torino fu poi anche - per lui e per altri magistrati antifascisti - una copertura ideale per organizzare varie attività di resistenza al regime. Imprese rischiose, che ancora oggi, dopo tanti anni, sapeva raccontare con fierezza e semplicità.

Lasciò la magistratura nel 1963, per dedicarsi all'insegnamento e allo studio della storia. Non cessò mai, per altro, di occuparsi dei problemi della giustizia. Era fra quelli che aveva titolo per indicare ai giudici la strada dell'indipendenza di fronte alle altre cariche dello Stato, ai partiti e ai leader politici, ai potenti della finanza, della grande industria, dell'economia e della politica, senza riguardi per nessuno.

E moltiplicava il suo impegno per difendere i giudici ogni volta che fossero ingiustamente accusati. «Troppe volte - diceva - ho sentito nell'accusa ai magistrati di `fare politica' un sentimento di insofferenza verso il giudice che, semplicemente, compie il suo dovere fino in fondo». Con l'amara conseguenza che «a volte non basta, per un giudice, essere onesto e professionalmente preparato. In certe situazioni storiche, per poter ricercare e affermare la verità, con onestà intellettuale, bisogna essere combattivi e coraggiosi».

E' proprio in parole come queste che può trovarsi l'antidoto contro ogni tentazione o pretesa di un fare giustizia ridotto a mestiere.

Gian Carlo Caselli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 ottobre 2003 è stata di 50.950 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

A un mese dall'omicidio lo stesso gruppo di fuoco compì una rapina per autofinanziarsi. Il terrorista Boccaccini escluso dal sindacato di base

Delitto Biagi a una svolta: 12 i killer Br

Per il numeroso commando prove generali una settimana prima del delitto. Cicchitto: attenti a Nordest

ROMA Sembrano a una svolta le indagini per il delitto del professor Marco Biagi dopo il fermo a Firenze di Simone Boccaccini, l'operaio comunale 44enne che il 12 marzo del 2002, 10 giorni prima del delitto di via Valdonica, fu fermato sull'Appennino Toscoemiliano (probabilmente al rientro dopo un sopralluogo a Bologna) in compagnia di Roberto Morandi durante un normale controllo.

L'uomo, che come Morandi dopo l'arresto si è dichiarato prigioniero politico e militante delle Br per la costruzione del Partito comunista combattente, avrebbe partecipato a una sorta di «prova generale» dell'omicidio di Biagi, poi ucciso una settimana dopo, il 19 marzo, sempre un martedì. Secondo la ricostruzione dell' inchiesta bolognese, la sera del 12 marzo Boccaccini era con Morandi e Cinzia Banelli quando venne fermato dai carabinieri a Ponte della Venturina, vicino Porretta, tra Bologna e Pistoia. Viaggiavano su una Panda diretta in Toscana.

E da Bologna verso la Toscana viaggiava anche la Banelli. I quattro sono considerati dagli inquirenti come membri del gruppo che preparò e forse eseguì il delitto. Si stanno confrontando testi, tabulati telefonici, materiale sequestrato alla Lioce e quello ritrovato nelle recenti perquisizioni, specie a Roma e Firenze. Dopo la Lioce anche Morandi, Banelli e Boccaccini sarebbero ora indagati per quell'assassinio. La svolta sarebbe arrivata appunto dall'arresto di Boccaccini: la testimonianza di una persona, sembra della compagna, avrebbe dato agli inquirenti gli elementi che mancavano per l'arresto. Dopo l'arresto di Boccaccini, l'attenzione degli inquirenti bolognesi è concentrata sui file dell'agenda sequestrata il 2 marzo a Lioce e Galesi dopo la sparatoria sul treno Roma-Arezzo. Circa un mese prima, il 7 febbraio, era stata compiuta una rapina agli uffici postali di via Torcicoda, a Firenze. Di quella rapina nell' agenda sono stati trovati riferimenti precisi: sarebbe stato un «colpo» di autofinanziamento e vi avrebbero preso parte una dozzina di elementi. Dunque una dozzina di persone potrebbe aver costituito il commando che sparò a Biagi. «Esclusione immediata di Simone Boccaccini dall'organizzazione per "comportamento incompatibile con natura e finalità" dell'associazione» hanno deciso e così hanno scritto alla direzione nazionale Rappresentanze di base/ Cub del pubblico impiego. È la risposta all'ex terrorista di Prima linea Sergio Segio, quando spiega come e perché i brigatisti di oggi sono «dentro e contro il movimento». È anche la risposta a quanti nel mondo politico hanno continuato anche ieri a confondere atteggiamento dei terroristi con natura e intenzioni dei movimenti.

Gli arresti di questi giorni hanno dimostrato una realtà innegabile: la cellula del Partito comunista combattente attiva fra Roma, Firenze e Bologna era tutt'altro che composta da clandestini. Quasi tutti lavoratori, molti impegnati nel sindacalismo di base, altri assidui frequentatori di centri sociali. Come non sono clandestini quelli che vergano stelle a cinque punte nei luoghi di lavoro, ieri alla Fiat di Cassino. Sergio Segio, dopo l'intervista rilascita l'altro giorno a «Repubblica», torna sul tema: «Le Br sono quelle che dicono di essere. Non sono "comunisti su Marte" né esseri alieni, né tanto meno sono fascisti. Ieri e oggi le Br sono il partito della crisi del movimento, favorita e auspicata per parassitarne gli attivisti». Movimenti sani insomma sarebbero il miglior vaccino contro il terrorismo. Concetto però non piaciuto al Forum sociale europeo: le parole di Segio sono «inaccettabili e inaudite». Il ministro del Lavoro Maroni consiglia grande attenzione all'«esplicito riferimento al movimento e al sindacalismo di base». Fabrizio Cicchitto (Fi) invita a «prestare attenzione al rischio che si possa determinare una saldatura tra terroristi e il movimento del Nordest». Calmo Savino Pezzotta, leader Cisl, nel mirino Br per gli investigatori: «Cgil, Cisl e Uil mettono insieme 10 milioni d'iscritti. Un conto è dire che qualcuno tenti d'infiltrarsi tra i 10 milioni, altro è dire che questa sia una pratica diffusa». Stessa tesi per Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare servizi segreti.

IL CASO

Il ministro Castelli.

Bossolo intimidatorio a casa di Castelli

NAPOLI Davanti al cancello di casa a Cisano Bergamasco il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha trovato l'altra sera un bossolo. L'ha reso noto lo stesso guardasigilli a margine della conferenza sulla devianza minorile.

«Ricevo tante minacce - ha detto Castelli - ma mi preoccupa il fatto che se c'è un bossolo c'è anche una canna dove infilarlo. Non sono preoccupato tanto per me quanto per la mia famiglia». «Strano ordigno» composto da una lampadina segata con al posto della base un bossolo con incisa una stella a 5 punte, quello trovato davanti al cancello di casa.

«Ricevo tante minacce - ha aggiunto - molte delle quali non importanti. Alcune però le trovo inquietanti e ultimamente si stanno intensificando. L'anno scorso per esempio un uomo che si spacciava per appartenente alle Br, mi tempestava di lettere minatorie: poi è stato individuato come un appartenente alla Fiom, che probabilmente aspirava a far parte delle Br. Nel parco di casa mia sono stati individuate diverse persone che hanno minacciato gli agenti della sorveglianza».

A chi gli faceva notare come alcuni degli arresti delle Br nei giorni scorsi provenissero dalle fila del sindacato, il ministro Castelli ha replicato: «Von voglio criminalizzare nessuno, ma mi sembra che il brodo sia quello lì».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ha sentito il ministro Roberto Castelli al quale ha espresso la propria solidarietà per il grave atto intimidatorio subito.

Cassino, alla Fiat ricompaiono le stelle simbolo dell'eversione

CASSINO Tre stelle con la scritta Brigate rosse, disegnate in un bagno dell'officina dello stabilimento della Fiat di Cassino (Frosinone), sono state scoperte ieri da un operaio che ha segnalato l'episodio ai dirigenti.

La scoperta è stata fatta nel capannone 14, dove ha sede la società Denso, un'azienda specializzata che si occupa dello stampaggio di plastiche per le autovetture del modello Stilo.

Sono intervenuti gli agenti della Digos di Frosinone che hanno avviato le indagini.

Non è la prima volta che nella fabbrica vengono trovate le stelle simbolo dei brigatisti. In passato è avvenuto subito dopo attentati o operazioni di polizia con arresti di terroristi in varie parti d'Italia. Disegni nei bagni di stelle Br sono state trovate nel maggio scorso, ad aprile del 2002 e a marzo del 2001. La polizia, che ha sentito la maggior parte dei dipendenti della Denso, ha rilevato le impronte del bagno preso di mira dai «disegnatori».

Nella mattinata di ieri il procuratore della Repubblica Gianfranco Izzo ha tenuto un vertice con i responsabili della Digos.

DALLA PRIMA PAGINA

Vecchi e nuovi cattivi maestri

Purtroppo questa povera seconda Repubblica non è ancora riuscita ad alzare la testa dalle polemiche quotidiane, dalle battaglie politiche senza principi.

Importanti settori dell'opposizione continuano a non riconoscere alla maggioranza quella legittimazione che le è stata conferita - in modo massiccio - dall'elettorato nel 2001. E d'altra parte è un atto di analogo cannibalismo politico quello di associare - come hanno fatto taluni esponenti della Casa della Libertà - il terrorismo rosso al sindacalismo storico è segnatamente alla Cgil.

Certo (i dirigenti sindacali sono i primi a saperlo) le organizzazioni dei lavoratori sono infiltrabili. Chi aderisce a un sindacato non viene sottoposto a un esame accurato; è sufficiente la sottoscrizione di una delega per autorizzare il datore di lavoro a trattenere in busta paga la quota associativa. L'iscrizione a un sindacato può essere, quindi, un mezzo per ottenere una copertura di rispettabilità da parte di quanti perseguono scopi eversivi ai confini della clandestinità.

Diverso è il discorso che riguarda il cosiddetto sindacalismo di base (Rdb e Cobas): il loro linguaggio è troppo simile a quello delle Br per non destare forti preoccupazioni. Tanto più che i brigatisti (veri e presunti) sono quasi tutti dipendenti pubblici, di un settore, cioè, fortemente penetrato dagli umori di un certo sindacalismo. Ma le parole non sono pallottole; pertanto, occorre molta attenzione prima di criminalizzare dei soggetti collettivi nel loro insieme. È allora il caso di tenere i nervi a posto. Questa volta sembra che la magistratura e le forze dell' ordine abbiamo colpito il terrorismo nel profondo.

Vi è quindi la premessa indispensabile per venire a capo del fenomeno, svelarne la rete di connivenze e colpire, finalmente, mandanti e killer, liberando il Paese da un incubo che dura da decenni. Nei giorni scorsi, però, da Sergio Segio (uno che di terrorismo se ne intende) sono venute alcune riflessioni che sarebbe sbagliato sottovalutare e accantonare (anche perchè sono le stesse compiute da alcuni «grandi vecchi» della sinistra tra cui Emanuele Macaluso). Sarebbe un errore se la sinistra reagisse in maniera solo difensiva (si pensi alle reazioni scomposte che hanno accolto l'ultimo libro di Gianpaolo Pansa) negando un filone di violenza che non è estraneo alla sua galassia. Sono le forze che hanno conquistato, per sè, una cultura riformista e di governo a dovere compiere le analisi necessarie per liberare gli armadi di tutti gli scheletri e per fare chiarezza nei confronti dei «movimenti». È importante, soprattutto, in questa fase di forte tensione sociale, riuscire a moderare il più possibile i termini del conflitto, alla cui base stanno ragioni importanti (come le pensioni) che toccano interessi reali, ma che non giustificano affatto le esagerazioni e l'orgia di parole che hanno fatto da scenario alla vicenda dell'articolo 18 nel 2002.

Giuliano Cazzola

La dipendente romana dell'«Oftalmico» non aiutò il presunto terrorista Mezzasalma a trasportare materiali da un covo all'altro

La paramedica coinvolta nell'inchiesta sul caso D'Antona ha un alibi di ferro: «E la donna dei video è più brutta di me»

L'infermiera «filmata» era al lavoro: è libera

Luana Mancino fu immortalata da telecamere. Resta indagata per banda armata

Via Salaria a Roma dove fu ucciso Massimo D'Antona.

ROMA Un alibi di ferro. Il fermo di Luana Mancino disposto mercoledì nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio D'Antona è stato revocato la stessa notte. Un lungo interrogatorio in Questura, poi i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti hanno verificato: il 18 ottobre Luana Mancino, infermiera all'«Oftalmico» di Roma, non aiutò il presunto br Marco Mezzasalma a trasportare dal box di San Lorenzo a un altro covo materiale «scottante».

La donna era in servizio al presidio medico dell'aeroporto di Fiumicino. Il registro e alcuni testimoni lo confermano. Il nome di Luana Mancino però rimane iscritto sul registro degli indagati della Procura di Roma. L'accusa: banda armata. La donna che appariva nelle registrazioni delle telecamere della Easy box non era Luana Mancino: i fotogrammi non sono poi così nitidi. Davanti ai pm l'indagata ha ricostruito il 18 ottobre: dal turno di lavoro svolto in ospedale, alla partecipazione al funerale del marito di una collega. «È stato evitato un secondo caso Geri» dice Fabio Baglioni, legale della donna ricordando l'esperto d'informatica arrestato come telefonista Br e poi prosciolto da ogni accusa. «La fortuna - continua Baglioni - ha voluto che Luana Mancino avesse un alibi. Se il 18 ottobre si fosse sentita male e non fosse andata al lavoro, ora sarebbe in cella». Ma a far ritenere che la Mancino fosse una militante Br anche un riferimento a una persona chiamata "Lu" nel palmare di Nadia Desdemona Lioce. Non solo: stesso soprannome in una scheda telefonica prepagata trovata in tasca a Mezzasalma. Dai tabulati è risultato che quella Stp è stata in effetti utilizzata per chiamare l'infermiera. Su tale base era stata disposta la perquisizione in casa della donna, il sequestro di computer, agende, appunti e certificati medici. Poi era stata notata la somiglianza con la persona immortalata dalle telecamere. L'alibi dell'infermiera sarà oggetto d'ulteriori approfondimenti. La mancanza di un badge non consente la determinazione dell'orario. Intanto i legali della donna, Fabio Baglioni e Mario Angelillo, annunciano che chiederanno l'archiviazione della posizione dell'assistita: «Le conversazioni telefoniche tra Luana Mancino e Marco Mezzasalma erano dei semplici colloqui tra amici fin dall'infanzia. I due si sentivano spesso; 15 giorni fa si sono incontrati a cena in un ristorante con una terza persona. Ma sono solo rapporti d'amicizia». I legali hanno raccontato che la cliente ha spiegato ai pm di non occuparsi di politica. E si è lamentata: «La donna delle telecamere è più brutta di me».

Valentina Errante

Lioce dalla cella: voglio una tomba resistente

ROMA Otto pagine fitte di parole, in stampatello ordinato con poche correzioni: sono le lettere che Nadia Desdemona Lioce ha inviato nelle scorse settimane dal carcere fiorentino di Sollicciano al suo ex compagno Luigi Fuccini. Le pubblica in esclusiva «Panorama» da oggi in edicola.

Venerdì sono state sequestrate a casa della presunta brigatista pisana Cinzia Banelli. Eccone alcuni brani. Nelle lettere la br dà la sua versione sulla sparatoria con la polizia del 2 marzo 2003 (episodio in cui lei venne arrestata e ucciso il suo compagno Mario Galesi): «L'ultima immagine che ho di lui (Mario Galesi ndr) è che rantolava in terra e si guardava davanti e cercava di guardarsi sulla schiena per capire, penso io, perchè non riusciva a respirare. Ma non pensavo che non ce l'avrebbe fatta perchè lì per lì io ho capito subito che il colpo era stato uno solo. Bhè sei il primo a cui scrivo dall'ultima volta che ho visto Mario e perchè devo scansare il foglio dalla traiettoria delle lacrime». La Lioce racconta i momenti successivi alla cattura: «A me hanno riservato il trattamento del caso. Mi hanno portato alla Mobile o alla Questura di Arezzo e mi hanno dato un pò di sberle, poi sono venute la Digos e giudici penso di mezza Italia e hanno avviato le pressioni psicologiche classiche». La brigatista affronta anche questioni pratiche come la realizzazione della tomba di Galesi: «La stele deve essere in marmo... in ogni caso deve essere semplice, economico e resistente al danneggiamento volontario, non solo all'ingiuria del tempo.... le scritte devono essere scolpite, non apposte con una targa... la stele deve essere trattata con pellicola anti-vernice.

Dopo il putiferio scoppiato per l'ordinanza di rimozione del simbolo il sindaco di Ofena ha deciso di sospendere le lezioni

Crocifisso in aula, scuola chiusa 4 giorni

Il primo cittadino: «I bambini devono stare lontani da problemi che potrebbero turbarli»

OFENA In paese c'è stata eccitazione, per tutto il giorno, in vista dell'assemblea pubblica prevista per le 20 di ieri. L'eccitazione era dovuta al fatto che, dall'inizio del putiferio scoppiato per l'ordinanza di rimozione dei crocifissi dalla scuola elementare e materna Silveri di Ofena, la popolazione (500 anime in tutto) poteva confrontarsi apertamente con Adel Smith, il musulmano che da due anni risiede nel piccolo centro montano in provincia dell'Aquila e che ha scatenato le reazioni di mezzo mondo con la sua richiesta, soddisfatta dal tribunale civile del capoluogo d'Abruzzo.

I bambini ieri mattina sono andati a scuola regolarmente, compreso i figli di Smith.

All'uscita, il solito capannello di giornalisti e il consueto fuggi-fuggi di insegnanti e personale scolastico, mentre i genitori cominciano a essere un po' stufi dei riflettori. Qualcuno, però, non si sottrae e dice che, finalmente, dopo tanto, potranno guardare negli occhi «colui che sta offendendo la fede di molti cattolici». Il riferimento è all'assemblea serale, ma a quella riunione Adel Smith non si è presentato: alle 20 era nella redazione aquilana del «Centro», a consegnare una denuncia nei confronti del giornalista Gad Lerner. Una cosa un po' vecchiotta, a dire la verità, perché il protocollo è dello scorso luglio e il riferimento è a una puntata della trasmissione «L'infedele», andata in onda il 19 aprile scorso. Durante il dibattito, si è parlato del crocifisso e Lerner avrebbe usato, secondo Smith, parole molto dure e cruente nei confronti del simbolo della cristianità. Il contesto usato da Lerner, però, riguardava la descrizione degli strumenti di morte ai tempi di Gesù. Smith, comunque, ha denunciato il giornalista alla procura di Roma. «E' strano che proprio io», ha detto il musulmano ieri sera alla redazione del Centro, «sia sceso in campo per difendere il crocifisso. Mi chiedo allora dov'erano, nello scorso aprile, tutti coloro che oggi si sono eretti a paladini del simbolo della cristianità».

All'assemblea, comunque, Smith non è andato. «Per questioni di sicurezza, mi hanno consigliato di non presentarmi».

Chi è che l'ha consigliata? «Non posso dirlo», ha detto Smith. Da Ofena il sindaco, Anna Rita Coletti, ha replicato ironicamente: «Penso che stanotte non dormiremo». A Ofena ieri sera erano in 400 e il sindaco ha ricevuto anche la telefonata di solidarietà del cardinale Tonini. La «sicurezza» a cui accennava Smith, si riferiva probabilmente alla presenza, nella riunione, di alcuni esponenti del movimento Forza Nuova. E' stata ribadita la «condanna» unanime per la vicenda sollevata da Smith, mentre, a sorpresa, il sindaco ha annunciato che da oggi avrebbe fatto chiudere la scuola, fino al 4 novembre incluso, «per tenere i bambini lontano da problemi che avrebbero potuto turbarli».

Immediata la replica di Adel Smith: «Non è giusto chiudere la scuola, ai bambini non succede nulla. Piuttosto, il sindaco ha voluto chiudere la scuola per impedire la rimozione del crocifisso».

OPINIONE

«L'interculturalità didattica è diventata obbligatoria»

di **Domenico Rosati**

Le scuole italiane sono frequentate da più di 230.000 figli di immigrati, di 189 diverse nazionalità, con una percentuale che sfiora il 3% dell'intera popolazione scolastica. Il Dossier sull'immigrazione della Caritas sottolinea che mentre il numero degli immigrati si duplica in dieci anni, il raddoppio del numero degli figli degli immigrati nella scuola avviene in quattro anni. Se entrano 200.000 persone all'anno, nel 2018 le presenze scolastiche saranno superiori alle 700.000 unità, il 6% di quanti entrano in classe. Ne consegue che l'impostazione interculturale della didattica e dell'organizzazione dell'istruzione non è più un optional ma una scelta necessaria.

Ed è a tale scelta che andrebbe collegata una corrispondente riconsiderazione del problema religioso e del modo di trattarlo nell'educazione dei giovani. Se la premessa è fondata, si comprende come il punto da mettere a fuoco non consista nello stabilire se nelle aule debba esserci o meno quel crocefisso o se il mantenerlo o toglierlo rinforzi o vulneri le tradizioni culturali e l'identità nazionale. Occorre invece rendersi conto del fatto che il carico simbolico del crocefisso nella «scuola dell'intercultura» ha un significato diverso da quello che poteva avere o nella scuola confessionale o nella scuola temporalista o in quella funzionale ad un regime autoritario. Da segno di egemonia religioso-culturale, in termini di potere, a segno di apertura, di rispetto, di condivisione, di carità nel senso evangelico del termine. E' lo scarto che corre tra Lepanto e Assisi, tra la «cristianità armata» e la ricerca, nel dialogo delle culture, di una sintonia dei distinti nell'impegno di umanizzare la vita. Facendo leva, ad esempio per l'Islam, sul riferimento alla comune discendenza da Abramo e quindi su una, pur parziale, conoscenza condivisa della Bibbia. Se questo è il vero problema, le dispute giudiziarie perdono di consistenza; e vengono in primo piano le ragioni di una universale convergenza umana, nella quale le diverse matrici non si confondono ma si intrecciano nelle strutture e nella prassi di una nuova convivenza. In un simile circuito di dialogo proprio la figura del Cristo può affermare le ragioni della laicità, che è il contrario di ogni fondamentalismo, compendiate nella massima del «date a Cesare». Sapendo che il rifiuto della sovrapposizione tra sfera civile e sfera religiosa può avvenire oggi nella pratica di una democrazia inclusiva, vissuta come riconoscimento di valori. E' un compito grandioso che interpella la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti.

Ma è opportuno aggiungere che proprio sui cristiani, in possesso di buoni titoli per interloquire, grava l'onere di compiere un primo passo. Con un corollario: e cioè che si rende ormai indispensabile un esplicito rifiuto della risacca di un «tradizionalismo» fuori tempo e fuori luogo che non può rimanere senza risposta, anche in ambito ecclesiale, specie quando anche in Parlamento si aggredisce e deforma il Concilio Vaticano II e si propone di annegare ogni speranza nella mischia di un indeterminato scontro delle religioni e delle etnie.

IL CASO

Musulmana rifiuta Gesù Cristo

Una donna musulmana ha chiesto di essere spostata dal suo letto, in una camera del reparto di ostetricia dell'ospedale di Broni, perchè ogni volta che apriva gli occhi, il suo sguardo era «catturato» dal crocifisso che campeggia sulla parete opposta. I responsabili del nosocomio di Broni l'hanno accontentata. Protagonista della vicenda una donna egiziana, che abita in un centro collinare dell'Oltrepò pavese e che anche al momento del ricovero, aveva chiesto che tutte le visite e le procedure relative al parto venissero effettuate secondo le usanze della fede islamica. Quindi solo con medici, ginecologi, ostetrici e infermieri donne. La decisione dei vertici del nosocomio bronese ha destato qualche perplessità tra la gente. Il marito della neo-mamma egiziana, nella sua istanza rivolta ai dirigenti medici dell'ospedale di Broni, aveva precisato «di non essere anti-cristiano: Gesù Cristo è un profeta riconosciuto e venerato, ma l'Islam vieta la raffigurazione delle divinità». Sempre nel Pavese, intanto, all'ospedale di Voghera, la direzione sta pensando di realizzare una «moschea in miniatura», uno spazio da mettere a disposizione dei pazienti di fede islamica per i loro momenti di preghiera. Gli utenti extracomunitari, musulmani in particolare, sono in costante aumento e l'azienda ospedaliera ha già avviato iniziative per favorire gli immigrati anche nella compilazione dei documenti e nel disbrigo delle pratiche.

No nel merito ma anche un no a tempi rapidi per il via all'ordinanza

L'avvocatura dello Stato ricorre contro il giudice dell'Aquila

ROMA No al merito, ma no anche ai tempi rapidi imposti per dare seguito all'ordinanza. L'Avvocatura dello Stato ha presentato ricorso contro la decisione del giudice dell'Aquila di far rimuovere il crocifisso dalle aule della scuola di Ofena.

La scuola di Ofena resterà chiusa per quattro giorni.

Nel ricorso si sottolinea come l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche è perfettamente «conforme con il diritto vivente», cosa peraltro stabilita dal Concordato del 1929 e non discussa neanche nella successiva modifica del 1984.

Queste norme, spiega l'Avvocatura, «si basano su un concetto niente affatto confessionale e di fede, in quanto il crocifisso o, più esattamente, la Croce - come pure ha affermato il Consiglio di Stato in un parere del 1988 -, a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica, come valore universale, indipendentemente da specifica confessione religiosa». Ma l'Avvocatura va oltre e arriva a contestare il carattere di urgenza che il giudice Montanaro ha voluto dare al suo provvedimento anziché rimettere - è spiegato - «la questione, indubbiamente delicata, alla valutazione di merito dell'organo collegiale». «A fronte di un presunto ed ipotetico pregiudizio per i figli del ricorrente, che pur non presentava la necessità di un intervento immediato considerato che il crocifisso è sempre stato al suo posto nel passato anche al cospetto dei medesimi - è scritto infatti nel ricorso - si deve considerare il sicuro e attuale e gravissimo pregiudizio sul regolare andamento dell'insegnamento pubblico nella scuola in questione: infatti la stessa esecuzione dell'ordinanza reclamata induce ed amplifica, nei confronti della maggioranza degli altri alunni, gravissimo turbamento, aggravato dalla difficoltà di comprensione delle ragioni della rimozione».

L'uscita del Senatùr sui clandestini come le merci divide la maggioranza. Il leader Udc: «Non ho l'intenzione di passare tutto il mio tempo a rispondere all'onorevole»

Immigrati: Bossi a testa bassa contro Fini e Follini

«Si inventano scandali inesistenti». Gli alleati: «Non diamogli peso». Berlusconi: «Litighiamo su cose marginali»

ROMA «È strumentale la posizione di Fini e Follini. Non sanno cosa dire e si inventano scandali inesistenti. Lo dimostra anche il fatto che hanno gridato di più di tutta l'opposizione e lo hanno fatto per primi».

Umberto Bossi non ci sta ad essere accusato di avere scarsa considerazione per la dignità umana e torna a gettare il guanto di sfida contro i suoi esausti alleati. Ma Follini, questa volta, non raccoglie la sfida. Stanco di rincorrere il leader leghista, il presidente dell'Udc spiega che questa volta non concederà repliche: «Non ho l'intenzione di passare tutto il mio tempo a rispondere all'onorevole Bossi, anche perché ho già risposto ieri alle sue dichiarazioni».

La maggioranza ha deciso di commentare le sortite leghiste (il questore della Camera, Edouard Ballaman, accusa il coordinatore di An, Ignazio La Russa, di aver equiparato gli immigrati ad «animali») solo con imbarazzati silenzi? Rocco Buttiglione non accetta il ruolo di spettatore e spiega che non si può ridurre tutto ad una discussione sull'uso della parola quota: «Gli immigrati devono giurare fedeltà alla nostra Costituzione ma in cambio avranno il diritto di essere pienamente integrati e diventare così cittadini italiani». E si passa al capitolo Bossi. Berlusconi riuscirà a far ragionare il senatùr? «Questo - chiosa Buttiglione - è un processo lungo. Bisogna non lasciargliene passare una, non arrabbiarsi troppo, ma non farne passare nessuna impunita».

La permanente tregua armata fra i partiti del Cdl non sfugge all'attenzione del Presidente del Consiglio. E infatti non a caso Silvio Berlusconi dalla Cina commenta positivamente l'odierno voto di fiducia sulla Finanziaria, ma lo fa con una nota di rammarico eloquente. "La nostra coalizione - dice il premier - ha sempre dato prova di grande compattezza. Peccato che poi, per cose marginali, l'immagine di questa compattezza possa essere messa in discussione...»

Nell'attesa che la maggioranza risolva il problema Bossi, Pierluigi Castagnetti (Margherita) si chiede come An e Udc possano ancora rimanere in un governo condizionato dalla Lega mentre Luciano Violante (Ds) ricorda che il Carroccio è una forza «minoritaria» al Nord e accusa Bossi di perseguire una politica «razzista».

Da parte sua infine il leader della Margherita Francesco Rutelli chiede invece al governo di parlare con chiarezza: «La maggioranza smetta di litigare - commenta - ed affronti seriamente il problema del contrasto dell'immigrazione clandestini e dell'integrazione degli immigrati regolari, che non si limita alla concessione del diritto di voto».

Lapidario il commento di Bobo Craxi. Definisce senza mezzi termini le parole di Bossi sugli immigrati «riflessioni sconnesse, e poco degne di un ministro». E poi aggiunge: «Per fortuna, si sta avvicinando il mese di gennaio e tante cose finalmente si chiariranno, per chi le vuole chiarire. E per chi non intende più tollerare questi toni e questo stato di cose».

g.r.

Ancora divisioni nella maggioranza dopo le uscite di Bossi sugli immigrati. Dure le repliche degli alleati.

IL CASO

Dario Fo evita la censura In scena lo show sul Cav.

MILANO L'«Anomalo bicefalo» andrà in scena. Lo spettacolo di Dario Fo, satira su Silvio Berlusconi, sarà in cartellone al Teatro Strehler di Milano. La conferma arriva dal presidente del consiglio d'amministrazione del «Piccolo» Roberto Ruozi, dopo le polemiche nate in seguito alla lettera, inviata al «Corriere della sera», con la quale il direttore del teatro Sergio Escobar manifestava il timore che lo spettacolo potesse essere censurato. Dario Fo e Franca Rame avevano denunciato la richiesta di mostrare «preventivamente» il testo. Sulla vicenda si era espressa anche la moglie del presidente del Consiglio, Veronica Lario («la satira contro Berlusconi è un gioco», la censura «una cosa orribile e ingiusta»). Ma «lo spettacolo si farà - ha detto Ruozi -, non ho avuto alcuna pressione né so nulla delle polemiche sull'intervento di Escobar».

È stato il cda del «Piccolo» a mettere la parola fine alla vicenda. Con alcuni consiglieri (Pierluigi Crola e Rosa Ginetta Alberoni) che hanno contestato «il metodo» e altri, come Escobar, che hanno ribadito come le questioni sollevate «riguardino in primo luogo la difesa di un principio di civiltà». Alla fine nessuna censura, né ipotizzata né tanto meno esercitata. Ieri il cda del teatro ha approvato all'unanimità l'integrazione degli spettacoli in cartellone. Fra i quali, appunto, anche «L'anomalo bicefalo». «Chi ha parlato di censura preventiva è totalmente fuori luogo - ha commentato dopo la riunione Crola - anche perché non ci è mai passato per la testa. Semmai è stato Dario Fo a tirare fuori questa storia. Ha prima tirato la pietra, poi ha nascosto la mano. Ma a lui abbiamo chiesto una traccia dello spettacolo così come facciamo per tutti gli autori, come è nella prassi delle cose». Alberoni parla di metodo: «Non sarà mica uno scandalo se i consiglieri del teatro in cui andrà un scena uno spettacolo ne chiedono una traccia. E il metodo con cui è uscita questa storia a essere scorretto». Per il direttore Sergio Escobar però si è trattato di una discussione salutare. Era stato proprio lui nei giorni scorsi ad intervenire sul «Corsera» sulla vicenda legata a Fo. Ieri ha ribadito che «quando le cose riguardano i principi di fondo è bene qualche volta tirarle fuori in modo pubblico». Escobar non ha aggiunto nulla di nuovo sulle presunte pressioni nei suoi confronti per un intervento sullo spettacolo (nella lettera aveva parlato di «amici del cda» che avrebbero «consigliato di lasciar perdere»): «Ho detto allora le cose che avevo da dire, non ho nulla da aggiungere».

Dario Fo

Franca Rame

Conferenza dei ministri dell'Interno dell'Unione europea. «Il dialogo tra le religioni può sconfiggere il terrorismo»

Pisanu: non emarginate gli extracomunitari

ROMA Il dialogo tra le religioni come strumento per sconfiggere il terrorismo e favorire l'integrazione degli immigrati, ma anche per isolare i violenti e gli estremisti e contribuire a realizzare «contaminazioni felici» perchè «le diverse religioni sono una ricchezza per l'Europa». È stata questa la filosofia della conferenza dei ministri dell'Interno dell'Unione europea sul dialogo interreligioso voluta dal responsabile del Viminale, Giuseppe Pisanu.

Al termine di una giornata di lavoro con i colleghi europei e i rappresentanti delle tre religioni monoteiste, tutti invitati a Roma personalmente da Pisanu, sono state due le proposte da cui partire per un dialogo che sarà «aperto a tutte le comunità religiose»: l'elaborazione di una carta europea del dialogo interreligioso e la creazione di un forum per lo scambio tra le diverse confessioni e tra le religioni e i governi. Ma, intanto, Pisanu ha annunciato la creazione al Viminale di una consulta musulmana, formata, ha precisato «soltanto da moderati».

DIALOGO TRA LE RELIGIONI. «Il dialogo tra le religioni può portare un contributo decisivo e di lunga durata alla soluzione di problemi quali l'immigrazione e il terrorismo», ha detto Pisanu, che ha aggiunto: «non possiamo permettere che proprio nei nostri Paesi l'emarginazione sociale degli immigrati e la predicazione estremista spingano i disperati sulla via del terrorismo. E non possiamo rischiare che, proprio alle porte dell'Europa, il collasso economico e demografico di molti Paesi africani faccia esplodere nella violenza la collera dei più poveri. Insomma, non possiamo spendere con una mano risorse enormi per combattere il terrorismo internazionale e lesinare con l'altra gli aiuti allo sviluppo e al governo delle migrazioni».

CARTA, FORUM E CONSULTA ISLAM. Sono queste le tre proposte, due a livello europeo e una tutta italiana, emerse dalla riunione di ieri. La creazione di una carta europea sul dialogo interreligioso e l'istituzione di un forum per il dialogo tra le diverse confessioni ma anche tra le religioni e i governi europei, come ha detto Pisanu, saranno presentate al prossimo consiglio Gai «per dar loro maggior valore e una valenza politica». La consulta musulmana sarà invece creata al Viminale e ne faranno parte, ha sottolineato Pisanu, «solo musulmani moderati perchè io dialogo soltanto con i moderati».

L'ISLAM MODERATO? CROCIFISSO UN ESEMPIO. «La stragrande maggioranza della comunità islamica si è alzata in piedi a difendere il crocifisso: questi sono i moderati, con gli altri non voglio avere nulla a che fare». Questi sono per Pisanu i moderati islamici, «tutti coloro cioè che rispettano le leggi dello Stato e chiedono che vengano rispettate la loro identità culturale e religiosa».

LAMPEDUSA

LAMPEDUSA Dopo gli sbarchi dei giorni scorsi ieri per la prima volta si è svuotato il centro di accoglienza per immigrati di Lampedusa gestito dalla confraternita «Misericordia». Dopo i 120 immigrati partiti nella tarda mattinata di ieri, nel pomeriggio sono partiti altri 107 stranieri. I velivoli sono stati predisposti dal ministero degli Interni. Gli immigrati sbarcati e soccorsi a Lampedusa sono trasferti in due centri della Puglia.

Il ministro dell'Interno Pisanu.

Presentato il rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione che fotografa i gusti dei ragazzi di oggi

Tra i giovani spopolano tv e cellulari

Libri, quotidiani e periodici sono percepiti come «pesanti»

MILANO Non possono stare senza tv, cellulare e radio. Guardano Internet con un mix di diffidenza e simpatia. Mentre libri, quotidiani e periodici vengono percepiti come cose «pesanti». I giovani e la comunicazione, secondo il terzo rapporto Censis-Ucsi presentato ieri. Promossi radio, telefonini e televisione, strumenti di comunicazione diretta, fluida, personale, disimpegnata e interattiva. Più problematico l'approccio verso Internet: metà dei giovani ne sono è attratto, l'altra metà lo respinge. Scarso l'appeal di libri, quotidiani e periodici, percepiti come impegnativi, unidirezionali e rigidi.

Tra gli italiani dai 14 ai 30 anni il 90,7% è utente abituale della televisione, il 90,4% del cellulare, il 71,1% della radio, il 38,7% usa abitualmente Internet, il 15,2% legge con costanza periodici e il 14,1% segue anche la tv satellitare. Tutti dati, questi, nettamente al di sopra di quelli rilevati per gli adulti, dai 31 anni in su, in altre indagini. Nella ricerca si spiega che i giovani si sentono più in sintonia con gli strumenti elettronici e digitali, ma con qualche importante eccezione. La televisione è sentita vicina dal 59,3% dei giovani, e lontana dal 12,8%, il cellulare è vicino per il 52,3%, e lontano per l'11,3%, la radio vicina per una percentuale inferiore, il 24,8, ma lontana soltanto per un esiguo 2,3%.

INPS E TRUFFE

Allarme dell'Inps per i ripetuti episodi a danno di persone anziane. L'Istituto di previdenza avverte infatti l'utenza che «nessun funzionario è autorizzato a richiedere direttamente o per telefono, accettare o consegnare a domicilio somme di denaro per conto dell'Inps». In caso di necessità i funzionari dell'istituto utilizzano infatti il telefono per chiedere informazioni relative a pratiche in trattazione e, in ogni caso «se le telefonate contengono richieste di carattere personale, patrimoniale e pecuniario, è opportuno - consiglia l'istituto - chiedere il nome e il numero telefonico diretto della persona che chiama, per verificare che le richieste provengano effettivamente dall'Inps». L'Inps ricorda quindi che gli uffici dell'Istituto e il Call Center (16464) «sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per fornire ogni assistenza agli utenti».

IN BREVE

Agente penitenziario si uccide: lavorava al carcere di Tolmezzo

TRIESTE Aveva 37 anni B.D.F., l'agente di polizia penitenziaria che si è ucciso ieri pomeriggio a Cercivento, piccolo paese in provincia di Udine. Il suo corpo - si è saputo da fonti della Polizia - è stato trovato in casa della madre, dove l'uomo abitava. L'agente di custodia prestava servizio nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo. Si è ucciso con un colpo di pistola alla testa e ha lasciato un biglietto nel quale ha chiesto scusa per il gesto. Sul fatto sta indagando il commissariato di Tolmezzo della Polizia di Stato.

Palermo: prostituta fece condannare tre poliziotti Adesso ha confessato di aver mentito su tutto

PALERMO Nel 1991 a Palermo aveva denunciato tre poliziotti accusandoli di estorcerle denaro per consentirle di continuare a fare la prostituta. Gli inquirenti credettero al suo racconto e per gli agenti Luigi Guastella, Francesco Ferraro, Rosario Orlando il 14 novembre '91 scattarono le manette. Adesso la donna ha confessato di avere mentito. I tre furono accusati di associazione per delinquere finalizzata al peculato, concussione, falso ideologico e abuso di ufficio.

I gatti sono responsabili della trasmissione della Sars Risultati di un test a Hong Kong pubblicato da Nature

LONDRA I gatti possono venire contagiati dal virus della Sars e lo possono trasmettere ad altri animali. È quanto rivela uno studio condotto all'Erasmus Medical Centre di Rotterdam e pubblicato sulla rivista scientifica britannica Nature. I ricercatori hanno condotto una serie di test sui gatti che vivevano in un condominio di Hong Kong, dove più di 100 residenti avevano contratto la Sars, ed hanno scoperto che anche i gatti erano affetti dal virus.

Il ministro della Salute Sirchia lancia un altro allarme per la sanità italiana: «Ci sono troppi medici»

Arriva l'influenza: già 500 mila a letto

L'epidemia scoppiata nelle ultime due settimane. Ma non è ancora quella vera

ROMA Sono stati circa mezzo milione in tutto i malati di sindromi influenzali nelle ultime due settimane in Italia ma l'influenza vera ancora non è arrivata. Non è stato infatti ancora isolato il caso numero uno del virus mentre circolano forme più leggere che comunque mettono a letto con febbre, raffreddore, tosse e mal di gola, migliaia di italiani. Da oggi è in rete sul sito del ministero della Salute l'aggiornamento settimanale delle sindromi influenzali registrato dalla rete dei medici sentinella. Influnet è il sistema istituzionale di sorveglianza dell'andamento della malattia, coordinato dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità ed il centro universitario di ricerca sull'influenza. Due settimane fa l'incidenza delle sindromi è stata di 0,37 casi per mille abitanti, salita la settimana scorsa a 0,48, valori simili a quelli della passata stagione.

Intanto ci sono nuovi problemi per la sanità italiana. Troppi i medici e troppe cattedre universitarie: ne è convinto il ministro della Salute Girolamo Sirchia che indica la pletora medica come una delle cause dei problemi della categoria. «Ho già parlato diverse volte con il ministro Moratti di questo - ha spiegato Sirchia, intervenuto alla Federazione degli ordini dei medici in occasione della ricorrenza del centenario del codice deontologico - ma purtroppo l'università non accetta di vincolare la preparazione di queste persone alle necessità del sistema. È autonoma nelle decisioni ma queste non sono a favore del servizio sanitario». In sostanza, ha aggiunto il ministro, il numero chiuso a medicina non è sufficiente a regolare la nascita dei nuovi medici che continuano ad uscire dall'università in numero eccessivo. «È una questione sulla quale bisognerà lavorare». Ma l'analisi sulle condizioni della professione medica arriva, oltre che nell'ambito della riflessione sul ruolo dell' ordine, anche alla cadenza di un altro importante provvedimento: solo mercoledì infatti il ministro della Salute ha annunciato la presentazione a breve di un provvedimento che «restituirà al medico un ruolo centrale». Per Sirchia è anche necessario intervenire per evitare che la categoria si inflazioni ulteriormente con l'arrivo di sempre più numerosi giovani medici. «È necessario aprire un dialogo con le università sul numero chiuso - ha detto il ministro - ma è anche importante che dentro le università venga frenato il fenomeno della replicazione delle cattedre». La questione del numero eccessivo dei medici in Italia è oramai diventando cronica mentre non calano gli studenti che al momento della scelta della facoltà decidono di continuare a iscriversi a medicina.

Gli italiani sono già alle prese con il virus dell'influenza.

A Caltagirone i disabili in carrozzella diventano vigili urbani

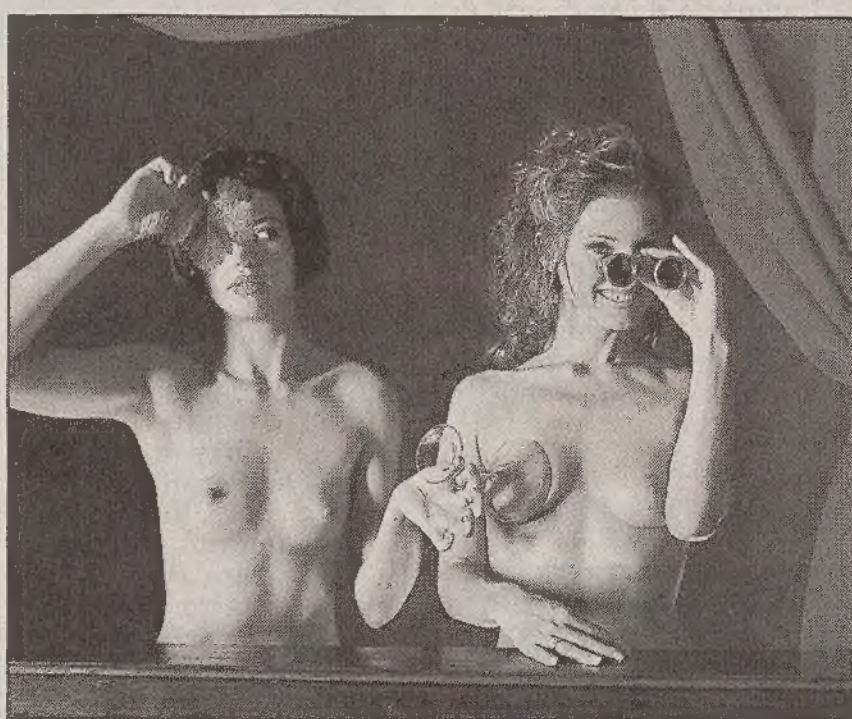
CALTAGIRONE Caltagirone si appresta ad avere - prima città in Italia - dei disabili in carrozzella con il compito di «vigili viabilisti»: avranno una loro divisa, eleveranno multe, vigileranno sul rispetto delle norme a tutela dei 'diversamente abili, daranno ad altri disabili indicazioni su percorsi turistici adatti. L' iniziativa, in occasione dell' anno del disabile, sarà siglata domani mattina con un protocollo d' intesa nel municipio della città di Don Sturzo. «È un segnale forte - ha detto il sindaco Francesco Pignataro - per gli automobilisti, che vedranno in loro un ammonimento, perchè non è inusuale vedere auto parcheggiate nelle zone riservate ai disabili o in prossimità dei marciapiedi dove sono state abbattute le barriere architettoniche, e perchè vengono valorizzate le capacità residue dei diversabili. Lì metteremo nei punti più visibili della città: vedendoli, i disabili che hanno paura ad avventurarsi per le strade in carrozzella saranno portati ad uscire di casà». «Si vuole anche dare - ha aggiunto Pignataro - un concreto esempio di cittadinanza attiva e dimostrare che, anche se si è in carrozzella, si è in grado di vivere appieno la dimensione della cittadinanza e della comunità» A dare il via all' iniziativa, per un anno, sarà la firma del documento, tra l' amministrazione e l' Adis, l' Associazione disabili per l' integrazione sociale. Due giovani disabili in carrozzella appartenenti all'associazione, un ragazzo ed una ragazza, a turni di sei mesi, saranno impegnati per quattro ore al giorno per le strade della città.

Il décolleté vincitore è la summa di bellezza, sensualità e piacere

Il concorso del fotografo udinese Benvenuto per realizzare il calco di un bicchiere è andato a Mara che ha sbaragliato le concorrenti del Triveneto

Un seno da calice, vince la casalinga di Verona

UDINE Se il seno perfetto è quello che sta in una coppa di champagne, perchè mai il calice ideale non deve essere identico al seno di una donna, magari perfetto? È la dichiarazione di guerra delle «casalinghe» alla flute di champagne, uno «strumento di torura» che - secondo loro - deve essere sostituito da una coppa a forma di seno.

Le «casalinghe» sono quelle del calendario che da alcuni anni il fotografo udinese Gianfranco Angelico Benvenuto realizza per «scoprire le bellezze della porta accanto» e per mettere un po' alla berlina la presunta perfezione di top model troppo patinate.

Una foto del calendario delle casalinghe per il 2004.

Il seno, invece, è quello di Mara, splendida e sicuramente atipica «casalinga» di Verona, trentenne, laureata in Storia dell' Arte, il cui seno - a detta della valanga di e-mail inviate in un sondaggio condotto via Internet - è la «summa maxima» di fascino, bellezza, sensualità e piacere.

È da questo seno che Benvenuto ha ricavato un calco per far realizzare, dai maestri vetrai dell' isola veneziana di Murano, una coppa di champagne a forma di seno. «Perchè - spiega - nulla deve distogliere dal piacere di una coppa di champagne».

E la flute, magari di cristallo, anche se con il fondo lievemente scheggiato per esaltare il perlage fine e persistente del grande vino francese, per il fotografo friulano non è proprio adatta a questo scopo. «Quella - spiega Benevenuto - è uno strumento di tortura, un' invenzione letteraria, una semplice calotta capovolta, sorretta da un gambo, altro che calco del seno di Madame de Pompadour. Ricordo fin da ragazzo, splendide donne, in feste ricche e raffinate, a Venezia o a Udine, sottoporsi a incredibili acrobazie, mettendo a repentaglio esofago e cervicale, per far arrivare in gola qualche goccia di champagne. Questo lo chiama piacere? Pensi, invece, a una coppa a forma di seno, che esalta il perlage, concentra i profumi e non dà alcuna preoccupazione, se non quella di scoprire, fino in fondo, il piacere di un vino».

La scelta del «seno perfetto» non è stata semplice: decine di migliaia di donne e ragazze si sono candidate (molte sono state scartate per seni palesemente siliconati). Poco più di mille sono state sottoposte ad autentici provini («alcune - racconta Benevenuto - sono arrivate in studio tenendo i figli per mano, o accompagnate da fidanzati e mariti non proprio tranquilli») e, alla fine, 12 sono state fotografate (tutte rigorosamente nude) per la nuova versione del «calendario delle casalinghe».

Oltre a Mara, ci sono le «casalinghe» che confondono braccia e gambe nel tino d' uva; quella nuda in gondola in un canale di Venezia; quella rannicchiata in un frigorifero e quella che si confonde in immagini d' oggi e della scuola di Fontainebleau.

Ma la palma del «numero uno» è sicuramente per il seno di Mara, dal cui calco sono stati realizzati i primi prototipi della Coppa PittaroBrut (il calco è ora esposto nella cantina dei Vigneti Pittaro, a Codroipo, in provincia di Udine, che fa capo al presidente mondiale ad honorem degli enologi, Piero Pittaro).

I calici non saranno in vendita e saranno inviati in omaggio, insieme al «calendario delle casalinghe 2004», a personalità della cultura, della politica, dell' economia e dello spettacolo. «Ne abbiamo realizzato solo un centinaio - spiega Benevenuto, che ha già brevettato oltre cento modelli della coppa a forma di seno - in attesa di arrivare a una produzione su vasta scala, forse industriale, per la quale c' è già l' interesse di un' azienda triestina, perchè - conclude - da oggi il seno ideale deve stare in una Coppa PittaroBrut».

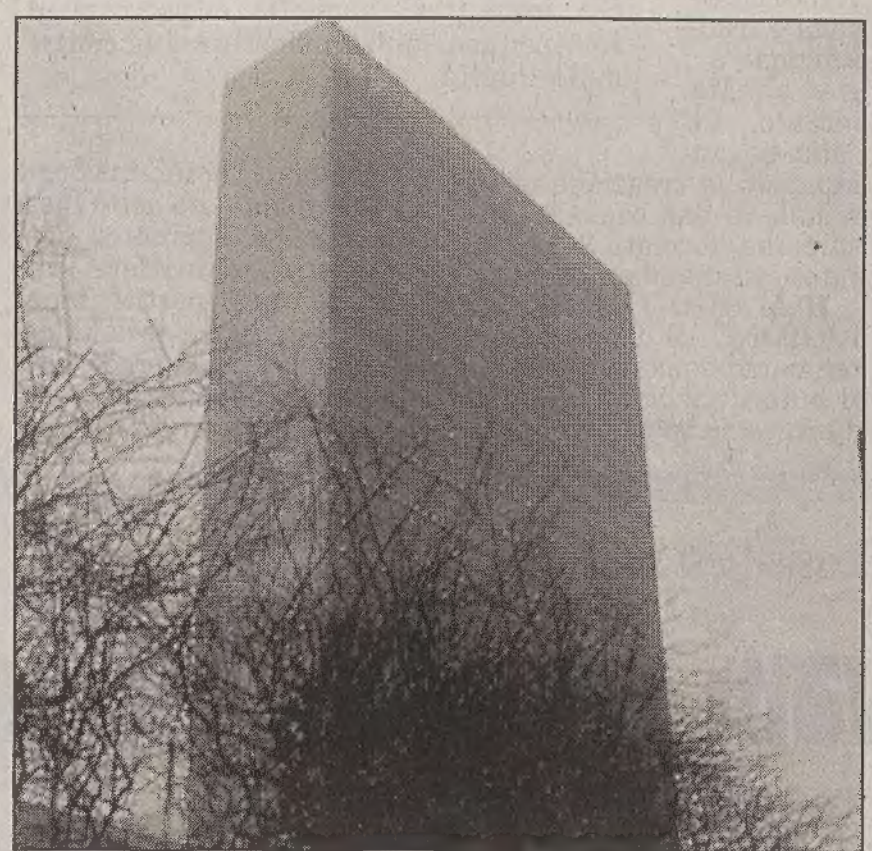
A sollevare le polemiche è stato il Messico che ha ricordato come nel 2000 erano state previste delle aree riservate

Vietato fumare all'Onu: è crisi diplomatica

La lotta contro le sigarette di Kofi Annan si scontra con l'opposizione russa

Il segretario generale ha deciso di seguire la strada già tracciata dal sindaco di New York e ha bandito il tabacco dal Palazzo di vetro

NEW YORK La Russia promette battaglia, l' ambasciatore della Repubblica Ceca organizza la rivolta e il Messico gli offre pieno appoggio. All'Onu è arrivata una nuova crisi diplomatica, ma stavolta le tensioni israelo-palestinesi e gli attentati a Baghdad non c'entrano. Il problema è che il segretario generale Kofi Annan ha deciso di seguire la strada del sindaco proibizionista di New York, Michael Bloomberg, su un terreno pericoloso: la lotta al fumo.

Il Palazzo di vetro delle Nazioni Unite, affacciato sull' East River di Manhattan, è rimasto l'ultima oasi felice per i fumatori in una New York che ha cacciato le sigarette da uffici, ristoranti, bar e luoghi pubblici di ogni genere. Aree di tolleranza per il fumo sono state fino ad ora mantenute in molti ambienti del quartier generale dell' Onu, ma Annan con un blitz che ha irritato molti ha deciso di avviare l'operazione «divieto totale».

«Vietato fumare» all'interno del Palazzo di vetro.

La vicenda non diventerà forse oggetto di una risoluzione in Consiglio di sicurezza e non provocherà il ricorso al veto, ma senz'altro ha suscitato malumore quando è stata discussa nella commissione bilancio e amministrazione dell'Assemblea generale.

«Visto che sono anche un fumatore, vi assicuro che ci saranno date spiegazioni da parte dell'ufficio del segretario», ha detto il presidente di turno della commissione, l'ambasciatore ceco Hynek Kmonicek, ai colleghi tabagisti.

A sollevare la questione è stato il Messico, ricordando che l'Assemblea generale nel 2000 aveva varato una risoluzione che manteneva il diritto di fumo in alcune aree del Palazzo di vetro. Annan però già nel corso dell'estate aveva preannunciato di volersi adeguare alle leggi severe in vigore a New York sul divieto totale, per motivi di salute ma anche perchè il vecchio palazzo - che sta per essere sottoposto ad una ristrutturazione che richiederà anni - non ha un sistema antincendio adeguato e le sigarette sono un rischio.

Annan però troverà senz' altro sulla sua strada la netta opposizione dell'ambasciatore russo Sergei Lavrov, un fumatore accanito, che non intende affrontare le lunghe riunioni per decidere le sorti del mondo senza l'ausilio di un po' di tabacco.

Il poco rassicurante quadro emerge da un articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista «New Scientist»

Scienziati Usa «giocano» con il vaiolo

LONDRA Esperimenti che rischiano di far diventare letali malattie per ora curabili, nuovi virus e scontri tra scienziati che operano in un settore di ricerca che è sempre più fuori norma. Il tutto sotto la spinta crescente del timore di attacchi terroristici. Il quadro emerge da un articolo del «New Scientist» che riferisce che l'America sta sviluppando nuovi virus letali in previsione di possibili attacchi di bioterrorismo. Questi virus geneticamente modificati dovrebbero solo uccidere topi ma i critici sostengono che si stanno correndo rischi inutili. Lo scienziato Mark Buller dell'università di St Louis è stato sovvenzionato dal governo americano per creare una forma estremamente pericoloso di una malattia esantematica per topi. Il virus geneticamente modificato, crea una malattia simile al vaiolo e uccide tutti i topi in cui viene iniettato, inclusi quei soggetti a cui vengono somministrati vaccini e farmaci antivirali.

Il ricercatore ha condotto una modificazione simile anche sul virus bovino ed è adesso pronto per testarlo. Questo virus può contagiare diversi tipi di animali e anche l'uomo, ma secondo Buller il suo virus dovrebbe contagiare soltanto topi. Lo scienziato ha spiegato al «New Scientist» che il suo lavoro è necessario per capire quello che potrebbero fare i bioterroristi. Questo genere di esperimenti, ammonisce il «New Scientist» ci porta però sempre più vicini alla possibile trasformazione di malattie esantematiche che al momento causano solo lievi infezioni all'uomo in malattie che ucciderebbero anche persone vaccinate. Il vaccino, ricorda la rivista, è per il momento la nostra unica arma contro il vaiolo o simili malattie.

«Mi preoccupa molto l'idea di fare questo genere di esperimenti su malattie esantematiche che possono essere trasmesse tra specie diverse» ha commentato Ian Ramshaw dell' università nazionale Australiana di Canberra riguardo il nuovo lavoro di Buller. Ramshaw era stato il primo a scoprire accidentalmente come rendere il vaiolo dei topi ancora più letale ed era riuscito a creare una forma virale che uccideva il 60% dei topi vaccinati. Il virus di Buller è però ancora più micidiale in quanto uccide il 100% dei topi vaccinati. E mentre questi scienziati si preparano a sviluppare un vaiolo che sconfigge pure il vaccino un altro gruppo di scienziati vorrebbe allevare un nuovo virus in grado di contagiare le scimmie. La speranza dei ricercatori è che questo nuovo virus possa permettere lo sviluppo di nuovi vaccini e cure.

VINI D'ITALIA

Presentata ieri a Firenze dal direttore Enzo Vizzari la terza edizione della selezione curata da Ernesto Gentili e Fabio Rizzari fra 14 mila prodotti degustati

Torna prepotente il monopolio del Piemonte e della Toscana

La Guida de L'Espresso pubblica per la prima volta anche indicazioni sui prezzi delle bottiglie

TRIESTE Terza edizione di «Vini d'Italia 2004», l'ultima nata delle Guide de L'Espresso, collana soprattutto nota per le recensioni dei ristoranti italiani. Il volume, «rigorosa selezione dei migliori vini e produttori» nazionali - come recita il sottotitolo- è stato presentato ieri alla Stazione Leopolda di Firenze da Enzo Vizzari, direttore e coordinatore della sezione Guide del gruppo, della quale è ispiratore e punto di riferimento Carlo Caracciolo in persona. Presenti anche i curatori, Ernesto Gentili e Fabio Rizzari, che hanno preso il posto di Alessandro Masnaghetti, che ha lasciato l'impegno «per scelta professionale e di vita».

Queste, in premessa, le doverose coordinate di accredito ai lettori, indicati tout-court nel «popolo del vino», consumatori, appassionati o addetti ai lavori, che nella Guida non troveranno soltanto classifiche, ma anche indirizzi non sempre facili da avere e tante altre informazioni utili.

Ovviamente la curiosità, all'uscita di una nuova Guida, va invece proprio alla «pagella». E qui c'è da dire che la parte del leone la fanno quest'anno regioni storiche del buon bere e i vini rossi. Ossia i vini del Piemonte e della Toscana. In vetta, su tutti, a pieni voti e lode, ossia con il punteggio massimo di venti ventesimi, il Barolo Ciabot Mentin Ginestra 1999 della Domenico Clerico di Monforte d'Alba (Cuneo), azienda delle Langhe; e, pari merito, anzi pari altissimo punteggio, un rosso toscano, il Caberlot 2000 Il Carnasciale, prodotto in un migliaio di Magnum dall' azienda di Bettina Schnabel Rogosky, a Mercatale Valdarno, un vino aretino ottenuto dall'omonimo vitigno che incrocia le virtù del Cabernet e del Merlot senza essere un uvaggio bordolese.

Detto questo, anzi di una classifica che rivoluziona di parecchio il top wine dell'anno precedente, l'elenco a scendere è cosa da scoprire leggendo in dettaglio la Guida. Ma si può anticipare, nelle posizioni leader, accanto ai piemontesi e toscani, di un veronese Amarone della Valpolicella di Romano Dal Forno, di un Gewürztraminer dell'altoatesino Hofstätter, delle «bollicine» della cuvée storica Anna Maria Clementi 1996 della franciacortina (Brescia- lago di Iseo) Cà del Bosco .

Ci dicono i curatori, Gentili e Rizzari, che i vini degustati sono stati circa 14 mila, 8.200 quelli recensiti nella Guida, mille i segnalati per l'ottimo rapporto qualità-prezzo, 1.668 le aziende valutate, 152 i premi assegnati ai prodotti di vertice.

La Guida si occupa anche dei prezzi, cercando di trovare una media e spiegando come i prezzi siano variabili a seconda che si tratti di clienti di vecchia data, di ristoranti, di grande distribuzione che, grazie ai forti sconti quantità, può consentirsi prezzi inferiori alla media. Sono sempre prezzi segnalati dalle aziende e, laddove manca il prezzo, significa che non è stato segnalato. In più, nel caso di vini a Igt o vini da tavola, vengono indicati i vitigni principali che compongono l'uvaggio. La dizione "altri" vuol significare l'aggiunta in percentuale di uve diverse oppure non specificate dal produttore.

b.u.

La presentazione della Guida L'Espresso. (New Press Photo)

Nella scelta privilegiati i vitigni internazionali in controtendenza con la moda degli autoctoni. L'unico triestino al vertice è il Sauvignon Carso 2001 di Kante

In vetta in regione un «bordolese» Rosso Collio

Premiati anche un uvaggio Bianco di Oslavia e il Tal Luc isontino. A ruota tre Doc Colli Orientali

I migliori vini del Friuli Venezia Giulia

I MIGLIORI VINI DELL'ANNO

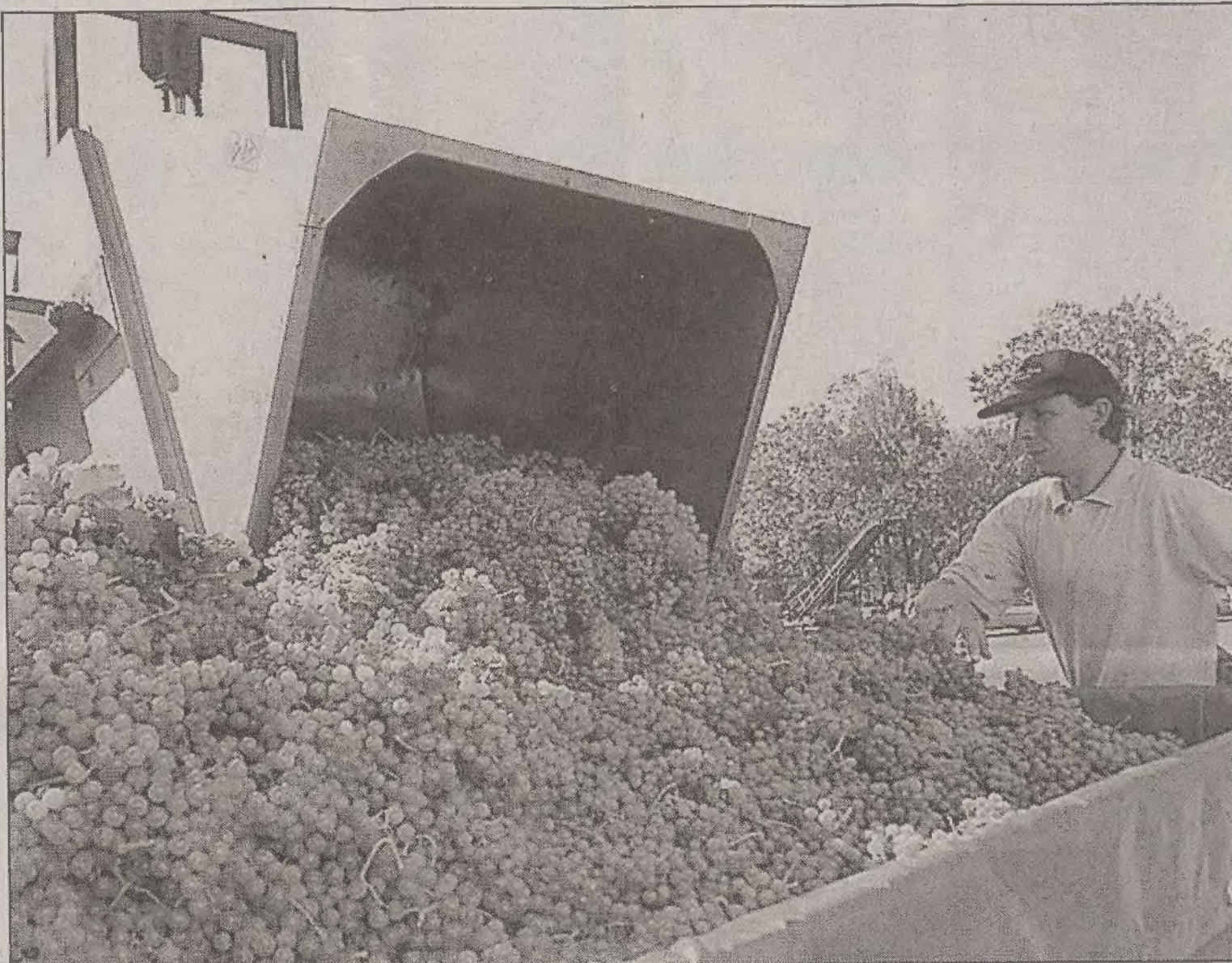
Punti	Vino	Annata
18	**Borgo del Tiglio** Collio Rosso Riserva	1999
18	**Gravner Josko** Bianco Breg	1999
18	**Lis Neris** Tal Luc	2001
17	**Le Due Terre** C.O.F. Merlot	2001
17	**Le Due Terre** C.O.F. Bianco Sacrisassi	2001
17	**Lis Neris** Jurosa Chardonnay	2001
17	**Ronco delle Betulle** C.O.F. Rosso Narciso	1999
16,5	**Borgo del Tiglio** Collio Bianco	2000
16,5	**Borgo del Tiglio** Collio Rosso della Centa	1999
16,5	**Borgo del Tiglio** Collio Malvasia Selezione	2000
16,5	**Borgo Savaian - Bastiani** Collio Chardonnay	2002
16,5	**Collavini Eugenio** Collio Chardonnay Cuccanea	2002
16,5	**Dorigo Girolamo** C.O.F. Refosco Vigneto Montsclapade	2000
16,5	**Felluga Livio** C.O.F. Picolit Riserva	1999
16,5	**Felluga Livio** C.O.F. Rosso Sossò	2000
16,5	**Fiore dei Liberi** C.O.F. Cabernet Franc	2000
16,5	**Jermann** Capo Martino	2001
16,5	**Jermann** Vintage Tunina	2001
16,5	**Jermann** Were Dreams, now it is just wine!	2001
16,5	**Kante** Carso Sauvignon	2001
16,5	**Keber** Edi Collio Bianco	2002
16,5	**Keber** Renato Collio Sauvignon Grici	2001
16,5	**Le Due Terre** C.O.F. Rosso Sacrisassi	2001
16,5	**Ronco dei Tassi** Collio Rosso Cjarandon	2000
16,5	**Ronco del Gnemiz** C.O.F. Chardonnay	2000
16,5	**Ronco delle Betulle** C.O.F. Sauvignon	2002
16,5	**Ronco delle Betulle** C.O.F. Bianco Narciso	1999
16,5	**Russiz Superiore** Collio Sauvignon	2002
16,5	**Schiopetto Mario** Schiopetto Bianco	2002
16,5	**Schiopetto** Collio Tocai Friulano Pardes	2001
16,5	**Schiopetto** Collio Sauvignon Tarsia	2001
16,5	**Tenuta Ca' Bolani** Friuli Aquileia Rosso Conte Bolani	2000
16,5	**Tercic Màtijaz** Collio Merlot	2000
16,5	**Venica & Venica** Collio Merlot Perilla	2000
16,5	**Vie di Romans** Isonzo del Friuli Pinot Grigio Dessimis	2001
16,5	**Vie di Romans** Isonzo del Friuli Vieris Sauvignon	2001
16,5	**Villa Russiz** Collio Chardonnay Gräfin de La Tour	2001
16,5	**Volpe Pasini** C.O.F. Cabernet Zuc di Volpe	2001
16,5	**Zuani** Collio Bianco Zuani	2002

centimetri.it

TRIESTE Un vino rosso del Collio da vitigni internazionali, un classico «taglio bordolese» Merlot e Cabernet, è in vetta nella graduatoria stilata dagli esperti della Guida 2004 de l'Espresso dei migliori vini del Friuli Venezia Giulia. È il **Borgo del Tiglio** Collio Rosso Riserva 1999 di **Nicola Manferrari**, vigneti sui pendii di Brazzano di Cormòns.

Sempre a 18 punti su 20, allo stesso apice, troviamo il Bianco Breg 1999 di **Josko Gravner**, vignaiolo «biodinamico» a Oslavia, ancora zona Collio dunque, con un vinaggio di Pinot Grigio, Riesling italico e Sauvignon, espressione della libera interpretazione di un Bianco isontino codificata dall'ultimo Disciplinare della più antica Doc regionale.

E fra i primissimi c'è anche quest'anno il Tal Luc 2001 Lis Neris di **Alvaro Pecorari**, zona Isonzo, a San Lorenzo Isontino, un vino da dessert e meditazione, da Verduzzo e Riesling, una piccolissima produzione, che l'edizione 2002 della Guida de L'Espresso qualificò come il miglior vino bianco in assoluto d'Italia.

Nel gruppetto degli «inseguitori» quattro vini a 17 punti: un altro Lis Neris, lo Chardonnay Jurosa 2001; e tre Cof (la Doc Colli Orientali del Friuli): il Rosso Narciso 1999 **Ronco delle Betulle** di Silvana Adami, già presidente del Consorzio di tutela della Doc Cof, e ben due vini dell'azienda **Le Due Terre** dei coniugi Flavio e Silvana Basilicata di Prepotto (Udine). De Le Due Terre i vini premiati sono il Merlot 2001 e il Bianco Sacrisassi 2001, una couveé di Tocai e Ribolla Gialla con una presenza al 20 per cento anche di Sauvignon.

La minuscola Doc Carso triestina «eccelle» con un 16.5 ventesimi di **Edi Kante** con il suo Sauvignon 2001.

Detto questo, immediate alcune considerazioni: netta affermazione fra le Doc regionali del Collio, ma anche dei Colli Orientali del Friuli, cioè delle Denominazioni di origine controllata della fascia collinare rispetto a quelle di pianura; apprezzamento dei vini da vitigni internazionali (peraltro da più di un secolo coltivati dalle nostre parti, e quindi diventati perlomeno tradizionali) rispetto a una tendenza in atto a favorire il recupero e il lancio dei vitigni autoctoni, dal Tocai al Refosco, dalla Ribolla al Pignolo; riconoscimento della valenza dei rossi in una regione vocata ai bianchi, che alcuni guru dell'enologia, a cominciare da Mario Fregoni titolare della cattedra di viticoltura all'università di Piacenza, vorrebbero invece appannaggio esclusivo delle vigne del Friuli Venezia Giulia.

C'è anche un altro dato che emerge: a essere in vetta sono vini di annate precedenti all'ultima. Segno che i vini, anche bianchi, della regione possono competere in campo nazionale con quelli da sempre affinati a lungo, come piemontesi e toscani. Si sfata così, almeno per i prodotti di maggior impegno vitivinicolo, la tesi che i vini friulani vanno bevuti giovani. Gioca a loro favore la conservazione nelle piccole botti, le barrique, il cui impiego richiede però grande professionalità in cantina per non far prevalere il legno bruciato sui profumi naturali del vino.

L'annata 2002 presa in considerazione dagli esperti della Guida de L'Espresso è stata giudicata, com'era nei fatti, un'annata difficile. I vini premiati sono stati quelli delle vendemmie precedenti, a dimostrazione però della longevità delle bottiglie di nicchia prodotte nella nostra regione.

La Guida tiene però conto che l'annata 2002 è stata difficile per i vini del Friuli Venezia Giulia. «Rare volte nella sua gloriosa storia vinicola - è scritto in premessa - il Friuli ha subìto un'annata così infelice: molti bianchi sono stati »ammutoliti« nei profumi e nel gusto e solo i produttori che hanno operato le soluzioni più radicali hanno ottenuto vini di una qualche consistenza». Si spiega, o almeno questa è una possibile ragione, il perché i vini friulani non spuntino posizioni di primo piano a livello nazionale.

Maurizio Pausa, direttore proprio dal 2002 del **Consorzio Doc Collio**, ammette che la vendemmia dell'anno passato ha avuto problemi meteorologici e fitosanitari, cioè si sono raccolte uve non perfettamente mature e sane, con incidenza negativa sul raccolto per colpa di grandinate e piogge al momento di portare i grappoli in cantina. Marco Malison, direttore del **Consorzio Doc Colli Orientali** del Friuli, aggiunge che questa situazione contingente, penalizzante per la viticoltura della nostra regione, si tradurrà in uno svantaggio futuro per quelle zone i cui vini escono per legge in ritardo sui mercati, come il Barolo che deve avere almeno tre anni di invecchiamento. L'annata 2002 è stata sfavorevole in tutta Italia. Ossia, non si possono fare buoni raffronti quando si prendono in esame annate diverse.

Baldovino Ulcigrai

A Bergamo Alta la consacrazione dei mix Merlot-Cabernet prodotti nella nostra regione

BERGAMO Il «taglio bordolese», ossia il vinaggio fra Merlot e Cabernet che ha resi famosi nel mondo i vini francesi del Medoc, lingua di vigneti fra l'estuario della Gironda e l'Atlantico a Bordeaux, patria degli Chateaux più illustri (Lafitte Rothschild, Mouton) è stato degustato nelle sue espressioni italiane delle regioni a ridosso delle Alpe a Bergamo proprio in questi giorni. Promoter della manifestazione il Consorzio Doc Valcalepio, il cui rosso è appunto un «taglio bordolese». Ma anche il Trentino, il Veronese (con la Doc di recentissima istituzione, la Arcole, prossima alle più famose terre del Valpolicella Amarone, e il Friuli Venezia Giulia con le Doc Colli Orientali e Collio, si cimentano in questo mixaggio fra i vini rossi tratti dai vitigni più nobili e diffusi nel mondo.

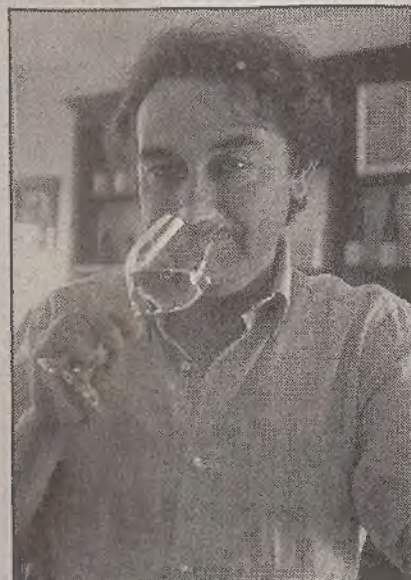
Nella duecentesca sala del Palazzo della Ragione in Bergamo Alta, affascinante cornice per la prima volta prestata a una manifestazione enologica, grandi esperti e un pubblico selezionato di operatori del settore hanno degustato i Bordeaux italiani.

Fra i più apprezzati, proprio il Collio Rosso Riserva 1999 di Borgo del Tiglio di Manferrari (Brazzano di Cormòns) indicato dalla Guida vini de L'Espresso 2004 come la vetta vinicola del Friuli Venezia Giulia. Un vino caldo, corposo, armonico, di lunga durata nel tempo, caratterizzato al naso e al palato dalla maturazione in barrique. Dice Manferrari: è la temperatura di servizio dei vini barricati che influenza la percezione del legno. I bianchi non vanno presentati a temperatura ambiente, ma più freddi, i rossi al contrario.

A Bergamo Alta, Mario Fregoni, docente alla prestigiosa facoltà di Agraria di Piacenza, ha introdotto il convegno sui «bordolesi», riproponendo la diversità fra i Cabernet. Il Cabernet Sauvignon, incrocio dei due vitigni, quello rosso e quello bianco, poco coltivato in Friuli dove ha difficoltà a giungere a maturazione piena rispetto al Medoc che beneficia di temperature climatiche più alte; il Cabernet Franc presente in tutto il Friuli; il Carmènere, sul quale c'è divergenza scientifica sulla sua diversità dal Franc, della quale è invece convinto assertore Fregoni.

Certo che si è rimessa in discussione la nuova frontiera dei vini friulani. Il futuro potrebbe anche essere tinto di rosso e rilanciare i vitigni internazionali. È questo il bello della vitivinicoltura.

I profili delle aziende che si sono imposte nelle posizioni più alte: Borgo del Tiglio di Brazzano, la Due Terre di Prepotto e Silvio Jermann di Farra d'Isonzo

Manferrari, un farmacista che si è dedicato alla vigna

Nicola Manferrari

TRIESTE È un farmacista **Nicola Manferrari**, il produttore del Friuli Venezia Giulia che riempie il suo carnet del maggior numero di segnalazioni in vetta alla classifica dei vini del Friuli Venezia Giulia nella Guida de L'Espresso. Un farmacista, laureato a Trieste, che alla morte del padre nei primi anni Ottanta decide di dedicarsi all'aziendina ereditata sopra Brazzano di appena pochi ettari. Oggi di ettari vitati ne ha otto, tutti in forte pendenza, la sua è una pignola, meticolosa, ricerca della qualità, in vigna e in cantina.

Ben quattro i vini di Manferrari nelle prime dieci posizioni. Oltre al Collio Rosso Riserva 1999, con un punteggio di 18 ventesimi, la Borgo del Tiglio firma anche, tutti e tre con 16.5 ventesimi, il Collio Bianco 2000, il Collio Rosso della Centa 1999 e il Collio Malvasia selezione 2000.

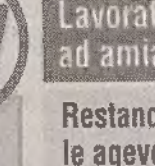
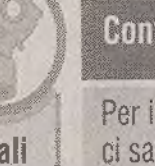
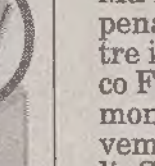
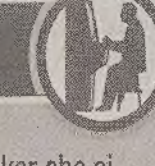
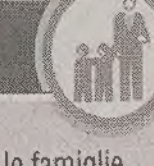
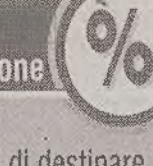
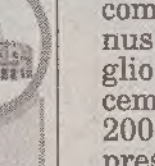
Ci parla, Manferrari, dal telefono cellulare mentre sta raggiungendo sotto una forte pioggia Firenze, proprio per essere presente alla proclamazione dei vini top della Guida de L'Espresso. Vicepresidente del Collio per due mandati, si definisce un vignaiolo autodidatta, che ha messo a frutto le conoscenze chimiche apprese durante il corso di laurea. Ma si indigna se gli parli di «alchimie». Il suo impegno è quasi tutto nel vigneto.

Tre i vini fuori Doc, com'è di sua scelta, di **Silvio Jermann**, di Farra d'Isonzo, nel gruppo di alta classifica con 16.5 ventesimi: il Capo Martino 2001, il Vintage Tunina 2001 e il Were Dreams, now it is just wine! 2001 («erano sogni, ora è un vino»). Lo raggiungiamo a Breslavia, dove dice di essere alla ricerca delle sue origini a Est, in quell'Est Europa, «con cantine e vigneti obsoleti» che si affacceranno presto sui mercati Ue. E chissà, anche se lui smentisce, che non coltivi un nuovo Dream (sogno). Dell'ultima vendemmia anticipa che a stupirlo sono già adesso i suoi Pinot Nero e Pignolo, due rossi, ancora una volta in controtendenza alla riconosciuta «grandeur» dei bianchi friulani. «Ma certo, i bianchi si sa che eccellono da noi, è sui rossi che è bene misurarsi lavorando bene in vigna e in cantina».

Protagonisti dei Colli Orientale del Friuli sono i coniugi **Flavio** e **Silvana Basilicata** dell'azienda Le Due Terre di Prepotto: 5 ettari, 20 mila bottiglie, con un Merlot che continua a macinare premi, anche i Tre Bicchieri della Guida del Gambero Rosso e i 5 Grappoli dei sommeliers. Ma a 16.5 c'è un altro Due Terre, il Rosso Sacrisassi, uvaggio di Schioppettino e Refosco, vitigni del territorio, autoctoni. «L'80% del mio lavoro è in vigna - dice Flavio Basilicata - perché non si fanno buoni vini se non si parte da una grande materia prima». Il prezzo di vendita in cantina del suo Merlot (17 euro) è la remunerazione di una selezione intensa, di un raccolto che non supera i 45 quintali per ettaro.

b.u.

Flavio e Silvana Basilicata, Le Due Terre di Prepotto.

Via libera al maxiemendamento dell'esecutivo. Berlusconi plaude dalla Cina. Ora la manovra passa alla Camera dove è possibile un nuovo voto di schieramento

Finanziaria, il governo incassa la fiducia al Senato

Condono in bilico per una sentenza della Consulta. Scontro tra Angius e Micciché sul costo del prezzemolo

ROMA Fiducia al Senato sul superdecreto fiscale, 166 sì, 126 no e un astenuto (Giulio Andreotti). «La nostra coalizione ha sempre dato prova di grande compattezza. Peccato poi che per cose marginali l'immagine di questa compattezza possa essere messa in discussione», dice Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, dalla Cina. Già, peccato. Anche perché la fiducia, dicono An e Udc, «rafforza la coalizione, ma non rappresenta una definitiva soluzione». La Lega ha detto sì, ma ammette che ci sono troppe ombre. Il testo approvato con la fiducia - dicono Maurizio Eufemi, Udc, e Roberto Salerno, An - dovrà essere ripreso urgentemente dal governo in molti suoi aspetti peculiari». Non certo nel passaggio alla Camera dove, annuncia Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie, «la fiducia è molto probabile». Il Centrosinistra è infuriato: hanno espropriato il Parlamento. «Da parte mia - gli risponde Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera - mi adopererò per favorire il confronto parlamentare più ampio possibile». Il superdecreto se ne va dal Senato con coda di polemiche, ombre, e mazzetti di prezzemolo.

Ville al mare. Il governo insiste: il demanio marittimo è escluso. «Le modifiche, compreso il tetto a 3mila metri cubi per edificio, ci costeranno quasi 500 milioni di minor gettito, 180 per il demanio marittimo», dice Gianfranco Micciché, viceministro dell'Economia. Ma resta in piedi il condono di edifici e proprietà con accesso al mare. Peggio dei Vandali, hanno commentato i Verdi.

Condono in bilico. Ma sul condono potrebbe pesare una sentenza della Corte costituzionale del 1995. Lo svela il «Corriere della sera»: nellá sentenza 416, a proposito dei ricorsi di tre regioni, Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia, si diceva che il condono era ammissibile «dato il carattere di normativa eccezionale». «Ben diversa sarebbe la situazione nel caso di reiterazione di una norma del genere, soprattutto con ulteriore e persistente spostamento dei termini temporali». Relatore era Riccardo Chieppa, attuale presidente della Corte. Alcune regioni hanno già preannunciato ricorsi, ultima il Lazio con il presidente Francesco Storace, An.

Regioni penalizzate. Ma non c'è solo il condono a penalizzare le Regioni. Mentre il vicepremier, Gianfranco Fini, apre ai Comuni, Tremonti convoca per il 5 novembre i presidenti regionali. Sul tavolo i tagli alla Sanità. «Mancano 15 miliardi di euro - dicono le Regioni - ovvero 134 euro per cittadino nel 2002 e 150 per il 2003».

Meglio gli asili. L'Istituto di analisi economiche, Isae, vaglia il supedecreto e commenta: «Invece del bonus da mille euro per ogni figlio dopo il primo (dal 1o dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, parti gemellari compresi) per incentivare le nascite sarebbe stata più utile l'erogazione di servizi per l'infanzia».

Il caso prezzemolo. Proverbio sardo: «Quando il prezzo del prezzemolo cresce le cose vanno male». Lo cita Gavino Angius, Ds, e cita il prezzo («1,20 euro all'etto»). Micciché manda a comprarlo, lo trova a 0,60 il mazzetto. «Il prezzo del prezzemolo non è a peso, e lei dovrebbe saperlo, ma è a mazzo. E non viceversa come riportato»: questa la precisazione resa in aula a Gavino Angius del vicepresidente dei senatori di Fi, Giampiero Cantoni, dopo le dichiarazioni sul prezzemolo del presidente dei senatori diessini. Da qui una bagarre fatta di notizie tipo: quante volte si è parlato di prezzemolo in Parlamento, quanto costa nel mercato vicino al Senato e in tutti gli altri di Roma. Come si vende. Opinion leader di giornata l'ortolana più vicina a Palazzo Madama: «Hanno ragione tutti e due».

Alessandro Cecioni

Le novità del decreto

Condono edilizio
Limite di **750 metri cubi** per la sanatoria di singole unità immobiliari, di **3.000** per l'intera costruzione. Esclusi dal condono gli abusi commessi sul demanio marittimo, fluviale e lacustre. **Vietato per 15 anni costruire su aree incendiate**

Cassa depositi e prestiti
Trasformazione in Spa. Statuto e amministratori saranno definiti da un **decreto del presidente del Consiglio** (Dpcm). La nuova Cassa sarà un ente finanziario **non bancario**

Beni culturali
Principio del silenzio-assenso per la cessione dei beni pubblici di interesse culturale. Le sovrintendenze regionali hanno **120 giorni** di tempo per rispondere

Concordato preventivo
Slitta al 16 marzo2004, dal 28 febbraio,il termine per imprese e professionisti di aderire al concordato fiscale preventivo per gli anni 2003-2004

Immobili Difesa
Verranno cartolarizzati. In vendita 4.500 alloggi non di servizio della Difesa, gli immobili dei Monopoli di Stato e i terreni

Lavoratori esposti ad amianto
Restano le agevolazioni previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto riconosciute alla data di entrata in vigore del decreto

Confidi
Per i Confidi ci saranno **garanzie dello Stato**. Prevista una riduzione di quanto devono versare i Confidi che aderiscono a un fondo di garanzia interconsortile

Sanità
Arriva la **Tessera sanitaria del cittadino** contenente il codice fiscale che, incrociata con la ricetta medica, dovrebbe contribuire a tenere sotto controllo la spesa sanitaria

Videopoker
Esplicitamente vietati i videopoker che si ispirano alle regole del poker. La tassa per gli apparecchi da gioco scende al 13,5% dal 15% prima previsto sulle somme giocate

Bonus figli
A partire dal secondogenito le famiglie avranno un bonus di **1.000 euro per i nuovi nati** dal primo dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. Più facile costituire asili di condominio

Detax in sperimentazione
Consentirà ai consumatori di destinare una quota dell'Iva sugli acquisti ad **associazioni che svolgono attività etiche**. Sconto del 20% dell'Iva sull'acquisto delle ambulanze

Caro-prezzi
Saranno rivisti gli studi di settore per quei settori dove siano stati riscontrati, a seguito dei controlli della Guardia di Finanza, abnormi aumenti dei prezzi

Incentivi per rimpatrio cervelli
Sconti fiscali per i ricercatori che rientrano in Italia. Nasce l'Istituto Italiano di tecnologia

Roma
Alle casse di Roma **15 milioni di euro** per investimenti nel trasporto pubblico locale

REPUBBLICA ITALIANA

ANSA-CENTIMETRI

Ora Maroni e il vice Baldassarri litigano sulla gradualità dell'innalzamento dell'età pensionabile

ROMA Il vice-ministro dell' Economia Mario Baldassarri è tornato ieri a proporre una maggiore gradualità e diversi criteri per stabilire l'innalzamento dell'eta pensionabile. Ma la sua proposta, oltre a non far cambiare idea al sindacato sulla riforma, è finita nel mirino dello stesso ministro del Welfare Roberto Maroni che l'ha definita «una divagazione». Aprendo quindi un nuovo fronte di polemica tra An, di cui Baldassarri è esponente e Roberto Maroni. In sostanza il vice-ministro ieri ha proposto, per evitare il brusco passaggio di regime a partire dal 2008, di far partire la riforma già dal 2005 inserendo un mix età contributi per consentire l'accesso alla pensione.

Se per esempio un lavoratore ha solo 60 anni di età ma 37 di contributi, gli sarà consentito ugualmente di andare in pensione. Con 38 anni di contributi basteranno 59 anni e così via a patto che la somma tra età e contributi raggiunga quota 97.

Un sistema che si perfeziona le varie ipotesi su un' entrata a regime più graduale della riforma, ma che non convince Maroni. «Sulle pensioni il governo ha già deciso all'unanimità, il resto sono divagazioni», ha spiegato bocciando implicitamente la proposta.

Analogo scetticismo da parte dei sindacati che vedono nella proposta un semplice aggiustamento che non modifica però la sostanza. Cgil, Cisl e Uil continuano infatti a bocciare ogni proposta di innalzamento dell'eta della pensione decisa prima della verifica sull'andamento dei conti previdenziali fissata dalla legge Dini nel 2005.

«È una nuova esercitazione contabile che non risolve il problema» taglia corto il numero due della Uil Adriano Musi, mentre Savino Pezzotta ne fa anche una questione di forma. «Non siamo abituati a discutere proposte fatte a mezzo stampa». E mentre il dialogo auspicato dal governo non decolla, del problema pensioni ieri si è occupato anche l'Isae che ha definito la riforma «incisiva» anche se pone una serie di problemi di equità.

Grazie a benzina, telecomunicazioni, energia elettrica e automobili c'è stata una frenata dei prezzi che crescono ma meno del mese scorso

L'Istat conferma: a ottobre inflazione scesa al 2,6%

Continuano le polemiche sulle cifre. I Ds sostengono che il dato reale è più alto

MILANO Grazie a benzina, telecomunicazioni, energia elettrica e automobili, l'inflazione a ottobre scende al 2,6% tornando così ai livelli di febbraio. A comunicarlo è l'Istat: i dati provvisori dei prezzi al consumo (rappresentano il 73% delle città e oltre l'82% della popolazione) confermano quelli delle città campione. L'aumento mensile è stato dello 0,1%, quello annuale dello 2,6% quindi in calo rispetto al 2,8% di settembre. Insomma i prezzi crescono, ma meno del mese scorso. L'indice armonizzato, comprensivo cioè delle riduzioni temporanee di prezzo, registra invece un +0,4% congiunturale, attestandosi al 2,8% tendenziale. A far scendere l'inflazione secondo i dati raccolti dagli uffici di statistica comunali sono stati in particolare benzina (-2,6% su base mensile) tlc e energia elettrica (-1,4% mensile). I trasporti sono poi calati dello 0,8% su settembre, anche se hanno segnato un aumento dell'1,8% su ottobre 2002. Ma secondo i tecnici dell'Istat a trainare al ribasso sono state, oltre alla benzina, anche le riduzioni dei prezzi delle automobili. La flessione delle comunicazioni risente poi dell'effetto da un lato del calo dei prezzi dei cellulari e dall'altro della manovra tariffaria. L'energia elettrica, infine, ha contenuto il rialzo del capitolo casa allo 0,2% mensile e al 2,8% annuale. Per quanto riguarda i rincari, quelli più consistenti si registrano nei prodotti alimentari (+0,6% mensile e +4,2% annuale) e nell'abbigliamento (+0,8% e +2,8%).

Sembra riprendere dunque la lenta marcia di rientro della spinta inflattiva e per il 2004 le previsioni sono positive. Nell'ultimo «Rapporto su finanza pubblica e redistribuzione», l'Isae annuncia che il tasso di inflazione nel 2003 si attesterà al 2,7%, scendendo poi al 2,2% nel 2004. L'Istituto precisa che l'anno prossimo il tasso di incremento tendenziale dei prezzi al consumo dovrebbe attestarsi «sui valori più bassi dal 1999». Il rientro dell'inflazione si verificherà, secondo l'Isae, «fin dall'inizio del 2004, dapprima lentamente e poi, con un passo più apprezzabile, nei mesi estivi». Tra l'inizio e la fine del 2004 l'inflazione dovrebbe così passare «da circa il 2,5% a valori prossimi al 2%».

E se l'Eurispes aveva già contestato i dati Istat sulle città campione sostenendo che l'inflazione reale è all'8%, anche per i Ds «l'inflazione italiana è più alta di quanto non viene registrato dall'Istat». E Rifondazione comunista parla di «errori» e «oscillazioni poco chiare». Soddisfatta invece Confindustria che però invita a non abbassare la guardia sulle riforme necessarie per il contenimento dei prezzi. Il direttore del Centro studi Paolo Garonna sottolinea il fatto che a fronte del rallentamento dei prezzi al consumo «corrisponde un raffreddamento ancora maggiore dell'inflazione dei prezzi alla produzione» e che «quindi la forbice rimane in qualche modo inalterata».

Polemica poi la Cgil secondo la quale «dal dato sull'inflazione non arriva nessun miglioramento per lavoratori e pensionati. Se nei prodotti di più largo consumo i prezzi continuano ad essere sostenuti, lavoratori e pensionati continuano a tirare la cinghia. Il fiscal drag non viene restituito con un danno medio intorno ai 150 euro, così come dal fronte della sanità e dei servizi, per i tagli previsti in Finanziaria, arrivano ulteriori penalizzazioni alle famiglie. Inoltre ai pensionati l'Inps non riconosce l'adeguamento delle pensioni all'inflazione reale». Infine per l'Ugl «non è semplicemente una questione di decimali in più o in meno, il problema del carovita va affrontato coinvolgendo i sindacati, gli enti locali e le associazioni di categoria».

Monica Viviani

L'inflazione a ottobre scende e torna ai livelli di febbraio.

ENEL SEMPRE PIÙ PRIVATA

MILANO Il ministero dell'Economia ha venduto il 6,6% dell'Enel alla banca d'affari americana Morgan Stanley. La quota, pari a 400 milioni di azioni ordinarie, è stata ceduta nella notte tra il 29 e il 30 ottobre con l'ausilio di Lazard, la banca d'affari parigina famosa in Italia per i passati rapporti con Mediobanca. Con questa operazione, la quota detenuta dal ministero nel gruppo elettrico scende dal 69% a poco meno del 61%. Secondo il dicastero presieduto da Giulio Tremonti, è stato realizzato un incasso di 2,16 miliardi di euro. Ma l'effetto più importante riguarda la riduzione di 0,16 punti del rapporto debito/Pil, pari a due decimi con l'arrotondamento.

IL CASO

Il Pil Usa nel terzo trimestre è cresciuto del 7,2 per cento

MILANO La locomotiva americana si rimette in moto. Il Pil (il totale dei beni e servizi prodotti da una nazione) nel terzo trimestre è salito del 7,2%, una percentuale che non si vedeva dal 1984 (era salito del 3,3% nel trimestre precedente). Il dato è stato diffuso ieri dal Dipartimento del Commercio e supera le aspettative degli esperti (avevano stimato una crescita del 6%). Le esportazioni sono salite del 9,3%. In forte espansione anche i consumi, che da soli trainano i due terzi dell'economia a stelle e strisce. I commenti degli economisti sono tutti positivi. Paul Samuelson, docente al Mit di Boston e Nobel per l'economia nel 1970, spiega che «il punto di svolta, tante volte invocato, è divenuto realtà». «Ora l'economia americana - aggiunge Samuelson - potrà trainare anche il Vecchio Continente, a patto che la marcia intrapresa possa contare su durata e stabilità». Per il Nobel un ruolo decisivo è stato giocato dalla debolezza del dollaro. «La moneta debole è stata fondamentale per rilanciare e sostenere le esportazioni, anche se l'amministrazione Bush dice di puntare a un dollaro forte. Invece a Washington sono molto contenti di questo dollaro. Il segretario al Tesoro, John Snow, va in giro per il mondo a dire che gli Usa sostengono il dollaro ma se ora gli Stati Uniti hanno un Pil al 7,2% lo devono soprattutto alla moneta debole». Per Samuelson, adesso anche Germania, Francia e Italia avranno benefici. «Questi Paesi - dice - hanno sofferto la recessione degli Usa, ma d'altra parte esiste solo una locomotiva mondiale. Forse ce ne saranno due quando arriverà la Cina e, in futuro, anche tre con la crescita dell'India».

Il dato sul Pil ha infiammato la Borsa americana solo per pochi minuti. Poi gli indici sono tornati indietro (a due ore dalla chiusura, Dow Jones a +0,21% e Nasdaq a +0,15%).

In effetti il super-Pil era già scontato (anche se la crescita è stata più alta delle previsioni) e ora gli operatori stanno già pensando al dopo. Durerà? Dicono che il risultato di oggi è frutto del basso costo del denaro e dei benefici fiscali voluti da Bush, ma che queste condizioni non potranno durare in eterno. Anche la situazione del mercato del lavoro (i sussidi di disoccupazione sono calati di 5 mila unità) resta comunque problematica.

Le Borse europee. Gli indici hanno puntato verso l'alto alla diffusione della notizia sul Pil americano, ma hanno ripiegato con la frenata di Wall Street. Londra guadagna lo 0,83%, Parigi lo 0,61%, Francoforte lo 0,82% e il Mib30 lo 0,65%. In tutta Europa hanno ceduto i titoli tecnologici, ben acquistati nelle sedute precedenti.

Gigi Furini

L'amministratore delegato della compagnia Francesco Mengozzi vuole giocare a pieno titolo nel processo di integrazione fra vettori già oggi in atto

Alitalia per uscire dalla crisi manda a casa 2700 persone

ROMA Alitalia può uscire dalla crisi e giocare a pieno titolo la partita delle alleanze. Lo sostiene l'amministratore delegato della compagnia, Francesco Mengozzi, che ha così commentato le misure individuate dal piano 2004-2006 con il quale la compagnia ha anche quantificato il numero dei posti di lavoro da tagliare, che saranno in totale 2700: 1488 esuberi veri e propri e altri 1200 dipendenti che usciranno dall'azienda assieme alle attività che verranno date in outsourcing.

«Alitalia, a valle di questo intenso esercizio di pianificazione e riorganizzazione, ha raccolto le energie e la determinazione per uscire dalla crisi e giocare un ruolo importante a livello internazionale, che potrà permetterle di partecipare a pieno titolo nel fondamentale processo di integrazione fra vettori già oggi in atto», ha detto l'ad della compagnia al termine del Cda, che ieri ha approvato le azioni per implementare la strategia individuata con le linee del Piano 2004-2006 varato a settembre.

Ieri, quindi, il Cda ha confermato pienamente gli obiettivi finanziari e di redditività che prevedono il rilancio del core business «attraverso un'ulteriore focalizzazione delle risorse sul trasporto aereo e un'azione congiunta mirata all'incremento dei ricavi e di intervento deciso sulla struttura dei costi». E per raggiungere questi obiettivi, il management della compagnia ha deciso, dopo i tagli operati con il precedente piano, di aumentare l'offerta complessiva del 9%. In quest'ottica il network Alitalia si focalizzerà sul «consolidamento della leadership sul mercato italiano, con particolare riferimento allo sviluppo di Malpensa e Fiumicino», sul «recupero del differenziale di frequenze rispetto ai principali competitor sui mercati originati dall'Italia», e sullo sviluppo sulle destinazioni più redditizie.

Il piano prevede inoltre un programma investimenti per i prossimi tre anni da circa 1200 milioni, mirato al completamento del rinnovamento della flotta avviato nel 2001 e «pienamente compatibile con le attuali disponibilità finanziarie di Alitalia ed i futuri flussi di cassa generati dalla gestione operativa della stessa negli anni di piano».

«Una diffusa azione di efficientamento su tutte le entità organizzative» dovrà invece consentire, tramite una sostanziale riduzione dei costi unitari, «una dinamica dei costi complessivi meno che proporzionale rispetto alla dinamica dei ricavi».

Parallelamente, spiega Alitalia, «sono previste azioni di revisione del perimetro di make or buy aziendali al fine di rendere la struttura dei costi anche più flessibile». Il piano punta inoltre anche al raggiungimento di importanti risultati economico-finanziari entro il 2006: il margine di redditività operativa punta al 15%-17%, mentre il risultato operativo, «dalla perdita prevista per il corrente esercizio di circa 410 milioni di euro, perverrà ad un sostanziale equilibrio nel 2004 e permetterà il pieno equilibrio economico sin dal 2005, e il mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata».

Per raggiungere questi obiettivi Alitalia opererà «una drastica riduzione dei costi commerciali e di distribuzione, anche attraverso lo sviluppo di canali di vendita diretta; una significativa rinegoziazione delle condizioni di fornitura; un significativo aumento della produttività complessiva».

Missione a Pechino del presidente di turno della Ue Berlusconi affiancato dal leader della Commissione

L'Europa apre le porte alla Cina

Niente dazi ma chiesti precisi impegni sulle riforme e sul rispetto dei diritti civili

Una comoda poltrona per Silvio Berlusconi in Cina.

PECHINO L'Unione Europea non metterà dazi, nè userà altre misure restrittive per frenare l'import dalla Cina. Anzi, l'Europa, raccogliendo anche l'invito del premier cinese Wen Jiabao, intende lavorare per diventare rapidamente il primo partner commerciale di Pechino.

Sono questi i risultati principali del vertice annuale tra Ue e Cina, che ha portato ieri a Pechino insieme il presidnete di turno del Consiglio Europeo, Silvio berlusconi, e il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi. L'accoglienza cinese è stata più che calorosa, sia da parte del presidnete Hu Jintao, sia del premier Jiabao. I temi del vertice sono sati principalemnte economici, ma Berlusconi e Prodi non hanno dimenticato di parlare dei diritti umani, che restano il più grande ostacolo all'ulteriore sviluppo delle relazioni tra le due aree: le oltre mille esecuzioni ogni anno in Cina, la mancanza di aperture democratiche e di diritti civili, sono state ricordate dagli europei, e per la prima volta i cinesi non si sono trincerati dietro l'abituale formula degli «affari interni» per respingere le critiche.

«L'incontro di oggi è molto positivo perchè, con franchezza da entrambe le parti, si è parlato anche delle ombre che esistono per proseguire e allargare i rapporti tra i nostri due popoli», ha detto Berlusconi nella conferenza stampa finale. «La Cina è un grande Paese con molti problemi e andiamo avanti passo dopo passo», ha detto il premier Wen Jiabao, promettendo passi graduali verso la democrazia.

Nel corso del vertice sono stati firmati tre accordi di collaborazione: il primo in tema di politica industriale, il secondo di cooperazione nel progetto Galileo (Pechino entra ufficialmente nel progetto da 3,3 miliardi di euro) e il terzo per la concessione di visti per turisti cinesi che vogliono viaggiare in Europa. «Queste intese sono un salto di qualità nella collaborazione tra i due popoli», ha commentato Berlusconi.

Ma il tema più caldo è stato senza dubbio quello dei rapporti commerciali, e sopratutto delle preoccupazioni europee per l'aggressività cinese dovuta al basso costo del lavoro, alla svalutazione monetaria ma anche al fenomeno della copia e del mancato rispetto dei brevetti: «Il premier cinese non ha menzionato nè Bossi nè Tremonti», ha detto Romano Prodi riferendosi alle polemiche dei giorni passati sulle dichiarazioni anticinesi dei ministri italiani: «Abbiamo parlato delle regole che bisogna avere: la lotta alla contraffazione è fondamentale. Ho sollevato anche il problema della cooperazione doganale come fatto fondamentale per poter procedere con il commercio, e la commissione per la cooperazione doganale è partita». Ma, hanno notato i giornalisti italiani, nemmeno il ministro degli Esteri Franco Frattini è riuscito ad evitare la «patacca cinese»: al mercatino di Pechino ha comprato un orologio falso.

Ci sono comunque tutte le premesse perchè la Ue divenga presto il primo partner economico del gigante cinese (oggi è terza dopo Usa e Giappone): «L'obiettivo è quello di arrivare a un interscambio di 150 miliardi di dollari entro il 2007 e di 200 entro il 2013», ha riassunto Silvio Berlusconi.

«SNOBBATO» PRODI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha assistito al concerto di gala della Fenice di Venezia che ha fatto da corollario musicale al vertice Cina-Ue di ieri a Pechino. Un appuntamento cui Berlusconi non ha voluto mancare, visto che era stata proprio la Presidenza del Consiglio a volere una rappresentanza della cultura italiana in coincidenza del vertice, e che l'Ambasciata italiana si era attivamente impegnata nel garantire che il progetto andasse in porto anche dopo la rinuncia da parte della Scala di Milano. È stata invece notata l'assenza al concerto del presidente della Commissione europea Romano Prodi che, insieme a Berlusconi, ha oggi avuto i colloqui politici con le autorità cinesi. «Prodi non è stato invitato e quindi non c'è andato», hanno seccamente spiegato fonti dell'entourage di Prodi a chi chiedeva i motivi di questa assenza. Il concerto della Fenice è stato voluto dalla presidenza del Consiglio. Quanto a Prodi - precisano alcune fonti - la sua presenza non era mai stata prevista perchè risultava avesse un altro impegno concomitante. Ma dall'entourage di Prodi viene fuori una versione diversa: nessun impegno concomitante; Prodi non è andato al concerto perchè non ha ricevuto alcun invito.

Israele: interrogato per sette ore il premier Sharon

TEL AVIV Sotto torchio per sette ore filate e dopo aver cancellato ogni precedente impegno, Ariel Sharon si è sottoposto ieri nella sua residenza a Gerusalemme all'interrogatorio di cinque investigatori della polizia sull' asserito finanziamento illecito che avrebbe ricevuto da un vecchio compagni d'armi e uomo d'affari sudafricano e sui legami della sua famiglia con un altro uomo d'affari israeliano. L'interrogatorio, ha fatto sapere in serata la polizia, non è ancora concluso e riprenderà domenica, dopo il settimanale riposo ebraico dello «shabat», quando sarà Tel Aviv all'annuale assemblea della Confindustria israeliana.

Parcheggio crolla morti e feriti ad Atlantic City

WASHINGTON Quattro persone morte sotto le macerie, una ventina di feriti e un disperso. Questo il bilancio del crollo dei cinque piani superiori di un parcheggio in costruzione in un casinò di Atlantic City. Le salme di tre delle vittime sono state recuperate dalla massa dei detriti, mentre la quarta è spirata in ospedale. I piani sono crollati uno dopo l'altro, con effetto domino, creando una massa enorme di macerie sotto la quale sono rimaste intrappolate le vittime. Il parcheggio, che aveva dieci piani, faceva parte dei lavori di ampliamento di un grande complesso turistico di Atlantic City, la capitale del gioco d'azzardo della costa atlantica.

MULTINATIONAL LAND FORCE

La «Julia» in Kosovo con sloveni e magiari

UDINE Si è svolta ieri a Udine la cerimonia di saluto del comando della Brigata alpina Julia, dal 12 novembre per sei mesi in missione in Kosovo dove va a rilevare il comando della Brigata multinazionale Sud-Ovest della Kfor, che opera con i suoi 9 mila elementi nella parte occidentale della regione. La «Julia» per la prima volta agisce come Multinational Land Force, l'unità mista ideata con sloveni e magiari nel 1991.

Le forze della coalizione operative nell'Iraq meridionale hanno intercettato e bloccato 47 navi che contrabbandavano petrolio

L'Onu ritira il proprio personale da Baghdad

Decisione «temporanea» mentre i militari Usa arrestano a Tikrit 14 terroristi

BAGHDAD Attacchi alle forze della coalizione ed attentati si sono registrati anche ieri in Iraq e, seppure non abbiano fatto vittime tra i militari Usa, il clima di crescente violenza ha indotto l'Onu ad annunciare il richiamo «temporaneo» del proprio personale a Baghdad, mentre il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), la cui sede di Baghdad è stata colpita lunedì da un grave attentato, ha annunciato che intende anch'esso ridurre il personale straniero nella capitale irachena. Ma prosegue intanto anche l'offensiva delle forze della coalizione contro la guerriglia irachena, composta sia da fedelissimi del deposto presidente Saddam Hussein sia da militanti islamici giunti in Iraq da Paesi confinanti per combattere al loro fianco contro gli «occupanti» americani.

Ieri mattina all'alba - proprio nell'ambito della caccia ai seguaci di Saddam - 14 iracheni, fra i quali quattro ricercati, sospettati di aver compiuto o di star preparando attacchi contro le truppe Usa in Iraq sono stati arrestati nella città di Tikrit, città natale dell'ex dittatore. Lo hanno reso noto fonti militari americane secondo cui gli arresti sono stati effettuati durante un'ampia operazione di rastrellamento nella quale sono state perquisite sei abitazioni. Le truppe Usa, secondo le fonti, avevano ricevuto «informazioni attendibili» circa il fatto che i sospetti intendevano «organizzare una nuova rete terroristica a Tikrit e compiere attacchi contro le forze della coalizione».

Ieri sera a Baghdad, invece, poco dopo il tramonto, una violenta esplosione in un edificio - in cui almeno una persona è morta e otto sono rimaste ferite - ha subito fatto di nuovo pensare a un attentato, ma in breve i vigili del fuoco, subito accorsi per domare l'incendio che si era sviluppato e minacciava altre case, hanno accertato che a scoppiare era stata una bombola di gas. La deflagrazione è avvenuta in un palazzo che sorge nella popolosa via al Rashid, in un quartiere residenziale e commerciale della capitale.

Sempre ieri, le forze della coalizione nell'Iraq del Sud hanno annunciato di aver intercettato e bloccato 47 navi che contrabbandavano petrolio.

LE TORTURE DI SADDAM

Immagini orribili di militanti pro-Saddam che torturano ed uccidono cittadini iracheni sono state ottenute da una Tv americana, la Fox News. Il filmato, che dura 23 minuti, mostra militanti in divisa militare e col volto nascosto da cappucci neri torturare alcuni prigionieri: ad alcune vittime sono tagliate le dita e la lingua. Le immagini documentano anche orribili uccisioni, con persone scaraventate da alti edifici e con alcuni prigionieri decapitati. Il video sarebbe stato girato nel 1995 da iracheni incaricati di documentare le torture per la Guardia Repubblicana. Gli uomini mascherati sarebbero componenti delle forze paramilitari leali a Saddam Hussein. Il filmato sarebbe stato trovato dai soldati americani in Iraq e l'intelligence Usa lo considera genuino, secondo la Fox che non ha voluto rivelare come sia entrata in possesso delle sconvolgenti immagini.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

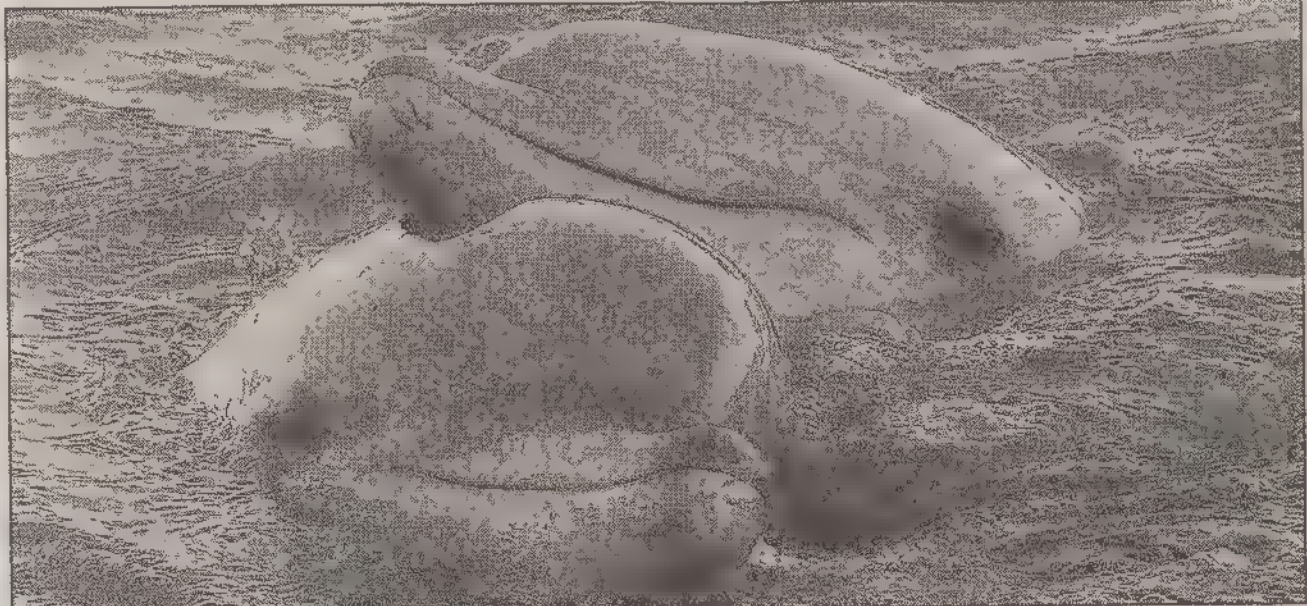
Si è sparato forse da un peschereccio o da un'imbarcazione da diporto. Sporta una denuncia contro ignoti

Lesina, delfino ucciso a fucilate

Dall'ottobre 2000 il mammifero è protetto dalla legge croata

LESINA Gli hanno sparato a bruciapelo, forse da un peschereccio o da un'imbarcazione da diporto. Un atto di pura crudeltà che ha avuto per vittima un giovane esemplare di delfino, lungo 198 centimetri e pesante 69 chilogrammi, il cui corpo è stato rinvenuto nelle acque dell' insenatura di Vrboska, a Lesina (Hvar).

Lo sventurato animale, che al momento dell'uccisione stava sicuramente fluttuando in compagnia della madre, è stato trasportato alla facoltà di veterinaria di Zagabria per l'esame autoptico di rito che ha fatto emergere tutta la gravità dell'episodio consumatosi nelle vicinanze dell' isola dalmata.

Dal corpo del mammifero è stato infatti estratto un proiettile calibro 7.9, sparato inequivocabilmente da un fucile. I sanitari, constatata le conseguenze della ferita, hanno concluso che il delfinò non ce l'aveva fatta a sopravvivere alla gravità del colpo sparato da distanza ravvicinata.

A Lesina un giovane esemplare di delfino è morto dopo essere stato preso a fucilate.

Si tratta del primo caso di uccisione di un delfino - razza severamente tutelata in Croazia - dopo che nell' ottobre del 2000 a Pago un esemplare rimase colpito a morte dallo scoppio di un ordigno esplosivo, lanciato in acqua per fare strage di pesci gregari e cioè cefali e salpe.

Benché gravemente ferito da alcune schegge, l'animale ebbe ancora la forza di nuotare per alcune centinaia di metri, finendo impigliato nella rete di un pescatore. Il professor Hrvoje Gomercic, della facoltà zagabrese di veterinaria e massimo esperto di delfini in Croazia, ha fatto notare che ogni anno vengono ritrovati una quindicina di esemplari deceduti, metà dei quali morti a causa dell' uomo.

In pratica si tratta di delfini che finiscono nelle reti e muoiono soffocati, oppure si cibano di pesci impigliatesi nelle reti. Nello strapparli dall' attrezzo, i delfini inghiottono lembi di rete che si rivelano fatali. In ogni caso, l'episodio di Lesina ha visto reagire le forze dell'ordine. Una denuncia contro ignoti è stata infatti sporta dall'ispettrice Katica Bezuh del ministero dell' Ambiente.

a.m.

FIUME Sarà il governo di Zagabria a doversi pronunciare

Più di trecento immobili contesi da Croazia e Serbia

FIUME Il caleidoscopio di ex amori-rancori e conti in sospeso che caratterizza tutto ra lo spazio della defunta Jugoslavia si arricchisce quasi quotidianamente di nuovi tasselli. Una quindicina di giorni fa avevamo riferito della comparsa di un elenco di rivendicazioni da parte di imprese serbe, soprattutto belgradesi, su una serie di ex «case di riposo», campeggi o villaggi-vacanze nel sud della Dalmazia. Ora l'elenco si è improvvisamente allungato.

Confermato così che nei giorni scorsi alla direzione del Fondo statale alle Privatizzazioni (Hfp) di Zagabria sono pervenute le istanze di un nuovo gruppo di persone giuridiche serbe e mentenegrine che chiedono di rientrare in possesso delle loro ex proprietà lungo la fascia costiera croata. Le rivendicazioni si riferiscono in tutto a 32 impianti: non solo case di riposo o insediamenti turistico-ricettivi di vario tipo ma anche piccole botteghe, negozi e ristoranti. Tutti beni che hanno già un nuovo proprietario e che sono passati di mano già varie volte fino all'anno scorso, quando la loro messa in vendita è stata repentinamente «congelata» dall'accordo di normalizzazione dei rapporti stipulato da Zagabria a Belgrado (un documento allegato prevede, anzi, la restituzione dei beni a coloro che ne erano legalmente proprietari fino al 31 dicembre 1990). Naturalmente non mancheranno le complicazioni per i beni espropriati e già rivenduti, specie se i nuovi proprietari hanno speso considerevoli cifre per la loro ristrutturazione o riassetto. È questo il caso proprio delle ex «case di riposo» aziendali, trasformate o in pensioni private o in residenze al mare dei nuovi ricchi di Zagabria e dintorni. Secondo le evidenze dell'Hfp, si tratterebbe di complessivamente 350 immobili, disseminati dalla Riviera di Ragusa in su, fino alla costa occidentale istriana. Per ora l'Hfp sembra non saper che pesci pigliare e rifiuta qualsiasi pronunciamento, rimandando qualsiasi interrogazione al governo.

Una splendida immagine di Ragusa.

Rovigno, domenica di pesca con il trofeo «Amo d'oro»

ROVIGNO Si disputerà domenica, a Rovigno, la gara di pesca sportiva «Amo d'oro» organizzata dal gruppo pesca del Cral–Autorità Portuale di Trieste, giunta alla sua undicesima edizione e che vedrà, per l'occasione, richiamare sul lungomare e nelle isolette circostanti la cittadina istriana oltre cinquecento appassionati provenienti anche dal porto di Venezia, di Chioggia e del Circolo lavoratori portuali di Venezia per contendersi il trofeo e tanti premi messi in palio dagli enti e ditte triestine.

Particolarmente interessante la competizione da barca poiché vedrà la partecipazione di autentici maestri della «Togna», quali i cugini Pousché, Carazzato, Bruno Zucca e Sapio Pasquale (che nelle ultime edizioni hanno sfiorato il podio) ma anche perché la gara sarà valida per il campionato sociale Porto di Trieste. Le sorprese invece possono essere individuate in Pieri, Vizzaccaro e nei concorrenti veneziani, sempre organizzati e agguerriti.

Ma il ponte di novembre, che in pratica chiude l'intensa attività annuale, non è soltanto pesca: è soprattutto l'occasione per ritrovarsi assieme tra tanti amici delle uguali realtà sociali (Porto di Trieste, Porto di Venezia e di Chioggia) per trascorrere alcuni giorni spensierati all'insegna dell'allegria e del divertimento. Con questo scopo, vengono anche organizzati dei tornei di ramino, il classico briscola e tressette e non mancherà la tombola. A chiudere, uno spettacolo di folclore rovignese (e ci saranno anche i Batana) in programma lunedì.

Il gruppo folk dei Batana.

A contrarre l'infezione una delle educatrici, attualmente ricoverata all'ospedale di Fiume. Centocinquanta bambini sono finiti sotto terapia preventiva con una cura antibiotica

Crikvenica, alla scuola materna è allarme meningite

FIUME Sarà probabilmente un allarmismo esagerato quello che regna in questi giorni a Crikvenica (località di villeggiatura a poco meno di 40 km a est di Fiume), ma quando si tratta della salute dei propri figli è facile farsi prendere dal panico.

È quanto sta succedendo fra i genitori dei bambini che frequentano la locale scuola materna, dove si è avuto un caso di meningite batterica e che, a quanto pare, qualcuno avrebbe voluto tenere nascosto all'opinione pubblica. Su insistenza degli stessi genitori, è stata la stessa direzione della scuola materna di Crikvenica, che ospita circa 150 bambini, a informare del caso i giornalisti.

Si è saputo,così, che a contrarre l'infezione è stata una delle educatrici dell'asilo, attualmente ricoverata nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Fiume. Subito dopo la segnalazione del caso, è stata immediatamente predisposta una campagna di prevenzione anti-meningite da meningococco C.

Gli esperti del dipartimento epidemiologico dell' Istituto alla salute pubblica di Fiume rassicurano: non si tratta di epidemia, ma le precauzioni non guastano. L'azione preventiva si è concretizzata in una terapia profilattica a base di antibiotici della durata di quattro giorni. Ne sono coinvolti 150 bambini e il personale della scuola materna (27 in tutto).

Rimane alta l'attenzione dei sanitari anche perché i primi segnali della malattia (forti dolori alla testa, febbre alta, nausea, rigidità del collo e macchie rosse sulla pelle) non sono immediatamente riconducibili alla meningite. A tranquillizzare i genitori dei bambini della scuola materna di Crikvenica potrà comunque essere soltanto il responso degli accertamenti cui è ancora sottoposta l'educatrice ricoverata nell' ospedale fiumano.

a.s.

Nell'incidente stradale di Stranga sarebbe coinvolto l'ex questore Mirko Ruzic

Fiume, tampona e scappa

FIUME L'incrocio tra le vie Candek e Vukovar, a Fiume: è sera, sono ormai le 20 di venerdì scorso e una Ford Escort si ferma disciplinatamente al semaforo che indica luce rossa. Da via Candek arriva un'Audi A4 che va a tamponare la Ford, proseguendo la corsa giù per via Vukovar (ex via Trieste), nel rione di Stranga, nonostante l'evidente perdita di acqua dal radiatore e di olio dal motore.

Una vera e propria fuga dal luogo del tamponamento che però non spiazza un gruppo di testimoni, velocissimi nel registrare il numero di targa dell'autovettura.

Segue la solita trafila dell'identificazione nella questura di Fiume, operazione il cui epilogo stupisce non poco: perché la macchina tamponatrice appartiene nientepopodimeno che a Mirko Ruzic, ex questore fiumano, esponente di spicco della locale Accadizeta e avvocato difensore di Ivan Rozic, accusato di crimini di guerra contro la popolazione serba.

Secondo i testimoni, l'automobile era guidata al momento dell'incidente da una persona di mezza età (Mirko Ruzic è cinquantenne), ipotesi al vaglio degli investigatori della polizia. Sia come sia, Mirko Ruzic non è nuovo a episodi del genere.

Tre anni fa, infatti, quando era il capo della polizia, Ruzic venne coinvolto in un grave incidente stradale. Questa volta era a monte di Abbazia quando la sua ex Audi andò a colpire con violenza un'auto con a bordo tre giovani, rimasti seriamente feriti. Un anno dopo, «gimcana» di Ruzic su una Mercedes nelle vicinanze dell'albergo fiumano Bonavia, con diverse automobili danneggiate.

E adesso a pesare sull' ex questore è anche il misterioso incidente di qualche sera fa. Dalle venti di quel venerdì sera Ruzic è praticamente introvabile, avendo disattivato sia il cellulare che il telefono nel suo ufficio.

Andrea Marsanich

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1310	Euro
CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,87	€/litro
SLOVENIA				
Talleri/litro	185,70	=	0,78	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,27	=	0,82	€/litro
SLOVENIA				
Talleri/litro	163,40	=	0,69	€/litro**

(*) Dato for Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Aspettando le elezioni del 23 novembre diffuse le previsioni del settimanale «Nacional»

I sondaggi promuovono la Dieta

Nell'ottava circoscrizione lanciatissimo il tandem Sdp e Ddi

FIUME Sono tutti concordi, dagli esperti ai politici all' opinione pubblica: l'esito delle elezioni parlamentari del 23 novembre in Croazia è incerto come non mai. Neanche l'ultimo sondaggio del popolare settimanale zagabrese «Nacional» ha sciolto i dubbi poiché i due grossi blocchi in lizza, centrodestra e centrosinistra, se la stanno giocando sul filo di uno snervante equilibrio.

In base ai responsi dei tremila intervistati di tutte le regioni croate, il centrosinistra potrebbe aggiudicarsi 72 seggi parlamentari, mentre i loro avversari si dovrebbero accontentare di 68 posti, fermo restando però che il Partito contadino, attualmente coalizzato con i socialdemocratici (il loro sodalizio sta attraversando però momenti burrascosi) resti ancorato al vecchio cartello e non si aggreghi ad Accadizeta e soci.

L'ottava circoscrizione, annoverante Istria, Abbazia, Fiume, Crikvenica e le isole del Quarnero, è una delle più stabili in quanto a previsioni. Secondo l'inchiesta, il successo della coppia formata da socialdemocratici e Dieta democratica istriana sarà schiacciante. Dei 14 mandati a disposizione, 11 andrebbero al bicolore, 2 all'alleanza tra popolari e regionalisti quarnerino-montani e uno all'Accadizeta, lo schieramento di destra del defunto presidente Franjo Tudjman. Nel nono collegio, di cui fanno parte gli elettori zaratini e sebenzani, 7 seggi sarebbero appannaggio dell'Hdz, 3 dei socialdemocratici, 2 toccherebbero ai popolari e uno a testa a contadini e alla coalizione tra Centro democratico e Partito social-liberale.

E passiamo al più meridionale dei collegi, quello spalatino-raguseo. Stando all'indagine del «Nacional», anche qui l'Accadizeta potrebbe contare su 7 seggi e il Partito socialdemocratico su 3. Buone nuove per il Partito dei diritti (estrema destra), con 2 mandati, e i restanti due da assegnare a popolari e Centro democratico-social-liberali.

E intanto uno dei pezzi da novanta dei socialdemocratici, il vice premier ed ex sindaco di Fiume Slavko Linic, ha fatto sapere che in qualità di candidato sarà probabilmente spedito «in missione» nella decima circoscrizione, a Spalato e Ragusa, per opporsi al presidente dell'Accadizeta, Ivo Sanader. Questi si è detto certo che il suo partito riassumerà il potere nel Paese dopo la batosta elettorale del 3 gennaio 2000.

a.m.

E a Pola i socialdemocratici passano all'opposizione

POLA Ancora scossoni sulla scena politica in città. Dopo attriti e velati ricatti dai vari schieramenti, i socialdemocratici hanno deciso di rompere la coalizione con il Foro democratico istriano e di passare all'opposizione.

Praticamente è questa la risposta al rifiuto dell'ex socialdemocratico Livio Bolkovic (presidente del consiglio comunale) di restituire il mandato di consigliere municipale al partito sulla cui lista era stato eletto. E ieri, il presidente del comitato cittadino del partito Denis Martincic ha annunciato che i suoi compagni usciranno anche dalla giunta. Martincic dunque si dimette dall'esecutivo e riaccende il suo mandato di consigliere al posto dell'altro ex socialdemocratico Enio Pasalic.

Lascia l'incarico anche il vicesindaco Vinko Knez, per cui ora in città il sindaco Luciano Delbianco non ha alcun vice. Ricordiamo che nella giunta c'è anche Veljko Zenzerovic che, come si sussurra, potrebbe rimanere al suo posto nel caso intendesse restituire la tessera del partito. In seguito al terremoto, la striminzita maggioranza della variopinta Lista per Pola si assottiglia ancor di più, anzi rischia di venir sopraffatta dall'opposizione.

Non si sa però quanto quest'ultima sia compatta. Ad esempio non sono del tutto chiare le simpatie del consigliere Accadizeta Marino Roce (potrebbe rivelarsi l'ago della bilancia) mentre lo stesso Denis Martincic ha dichiarato che il suo divorzio da Delbianco non significa necessariamente un voto in più all'opposizione capeggiata dalla dieta democratica istriana.

Al momento la Lista per Pola può contare su 12 voti sicuri su 24. C'è anche da dire che il 25esimo consigliere Boris Suran è partito per l'India dove fa il segretario all'ambasciata croata. Nel caso venisse a mancare un voto, Delbianco potrebbe giocare l'ultima carta a disposizione: ripescare l'ex dietino Radovan Cvek, arrivando così nuovamente a 13 voti.

p.r.

L'assessore all'Istruzione annuncia il rivoluzionario stanziamento di risorse fin dalla prossima Finanziaria regionale. Tagliati i contributi agli alunni degli istituti privati

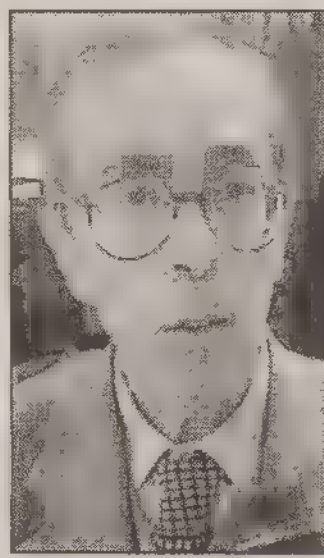
Antonaz: «Libri di testo gratis alle scuole»

A partire dal 2004-2005 ne potranno usufruire tutti gli studenti delle medie e del primo biennio delle superiori

IL CASO

Contestato il direttore scolastico Cataldi

Cgil: «Istituti senza fondi e sull'orlo del fallimento» Sciopero degli straordinari

TRIESTE Trascinare il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Piergiorgio Cataldi «a rispondere di attività anti-sindacale dinanzi al pretore del lavoro per la mancata applicazione di alcuni contratti di livello regionale»; attuare lo sciopero del personale docente e Ata «consistente nell'astensione da tutte le attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento dal giorno 23 novembre e sino al 23 dicembre». È questo l'appello rivolto a tutte le componenti scolastiche dalla Cgil Scuola del Fvg dopo il nulla di fatto seguito al recente «tentativo obbligatorio di conciliazione» dinanzi al prefetto di Trieste tra i rappresentanti sindacali e la stessa direzione scolastica regionale: il tema del contrasto riguardava la richiesta della Cgil di «rendere immediatamente disponibili per le scuole le risorse finanziarie promesse, iscritte nei bilanci delle scuole e in qualche caso previste dal contratto di lavoro e destinate sia al funzionamento amministrativo, sia al pagamento delle attività svolte dal personale, sia a finanziare le attività di formazione, sia le attività educative».

«La situazione finanziaria delle scuole - spiega con cipiglio catastrofista Antonio Luongo della Cgil - era e rimane pesantissima, ma quanto accaduto nelle ultime ore ci porta a dire, senza esagerazione, che siamo di fronte alla bancarotta; infatti, le scuole (non solo quelle della regione) saranno costrette a dichiarare fallimento se non si troverà una soluzione nazionale».

Piergiorgio Cataldi

Di fronte alla risposta negativa del Ministero dell'Istruzione di assegnare ulteriori fondi alle scuole «tanto che non ci sono oggi le risorse per pagare le ore di supplenza eccedenti l'orario di cattedra», la Cgil - Scuola ha invitato «i presidenti dei consigli di circolo e d'istituto a convocare d'urgenza i rispettivi consigli e approvare documenti di protesta; i dirigenti scolastici a sottoscrivere documenti di protesta contro i tagli che mettono chi dirige le scuole nella condizione di non poter onorare i contratti e di non poter assicurare le attività formative; i docenti e il personale Ata che non ha ancora ricevuto la retribuzione per prestazioni rese il precedente anno scolastico a diffidare il dirigente scolastico a pagare entro i termini di legge, scaduti i quali rivendicare poi le somme dinanzi al giudice del lavoro».

TRIESTE Parla di «primo segnale forte nelle politiche dell'istruzione», e anche di «risposta alle tante storture della Legge Moratti». Di sicuro quello annunciato ieri dall'assessore regionale Roberto Antonaz è un provvedimento che farà parlare. La Regione ha infatti deciso di offrire in comodato gratuito i libri di testo agli alunni delle scuole medie e del primo biennio delle superiori. Una scelta che va in direzione di una scuola più abbordabile, anche economicamente, per le famiglie e che, venendo a comprendere anche i primi due anni di istituto superiore «bacchetta» in un certo senso il ministro, «che limita l'esperienza della scuola dell'obbligo alle sole medie», come chiosa lo stesso assessore.

SOLDI IN FINANZIARIA. L'impegno economico, come ha ricordato ieri Antonaz ai rappresentanti dei sindacati confederali e della scuola di Cgil, Cisl, Uil e Confsal-Snals, è notevole ma comunque, parole sue, «meno di quello che si possa pensare». Pur non fornendo cifre totali il referente dell'Istruzione parla di un esborso medio pro capite che dovrebbe aggirarsi sui 175 euro, e sarà destinato e gestito direttamente dalle singole scuole. «Intendiamoci – tiene a precisare ancora Antonaz – noi non imponiamo niente a nessuno, ogni istituto sarà libero di scegliersi i testi che preferisce, anche se crediamo che con la formula del comodato gratuito dovrebbe sparire quella pratica infausta di cambiare i libri di testo ogni anno, magari introducendoci delle migliorie minimali...».

STOCK DI VOLUMI. Per questo lo sforzo finanziario della Regione sarà concentrato nei primi anni allo scopo di acquistare lo stock iniziale dei volumi, per poi calare notevolmente negli esercizi successivi, poichè gli stessi testi saranno appunto utilizzati anche negli anni successivi. Col nuovo sistema, che sarà introdotto gradualmente, a cominciare dalla prima media e dalla prima superiore, nell' anno scolastico 2004-2005, lo studente che riceverà i libri dalla scuola dovrà ripagarli se li danneggerà ma potrà anche, al caso, «riscattarli» a una quota convenuta.

TAGLI ALLE PRIVATE. Le risorse per l'acquisto del nuovo parco libri saranno presenti già nella prossima Finanziaria, grazie a una serie di escamotage che, se da un lato entusiasmeranno i fautori della scuola pubblica, dall'altro assesteranno un duro colpo alla privatizzazione strisciante in atto in Italia nel campo dell'educazione. Prima novità: scompariranno dal documento economico regionale i contributi agli allievi che frequentano «le scuole private con fini di lucro». Seconda, importante innovazione: gli aiuti continueranno a essere previsti per coloro che sono iscritti sia alle scuole statali, sia a quelle non statali, parificando però il livello del reddito delle famiglie per ottenerli. «Eravamo di fronte a una chiara sperequazione – racconta Antonaz – nel senso che il tetto di reddito richiesto a chi voleva ottenere contributi per iscriversi a una scuola non statale era di 52 mila euro, mentre chi sceglieva la scuola pubblica, per essere supportato, non doveva superare i 26 mila euro, esattamente la metà».

Roberto Antonaz

I ragazzi otterranno i volumi in comodato e ne saranno responsabili. «In questo modo spero di fermare l'usanza degli editori di mutarli ogni anno»

FONDO EUROPEO. Un'altra anticipazione Antonaz l'ha fornita in merito alle risorse del Fondo Sociale Europeo, «finora appannaggio esclusivo degli enti privati che si occupano di formazione professionale». Al riguardo la giunta, e segnatamente i responsabili dell'Istruzione e della Formazione, stanno lavorando a una riforma «per consentire anche alle scuole statali di accreditarsi per presentare progetti in questo campo e ottenere così le risorse». L'obiettivo finale, nel quadro fornito ai sindacati, è quello di arrivare a una nuova legge sul diritto allo studio, per combattere in modo più incisivo il fenomeno dell'abbandono scolastico, e soprattutto una legge complessiva sull' istruzione. «Non vogliamo certamente – sottolinea Antonaz – «regionalizzare» la scuola del Friuli Venezia Giulia, la cui impostazione dovrà continuare a essere in armonia con il quadro italiano ed europeo. Puntiamo invece a individuare uno spazio significativo per sviluppare le specificità regionali e sub-regionali, esaltando il principio dell' autonomia scolastica. A incominciare dalle scuole che praticano il tempo pieno, inopinatamente penalizzate dalla Moratti, cui garantiremo uno stanziamento di 200.000 euro, di cui discuteremo già nella prossima giunta».

Furio Baldassi

FRIULI VENEZIA GIULIA ON-LINE

Sito Internet istituzionale nelle lingue presenti sul territorio

Www.regione.fvg.it parla pure in friulano, sloveno e tedesco

Il presidente Riccardo Illy consulta in anteprima il rinnovato sito della Regione, con traduzione trilingue. Al suo fianco Isabella Chiopris della redazione Internet dell'ente. (Foto Arc)

Una finestra porta dalla home-page alle versioni tradotte, ma le leggi restano in italiano. Filo diretto col governatore. Riservato il costo dell'operazione

TRIESTE Benvenuti nel nuovo sito Internet della Regione (*www.regione.fvg.it*), rivisto e ampliato nella versione friulana, slovena e tedesca. Benvignuts, dobrodosli, begrussen: parole di saluto scelte volutamente nel restyling multimediale, per caratterizzarli con la lis pipis furlan, la stresice slovensko e l'umlaut deutsch (la cosiddetta «pipa» e la dieresi italiane). Basta cliccare con il mouse uno dei tre caratteri e, da ieri, il sito consente l'accesso guidato alla banca dati anche nella lingua madre delle tre comunità presenti in Fvg.

«Un riconoscimento a queste minoranze linguistiche che permette, grazie a uno strumento importante, di tramandare le lingue minoritarie e comunicare anche con i corregionali all'estero», ha spiegato nel corso di una conferenza stampa Riccardo Illy che, già nel suo sito personale durante la campagna elettorale, aveva tradotto il programma di Intesa democratica in friulano e sloveno. Quella di ieri è quindi una conseguenza in parte già annunciata, un' evoluzione perfettibile iniziata nel mese di agosto coinvolgendo - oltre ufficio stampa, redazione Internet della presidenza della Regione e Insiel - l'Università di Trieste e altre realtà esterne. Il costo dell'operazione non è stato reso noto.

«Siamo partiti da una ristrutturazione del sito, inserendo le delibere intere e non solo i riferimenti numerici: l'obiettivo è spingere l'informatizzazione. Nelle dichiarazioni programmatiche ho parlato di alfabetizzazione informatica dei cittadini della regione», ha ricordato Illy prima di assistere alle prove generali della nuova «creatura». La solita home-page e struttura, che in passato compariva ai vertici (per grafica e fruibilità) tra i siti delle amministrazioni italiane, è ora percorsa da una «finestra» a colori che richiama le comunità linguistiche. «Abbiamo tradotto anche la toponomastica dei Comuni interessati, ma le delibere sono in italiano. L'evoluzione del sito - ha spiegato Isabella Chiopris, della redazione Internet regionale - porterà anche a questo tipo di traduzione. Abbiamo solo qualche problema con lo sloveno, non sempre siamo in presenza di termini unici». Insomma, un friulano può richiedere le informazioni che vuole, scegliendo la versione nella sua lingua e trovare così la «zonte» (giunta), il «consei» (consiglio), oppure cercare gli «apalts publics» (appalti pubblici), i «cuadri normatif statal» (quadri normativi statali) e gli «ents e agjenziis» (enti e agenzie), ma poi i testi di legge sono disponibili solo in italiano. Nel campo delle amministrazioni pubbliche, per il Friuli, è comunque una novità assoluta perché - come è stato sottolineato - «nessuno prima d'ora ha tradotto un sito istituzionale in friulano».

Il multilinguismo non è l'unica modifica della pagine web regionale. Accanto alle lingue minoritarie compare la versione in inglese e il filo diretto con il presidente Illy. Negli intenti il sito on-line nella lingua universale vuole contribuire alla conoscenza del Fvg all'estero (informazioni e immagini sul territorio, più che notizie istituzionali: «Imprese e intelligenze», il messaggio illyano), mentre la pagina del governatore (foto a mezzo viso, in questo caso a colori, accompagnata dalla firma) è una nuova sezione che offre un'opportunità di dialogo al cittadino. Al contatto con il presidente, attraverso lo schema dei «form», il navigatore potrà trovare l'agenda giornaliera di Illy, i comunicati, la rassegna stampa, il curriculum e l'immancabile photo gallery.

Pietro Comelli

Ritossa interroga subito Illy: «Questa è supercultura dell'io»

TRIESTE Dopo aver consultato il nuovo sito Internet della Regione il consigliere Adriano Ritossa (An) ha preso nuovamente carta e penna: «Non ritiene un disturbo continuo il banner che riporta anche la sua immagine? Non ritiene che l'utilizzo privatistico e privato dello strumento Internet non sia condannabile, visto il continuo richiamare, sì alle novità del sito, ma anche all'apposita sezione personale del presidente?», scrive nell'interrogazione inviata a Illy, corredata dal libro «La vita, la lotta e il messaggio», saggio di Khomeini nel quale - secondo Ritossa - il governatore «potrà trovare similitudini col messaggio di sottile propaganda politica e supercultura della persona».

Il Consiglio ora aspetta il disegno di legge che regolamenterà le doppie cariche. Pedicini (Fi) lascia la Provincia di Udine

L'incompatibilità torna in giunta per le elezioni

Parere rispedito al mittente con voto trasversale: Udc assieme al Centrosinistra

TRIESTE Il parere della giunta delle elezioni secondo il quale l'incarico di consigliere regionale è incompatibile con quello di sindaco – e cioè non solo per i comuni sopra i 10 mila abitanti, come stabilisce lo stesso statuto, ma anche per tutti gli altri – è stato rispedito al mittente. È stato infatti approvato ieri – coi voti della maggioranza e di una parte dell'opposizione – un ordine del giorno del diessino **Bruno Zvech** con cui le valutazioni della giunta per le elezioni vengano rinviate al momento in cui verrà proposta una legge che per quanto riguarda i sindaci, gli assessori e i presidenti dei consigli comunali recepisce di fatto gli orientamenti della stessa giunta, ma considerano anche tutti gli altri casi di incompatibilità.

A proposito delle altre incompatibilità, come quelle riguardanti i consiglieri provinciali e i vertici di enti e associazioni finanziati dalla Regione, alcune sono state nel frattempo rimesse – e l'aula ne ha preso ieri atto – mentre altre sono state contestate agli interessati (che adesso avranno dieci giorni di tempo per scegliere l'uno o l'altro incarico).

I principali casi di contestazione riguardavano il forzista **Piero Camber** in quanto componente del consiglio d'amministrazione della Friulia (incarico dal quale si è però già dimesso), il forzista **Antonio Pedicini** in quanto consigliere provinciale (incarico da cui si è dimesso ieri sera) e **Gina Fasan** dell'Udc, che quale sindaco di un Comune superiore ai 10 mila abitanti (Sacile) è quindi già incompatibile per statuto, si dovrà dimettere da quest'ultima carica.

Però Piero Camber è stato eccepito anche quale vicepresidente dell'Itis di Trieste; e così il leghista **Paolo Panontin**, presidente dell'Ipab di Azzano Decimo: essendo membri di consigli di amministrazione di enti assistenziali sarebbero incompatibili in seguito al parere espresso in questo senso dalla giunta per le elezioni; ma poiché tale parere è stato sospeso, anche i due casi sono stati rimessi agli ulteriori approfondimenti della stessa giunta.

Ma ecco altri due casi di incompatibilità: quelli del forzista **Bruno Marini**, in quanto vicepresidente provinciale dell'Anvgd di Trieste, e dal collega di partito **Gaetano Valenti**, presidente dell'Anvgd di Gorizia; entrambi si sono già dimessi in quanto amministratori di associazioni che fruiscono di contributi regionali. Senonché tali contributi vengono ripartiti direttamente dalla giunta senza che il consiglio possa intervenire in alcun modo per cui è probabile che la futura norma sulle incompatibilità escluderà infine tali casi.

Alla ritrasmissione del parere alla giunta per le elezioni si sono opposti Forza Italia, An e Lega, secondo i quali anche il capitolo delle incompatibilità dovrebbe far parte di quel provvedimento organico che, insieme col terzo mandato dei sindaci, regolamenterà i rapporti di potere fra sindaci, giunte e consigli comunali. Invece l'Udc – che aveva bocciato il parere della giunta per le elezioni in quanto faceva scatatre retroattivamente l'incompatibilità dei consiglieri-sindaci (e lo scorso giugno ne erano stati eletti otto) – ha ora votato col Centrosinistra a favore di una legge che stabilisca tale incompatibilità per il futuri. E a loro volta i Cittadini per il presidente, che avevano interpretato come immediatamente applicabile questo divieto per cumulo degli incarichi, ora commentano che «la maggioranza ha di fatto recepito quel parere, decidendo di includerlo in una normativa che disciplini organicamente anche tutti gli altri casi di incompatibilità».

Giorgio Pison

In aula Tesini stoppa le mire dell'esecutivo

TRIESTE Il diessino Sandro Tesini ha stoppato in aula, quale presidente dell'Assemblea regionale, un tentativo di rafforzare i poteri della giunta a discapito del Consiglio. Ha senz'altro accantonato infatti, definendolo come «irricevibile», un emendamento sottoscritto congiuntamente da Carlo Monai (Cittadini), Giorgio Baiutti (Margherita), Mirio Bolzan (Ds) e Pio De Angelis (Rc); emendamento che, in sostanza, proponeva di attribuire interamente alla giunta, abrogando il parere delle commissioni, la competenza in materia di regolamenti.

Lo stesso Monai ha poi riconosciuto che l'argomento era poco attinente con la materia della «legge Bertossi» approvata l'altro giorno, visto che è già aperto un «tavolo» fra tutti i capigruppo per la predisposizione di una legge sulla forma di governo che definisca proprio i poteri del presidente, della giunta e dell'assemblea. Ma intanto fra Monai e Illy è stato colto un significativo scambio – alla sentenza di «irricevibilità» della proposta – di sguardi delusi.

Ieri i lavori consiliari si sono conclusi con la votazione di una mozione proposta da Bruno Zvech (DS), Cristiano Degano (Margh.), Bruno Malattia (Cittad.), Alessandra Battellino (Int.val.) e Igor Canciani (Rc), per impegnare il presidente della giunta ad attivarsi nei confronti del governo e del Parlamento perché siano eliminate le «pesanti limitazioni dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto». Il voto è stato unanime (salvo l'astensione di Illy, cui è sembrato inelegante approvare un documento che impegna lui stesso).

Da registrare infine la conferma in aula di Alessandra Battellino che, ritenendosi svincolata dall'appartenenza dalla dipietrista «Italia dei valori», d'ora in poi rappresenterà la neocostituita associazione regionale «Intesa dei valori», continuando a sostenere Illy e il suo programma.

g.p.

L'amministratore Riccardo Di Tommaso conferma l'interesse ad affittare la compagnia in crisi: «Pronto a rilevare personale e aerei»

Bernardi vuole Minerva e voli su Linate

Prime manifestazioni dei dipendenti dentro lo scalo. Anche Gandalf va verso la liquidazione

RONCHI DEI LEGIONARI Riccardo Di Tommaso, amministratore unico della «Bernardi Spa», quella della famosa catena di negozi di abbigliamento, quella che ha rilevato «Postalmarket», quella il cui nome campeggia sulle maglie dell'Udinese calcio, conferma e rilancia. Prevede ed auspica tempi strettissimi per acquisire, attraverso l'affitto del ramo d'azienda, tutto il «pacchetto» di Minerva Airlines. Ma guarda oltre ed è pronto a fare la sua parte per lo sviluppo dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, confermando il suo interesse anche per il definitivo decollo di Air Blu.

Dice il manager: «Spero che già la prossima settimana possa concretizzarsi un incontro con i vertici di Minerva, al quali, intanto, ho chiesto di mettermi a conoscenza di quello che è, oggi, lo stato di salute della compagnia, i suoi numeri, i rapporti con Alitalia e con gli altri aeroporti. Voglio capir bene ciò che sta attorno a questa realtà, ma sono pronto, come già ho detto nei giorni scorsi, a rilevare tutto il personale e gli aerei in modo da ripartire, intanto, dallo scalo aereo regionale. Voglio far uscire Ronchi dall'isolamento in cui si trova e penso, ad esempio, ad un volo con Milano Linate. Tocco con mano ogni settimana la difficoltà a raggiungere il cuore della metropoli lombarda - continua Di Tommaso - ma questo mio progetto ha bisogno dell'impegno dei politici regionali, del loro sostegno nei confronti degli organi competenti in materia".

Dal «quartier generale» di Minerva Airlines si guarda con grande interesse alla proposta della «Bernardi» che però, a quanto dice l'amministratore delegato, Salvatore Mancuso, non sarebbe l'unica all'orizzonte. Ad aver manifestato interesse ci sarebbero, ma non c'è modo di verificarne la consistenza, imprenditori del settore aeronautico e soggetti provenienti da altre realtà. Ieri intanto poi Minerva Airlines ha posticipato, dandone comunicazione all'Enac, il periodo di sospensione della propria attività, in un primo momento fissata al 2 di novembre ed ora slittata al 10. Nella stessa data, però, dovrebbe anche esaurirsi l'operativo «tampone» di Alitalia ed a quel punto si rende necessaria una soluzione definitiva.

I 240 dipendenti di Minerva Airlines hanno continuato ieri le assemblee, mentre un nuovo incontro ha visto protagonisti maestranze e sindacati con l'amministratore delegato della compagnia. Bisogna decidere il da farsi dopo l'esaurimento delle ferie coatte alle quali la maggior parte del personale è stato costretto. I lavoratori e le rappresentanze sindacali unitarie hanno iniziato ieri le manifestazioni pubbliche diffondendo un volantino e spiegando nella zona partenze dello scalo ronchese un grande striscione sul quale c'era scritto «Difendiamo il nostro lavoro, difendiamo il nostro aeroporto». «Ronchi dei Legionari è un aeroporto che sta progressivamente perdendo rotte, traffico e potenzialità - hanno affermato i portavoce sindacali - ed è per difendere gli alti livelli di professionalità del personale e quello che può considerarsi un patrimonio di tutta la regione che abbiano deciso di avviare queste iniziative. Vogliamo che ogni soggetto interessato alla tutela dello scalo ronchese intervenga e si assuma precisi impegni».

Ma nel difficile panorama del trasporto aereo italiano non è solo Minerva Airlines ad essere alle prese con quello che è un cattivo stato di salute. Un'altra compagnia che, nei mesi passati, ha fatto capolino nel Friuli Venezia Giulia registra evidenti segni di cedimento. Si tratta di Gandalf Airlines che, alle prese con perdite da capogiro, solo nelle prossime ore potrebbe cercare di trovare una via d'uscita all'ormai residua possibilità di revoca dello stato di liquidazione.

Luca Perrino

I dipendenti di Minerva Airlines manifestano in aeroporto. (Meta)

E intanto nell'«operativo» continuano ogni giorno a saltare collegamenti: cancellazioni su Milano e Roma, niente Belgrado di giovedì per la Jat

RONCHI DEI LEGIONARI Aria sempre più «pesante» all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ieri, infatti, a mettere i bastoni fra le ruote dei passeggeri ci si sono messi anche la nebbia, il maltempo, i ritardi e, dulcis in fundo, anche la decisione di Jat di sospendere, almeno sino alla fine di novembre, il collegamento con Belgrado.

Ma vediamo nel dettaglio quel che è successo. Alle 9.25, dallo scalo milanese della Malpensa, deve decollare un Atr 42 diretto a Ronchi dei Legionari. Ma sull'hub lombardo grava una fitte coltre di nebbia ed Alitalia Express decide di cancellare il volo. A questo punto non si vola nemmeno dal Friuli Venezia Giulia verso il capoluogo lombardo e la soluzione, per una decina di temerari passeggeri, è una ed una sola: imbarcarsi sul pullman e sobbarcarsi almeno cinque ore di autostrada verso la Malpensa.

I voli da Roma, nel corso del pomeriggio, accumulano ore ed ore di ritardo a causa del maltempo sulla Capitale, mentre chi alza gli occhi allo scarno tabellone degli orari s'accorge di un'altra spiacevole novità. Sul volo da Belgrado che sarebbe dovuto atterrare alle 17.55 e sulla successiva partenza delle 18.45 grava la scritta «cancellato» e sarà così per tutti i giovedì del mese di novembre: dissapori tra Alitalia e Jat avrebbero costretto quest'ultima a sospendere alcuni collegamenti dall'Italia. Ed intanto ieri c'è stato chi ha dovuto atterrare a Lubiana e raggiungere Ronchi dei Legionari in corriera.

lu.pe.

Operazione chiusa

Mediocredito: Fondazione Crt ha saldato i 61 milioni

TRIESTE È stata perfezionata ieri la chiusura dell'operazione di vendita della partecipazione del 34,01% detenuta dallo Stato nel Mediocredito Fvg, mediante girata delle azioni a favore della Fondazione CrTrieste e contestuale incasso da parte del Ministero del corrispettivo, pari a 61.253.500 euro. L'individuazione della Fondazione Crt «quale acquirente della partecipazione era avvenuta a esito di una procedura competitiva conclusasi in luglio. Il closing - precisa la nota ministeriale - è stato effettuato dopo l'ottenimento da parte della Fondazione Crt delle autorizzazioni all'acquisto rese dalle competenti Autorità di vigilanza».

Petiziol si dimette da presidente della Finest «La Regione tace e io non voglio fare danni»

PORDENONE Il presidente di Finest si è dimesso al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2002-2003. Lo stesso Paolo Petiziol resterà in carica fino alla nomina del successore tanto che ha convocato l'assemblea dei soci per la scelta del nuovo presidente per la prossima settimana. Lascia quindi la guida della società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo che accompagna e supporta le aziende del Nordest nei processi di internazionalizzazione, e l'indicazione del successore dovrà essere compiuta dalla Regione che detiene il pacchetto di maggioranza. Una decisione meditata, ma che ha colto di sorpresa gli stessi intervenuti.

«Aspettavo - ha detto Paolo Petiziol, area Lega Nord - un consenso da parte della Regione, anche perchè nei 33 anni della mia vita professionale ho sempre ottenuto riscontri sul mio operato. Proprio per questo - ha aggiunto - nel luglio scorso mi ero recato dal nuovo presidente della Regione a presentare lo status della società e la necessità di nuove strategie. In quella sede peraltro proprio per coerenza a quanto sopra, ponevo nelle mani di Illy il mio mandato. Conscio che la società necessita di una presidenza, forte del consenso dei soci istituzionali e che il ruolo richiede, oltre che elevata professionalità anche piena dedizione temporale, ritengo etico concludere questa esperienza nella Finest di modo che non si danneggi il lavoro sin qui svolto e non si inneschino manovre dilatorie che rallentino il processo di riconversione industriale».

Di area leghista, in luglio aveva rimesso il mandato nelle mani di Illy. Gli altri 16 del cda non se ne vanno

Petiziol, nominato dalla precedente amministrazione regionale di Centrodestra, non ha quindi ottenuto un placet politico dai vertici regionali per restare alla guida della società: ecco spiegato il senso di quel «aspettavo un consenso». Un segnale che evidentemente non è arrivato.

Lorenzo Pelizzo, rappresentante del sistema bancario nel cda della società, interpretando un pensiero unanime, è intervenuto per manifestare a Petiziol non solo tutta l'umana solidarietà per il gesto di coerenza, ma anche un singolare elogio «per l'alta professionalità e dedizione che il presidente ha sempre dimostrato».

I rimanenti 16 consiglieri d'amministrazione di Finest, comunque, restano al loro posto anche se il segnale politico è chiaro. L'assemblea degli azionisti di Finest ha poi approvato il bilancio dell'esercizio 2002-2003 chiuso il 30 giugno scorso.

Mobilitata la Protezione civile, mentre Moretton invita i sindaci a disporre per tempo misure anti-alluvione

Arriva la pioggia, Alto Friuli in allarme

Attivati i meccanismi per l'emergenza nell'area già disastrata lo scorso 29 agosto. Sulla costa lo scirocco potrebbe causare devastanti mareggiate

TRIESTE Ritorna la paura nell'Alto Friuli. Dal pomeriggio di oggi e per tutta la giornata di domani sono infatti previste forti precipitazioni proprio nell'area interessata, lo scorso 29 agosto, dalla disastrosa alluvione. Gianfranco Moretton, il commissario per la ricostruzione, sulla base di una segnalazione del Dipartimento nazionale di Protezione civile, confermata dal Servizio meteo regionale, ha informato i sindaci della necessità di prepararsi all'ondata di maltempo lavorando soprattutto nell'ottica della prevenzione.

«Il Friuli Venezia Giulia - scrive la nota romana - sarà interessata fino a sabato sera da un'intensa perturbazione atlantica, accompagnata da forti venti di scirocco, con maggiore intensità nelle ore notturne. Tali condizioni determineranno precipitazioni molto intense sulla fascia prealpina e alpina della regione con interessamento anche dell'area pedemontana e della pianura». Temendo situazioni di grave crisi nelle reti idrografiche e locali fenomeni di instabilità dei pendii, l'assessore Moretton richiede ai sindaci «il massimo allertamento di tutta la struttura di Protezione civile e un'attenta vigilanza nelle zone a rischio». Ovviamente, un atteggiamento ancor più risoluto viene preteso nei comuni colpiti dall'alluvione. «E' necessario agire per tempo - prosegue Moretton -, al fine di predisporre tempestive misure di autodifesa della popolazione da fenomeni di tipo alluvionale».

Dalla Protezione civile nazionale arriva anche una segnalazione su un alto rischio di mareggiate sulla costa, ma le maggiori preoccupazioni riguardano naturalmente l'area colpita due mesi fa dall'alluvione. E anche se il meteo regionale ritiene che questa volta la fascia più colpita sarà quella carnica (potrebbero cadere 200 millimetri di pioggia), in Val Canale e Canal del Ferro nessuno vuole correre più rischi. I sindaci si dicono preoccupati ma pronti, i volontari si dividono i compiti, la gente scruta il cielo. Sa che pioverà, ma spera che non lo faccia con la violenza di quel pomeriggio, quando caddero in poche ore oltre 400 millimetri di pioggia. «Abbiamo già predisposto degli escavatori - spiega il sindaco di Malborghetto Alessandro Oman -, che entreranno in azione per risolvere eventuali situazioni di pericolo. Controlliamo in particolare l'area di Ugovizza e Cucco, siamo preparati a tutto, ma è chiaro che, se l'intensità della pioggia dovesse toccare ancora livelli record, ci troveremmo nuovamente in difficoltà».

Non diversa l'attesa preoccupata negli altri paesi. Il sindaco di Pontebba Luigi Clauderotti stava pensando proprio in questi giorni di revocare l'ordinanza di sfollamento per i residenti di Pietratagliata, ma preferisce prima attendere questa nuova ondata di maltempo: «Siamo concentrati proprio su quella frazione, dove una precipitazione intensa potrebbe erodere altri terreni». Renato Taurian, sindaco di Dogna, si affida al cielo: «Che piova. Ma non così tanto come in quel giorno maledetto».

Marco Ballico

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Uliana ved. Fabris

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora MARIUCCIA, la nipote GIULIANA, la sorella GIUSEPPINA e i nipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 3 novembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 ottobre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pescatori

Ne danno l'annuncio la moglie SILVIA, la figlia VANNA con il marito MICHELE e i nipoti FABRIZIO e DAVIDE.
Si ringraziano i medici e il personale del Reparto di Geriatria per la gentilezza e la professionalità.

Trieste, 31 ottobre 2003

I nomi di tre persone nel fascicolo aperto dal magistrato: il reato ipotizzato è omicidio colposo

Operaio nel tritasassi, primi indagati Adesso si attende l'esito dell'autopsia

GORIZIA L'ipotesi di reato è omicidio colposo. E sul fascicolo aperto sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Massimo De Bortoli sarebbero appuntati i nomi di almeno tre persone. I primi indagati per l'atroce morte di Davide Brumat, il trentaquattrenne sloveno di Ranziano schiacciato dalla tritasassi alle Fornaci Giuliane di Sagrado.

In procura vi è il massimo riserbo su questa primissima fase delle indagini. Del resto, il magistrato ha appena ricevuto la relazione di servizio svolta dai Carabinieri della compagnia di Gradisca e attende ancora lo svolgimento dell'autopsia sul corpo dello sventurato operaio. Il referto medico redatto al momento della morte, avvenuta alle 23.40 dei martedì, parla di «strappamento degli arti inferiori, quello sinistro fino alla radice e quello destro fino a metà della coscia». Due ore erano state necessarie ai soccorritori per riuscire a estrarre Davide Brumat dalla macchina tritasassi, due ore durante le quali l'uomo era sempre rimasto cosciente. Poi, la corsa disperata in Ospedale, e l'arrivo in sala operatoria, dove Brumat era entrato ormai in coma. E poco dopo, la morte.

Ieri, il padre di Davide, Voiteh Brumat, 64 anni, ha incontrato l'avvocato Samo Sanzin per affidargli l'incarico di curare gli interessi della famiglia nell'indagine. Anche lui vuole sapere perchè suo figlio è morto, vuole capire se è stata solo una terribile fatalità o vi sono responsabilità da parte di qualcuno. Voiteh Brumat è vedovo e Davide era il suo unico figlio: con i soldi che guadagnava in Italia, stava pian piano costruendo un appartamento per sè alzando di un piano la casa di famiglia a Ranziano.

Ma perchè quell'uomo è morto lo vuole capire anche il sostituto procuratore della Repubblica De Bortoli. Tante le domande aperte: in particolare, si cerca di comprendere con esattezza quale fosse l'incarico di Brumat, dipendente di una cooperativa sociale specializzata nelle pulizie, all'interno della Fornaci Giuliane, ma non solo. Il magistrato ha concentrato la propria attenzione anche sulla macchina tritasassi, alla quale era addetto un operaio di origine albanese assunto con un contratto a termine, ora sotto choc: perchè la macchina si è messa in moto mentre all'interno vi era ancora Brumat? E perchè nessuno ha fatto scattare il meccanismo di sicurezza? Il meccanismo di sicurezza era funzionante? La «tritasassi» è stata posta sotto sequestro: saranno ora i periti a esprimere il loro giudizio.

Cartiera Burgo, Saro costretto anche al ripristino ambientale

UDINE Toccherà a Mauro Saro, il direttore della Cartiera Burgo di Tolmezzo, procedere al ripristino e alla bonifica ambientale dell'area del Tagliamento inquinata dagli scarichi di refluo industriale dello stabilimento carnico. Non basta, perché per l'inquinamento pregresso, e quindi non rimediabile, Saro si ritrova anche un salasso di 30.987 euro, da pagare al ministero dell'Ambiente. Così ha sentenziato ieri il Tribunale di Tolmezzo, dopo che il direttore della Burgo aveva chiesto il patteggiamento, altri 5.840 euro di pena pecuniaria, che si aggiungono agli 860 euro di spese da rifondere a ciascuna delle associazioni ambientaliste (Wwf, Legambiente e Italia Nostra) che si erano costituite parte civile.

Nel processo, che vedeva coinvolta anche parte della giunta Antonione per la deroga concessa al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della cartiera, Saro era accusato di non aver adottato le opportune misure antinquinamento e di avere causato molestie alla popolazione. Per i politici, invece, a causa di un vizio di forma, il procedimento era stato azzerato lo scorso 5 luglio.

Il Wwf legge la sentenza ed esulta per un passaggio storico. «Probabilmente per la prima volta in Italia in materia di acque - commenta il presidente regionale Vinicio Collavino -, un giudice impone il ripristino delle condizioni ambientali naturali nell'intero sito». Sono state proprio le associazioni ambientaliste a richiedere che il patteggiamento non si risolvesse con il solo pagamento di una sanzione pecuniaria, ma anche con l'obbligo di un «comportamento ripristinatorio». «Un passo avanti nel rispetto ambientale e un precedente importante - conclude Collavino -. Il recente protocollo d'intesa da noi firmato con Regione e ministero dell'Ambiente rappresenta molto bene la nostra volontà di promuovere un'economia ambientalmente sostenibile e rispettosa dei cittadini».

m.b.

MONTAGNA

Domani l'ultima giornata della sesta edizione dei «Mondiali di sci»

Le novità del pianeta neve in vetrina a Les 2 Alpes

Fino a domani Les 2 Alpes ospiterà la sesta edizione dei «Mondiali di Sci», uno degli eventi più attesi dagli appassionati degli sport invernali. Non si tratta di un appuntamento agonistico ma di una sorta di «vetrina» su tutto quanto fa neve.

Nati per offrire al pubblico degli sciatori un appuntamento specifico, tutto dedicato alle nuove tecniche, all'abbigliamento e agli sci di nuova generazione, i «Mondiali di Sci» radunano ogni anno circa 2000 visitatori. Campioni di sci alpino e di snowboard saranno a disposizione del pubblico negli stand lungo le piste, per dare spettacolo nelle mattinate e per affiancare gli sciatori nei test gratuiti di materiali nel pomeriggio.

Si tratta, quindi, di un vero e proprio meeting del settore e al tempo stesso di un'opportunità per prendere parte ad una grande festa sulla neve. Sono infatti oltre 50 le aziende che competono fra loro per il divertimento dei potenziali clienti fra gare spettacolari, musica sul ghiacciaio con dj dal vivo e testimonial d'eccezione.

Ai piedi delle piste, per chi vuole sperimentare o perfezionare la tecnica del salto, la scuola Esf mette a disposizione tutti i giorni il Jump Training System, un materasso ad aria compressa che assicura un atterraggio in sicurezza anche ai più spericolati.

I surfisti potranno divertirsi nell'area a loro riservata con mini-pipe, handrail e quarter. In più tanta, tantissima musica. Oggi saranno di scena due giovani artisti, Jaz 'n Jaggae, con la loro musica d'ispirazione ska, electro jazz, broken beat mentre sabato si ballerà con il ritmo africano dei Percubaba.

Tutta Les 2 Alpes si animerà per accogliere al meglio anche i non sciatori. Nel cuore del paese verrà allestito un tendone di 900 metri quadrati con stand dedicati alle novità nel campo dell'abbigliamento e degli accessori per lo sci, uno spazio virtuale dedicato alla montagna, un'area culturale con esposizioni fotografiche e conferenze, animazioni con sfilate, dimostrazioni di danza hip hop, spettacoli a ritmo di percussioni, dj dal vivo e lotterie.

In serata sarà la volta degli spettacoli all'aperto sulla rampa King Size con gli incredibili salti a ritmo di musica su roller e biciclette. Si esibiranno, tra gli altri, i famosissimi skater Jockie Olson e Terence Bougdour e i bikers Stefan Gleiser e Alex Reinke. In più, per concludere in bellezza si disputerà la gara «X Game», la grande competizione americana lanciata dal Saab Salomon Crossmax Series. Uno spettacolo che riunisce i migliori professionisti dello skicross che gareggiano un giornata intera per un premio di 10000 euro.

Per ulteriori informazioni si può contattare l'ufficio del turismo di Les 2 Alpes allo 0033-4-76792200.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
L'aria di burrasca con cui comincerà la giornata non durerà a lungo; si tratta solo di nuvole passeggere. In serata incontratevi con gli amici.

Toro 21/4 20/5
Moderate le iniziative e non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è favorevole e non conviene correre rischi inutili. Equilibrio negli affetti.

Gemelli 21/5 20/6
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio desiderato. Otterrete ciò che volete. Momenti teneri in amore.

Cancro 21/6 22/7
State attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Possibili difficoltà di concentrazione. Relax.

Leone 23/7 22/8
L'avvicinarsi del weekend vi rende inclini e desiderosi di godere le gioie dell'amore. Avrete tutto il tempo che vorrete per rendere il rapporto migliore.

Vergine 23/8 22/9
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate al momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano. Comprensione.

Bilancia 23/9 22/10
Siete un po' stanchi, vi occorre una maggiore libertà di azione in campo professionale. La tensione deriva da ostacoli da superare. Gli astri vi aiuteranno.

Scorpione 23/10 21/11
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso le occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi verso un nuovo amore.

Sagittario 22/11 21/12
Parlare con un amico farà bene al vostro spirito e aiuterà anche a mettere a fuoco la situazione. Organizzate qualche cosa di diverso per la sera.

Capricorno 22/12 19/1
Il buon umore vi farà difetto; conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e alle faccende personali. Accettate un invito inaspettato.

Aquario 20/1 18/2
Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando e potrà aiutarvi. Accettate un invito: vi divertirete.

Pesci 19/2 20/3
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Spunto che fa ridere gli spettatori - **4** Uccello notturno e... locandina - **9** Lo Stato nordamericano che ha per capitale Montgomery - **11** Il fiume che bagna Torino e Piacenza - **13** Lo scandio nelle formule chimiche - **14** L'«entrata» nel computer - **16** Decreto presidenziale (sigla) - **17** Una celebre del Manzoni è «Marzo 1821» - **18** Dotate dei requisiti richiesti - **20** Quattro per gli antichi romani - **21** Famoso generale che guidò l'esercito sudista - **22** Contenitore per raccogliere le schede votate - **24** Un colore della Juventus - **26** Un pezzo del rasoio elettrico - **29** Attribuirsi un diritto non dovuto - **31** Guadagno di merito - **33** Esecutori di condanne a morte - **34** I croati che abitano la regione con Pola - **35** Colore marrone chiaro - **36** Il suo opposto sugli interruttori è «off» - **37** Una vecchia unità di misura dell'intensità di campo magnetico in breve.

VERTICALI: 1 Lo si usa anche come combustibile - **2** Letti chiusi da tendaggi - **3** Iniziali dello stilista Armani - **4** Non va menato per l'aia - **5** Commuoversi intenerirsi - **6** Il cantone svizzero di cui è la capitale Losanna - **7** Una bevanda che piace molto agli inglesi - **8** Catena montuosa che attraversa la nostra penisola - **10** Appartiene al gruppo delle lingue slave orientali - **12** La sigla di una provincia sarda - **15** Un modo sgarbato di dire «Prendi» - **16** Canzonatorie, beffarde - **19** Ricco di sostanze alimentari necessarie all'organismo - **20** Assunzione di un giocatore da parte di una società sportiva - **23** Le hanno in comune papà e mamma - **25** La Teresa di un celebre romanzo di Émile Zola - **27** Relative agli antichi faraoni - **28** Ben riempito di cibo - **30** Che sono in posizione verticale - **32** La seconda consonante del nostro alfabeto

INCASTRO (4/1,4=9)
Sono un timido
Eccoci all'acqua! È qui, bella distesa,
letteralmente tutta sinuosa
Io me lo sento, mi disturba già
il fatto che alla fin m'alletterà.
Amleto

INDOVINELLO
La morte d'un eroe
Niente da fare per il generale:
la vita si è fermata! Han singhiozzato
quelli per cui egli era un ideale...
Bianco, le braccia in croce, è ormai restato.
Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo: *ZITTA, ZITTELLA.*

Cambio di consonante: *COLPO, COLLO.*

LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (110), 58 (72), 23 (48), 25 (47), 21 (46). Cagliari: 56 (109), 90 (60), 13 (54), 22 (51), 63 (50). Firenze: 67 (68), 44 (68), 12 (66), 48 (61), 47 (59). Genova: 11 (73), 34 (72), 73 (71), 25 (70), 54 (68). Milano: 21 (96), 81 (67), 50 (49), 32 (45), 11 (41). Napoli: 24 (71), 43 (54), 20 (51), 70 (50), 44 (48). Palermo: 85 (73), 8 (67), 90 (62), 10 (56), 11 (54). Roma: 44 (111), 80 (86), 57 (74), 7 (73), 55 (59). Torino: 20 (76), 84 (75), 66 (55), 75 (53), 6 (50).

Le previsioni. Bari: per ambo le terzine 16-46-58, 16-20-32, 16-20-26. Cagliari: le terzine 56-65-63, 56-22-32, 56-51-55, 56-90-13. Firenze: per ambo le terzine 37-47-67, 3-6-12, 65-67-69. Genova: per ambo 63-67-69, 25-50-85, 63-73-83, 11-34-73. Milano: le quartine 11-21-61-81, 16-61-68-86, 32-46-61-64. Napoli: la cinquina 20-30-40-60-70, i numeri da 50 a 59. Palermo: le quartine 10-11-13-19, 13-26-52-59, 11-22-59-79. Roma: per ambo 44-22-55-67, 44-7-12-19, 7-44-57-67. Torino: le terzine 33-58-84, 11-33-66, 33-63-73, 34-74-84. Venezia: per ambo 1-6-20-66, 20-66-67-69 e 20-35-83-84.

La smorfia: il fatto del giorno. Massimo Giletti picchiato da un automobilista 34-30-25.

Superenalotto: le previsioni 13-32-46-50-58-60.

OGGI
Il Sole: sorge alle 6.43
tramonta alle 16.54
La Luna: si leva alle 13.33
cala alle 22.07
44.a settimana dell'anno, 304 giorni trascorsi, ne rimangono 61.

IL SANTO
S. Lucilla

IL PROVERBIO
La vita è un compito da elaborare.

MAREE

Alta:	ore	3.56	+13	cm
	ore	7.14	+10	cm
Bassa:	ore	20.16	-29	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.35	+23	cm
Bassa:	ore	22.30	-28	cm

TEMPO

Temperatura:	10,5 minima
	11,5 massima
Umidità:	77 per cento
Pressione:	1000,0 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	13,3 km/h da S-E
Mare:	15,5 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

L'ipotesi è stata prospettata dall'assessore regionale Enrico Bertossi nel corso di due incontri con la giunta camerale e con i commercianti

«Nuovi centri commerciali nel cuore della città»

Trieste invitata a non ripetere l'errore di Udine che li ha piazzati attorno depauperando il nucleo storico

Nuovi centri commerciali nel centro di Trieste. L'ipotesi, a neanche nove mesi dall'apertura delle «Torri d'Europa», è stata fatta dall'assessore regionale Enrico Bertossi nell'incontro di ieri pomeriggio in cui i commercianti triestini hanno presentato una serie di richieste di provvedimenti urgenti. «A gennaio o febbraio - ha detto Bertossi - presenteremo una proposta di testo unico di legge sul commercio per mettere ordine negli orari d'apertura che non riguardano Trieste non sottoposta a limitazioni in quanto città turistica, ma anche sulla politica dei centri commerciali. È intuitivamente posso dire che mentre la provincia di Udine è a un livello di saturazione, Trieste non lo è altrettanto. Anzi, Trieste dovrebbe evitare l'errore fatto da Udine che ha depauperato la struttura commerciale del suo centro storico proprio per aver detto di no ai centri commerciali in centrocittà piazzandoli contemporaneamente tutt'attorno.»

«Nel centro e nella semiperiferia di Trieste non esistono nemmeno gli spazi fisici per costruire un nuovo centro commerciale - replica l'assessore comunale Maurizio Bucci - quindi l'argomento è improponibile al di là di qualsiasi opinione politica. Un unico 'punto' commerciale sorgerà probabilmente in città nei prossimi anni e sarà quello che troverà spazio all'ex Silos, accanto alla stazione ferroviaria.»

Enrico Bertossi

Antonio Paoletti

Per quest'ultimo, il Comune ha già approvato la variazione d'uso dell'area interessata passata a «Hc», ovvero zona commerciale a grande distribuzione. Ora la Regione dovrà dare il proprio parere (che data l'opinione espressa ieri da Bertossi probabilmente sarà positivo) dopo di che il progetto, che comunque ha già dato luogo a un accesso dibattito all'interno della competente commissione consiliare, tornerà in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. La nuova struttura occuperà le due ali attualmente in disuso dietro al parcheggio e dovrebbe conglobare al proprio interno anche i commercianti del mercatino, quelli che un tempo erano in piazza Libertà. «Non sarà però un grande centro commerciale - spiega Bucci - sono previsti un supermercato, sette negozi, un albergo, un cinema con nove sale, un giardino d'inverno e qualche altro spazio per il tempo libero.» L'investimento è della «Silos spa» che comprende Coop Nordest, la ditta emiliana di costruzioni Unieco e un imprenditore locale e che ha comprato la struttura da «Metropolis», società delle Ferrovie dello stato. Un altro centro commerciale era stato ipotizzato sull'area dell'ex Maddalena, ma l'idea non ha finora avuto seguito.

Prima di incontrare i commerciamti triestini, Bertossi era stato ospite del Consiglio della Camera di commercio e in entrambe le sedi, accolto dal presidente Antonio Paoletti ha avuto modo di illustrare alcune linee guida del suo operato e di quello dell'amministrazione regionale. «Questa idea di Trieste come punto di approdo per le navi da crociera - ha detto - mi piace molto e va certamente sviluppata perché il turismo nella concezione moderna è un traino per il commercio, l'artigianato e la ristorazione. E poi con l'allargamento dell'Unione europea dopo le prime indubbie difficoltà, vedo Trieste, che non potrà prescindere dalla realizzazione del Corridoio cinque, divenire in prospettiva il fulcro di una macroregione.

Objettivo fondamentale, l'«Expo» del 2008. «Alla candidatura di Trieste - ha detto Bertossi - verrà dato massimo sostegno perché rappresenterebbe un veicolo di formidabile rilancio per tutta la regione. Deve però cessare - ha concluso - la continua litigiosità che sta contraddistinguendo proprio coloro i quali sono chiamati a guidare la società triestina verso lo sviluppo.»

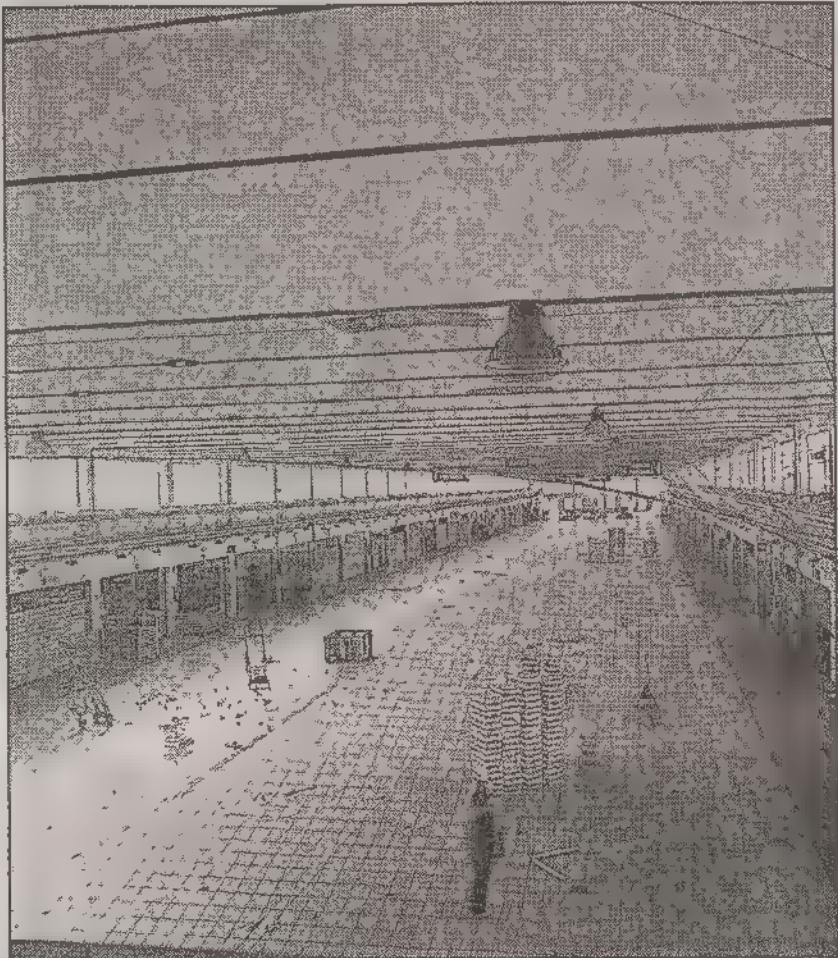
Silvio Maranzana

L'area di Campo Marzio destinata a ospitare le manifestazioni che oggi si fanno in piazza Unità e sulle rive

Il mercato ortofrutticolo verso Fernetti

Nella ristrutturazione della rete commerciale triestina il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio dovrà trasferirsi il prima possibile perché quell'area è destinata a ospitare strutture turistico-ricreative. «L'area dove oggi ci sono la stazione di Campo Marzio e il mercato - aveva detto qualche mese fa il sindaco Dipiazza - in futuro potrebbe essere la sede ideale per concerti e manifestazioni all'aperto, liberando definitivamente in questo modo piazza Unità e le rive.»

«Stiamo tentando di creare una zona specializzata nel commercio all'ingrosso che nella nostra provincia manca - ha detto ieri a Bertossi, Renato Guercio, responsabile per i grossisti all'interno dell'Associazione commercianti - ma è un problema grave. Anche per quel che concerne il mercato ortofrutticolo che deve lasciare la zona di Campo Marzio al più presto, non si sa dove potrà trasferirsi.»

«Abbiamo fatto qualche settimana fa una riunione con il sindaco e con i grossisti - rivela l'assessore comunale Maurizio Bucci - e abbiamo prospettato per il mercato la soluzione di un trasferimento a Fernetti dove ora sorge l'autoporto che dal maggio prossimo con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea sarà notevolmente ridimensionato. Una seconda ipotesi è quella del cosidetto ex «campo carriarmati» nei pressi di Banne. La questione deve essere ancora dibattuta.»

Il mercato ortofrutticolo: dovrebbe traslocare a Fernetti

Tra la riunione della mattina e quella del pomeriggio altre questioni sono state poste da Claudio Fossati (impianti stradali di carburante), Massimiliano Fabia (Assocaffè) e dai componenti del Consiglio camerale Walter Stanissa, Fulvio Bronzi, Stefano Demonte, Manlio Romanelli e Luisa Nemez.

L'assessore Bertossi ha anche spiegato che «la Regione sta lavorando per rifinanziare in maniera superiore rispetto al passato i Congafi e le linee di credito esistenti, immettendo in tal modo liquidità nel sistema degli investimenti» e ha spiegato che è stata creata un'unica Direzione regionale delle attività economiche e produttive accorpando le direzioni regionali in modo da consentire una visione complessiva del sistema produttivo regionale. Ha sottolineato come sia stata anche abbandonata la strada della promozione turistica parcellizzata e sia stato redatto un progetto marketing per rilanciare l'immagine della regione che tramite appalto sarà affidato per tre o quattro anni a una grande agenzia di rilievo internazionale nel campo del marketing.»

s.m.

La novità presentata dall'assessore Ferrara che già aveva annunciato prossimi controlli biennali pure per i diesel

Bollino blu anche per furgoni e camion

«Non è escluso, in caso di inquinamento, il ritorno alle targhe alterne»

Verranno esentati dalle verifiche i mezzi pubblici e i veicoli commerciali più grandi il cui accesso nelle vie del centro è comunque limitato

Il bollino blu lo dovranno esporre anche i mezzi commerciali, come i furgoni e i camion fino a 35 quintali di carico. È questa la novità presentata ieri dal neo assessore all'ambiente, Maurizio Ferrara, che andrà a far coppia con quella annunciata il giorno precedente e che riguarda l'estensione della normativa, attualmente limitata alle vetture private a benzina, anche a quelle con il motore diesel. Insomma i controlli sui gas di scarico, da effettuare obbligatoriamente ogni due anni, a cominciare dal quarto dopo la prima immatricolazione del mezzo, riguarderanno a breve («la macchina burocratica che porta alla formalizzazione del provvedimento - ha detto Ferrara - è già in movimento») la maggior parte dei veicoli in circolazione; ne rimarranno fuori i mezzi pubblici e i camion più grandi, il cui accesso nelle vie del centro è comunque limitato.

«Il problema dell'inquinamento - ha spiegato Ferrara, evidentemente molto preoccupato dai dati relativi alla presenza nell'aria delle polveri sottili - è grave in centro città, dove spesso si superano i limiti imposti sia dalla normativa nazionale che da quella europea, perciò bisogna intervenire subito e con efficacia. Sono consapevole che si tratta di misure impopolari - ha aggiunto - ma confido nel senso di responsabilità di tutti coloro che lavorano e vivono a Trieste e hanno a cuore la salute di tutti».

L'assessore ha anche parlato di «lavaggi sempre più frequenti delle strade», ricordando che «la sporcizia è alla fonte dell'inquinamento dell'aria», e riaffermando che «non è escluso, quando le condizioni ambientali lo dovessero richiedere, un ritorno al sistema delle targhe alterne e anche alla chiusura parziale o totale del centro, ma limitatamente a pochi giorni e con provvedimenti eccezionali». In altre parole, l'offensiva contro lo smog è iniziata e Ferrara ha trovato un adeguato sostegno nel collega Fulvio Sluga, assessore alla Vigilanza: «Anche i proprietari di auto dotate di marmitta catalitica debbono sottoporre i loro mezzi ai controlli periodici - ha sottolineato quest'ultimo - perché in questa materia non esistono privilegi».

Un ruolo decisivo lo reciterà in questo contesto la Polizia municipale, i cui rappresentanti hanno rammentato che «le sanzioni per la mancata esposizione del bollino blu comportano multe che normalmente vanno dai 130 ai 262 euro». A completamento dell'iniziativa anti smog, Maurizio Ferrara si è impegnato a «contattare i colleghi dei Comuni minori della Provincia, per estendere l'obbligo dei controlli periodici e del bollino blu anche a coloro che risiedono in quelle zone».

u. sa.

Verso l'obbligo di bollino blu anche per camion e furgoni.

«Sono consapevole che si tratta di misure impopolari, ma confido nel senso di responsabilità di quanti hanno a cuore la salute di tutti»

Aperto un «tavolo» con il ministero dei Beni culturali a Roma. Incontro a Trieste con i nuovi commissari sulla riconversione dell'emporio asburgico

Dipiazza: «Chi è contro Porto Vecchio è contro di me»

I nuovi concessionari chiedono garanzie alle istituzioni e incassano le assicurazioni del sindaco

«Chi è contro Porto Vecchio è contro di me». Lo ha scandito ieri il sindaco Roberto Dipiazza di fronte ai nuovo concessionari dell'area, nonché ai funzionari di Autorità portuale, Regione, Soprintendenza e del Comune, nel corso di un incontro a seguito di due riunioni svoltesi martedì e ieri mattina, la prima al ministero dei Beni culturali, al seconda alla Torre del Lloyd con i due commissari dell'Ap Vincenzo Mucci e Giuseppe Cappella. Un monito, quello del primo cittadino, evidentemente non rivolto ai presenti, tutti concordi nella riconversione, in chiave turistica e espositiva del comprensorio asburgico. Un segnale politico rivolto quindi all'esterno, verso la sua maggioranza, dove convivono varie anime (prima fra tutte quella impersonata dalla Lista per Trieste) da sempre contraria al riuso, e propensa invece al mantenimento delle attività strettamente portuali nell'emporio.

Intanto, le riunioni si susseguono a ritmo serrato. Martedì, come detto, un incontro presso il ministero ai Beni è stato convocato dal direttore Pio Baldi, presenti la Soprintendenza, il Comune, la Regione e l'Authority. Un tavolo istituzionale necessario per concertare le procedure di progettazione, allo scopo di evitare lungaggini burocratiche. Ad esempio è stato chiesto alla Soprintendenza di evidenziare da subito i criteri progettuali, alla Regione di predisporre tutto in vista del vincolo paesaggistico di cui è titolare, nonché della valutazione di impatto ambientale, mentre il Comune è stato sollecitato a chiarire la sua posizione sugli aspetti legati alla viabilità. «Altrimenti - segnala Ondina Barduzzi, consulente dell'Ap per Porto Vecchio - i tempi si allungherebbero a dismisura». Compito del municipio è anche quello di elaborare la variante al piano regolatore comunale, che dovrà introdurre il principio della residenzialità in Porto Vecchio, ovviamente funzionale alle attività turistiche e diportistiche, come sancito dal Consiglio Comunale la scorsa primavera.

Obiettivo ultimo di questa fase è la sottoscrizione fra i vari enti coinvolti di un accordo di programma, che contenga l'approvazione del piano particolareggiato e la variante al piano urbanistico.

«Tutto l'iter - sottolinea la Barduzzi - può venire concluso nel giro di pochi mesi, altrimenti non riusciamo a fare l'Expo, perché ci vorrebbero anni di progettazioni».

E ieri si è proseguito a Trieste, alla Torre del Lloyd, dove i due commissari hanno incontrato i nuovi concessionari. Durante la riunione è emersa l'esigenza di proseguire celermente nella riconversione, per arrivare alla fine del 2004 con tutti i progetti esecutivi già approvati. La circostanza è stata condivisa dai due commissari, che già in una intervista al Piccolo avevano assicurato che non avrebbero bloccato il riuso dell'area.

Tuttavia, è stato ribadito che per gli spedizionieri che hanno fatto ricorso, ovvero per gli altri «vecchi» concessionari che operano nello scalo, sarà necessario trovare dei siti alternativi in Porto Nuovo. Fra le ipotesi che si fanno, la riduzione dei canoni di concessione, e altre agevolazioni. Il tutto per trasferire nel modo più indolore possibile, attraverso una procedura graduale.

Subito dopo l'incontro all'Ap i concessionari si sono recati da Dipiazza, dal quale hanno ottenuto garanzie che la procedura non subirà rallentamenti. «E' stato un incontro positivo in quanto abbiamo fatto fronte comune presso il governo romano. Il tavolo è quello del ministero, il che facilità enormemente le soluzioni, riducendo drasticamente i tempi». «E' chiaro a questo punto a tutti - sottolinea - che non ci sono più possibilità di bloccare questa operazione».

a.r.

Una veduta aerea di Porto Vecchio, destinato al riuso.

Ad Amburgo
Lo scalo giuliano presente a Seatrade la vetrina europea delle crociere

Dopo Miami l'Autorità portuale è presente con un proprio stand alla convention sulla crocieristica Europea «Seatrade» di Amburgo, che si conclude oggi. Il settore crocieristico mondiale raggiungerà i 17 milioni di passeggeri entro il 2010; si tratta di un incremento pari al 70% rispetto al 2000 e del 54% sul 2002. Si stima che dalla sola Cina si arriverà ad un traffico nei prossimi anni verso l'Italia di 70 milioni di passeggeri.

Sugli sviluppi della crocieristica a Trieste dibattuti a margine della due giorni di conferenza in programma, si è inoltre soffermato l'assessore dell'Economia e Turismo del Comune Maurizio Bucci, negli incontri avuti con le principali linee crocieristiche presenti alla manifestazione.

A fianco dei responsabili della promozione dell'Autorità portuale di Trieste, il terminalista giuliano Enrico Samer per il quale è senz'altro positivo il momento per le crociere, anche per la ricerca di scali alternativi a quelli classici.

Le toccate della Emerald (la nave inglese che ha fatto scalo ultimamente a Trieste) sono state confermate e potenziate per la prossima stagione come pure sono state confermate le toccate della Silver Sea e della Delphine. Importanti contatti si stanno concretizzando con Festival Crociere, Swan Hellenic, Holland America, Louis Cruise Lines, mentre sono allo studio possibili collaborazioni con il Venezia Terminal Passeggeri.

In vista nuove linee
Prosegue la crisi dei container Gallitelli (Cisl): «E' la catastrofe»

Continua la crisi dei traffici al porto di Trieste. Lo segnala anche Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) riferendosi in particolare al settore dei container, che nei primi otto mesi dell'anno ha segnato un allarmante meno 40 per cento.

«Le navi - dichiara - non si vedono, e stiamo avendo grossi problemi con le cooperative che operano sul Molo VII. Ormai si riesce a garantire solo 15 giorni in media di lavoro effettivo, al posto dei 26 previsti dal contratto nazionale». «Il altre parole - avverte Gallitelli - è un problema per i lavoratori portare a casa non più di 300-400 euro al mese. Sappiamo che anche il commercio vive un momento catastrofico, al quale ora rischia di aggiungersi anche il comparto portuale...».

E nemmeno l'annunciato arrivo delle navi oceaniche sembra suscitare grande ottimismo nel mondo del lavoro. La linea con l'Estremo Oriente che sarà riattivata, con cadenza settimanale, a partire dal 26 novembre prossimo, resta al momento un'incognita.

Il collegamento, assicurato dal Lloyd Triestino insieme alla francese Cma, che avrà cadenza settimanale, dovrebbe portare circa 25mila container l'anno in più. Bisognerà però vedere se, dopo aver fatto scalo a Taranto, Venezia e Capodistria, a Trieste non resteranno che le «briciole» in termini di movimentazione.

Lavoratori insoddisfatti per l'emendamento del governo nella Finanziaria sui benefici previdenziali

Amianto, la Regione preme su Roma

Intesa democratica chiede il ripristino della vecchia legge

Soddisfatti, ma solo in minima parte, i lavoratori del porto dopo che è stato approvato un emendamento nella Legge finanziaria che ristabilisce i benefici previdenziali. L'agevolazione infatti riguarderà gli esposti all'amianto che abbiano già maturato il diritto alla pensione, coloro che sono inseriti nella lista di mobilità e coloro che si sono dimessi per andare in pensione, sulla base della normativa preesistente.

«Da una prima lettura - spiega Rosario Gallitelli della Fit-Cisl - sembra che potranno salvaguardare i benefici solo coloro che sono andati in pensione prima del primo ottobre, e che hanno già ricevuto i riscontri Inail e Inps. Chi non ha ancora maturato, resta fuori». In altre parole, se con la precedente normativa i lavoratori avrebbero potuto utilizzare lo «scivolo» temporale di circa 6 anni, ora non lo potranno fare più. E' un provvedimento che riguarda decine di migliaia di persone in tutta Italia, almeno 300 nel porto di Trieste da qui al 2015. Ma con l'emendamento alla finanziaria gli aventi diritto in città saranno non più di trenta, un decimo di quanto previsto finora.

E intanto, la soppressione integrale dell'articolo 47 del decreto legge governativo che limita i benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, è stata chiesta dal Consiglio regionale con una mozione presentata dai consiglieri di Intesa democratica Bruno Zvech (Ds), Cristiano Degano (Margherita), Bruno Malattia (Cittadini), Alessandra Battellino e Igor Canciani (Rc) e approvata all'unanimità.

Oltre a impegnare il presidente della Regione Riccardo Illy a attivarsi urgentemente nei confronti del governo e del parlamento, affinchè sia soppresso l'articolo 47, i firmatari della mozione hanno chiesto l'istituzione di un «tavolo regionale sull'amianto» allargato alle altre istituzioni e ai sindacati, per un'analisi e una verifica dei temi relativi alla legge 257/1992, tuttora vigente, sui benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, al fine di elaborare una proposta regionale condivisa da presentare al parlamento. La mozione, infine, impegna Illy a promuovere una conferenza interregionale sullo stato d'attuazione della legislazione sull'amianto.

E sulla retromarcia del governo, che in un primo momento aveva depennato del tutto le agevolazioni che riguardavano gli esposti all'amianto, interviene Milos Budin, senatore dei Ds, che ricorda come ciò sia avvenuto grazie all'intervento dell'opposizione di Centrosinistra. «E' senza dubbio un primo risultato - ha dichiarato Budin - seppur parziale, dei lavoratori e dei sindacati che all'indomani dell'approvazione del decretone si sono mobilitati in un forte movimento di protesta. I Ds, l'Ulivo, l'insieme delle opposizioni hanno fatto proprie le fondate ragioni dei lavoratori esposti all'amianto e hanno dato battaglia in parlamento, chiedendo di abrogare l'articolo 47, e di restituire la materia alla commissione Lavoro del Senato». «Il governo - rileva ancora il parlamentare diessino - si è opposto, ma è stato costretto suo malgrado a una parziale marcia indietro. I Ds, l'Ulivo, l'insieme delle opposizioni, riprenderanno alla Camera ogni iniziativa utile a strappare ulteriori passi in avanti, poiché le rimanenti norme dell'art. 47 introducono discriminazioni tra i lavoratori interessati». Budin preannuncia anche la presentazione in Parlamento di proposte di legge sulla bonifica dei siti inquinati, della sorveglianza sanitaria degli esposti, del fondo vittime dell'amianto, dell'accelerazione della fuoriuscita dell'utilizzo dell'amianto nelle città, delle industrie, nelle infrastrutture e nei trasporti.

a.r.

La nave «Sun P» ha iniziato lo sbarco del minerale necessario al funzionamento degli impianti

Arriva il carbone per la Ferriera

L'approvvigionamento indispensabile anche alla sicurezza

E' arrivato il carbon fossile per la Ferriera, grazie al dissequestro provvisorio deciso dalla magistratura.

E' arrivata la nave con il carbon fossile che consentirà alla Ferriera di proseguire l'attività per circa 30 giorni. Ieri mattina sono cominciate le operazioni di scarico del combustibile destinato agli impianti dello stabilimento siderurgico, sotto sequestro da circa un mese nell'ambito di un'inchiesta promossa dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, per l'ipotesi di «imbrattamento».

Le operazioni sono state rese possibili dalla decisione del giudice Fabrizio Rigo di concedere il dissequestro temporaneo degli impianti. Lo stesso magistrato dovrà esprimere una decisione definitiva sul sequestro della Ferriera entro il 5 novembre. La nave greca «Sun P», da 60 mila tonnellate, è giunta a Trieste alle 8:30 e come di consueto si fermerà alcune settimane, ma per lo scarico del materiale saranno sufficienti alcuni giorni, passati i quali, in assenza di un'ordinanza definitiva di dissequestro, verrebbero apposti i sigilli allo stabilimento.

«L'approvvigionamento, comunque necessario per il venir meno di scorte sufficienti al funzionamento della cockeria, che alimenta anche la centrale di cogenerazione - ha osservato Franco Palman, rappresentante della Rsu - non rappresenta in sé una garanzia del proseguimento della produzione, in quanto il carbon fossile servirebbe anche per la messa in sicurezza dell'intero impianto in caso di spegnimento forzato».

Per questo, in attesa della decisione della magistratura, i sindacati hanno chiesto un incontro con l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi, a cui è stata avanzata anche la richiesta di trasmettere ai rappresentanti di lavoratori i risultati del tavolo tecnico aperto tra il ministero dell'Ambiente e il gruppo Lucchini.

La Ferriera di Servola è stata posta sotto sequestro preventivo dai Carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe) di Udine il 29 settembre scorso, sulla base di un provvedimento del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste, Nunzio Sarpietro.

Il Consiglio di amministrazione ha accolto la richiesta di Codarin di spostare ad altra data l'assemblea generale

Act, rinviata la trasformazione in Spa

Il Consiglio comunale chiede «necessari chiarimenti» sull'operazione

Bocce ferme per il passaggio dell'Azienda consorziale trasporti (Act) in società per azioni pubblica. L'assemblea convocata ieri mattina per avviare l'iter di trasformazione è stata rinviata su richiesta di Renzo Codarin, che in Comune ha la delega per le società partecipate. Il rinvio dell'assemblea ha preceduto di poche ore la riunione dei capigruppo in Comune, nel corso della quale è stata accolta la mozione presentata da una compagine trasversale di consiglieri di Forza Trieste (Olla e Della Valle, ala critica di Forza Italia) e dei Cittadini per Trieste (Carmi, Decarli e Curti) con l'aggiunta di Camerini dell'Ulivo, Andolina di Rifondazione comunista e Ferrarese dell'Udc. Aggiunta che ha «rallegrato» come si legge in un comunicato congiunto, i gruppi consiliari di Forza Trieste e Cittadini per Trieste. In sostanza il Comune compatto chiede all'Act (della quale detiene l'87 per cento della quota di capitale) una pausa di riflessione per essere informato nel dettaglio sull'importante passaggio da azienda consorziale a Spa. Nei giorni scorsi l'Act aveva convocato l'assemblea generale «per iniziare l'iter - spiegano in una nota il presidente Claudio Morgera e il direttore generale Pier Giorgio Luccarini - per altro obbligato dalle nuove normative, della trasformazione da consorzio in Spa pubblica, iter la cui durata approssimativa è di almeno sei mesi». La trasformazione dell'azienda in Spa pubblica, per inciso, non significa l'entrata in Borsa della società, come erroneamente scritto dal nostro giornale: «Si tratta - si legge in un comunicato dell'Act - di informazioni assolutamente fantasiose e prive di qualsiasi dato oggettivo». Ad ogni modo la trasformazione dell'Act in Spa, dicono ancora Morgera e Luccarini, «era stato deciso dal Consiglio di amministrazione dell'azienda e più volte pubblicizzato». Appresa la notizia dell'assemblea generale dell'Act, i consiglieri di Forza Trieste e dei Cittadini per Trieste avevano preparato una mozione (quella accolta ieri dai capigruppo) per chiedere al sindaco di dire «no» alla trasformazione «in attesa dei necessari chiarimenti da fornire al Consiglio comunale al quale andrà doverosamente sottoposta la proposta». Posizione ribadita in una conferenza stampa congiunta (*durante la quale era stato appunto fatto cenno a società per azioni, ma non alla quotazione in Borsa*, ndr) nel corso della quale Decarli aveva rilasciato una dichiarazione che tirava in ballo direttamente Morgera e Luccarini, con parole definite dagli interessati «oltre che volgari anche decisamente offensive». E ieri Decarli ha chiesto scusa: «Mi riferivo - dice - esclusivamente al fatto che sarebbe logico ed economicamente ragionevole che Act si sciogliesse come società confluendo o trasferendo tutte le competenze alla Trieste Trasporti, perché è veramente antieconomico che un'azienda a partecipazione pubblica con dieci dipendenti e che amministra solo parcheggi e alcuni immobili abbia un presidente e un direttore generale». «Quindi - conclude Decarli - nulla di personale nei confronti del presidente Morgera e del direttore generale Luccarini, ma soltanto una valutazione di economicità gestionale di un patrimonio pubblico».

p.s.

SPA, NON BORSA

L'ipotesi di trasformazione dell'Act in Società per azioni pubblica non comporta in alcun modo l'automatica entrata in Borsa della stessa. È stato un errore del giornale. Ce ne scusiamo con i lettori.

An all'Acegas: «Più pulizia nelle strade e nei cimiteri»

Pulizia della città, manutenzione dei cimiteri, rapporti sindacali, rapporti con dipendenza e utenza. Va bene diventare la maggiore azienda multiservizi del Nord Est, ma l'Acegas in questa sua corsa alla crescita industriale non deve dimenticare anche Trieste e i triestini. Lo ha fatto notare il gruppo consiliare di Alleanza nazionale nel corso di un incontro con il presidente dell'Acegas Guido Cace e il consigliere di amministrazione Manlio Romanelli. «Nell'analisi dell'assetto industriale e dei progetti di sviluppo che l'ex municipalizzata sta portando avanti - si legge in un comunicato di An - i consiglieri di An hanno posto l'accento su alcune disfunzioni che interessano direttamente i cittadini», dalla pulizia della città alla manutenzione dei cimiteri. Assolute garanzie sui posti di lavoro e anzi uno sviluppo dei livelli occupazionali è invece arrivato dai vertici dell'Acegas in merito alla «nascita del nuovo soggetto "terzo" che nascerà dalla collaborazione fra Trieste e Padova».

L'INTERVENTO

Respinte le critiche di Carbone

Primorski dnevnik aperto al confronto

Gianfranco Carbone a ragione nota (Il Piccolo, 26 ottobre, pag. 16) che «Trieste è una delle poche città al mondo in cui la maggioranza italofona non conosce la lingua della minoranza con cui convive e soprattutto si disinteressa alle sue dinamiche interne». Per questo motivo chiedo ospitalità per una precisazione, rinunciando a pubblicarla sul Primorski dnevnik, giornale che dirigo da oltre dieci anni. Leggo, infatti, che Carbone lamenta che nel Primorski dnevnik non mancherebbero «toni, giudizi e pregiudizi da anni '50».

Trieste è una delle poche città dove la maggioranza italofona non conosce la lingua della minoranza con cui convive

Onestamente, non mi ci ritrovo in questa definizione. Per scrupolo sono andato a sfogliare il giornale di quell'epoca: il Primorski dnevnik di oggi è un giornale diverso, aperto al confronto di posizioni diverse, che esistono anche tra gli sloveni, ed impegnato a costruire un futuro comune per quest'area di confine. Il giornale è quindi rivolto al futuro, molto più interessato al 1.o maggio 2004, data dell'allargamento dell'Unione europea e quindi inizio di una nuova era per Trieste e per la regione, che al 1.o maggio 1945. Se quest'ultima data ancora turba gli animi di qualcuno, non ci interessa, a meno che non si voglia davvero stravolgere la storia. Non quella, certamente di parte, riportata dal nostro giornale negli anni '50 (ma era altrettanto di parte quella all'epoca riportata dalla stampa triestina in lingua italiana), ma quella scritta da studiosi e storici riconosciuti, quali ad esempio i componenti della commissione mista istituita dai due governi, italiano e sloveno, appunto per porre fine a inutili e dannose polemiche sul passato.

Ascrivere al Primorski dnevnik un atteggiamento retrogrado, quindi, non corrisponde a verità; attribuire al giornale opinioni espresse nelle sue segnalazioni, libera tribuna dei lettori, è deviante e fornisce a chi non è in grado di leggere lo sloveno un'immagine errata di ciò che il nostro giornale rappresenta e sostiene. Chi lo fa, lo fa o per malafede o perché male informato. La mia amicizia con Gianfranco Carbone e la stima che ho di lui mi portano ad escludere la malafede. Evidentemente gli vengono fornite informazioni distorte sulla linea politica del Primorski dnevnik. Me ne rammarico, ma mi sento impotente, perché il fatto di non poter essere letti e quindi capiti dalla maggioranza di questa città è un problema molto grave, soprattutto per noi. Costruire un futuro di convivenza, di pace, di comprensione reciproca è molto difficile, se una parte non è in grado di capire l'altra. Carbone lo ha compreso e lo ha scritto, e gliene sono grato. Ma quanti lo seguiranno?

Costruire un futuro di convivenza e di pace è molto difficile se una parte non è in grado di capire l'altra

Bojan Brezigar

Bojan Brezigar
direttore del
Primorski dnevnik

Promessa reciproca tra Amministrazione, locatari e sindacati di affrontare assieme i temi in discussione per trovare soluzioni adeguate

Pace armata sugli affitti per le case del Comune

Lunardis (Confsal): «Se si pensa a un colpo di spugna ci potrebbero essere conseguenze in Tribunale»

CERIMONIA

Commemorati i poliziotti caduti

Il sacrificio dei poliziotti caduti in servizio è stato ricordato in una cerimonia nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il questore Natale Argirò, i rappresentanti della Prefettura, del Comune e della Provincia.

Si profila finalmente una soluzione sul problema degli affitti degli inquilini delle case di proprietà del Comune: complessivamente ben 663 famiglie. L'atteso incontro di ieri, che ha visto confrontarsi (in certi momenti anche con toni particolarmente vivaci) l'assessore competente, Giorgio Rossi e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria degli inquilini, cioè Sunia, Sicet, Uniat, Federcasa-Confsal e Ugl-Assocasa, alla presenza di alcuni inquilini, si è concluso con una promessa reciproca di «affrontare assieme i temi sul tappeto, per individuare in tempi brevi i provvedimenti da adottare e venire così incontro alle esigenze dell'amministrazione e dei locatari».

Come si ricorderà, la situazione si è complicata nel tempo, a causa del mancato rinnovo dei contratti in scadenza («perché non avete colpevolmente provveduto» hanno detto i delegati di Sunia, Sicet e Uniat, «l' origine di questo stato di cose risale a molto prima del nostro arrivo al governo della città» ha replicato Rossi), e a rendere ancor più difficile il rapporto fra le parti sono intervenute nel frattempo richieste in qualche caso anche pesanti di aumento degli affitti. Risultato: «345 posizioni hanno subito un sensibile rialzo del canone - ha precisato l'assessore - e 120 una significativa riduzione».

Giorgio Rossi

Ieri Rossi ha riconfermato l'esigenza dell'amministrazione di «giungere entro pochi giorni a una definizione delle posizioni», mentre Giorgio Apostoli, segretario provinciale del Sunia, riportando anche il parere dei colleghi di Sicet e Uniat, ha ribadito «la necessità di confrontarci per discutere del provvedimento che poi la giunta comunale definirà e approverà».

Insomma a partire dalla prossima settimana sarà allestito un tavolo di confronto, sul quale le parti potranno presentare relazioni e proposte, allo scopo di togliere dall'imbarazzo centinaia di famiglie, appartenenti, nella stragrande maggioranza dei casi, alle fasce più deboli della popolazione. Prima di arrivare a questa soluzione però, come si diceva, non sono mancate le polemiche: Marino Tuzzi, esponente dell'Ugl-Assocasa, dopo aver rimproverato Rossi «perché non si possono convocare assemblee con gli inquilini, scavalcando i legittimi rappresentanti della categoria, cioè le organizzazioni sindacali», ha abbandonato l'aula per protesta, senza aspettare la conclusione dell'incontro.

Fulvio Lunardis, della Federcasa-Confsal, si è invece dichiarato esterrefatto «perché non si può scoprire soltanto oggi che esiste una situazione di confusione generale nel settore», aggiungendo, preoccupato, che «se l'ipotesi è quella di dare un colpo di spugna, ci potrebbero essere delle conseguenze nei Tribunali».

u. sa.

Domani e lunedì l'annunciata rivoluzione dello shopping che tenterà di raddrizzare una situazione di difficoltà generalizzata nel campo delle vendite

Per le feste apertura scaccia-crisi di negozi e bar

L'insolita offerta potrà dare utili indicazioni anche sulla risposta dei turisti che hanno scelto Trieste come meta

Molti dei negozi della città nelle giornate festive di domani e lunedì rimarranno aperti. Le saracinesche saranno alzate anche nei bar aderenti alla Fipe.

Per i triestini sarà un'occasione in più per acquistare qualche capo dopo le prime strette di freddo. Ma per la città il ponte di Ognissanti sarà l'occasione per misurare la temperatura della crisi.

Lo «shopping delle feste di novembre» è l'ultima iniziativa adottata dai commercianti per contrastare una situazione di difficoltà generalizzata delle vendite a causa dell'aumento generalizzato dei prezzi. Una situazione di stagnazione dei mercati resa ancor più difficile dai problemi occupazionali che riguardano molte realtà economiche cittadine.

Quella dei negozi aperti nel ponte di novembre significa un'autentica svolta nel costume e nelle tradizioni di Trieste: per molti anni le festività di Ognissanti hanno rappresentato il periodo in cui gli addetti di importanti settori dell'economia cittadina si prendevano qualche giorno di riposo prima del prevedibile super lavoro di dicembre.

Ma ora le prospettive dello shopping natalizio non sono certo rosee come lo erano fino a qualche anno fa. E così si è deciso di aprire i negozi e i locali di ristoro offrendo così un'immagine della città più viva e attraente anche per i turisti che hanno scelto Trieste come meta per il ponte di Ognissanti.

Via San Nicolò il 12 luglio quando i negozi rimasero aperti fino a notte per i saldi.

Riti e cori nei luoghi di culto. Mostra al Costanzi. Intensificate le corse dei bus

Domani in cattedrale sarà celebrato alle 10.30 il solenne pontificale in **Cattedrale**. La Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo eseguirà musiche di Radole, D'Indy, Elgar e dello stesso Sofianopulo. Lunedì, festività di San Giusto, saranno proposti una serie di canti sacri. Domenica 2 nella **chiesa della Beata Vergine del Rosario** alle 16.30 inizierà l'Ottavario solenne dei defunti». Celebrazioni solenni anche nella **chiesa di Sant'Antonio**. La Cappella corale «Santa Cecilia» eseguirà il primo novembre alle 9 la «Missa brevissima dominicalis». Il 2 novembre alle 9 sarà celebrata la messa da requiem.

Domani in occasione della festa di Ognissanti sarà celebrata alle 11.30 una messa solenne al **santuario di Monte Grisa** con le musiche del complesso vocale Coeleste Convivium.

Ultimi giorni di apertura della **mostra «San Giusto. Ritratto di una cattedrale»** che si tiene a palazzo Costanzi. L'esposizione chiuderà i battenti lunedì 3 novembre. In considerazione dello straordinario successo la direzione dei Civici musei ha deciso di tenere aperta da domani la mostra con orario continuato dalle 10 alle 20. Domani alle 17, domenica e lunedì alle 11 e alle 17 si terrà una visita guidata gratuita.

In questi giorni festivi sarà modificato anche il **servizio bus** della Trieste Trasporti. Domani e domenica la linea 10 osserverà i normali orari festivi ma saranno utilizzate vetture da 18 metri.

Lunedì saranno intensificate le corse delle linee 7, 27, 32, 47, 50. La 43 osserverà il servizio feriale mentre la 46 effettuerà un'ulteriore corsa al mattino.

Questura aperta agli stranieri. Infatti poiché molti cittadini extracomunitari non sono a conoscenza delle ricorrenze e in considerazione del fatto che il primo novembre cade di sabato è stato disposto che l'ufficio immigrazione rimanga attivo dalle 9 alle 12.

FARMACIE

Queste le farmacie aperte domani e domenica.

Dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6, via Curiel 7, piazza Venezia e Basovizza. Dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Curiel 7 e Basovizza. Dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, via Curiel 7, piazza Venezia 2 e Basovizza (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente, tel. 040226210).

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2.

Queste quelle aperte lunedì, festività di San Giusto.

Dalle 8.30 alle 13: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, via Mazzini 1, Muggia, Prosecco. Dalle 13 alle 16: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Mazzini 1, Muggia, Prosecco. Dalle 16 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, via Mazzini 1/A, Muggia, Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente, tel. 040225141 e 040225340).

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7.

COMMEMORAZIONI

Cerimonie sui luoghi della memoria in occasione della ricorrenza dei Defunti

Una fitta serie di cerimonie e commemorazioni pubbliche si svolgono in occasione della ricorrenza dei Defunti oggi e domani.

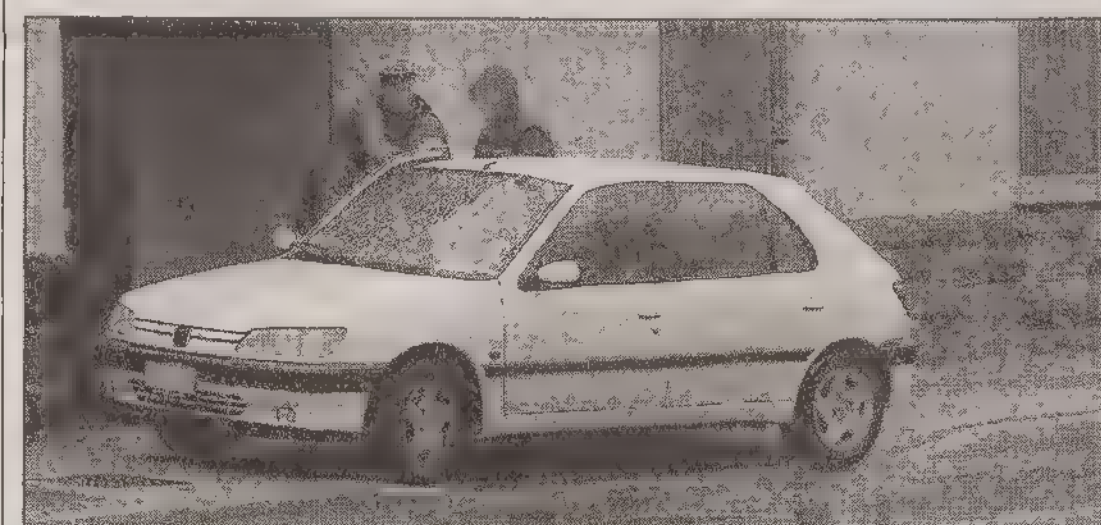
Oggi i sindaci dei sei Comuni della provincia, Roberto Dipiazza, Boris Pangerc, Mirko Sardoc, Alessio Krizman, Lorenzo Gasperini e Giorgio Ret «percorreranno insieme per la prima volta un significativo itinerario volto a commemorare e a toccare alcune delle tappe simboliche della memoria storica, del dolore e delle tragedie delle nostre terre». Si ritroveranno alle 9 a Aurisina cave e poi a Aurisina paese dinanzi ai monumenti ai caduti. L'itinerario proseguirà per Sgonico (monumento davanti al municipio alle 9.50), Zolla (monumento alle vittime del fascismo, ore 10.15), foiba di Monrupino (10.35), poligono di Opicina (fucilati tribunale speciale fascista e 71 fucilati dai nazisti, ore 10.50), foiba di Basovizza (ore 11.15), osservatorio di Basovizza (monumento quattro sloveni fucilati dai fascisti nel 1930, ore 11.35), cimitero di Servola (stele caduti, ore 12) Risiera di San Sabba (ore 12.20), Dolina (parco della memoria, ore 12.45) e Muggia (davanti al municipio ore 13.05).

Anche una delegazione del Comune di Trieste, guidata dall'assessore Fulvio Sluga, deporrà corone d'alloro su luoghi simbolo. Partenza alle 8.15 da piazza Unità (targa caduti del '53), poi viale D'Annunzio (targa Beltramini- 1945), via D'Azeglio (caduti antinaziti-1944), via Ghega (51 martiri antifascisti-1944), cimitero austro-ungarico di Prosecco, cimitero di Sant'Anna (tombe dei sindaci Spaccini, Bartoli, Franzil, Miani, Rossi e monumento ai Caduti), via don Minzoni (monumento vescovo Santin), piazzale della Rimembranza (lapide ai caduti triestini, cippo della Resistenza). Nel pomeriggio, dalle 14.30, omaggio ai caduti delle forze dell'ordine con fiori sulle tombe di Eddie Walter Cosina (cimitero di Muggia), sulle lapidi di Tommasi, Rajola e Holjevina (cimitero di Sant'Anna) e di Vitulli (cimitero di Barcola).

La Risiera di San Sabba nell'itinerario della memoria.

Domani alle 9, Cgil, Cisl e Uil ricorderanno i morti sul lavoro al monumento di piazza Irneri. Giungerà la Fiaccola alpina della fraternità e il sacro fuoco verrà portato ad alimentari i tripodi al cimitero austro-ungarico di Prosecco (16.15) al monumento dei caduti a San Giusto (16.45), alla Risiera (17.05) e alla Foiba di Basovizza (17.30). Domani alle 9.30 il Comune di Duino Aurisina e l'associazione Mitteleuropa deporranno fiori al monumento ai Caduti del primo conflitto mondiale in piazza de Banfield all'inizio del sentiero Rilke, a Sistiana.

Scultori di zucche in azione oggi in galleria Tergesteo poi toccherà ai cuochi preparare piatti succulenti

Meglio fritte, bollite o... scolpite? Le zucche nella notte di Halloween passeranno dall'oggettistica alla gastonomia dalle 15 alle 20 di oggi, giornata dell'omonima ricorrenza. Già dal mattino il Team Veneto Intaglio colorerà d'arancione la galleria del Tergesteo con le «sculture» d'ogni forma e grandezza ricavate dagli ortaggi cucurbitacei, che si trasformeranno così in piccoli oggetti d'arte e d'arredamento. Nel tardo pomeriggio il testimone passerà all'Unione Cuochi della regione Veneto, che con le stesse figure realizzate con pialle e scalpelli preparerà una succulenta degustazione di piatti a base di zucca. L'iniziativa «Scultori di zucche» è dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica.

La Peugeot 306 coinvolta nell'investimento in viale Miramare davanti al Circolo marina mercantile. (Foto Lasorte)

Leggermente feriti due pedoni investiti in viale Miramare e in via Flavia Ottantenne perde il controllo dell'auto per un malore e finisce contro un palo

Raffica di incidenti ieri in città. Nel giro di poche ore due persone sono state investite, ma fortunatamente hanno riportato solo lesioni non gravi e un automobilista a causa di un malore ha perso il controllo del mezzo centrando un palo.

Il primo investimento si è verificatoi alle 14.30 in viale Miramare, proprio davanti al Circolo marina mercantile. Una Peugeot 306 ha centrato un uomo mentre attraversava la strada facendolo finire sull'asfalto. E' stato soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha accompagnato a Cattinara. Rilievi del vigili urbani

L'altro investimento è accaduto pochi minuti dopo in via Flavia. Anche in questo caso il pedone urtato dall'auto non ha subito ferite importanti. Rilievi dei carabinieri di Muggia. L'ultimo incidente si è verificato in via Galatti. E.G., 80 anni, alla guida di una Cinquecento è finito, per un improvviso malore contro un palo. E' stato soccorso da un'ambulanza del 118. Anche in questo caso ha riportato ferite lievi.

Violenta rissa in via Galatti sedata dai poliziotti dopo che una lucciola ha avvicinato un giovane della Slovenia

Rifiuta le avances, tre prostitute lo picchiano

L'uomo portato malconcio in ospedale, tutti i protagonisti denunciati

Il potenziale cliente rifiuta l'offerta e viene picchiato dalle prostitute.

L'uomo, un cittadino sloveno di 20 anni, di passaggio in città si è difeso. Alla fine è arrivata la polizia che ha sedato la rissa. Le tre prostitute nigeriane sono state condotte in questura e denunciate per rissa. Denunciato anche l'uomo. Ma prima è stato accompagnato in ospedale. Aveva un serio ematoma e alcuni tagli in testa forse provocati da un coltello. Anche le tre nigeriane hanno riportato ematomi al corpo e al volto.

Il movimentato episodio è successo l'altra notte verso l'una in via Galatti, in borgo Teresiano, una delle strade del cosiddetto triangolo del sesso di Trieste.

Il giovane sloveno era completamente ubriaco. Ha dichiarato agli investigatori che era stato avvicinato mezz'ora prima da una prostituta di colore mentre stava uscendo dal locale. La donna, sempre secondo le affermazioni dell'uomo, avrebbe proposto con insistenza un rapporto sessuale. Di fronte al diniego del potenziale cliente la lucciola nigeriana avrebbe tanto insistito da strattonare il giovane sloveno.

Ma questi non ha accolto di buon grado le offerte della prostituta e per tutta risposta le ha piazzato due pugni in faccia. Poi ha cercato di andarsene. Ma è stato subito fermato da altre prostitute. A questo punto è scattata la rissa. A dare man forte alla lucciola in difficoltà sono arrivate due sue colleghe che si sono a loro volta scatenate contro il malcapitato. E' stato necessario un deciso intervento degli agenti della squadra volante. C'è da dire che i poliziotti erano stati avvisati dalla prostituta che aveva avvicinato lo sloveno. La donna aveva infatti dichiarato di essere stata aggredita dallo sloveno. Ma poi la vicenda è stata chiarita.

Ieri mattina due delle tre prostitute denunciate sono state espulse con il foglio di via. La terza, che aveva i documenti in regola, è stata diffidata dal venire a Trieste.

La rissa dell'altra notte ripropone ancora una volta la situazione del Borgo Teresiano, la zona della città diventata negli ultimi anni un vero e proprio mercato del sesso a Trieste. Ogni notte, ma soprattutto nei week end, polizia e carabinieri pattugliano l'area bloccato molte prostitute provenienti anche dalle città vicine. In passato non sono mancate proteste da parte dei residenti, infastiditi dal via vai nei portoni e sotto le finestre delle abitazioni.

c.b.

OPERAZIONE «LE DUNE»

Dopo il blitz che ha portato in carcere una banda di spacciatori tra la regione e il Veneto

Droga, primi interrogatori

«Non ho nulla da dire. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». E' durato pochi minuti l'interrogatorio davanti al gip Nunzio Sarpietro di Nabil Elaater, il tunisino 28 anni arrestato dalla squadra mobile nell'operazione «Le Dune».

Il blitz degli agenti ha portato in carcere una vera e propria banda di spacciatori che operavano tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Nabil Elater è ritenuto dagli investigatori un personaggio importante nell'importazione dell'hashish dall'Africa del Nord.

Ieri è stato anche interrogato dal gip Sarpietro il triestino Fabrizio Ficcaroli, 38 anni. Avrebbe ammesso le proprie responsabilità riguardo ad alcuni episodi di spaccio di cocaina.

Nell'operazione che è stata coordinata dal sostituto procuratore Raffaele Tito sono stati sequestrati un chilo e mezzo di cocaina, 250 grammi di hashish e 44 pastiglie di ecstasy. Nelle indagini è stato coinvolto un ex poliziotto, Giuseppe Dominici, 43 anni, che avrebbe spacciato la droga tanto da essere finito nei mesi scorsi temporaneamente in carcere dopo che gli agenti avevano trovato a casa sua 25 grammi di cocaina, sostanze da taglio e strumenti usati per il confezionamento delle dosi.

Ladri di assegni in via Trento tratti in arresto dai carabinieri

Avevano rubato alcuni carnet di assegni dall'ufficio della Linaria Srl di via Trento 12. I carabinieri li hanno bloccati dopo pochi minuti. E' successo l'altra notte. In carcere sono finiti Adriano Prasciolu, 21 anni e Adriano Barbagallo, pure di 21 anni.

L'allarme era stato dato da un dipendente della società che dormiva in un appartamento adiacente all'ufficio preso di mira. L'uomo ha chiamato i carabinieri che dopo poco hanno fermato e arrestato i due ladri.

Finisce in manette un nomade ricercato Si nascondeva in un vano sotto un letto

E' finito in manette il nomade Roberto Caris, 35 anni, ricercato da tempo dalle forze dell'ordine. Protagonista il 7 agosto 1999 di una rapina a una gioielleria di Trieste, si nascondeva da oltre un anno nel campo nomadi di via Pietraferrata. L'arresto è avvenuto al termine di un'operazione coordinata dei carabinieri delle province di Trieste, Gorizia, Udine e Trieste. Caris era nascosto in una sorta di vano creato sotto un letto. Al nomade sono stati così notificati i mandati di cattura emessi dalla Procura.

Alcuni genitori degli studenti iscritti alla Tarabochia e alla Brunner protestano per il degrado ambientale

Roiano, petizione antisporcizia

Troppi i «ricordini» lasciati dai cani proprio davanti alle scuole

La piazza centrale di Roiano con la chiesa. Gli abitanti insorgono contro la sporcizia.

Sono costretti a imitare Alberto Tomba per riuscire a raggiungere con i propri figli l'uscio di scuola. Ma invece di schivare i paletti sulla neve, devono stare attenti a non calpestare i «bisognini» di tanti quadrupedi roianesi che, al laccio dei propri padroni, si danno appuntamento nel cuore dell'alba attorno al complesso scolastico che si trova al centro del rione.

Così a tante famiglie di Roiano non è rimasto che denunciare una situazione di grave degrado ambientale al Comune, vigili urbani, circoscrizione, Azienda sanitaria, sottoscritta da numerose firme. «I marciapiedi antistanti le scuole Emo Tarabochia e Brunner di via dei Giacinti, via Montorsino e via delle Ginestre – scrivono i genitori – sono lordati quotidianamente dalle deiezioni di animali guidati sul posto da inqualificabili proprietari. Per portare i propri bambini in classe – si legge nella denuncia – si è costretti a gimcane tra "bisognini" più o meno recenti. Quando poi si giunge davanti all'ingresso principale della Emo Tarabochia, i gradini antistanti sono regolarmente sporchi e fortemente maleodoranti. Lasciamo immaginare ai cittadini quali e quanti germi le scarpine dei più piccoli trascinino involontariamente all'interno delle aule scolastiche».

Gli edifici scolastici ospitano non solo gli alunni delle medie inferiori e delle elementari, ma pure i bambini della materna Ferrante Aporti, costretti alla trasferta roianese per i problemi strutturali dell'asilo di Pendice Scoglietto. E accanto ai problemi d'accesso alle scuole, i firmatari informano le autorità sull'ulteriore degrado riservato al giardinetto di largo Petazzi, utilizzato dai nemici degli animali quale gabinetto a cielo aperto.

Come rimediare alla maleducazione imperante? Gli estensori della denuncia chiedono l'applicazione rigorosa delle sanzioni previste per chi non raccoglie le deiezioni del proprio cane. «Non sarà difficile coglierli sul fatto – affermano – visto che i trasgressori sono perlopiù residenti che compiono ad abitudine il giro dell'isolato. E riguardo ai rifiuti e alla sporcizia occultata nel verde, se non si riesce ad assicurare una periodica pulizia, tanto vale predisporre una gettata di cemento o un parcheggio per le numerose automobili roianesi piuttosto che mantenere in vita un giardinetto pieno di erbacce ridotto a una cloaca nel bel mezzo del rione».

Maurizio Lozei

I commercianti di via Baiamonti «Più parcheggi per la clientela»

Preoccupato per le «incursioni» sempre più ravvicinate dei vigili urbani che provvederebbero a sanzionare con multe sempre più salate una clientela abituata a parcheggiare lungo le piazzole di sosta dei bus, un gruppo di esercenti e commercianti al dettaglio di via Baiamonti ha rivolto al Comune una petizione volta alla tutela degli acquirenti.

«I clienti motorizzati sono in forte calo» si legge nella petizione sottoscritta da sessantuno operatori commerciali. «È questo anche a causa della corretta applicazione delle nuove norme del codice stradale che sanzionano pesantemente chi occupa con un proprio mezzo le fermate dei bus».

Lungo via Baiamonti sono ben otto le piazzole di sosta, riservate agli autobus numero 29, 8 e 1, un tempo quasi sempre occupate impropriamente da vetture e scooter.

Ma oggi la rimozione (con relativa sanzione nonché penalizzazione di due punti sulla patente di guida) sta mettendo in fuga chi infrange il codice della strada, con grave dispiacere e disappunto dei commercianti che naturalmente non ci stanno a perdere la potenziale clientela.

«Consapevoli che gli spazi ai bus devono rimanere liberi – affermano gli operatori – chiediamo però che al più presto venga deliberata dal Comune la stazione di una serie di pedane-salvagente ideate da un nostro concittadino (per la cronaca l'ingegnoso e vulcanico «nonno Berto», *ndr*) che collocate alle fermate consentirebbero di risolvere il problema».

Come funzionerebbe il tutto? Le pedane, occupando solo un terzo dell'area riservata ai mezzi pubblici, permetterebbero di liberare due terzi della fermata (da 38 metri previsti a 26) che andrebbero perciò a beneficio della clientela.

Utilizzando il disco orario, i potenziali clienti potrebbero allora visitare i punti vendita in modo regolare. Senza incorrere nelle infrazione e senza recare danno al servizio di trasporto pubblico.

ma. lo.

DUINO Primi commenti dopo i risultati delle elezioni suppletive

Centrosinistra: «Con Rosato vittoria della concretezza»

«La schiacciante vittoria è indice palese di un diffuso malcontento tra i cittadini, che alla politica di questa destra hanno preferito il non voto o la concretezza del candidato di Intesa Democratica. Su questo dato, eloquente nella complessità della sua lettura, non ci si deve tuttavia adagiare».

Questa la posizione dei coordinatori delle forze di Intesa Democratica a Duino Aurisina e cioè Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, Demetrio Filippo Damiani (componente civica), Edvin Forcic dell'Unione slovena, il verde Maurizio Rozza, Paolo Salucci (Margherita) e il diessino Massimo Veronese.

«Questo voto deve essere la pietra, assieme alle scorse regionali, sulla quale costruire una coalizione solida e concreta, unita nelle proposte politico-amministrative, valida alternativa alle forze di governo in carica» spiegano i coordinatori. «Occorre cancellare dunque i rancori del passato concentrandosi sulla redazione, da subito, di un programma di sviluppo che parta dalla base, da quelle che sono le legittime aspettative di un elettorato che troppe volte fatica a trovare nei politici amplificatori istituzionali adeguati».

«Le esperienze di Illy e di Rosato - concludono - ci insegnano l'importanza di muoversi con largo anticipo rispetto agli appuntamenti elettorali al fine di poter prestare ascolto e cercare risposte alle istanze di quanti più cittadini possibile. E su questo rinnovato rapporto di fiducia con la popolazione si può e si deve lavorare».

Area di ricerca, un seminario sul monitoraggio delle acque

Una serie di seminari su temi che riguardano la chimica, l'ambiente, l'alta tecnologia: è questa la nuova iniziativa che l'Ics-Unido, il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia che opera a Trieste all'Area Science Park, inaugurerà oggi, alle 12, all'auditorium dell'Area di ricerca.

A questa serie di regolari seminari e conferenze, che vedranno la partecipazione di importanti esperti nei campi di attività del centro stesso, sono state invitate istituzioni e operatori scientifici di Trieste, della regione, di altre istituzioni italiane e delle vicine Slovenia e Austria.

L'Area di ricerca a Padriciano.

Il programma affronterà temi come il monitoraggio ambientale, la simulazione di processo in campo industriale, la chimica combinatoriale, i sistemi di supporto alle decisioni, i materiali rinnovabili.

Al primo seminario, che si svolgerà come detto oggi, dalle 12 alle 13, è stata invitata Isabella Velicogna del dipartimento di scienze ambientali dell'Università americana del Colorado.

Il suo intervento verterà sul monitoraggio delle acque dallo spazio.

L'incontro è aperto al pubblico e vuole essere un'occasione per «comunicare in pillole» le ricerche e le attività del centro stesso.

MUGGIA Una giornata tra musica e danze, zucche da premiare e menù «arancione»

Halloween in piazza Marconi

Streghe e fantasmi, zucche e rune celtiche, musica e danze irlandesi. È fantasioso il programma proposto per Halloween dalla Commissione per le pari opportunità di Muggia. Oggi alle 18, in piazza Marconi, i bambini potranno divertirsi con la compagnia «Per sempre fioi», truccati e vestiti da pipistrelli, fantasmi e zucche. Alle 21 sarà il turno delle streghe che balleranno ai ritmi musicali della «Trottola». Domani invece il «Robin Hood Country Folk Club» di Trieste presenterà un gazebo con i prodotti artigianali celtici, il tutto a partire dalle 15. In mattinata prenderà il via il concorso «La zucca più bella». Alle 16, acconciature e trucco per le aspiranti streghe e alle 17 le premiazioni della zucca più riuscita. A coronare il tutto, negozi e birrerie aperte e menù a base di zucca.

b.m.

Ripristino record per la stele dedicata a Libero Mauro

La stele di Muggia Vecchia dedicata a Libero Mauro sarà ripristinata in questi giorni. Una quindicina di giorni fa i vandali avevano distrutto la lapide, posta a Muggia Vecchia, che ricorda il luogo in cui Libero Mauro, militante antifascista originario di Chiampore, era stato fucilato dai nazisti nel 1944. Un gesto condannato da molti, anche dal sindaco, che aveva promesso di interessarsi quanto prima per il ripristino del piccolo monumento.

Il Comune si è quindi attivato. «Il monumento sarà anche più grande e più bello di quello attuale» dice il vicesindaco, Paolo Prodan. Verrà posato infatti un cippo di arenaria sul quale sarà sistemata una piastra metallica con le iscrizioni. «Il cippo ci è stato donato dalle Cave Renice. La piastra è stata acquistata dal Comune. In questo modo il monumento sarà anche più resistente ad eventuali altri atti vandalici», spiega Prodan.

I resti della stele preesistente, che comunque mantiene un valore simbolico, saranno raccolti e sistemati nel cimitero dei partigiani.

s. re.

In due anni la ricaduta sui cittadini dei mutui contratti dal Comune è più che raddoppiata. Nel 2004 il «rosso» aumenterà ancora di più

Muggesani «indebitati» di 90 euro mensili a testa

In due anni la ricaduta sui cittadini dei debiti contratti dal Comune di Muggia è più che raddoppiata: dai 40 euro mensili pro capite del 2001 ai quasi 90 previsti per il 2003. A sottolinearlo è il capogruppo consiliare di Cittadini per Muggia Andrea Mariucci, che snocciola questi dati, basati sui mutui contratti, sostenendo anche che nel 2004 il debito aumenterà ancora di più.

Alla base di questo ragionamento il recente accordo transattivo su Caliterna (approvato lunedì in consiglio, assente l'opposizione). Un documento che per Mariucci non è stato preso in giusta considerazione. «Attorno a tutta l'operazione finanziaria di Caliterna ruota la stabilità dei futuri bilanci del Comune» afferma Mariucci. «Vi sono aspetti legati alla liquidità da reperire che debbono essere approfonditi se non si vuole irrigidire il bilancio a livelli mai raggiunti prima e con effetti paurosi sui prossimi anni».

Per il consigliere di opposizione l'«oscuramento dei lavori del consiglio» è stata una forzatura politica, avallata dal presidente del consiglio comunale. «È il vero motivo - aggiunge Mariucci - è chiaro: un atto sistematico per escludersi da un dibattito importante, consegnandoci inoltre la documentazione solo all'ultimo minuto, senza permetterci analisi attente».

Mariucci sostiene che le perplessità sull'operazione-Caliterna erano già state espresse dall'ufficio ragioneria e dai revisori dei conti. «Non si fa altro che aumentare il debito. Ormai siamo arrivati a quasi 90 euro al mese per ogni muggesano» continua. «Allo stesso tempo le opere pubbliche slittano di anno in anno. Nemmeno gli ex paesi dell'est avevano gestioni finanziarie così fallimentari. La maggioranza ha votato da sola il documento finanziario transattivo di Caliterna, e ora se ne assuma le responsabilità».

Sergio Rebelli

Prima riunione dell'organismo che farà da tramite tra istituzioni e realtà produttive

Consulta economica al via

Prima riunione per la neonata Consulta economica del Comune di Muggia. Un organismo formato da rappresentanti delle associazioni di categoria, che fungerà da tramite tra l'amministrazione comunale e la realtà economica e produttiva del territorio.

«Abbiamo creato un organo propulsivo che possa avere sempre il polso della situazione dell'imprenditoria locale e che sentendo direttamente le esigenze faccia richieste e proposte in prima persona all'amministrazione», spiega il vicesindaco e assessore al Commercio Paolo Prodan (An).

Della consulta, oltre a Prodan e Ladi Cociani (responsabile dell'ufficio attività produttive del Comune) fanno parte Giancarlo Fieghel (Agci Pesca), per la pesca e l'ittioturismo, Fulvio Tomini (Kmecka Zveza) per l'agricoltura e l'agriturismo, Leonardo Vitrani (associazione Industriali) per l'industria, Remigio Ellero (Confartigianato) per l'artigianato, Emanuela Ragusa (Cooperative e mutue di Trieste) per le cooperative commerciali, Mario Zuppin (Commercianti al dettaglio), per il commercio del centro storico, un rappresentante dell'Aiat per il Turismo e servizi (in attesa di costituire una Pro loco o un organismo analogo locale), Cristina Suraci per il settore alberghiero e ricettivo, Liliana Bontempo (Acepe) per i ristoranti, Dante Bertoldini (Fipe) per i bar.

La Consulta si riunirà almeno due volte all'anno, salvo altre particolari esigenze contingenti. «Per la prima volta, dunque, l'Ufficio commercio non si occupa solo di licenze o simili, ma ha la possibilità di avere il contatto diretto con le attività economiche e produttive di Muggia» afferma Prodan. «Un modo anche per "fare sistema" così da rianimare questo settore».

s. re.

Appuntamenti

Dignità sportiva

Mi rivolgo al signor G.T. per l'articolo apparso domenica 19 ottobre «Anche le bocce sotto inchiesta per doping», sorpreso di vedere il nostro sport sbattuto in prima pagina. Leggendo attentamente quanto sotto descritto (ma quanto lo hanno fatto?) mi sono reso perfettamente conto che si trattava in effetti di un attacco al procuratore di Torino Guarinello e che il giocatore è inciampato in una circostanzq più unica che rara anche se prevista dai regolamenti vigenti.

Quello che però mi lascia l'amaro in bocca è il fatto che, dopo tanti anni di lotta per elevare il gioco delle bocce a livello di sport, mi vedo ancora messo sullo stesso piano dei tornei di scopone e di tressette. Senza nulla togliere all'impegno mentale di quelli che si dedicano al gioco delle carte, vorrei invitare il signor G.T. ad assistere a un nostro incontro di campionato affinché possa di persona rendersi conto che lo sport delle bocce, oramai da tanto tempo, a pieno diritto, è una disciplina sportiva a tutti gli effetti.

Antonio Cattunar
presidente Fib
Comitato provinciale

Riforma psichiatrica

A proposito della lettera dell'Afasop, da voi pubblicata il 20 ottobre, voglio precisare quanto segue: Non ci siamo mai sognati di rappresentare l'Afasop. Più semplicemente abbiamo scritto al presidente del Consiglio a nome di quegli elettori della Casa delle libertà che, stanchi dei risultati deludenti della legge 180, si attendono una riforma della psichiatria italiana in senso più moderno e razionale.

Forse, visto il vento che tira a Trieste, difendendo la 180, il direttivo dell'Afasop, spera in un trattamento di favore per i propri tutelati. Vigileremo perché ciò non avvenga a scapito degli altri.

Noi non siamo contrari a questa legge perché il numero 180 porta iella: 180, 360, o 85679,2 per noi è la stessa cosa. Ciò che conta sono i contenuti: il diritto alla cura, visite domiciliari programmate, il lavoro attraverso il «collocamento mirato», pensioni di invalidità per gli inabili al lavoro e reversibilità della pensione alla morte dei genitori, posti sufficienti in comunità, preparazione professionale e responsabilità precise per gli operatori, finanziamenti adeguati, un osservatorio regionale sulla psichiatria, il riconoscimento dei contributi figurativi ai fini pensionistici delle «borse lavoro».

Ma a prescindere, per un momento, dal contenuto, se vogliamo dirla schietta ai nostri interlocutori, questa legge, proprio perché fatta male, in 25 anni di esistenza ha avuto, per chi doveva applicarla, lo stesso valore d'uso di un rotolo di carta Scottex. La colpa della psichiatria cosiddetta democratica è stata quella di averla trasformata in un feticcio, di averlo messo sugli altari, di aver nominato come santo protettore il dottor Basaglia, e di accusare di eresia tutti coloro che volevano dare contenuti concreti alla riforma psichiatrica del nostro Paese.

Bruno Zecchini
presidente dell'Arap del FVG
Bruna Cerni
presidente dell'Ass. difesa disabili psichici

IL CASO

Subito un «guardrail» lungo il viale Miramare

Egregio signor sindaco Roberto Dipiazza, scriviamo questa lettera ancora scioccati dall'ennesima terribile tragedia della scorsa settimana avvenuta nella nostra città, e chiediamo un impegno umano e morale da parte della sua amministrazione comunale affinché venga posto in opera subito un guard-rail lungo il lato alberato di viale Miramare, teatro di tanti incidenti mortali. E' un provvedimento che riteniamo doveroso e anche indispensabile, e le tre giovani vite ingiustamente spezzate devono farci riflettere e insegnarci che tutto il resto può attendere. Negli autodromi di tutto il mondo molto si è fatto in questi anni per la sicurezza; in particolare negli anelli ad alta velocità statunitensi tipo Indianapolis dove i piloti gareggiano volontariamente, ormai le misure di sicurezza sono tali da evitare quasi completamente incidenti mortali. E' possibile che ciò non possa avvenire sulle strade normali, percorse da migliaia, milioni di persone ogni giorno? Vorremmo che il sacrificio di questi ragazzi non fosse inutile, e che provvediate quanto prima a rendere più sicuro quel tratto di strada.

Barbara Fornasir,
architetto
Fulvio Bacchelli
ex pilota professionista
con
Cesare Antonini, Ilaria Antonini, Giovanni Cagnato, Philipp Egger, Elisabetta Lago, Youngmi Lee, Filippo Lodato, Chiara Marchi, Francesca Marchi, Marco Sartor, Daniele Stefani, Davide Umari, Samuele Valent, Stefano Lonza, Giovanna De Gavardo, Giacomo De Gavardo, Andrea Babos, Francesca Babos, Paola Babos

Alcolici al bando

Come è noto è vietato in Italia fare reclame delle sigarette sulla stampa, in televisione e con manifesti stradali. Non si capisce perché lo Stato non abbia ancora preso un provvedimento analogo per gli alcolici. Si potrebbe proporre per legge che, per gli alcolici, si debba indicare in caso di reclame televisiva o stampa la dizione: «L'alcol, consumato in dosi immoderate porta all'alcolismo. Per le conseguenze dell'alcolismo si può anche morire». Dovrebbe essere previsto su ogni contenitore di alcolici l'obbligo di riportare questa scritta.

Alberto Savarè

Da Budapest a Trieste in via Maria Teresa

Questa cartolina del 4 marzo 1916 fu inviata da Budapest con destinazione Trieste. Indirizzata a Giorgina Suvich, abitante in via Maria Teresa 8, l'attuale via Mazzini. Ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre.

Gli aiuti ad Azzurra

Anche quest'anno, come gli anni precedenti, Azzurra-Associazione malatie rare è stata presente alla grande «festa del mare» e non solo «La Barcolana». Con il proprio stand ha incontrato la gente che come sempre ha risposto calorosamente sostenendoci e apprezzando il nostro operato. Sono d'obbligo i ringraziamenti a tutti coloro che per un attimo hanno fermato il proprio pensiero su cosa vuol dire essere un malato «raro» e su tutti quei volontari che in mille modi hanno contribuito alla buona riuscita con la loro disponibilità di tempo e di sorrisi. Come sempre «Nonno Berto» in testa, ha regalato palloncini autografati a tutti i bambini che passavano e che in qualità di socio onorario dell'Associazione ha partecipato con la sua energia coinvolgendo tutti i presenti. Un grazie alle Cooperative Consumatori Nordest per gli ormeggi graditissimi, a Radio Invidia, a Radio Nuova Trieste, a Radio Attività e ancora alla Scuola di Musica 55 con i suoi bambini e all'Ente Fiera che ci ha offerto la possibilità di realizzare tutto ciò.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
Associazione malattie rare

Cineteche in regione

Ogni nuovo assessore alla Cultura al suo esordio proclama di voler salvare la Cineteca regionale; accade così da vent'anni, da quando nel 1984 la Cineteca del Friuli di Gemona, il Cec di Udine, Cinemazero di Pordenone, la Cappella Underground di Trieste, il Kinoatelje di Gorizia e l'Università di Trieste si sono impegnati a far nascere una struttura pubblica che fungesse da servizio e da coordinamento per gli enti cinematografici attivi sul territorio. Vent'anni dopo se ne deve dolorosamente constatare il fallimento sia per l'attività svolta (che è pochissima), sia per il radicamento nel territorio regionale (pressoché inesistente).

Nonostante la buona volontà dimostrata dalla Regione e gli svariati tentativi di rilanciare la Cineteca regionale con convenzioni, scambi di materiali e finanziamenti, ci sono dei motivi strutturali che ne impediscono il decollo: in particolare perché si tratta di una struttura pubblica, mentre si constata che le cineteche del circuito internazionale della Fiaf sono tutte o stanno tutte diventando fondazione (anche la Cineteca nazionale e quella di Bologna), la prima nata come emanazione dello Stato e la seconda come ufficio del Comune). In secondo luogo perché nella nostra regione esiste e ha tutti i legami e i riconoscimenti nazionali e internazionali necessari, la Cineteca del Friuli.

Non voglio dire che l'esistenza di quest'ultima abbia limitato la Cineteca regionale; semplicemente la Regione ha lasciato le cose nell'ambiguità, non dando il necessario rilievo alla Cineteca del Friuli perché riuscisse a conservare e salvare il suo patrimonio di pellicole, che è in pericolo, e non sapendo che fare della Cineteca regionale, delle sue attrezzature, dei suoi locali e del suo scarsissimo personale.

Ma ora è necessario fare delle scelte. All'assessore Roberto Antonaz e a chi ha dei dubbi su chi eccelle nell'attività cinetecaria in Friuli Venezia Giulia dico semplicemente visiti le due strutture a Gemona e a Trieste e metta a confronto patrimonio, attività; servizi e capacità di penetrazione nel territorio.

Livio Jacob
presidente
della Cineteca del Friuli

LA POLEMICA

Multa troppo pesante Oltre al danno la beffa

«Ad ognuno la sua»... diceva un vecchio adagio...

Ho parcheggiato la mia auto su un lato di via Cologna, in fila con altre macchine, per metà sul marciapiede per evitare che intralciasse il traffico, ed evitando qualsiasi passo carrabile o eventuali strisce pedonali, come tante altre volte, ma questa volta al mio ritorno l'auto non c'era più. Dopo una lunga serie di telefonate alle varie forze dell'ordine, sono riuscita ad ottenere un numero di recapito dei vigili urbani dove si sono degnati di rispondere. Del resto era pomeriggio e pioveva, per di più.

Finalmente sono riuscita a sapere che fine aveva fatto la mia macchina: era stata rimossa e portata a un'autofficina privata perché «sostava sul marciapiede», cioè avevo violato l'art. 158 del codice stradale: sanzione di euro 68,25. Per farmi rilasciare il mezzo ho dovuto pagare ben altri 63 euro per il servizio di rimozione forzata effettuata dalla ditta privata convenzionata col Comune. Circa 130 euro sfilati dal portafogli per un'infrazione più che ordinaria in questa città, a causa della totale inesistenza di parcheggi.

Mi sono domandata e ho controllato se avessero ricevuto la multa e la rimozione anche tutti gli altri numerosi parcheggiatori di automobili nella zona, ma tutto era a posto, anche per coloro i quali avevano parcheggiato proprio in divieto di sosta. Ed allora, come non prendersela?

E non è finita qui. Intenzionata a far ricorso sono andata a protestare all'ufficio dei vigili urbani in via della Revoltella dove ho saputo che avrei potuto risparmiare almeno 15 euro (sui 63 pagati) se la macchina fosse stata portata lì da loro, cioè all'ufficio rimozioni comunale...

Alda Grossi

Balneabilità autunnale

Qualche settimana fa, durante i giorni del gran caldo che hanno caratterizzato la scorsa estate, in un intervista un responabile del Laboratorio di biologia marina di Miramare dichiarava che in seguito alle eccezionali condizioni climatiche quest'anno il mare sarebbe stato balneabile fino a novembre.

Alla luce delle temperature di questi giorni, sarei curioso di sentire il parere dello stesso.

Paolo Martini
Monfalcone

Nora, 50 anni

Nora compie 50 anni. Un bacione da Roby, Vale, Gigia, Miki e gli amici.

50 ANNI FA

31 ottobre 1953

● Si è inaugurato ieri sera all'Hotel Jolly un nuovo ritrovo notturno, che è stato battezzato «Moulin Rouge». Presenti molte autorità, faceva gli onori di casa il direttore dell'albergo, signor Donati.

● Il Consiglio comunale ha rigettato a maggioranza la proposta per lo sganciamento della Clinica per lattanti dalla Società amici dell'infanzia dell'Ospedale Maggiore e la sua fusione con l'Ospedale infantile Burlo Garofolo.

● Si avvisa che, a partire dal 1.o novembre, verrà attivato il servizio fototelegrafico fra Trieste, via Londra, e i posti pubblici di alcuni Paesi del Commonwealth britannico. Fra essi Australia, Canada, Nuova Zelanda, Sudafrica e Rodesia del Sud.

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Colori, profumi, sapori della tavola d'autunno

Alimentazione sana e gustosa con frutta e verdura di stagione

Comincia la stagione in cui si fa di tutto per evitare i disturbi da raffreddamento e un utile presidio è costituito da un'alimentazione mirata e ricca di sostanze in grado di svolgere una funzione protettiva. Straordinario agente antivirale, la vitamina C è capace di prevenire e ridurre i sintomi tipici delle malattie da raffreddamento: i radicali liberi generati nel corso della malattia sono infatti combattuti da abbondanti dosaggi di vitamina C che "tamponano" l'attività dell'acido ascorbico. Conviene allora cominciare da subito a consumare arance Tarocco e farsi almeno un paio di spremute di salute al giorno. E' noto infatti che l'arancia è ricca di vitamina C, vitamina che è presente in quantità tre-quattro volte superiori alla media nelle arance delle specialità sanguinella e Tarocco (ottime quelle provenienti da Paternò nel Catanese). Altra sostanza utile contenuta nel succo d'arancia è l'esperidina, in grado di neutralizzare i radicali liberi. Il rosso intenso di certe arance è dovuto alla presenza degli antociani, composti in grado di limitare il processo di ossidazione delle cellule. Un consiglio degli esperti è quello di bere due spremute più piccole durante la giornata al posto di una sola più abbondante:

Natura morta di F. Van Dick (1613)

sembra che in questo modo sia più facile l'assimilazione delle sostanze utili al nostro organismo. Le varietà d'arancia vanno dal tarocco al moro, dal navelin alla sanguinella dal succo rosso. Sempre più diffuso in cucina l'uso dell'arancia che non è più relegata solo al settore dolci e dessert, ma viene adoperata con successo sia come sostituto del succo di limone, in particolare per aromatizzare il pesce, sia per deglassare i fondi di cottura degli arrosti. Le arance sono un frutto estremamente decorativo per piatti come paté, mousse, antipasti di mare. Attrezzi utili sono lo spelucchino, coltellino non più lungo di nove centimetri per pelare, tagliare, incidere e tornire, il rigalimoni per asportare la scorza in sottili filini e il pelarance per togliere la buccia e tagliarla a julienne. Nella scelta delle arance da mangiare (le arance sono anche ricche di calcio) si deve tener conto, oltre che del colore, anche della freschezza, privilegiando fornitori che garantiscano tempi brevi fra la raccolta e la vendita. Scegliete ben sode e controllate che la rosetta a cui è attaccato il picciolo non si stacchi facilmente. Oltre che nella classica spremuta (da bere appena fatta per conservarne tutte le proprietà: la vitamina C infatti tende a ossidarsi rapidamente), le arance si possono utilizzare in marmellata e anche in insalata. La borsa della spesa si riempie in questi mesi - giustamente - di agrumi, ma non vanno dimenticate le verdure di stagione e in particolare cavolfiori, verze, cavolini di Bruxelles, broccoli, cime di rapa, cavolicappuccio, tutte verdure ricche di vitamina C e quindi in grado di aiutare le nostre difese immunitarie. Da non dimenticare cipolle, aglio e porri: il solfuro di allile che contengono è un potente antiossidante in grado di 'contenere' i danni alle membrane cellulari. E' ormai assodata l'importanza di due porzioni di frutta e tre di verdure al giorno per una sana alimentazione. Una dieta a base di verdura e frutta ricche di luteina, un carotene antiossidante, costituisce anche una forma di prevenzione attiva contro malattie degli occhi come l'opacizzazione del cristallino, la "lente" che mette a fuoco le immagini e la degenerazione maculare senile. Questo almeno sostengono i ricercatori della Harvard Medical School che, dopo una ricerca durata 12 anni e condotta su un 'campione' di oltre 50.000 persone, hanno fissato la quantità minima necessaria di assunzione giornaliera in sei milligrammi. La luteina si trova soprattutto nelle verdure a foglia verde scuro come cavoli, broccoli e spinaci, oltre che nelle carote, nel prezzemolo e nei piselli. Altrettanto importanti nell'alimentazione invernale i legumi, da sempre considerati la 'carne dei poveri'. Le proteine dei fagioli infatti contengono catene di amminoacidi che formano proteine simili a quelle della carne e sono complementari agli amminoacidi, altrettanto essenziali, dei cereali. Ecco allora che un buon piatto di 'risibisi' o di pasta e fagioli risolve in modo gustoso, indovinato, sano e nutriente il problema di che cosa mettere a tavola. Coltivati dapprima come pianta ornamentale, i 'semi' dei fagioli si diffusero rapidamente in tutta Europa, nonostante alcuni botanici li considerassero difficili da digerire e non consigliabili in quanto generatori di 'ventosità' (altri invece ne sottolineavano le proprietà benefiche nei confronti di polmoni, milza e reni). Papalini, borlotti, cannellini, pavoni, messicani, di Spagna, di Vigevano, di Lamon: tutti 'cadono a fagiolo' sulla nostra tavola.

Courtesy: dalle Alpi all'Adriatico Agriturismi del F.V.G.

Le favette, dolci della tradizione

Sui banchi delle pasticcerie è il momento dei dolci tipici di questi mesi d'autunno: le favette. Gli ingredienti base sono zucchero, uova, mandorle, aromi, vaniglia e rosolio bianco (cioccolato o colore alimentare rosa per donare i caratteristici colori. Tanto maggiore è la percentuale di mandorle, tanto più morbide diventano le favette. La tradizione del dolce sembra collegata ad antichi riti funebri. Presso i Romani il legume della fava era infatti considerato sacro alla Grande Madre, ovvero a colei che presiedeva il ciclo della vita e della morte. Le fave erano ritenute "nutrimento" per i defunti: ne venivano gettate alcune nelle tombe per propiziare l'energia delle anime nella loro discesa agli Inferi e su alcuni mosaici sono rappresentate cerimonie funebri in cui i parenti si cibano di alcuni piccoli dolci, che i documenti affermano essere stati a base di mandorle: le antenate delle nostre favette. Secondo la tradizione i dolci erano legati alle feste: in questi mesi d'autunno che preludono al Natale (mancano meno di due mesi al 25 dicembre!) le pasticcerie fanno a gara per invitarci con gustose e colorate tentazioni. Fanno bella mostra di sè i marzapani (il massimo della squisitezza secondo le massime triestine che di una persona buona dicono che ""l xe bon come un marzapan"), i primi panettoni artigianali, i kuguluph e la bellissima pralineria di cioccolato.

La zucca racchiude le calde tonalità del sole

La zucca racchiude al suo interno il caldo colore del sole ed è matura sul far dell'autunno per rallegrare la nostra tavola e la nostra cucina. Originaria del Messico, la pianta della zucca oggi conta più di novanta generi e oltre novecento specie che si differenziano per volume, peso, forma, colori. E' un cibo dal ridotto apporto calorico (17 calorie per 100 grammi di polpa), ricco di fibra e con alto potere saziante: un alimento ideale per chi è a dieta. Grazie alla scarsa presenza di zuccheri è consigliata anche ai diabetici. In Italia se ne utilizzano prevalentemente due varianti: la 'Marina', detta anche 'di Chioggia' (la zucca 'classica', sferica, leggermente schiacciata ai poli e con una morbida polpa color 'arancio) e la 'Piena' detta 'di Napoli' (forma oblunga e sapore più dolciastro). La prima è indicata per la cottura al forno, la seconda per la preparazione di zuppe e minestre. Anche i Greci adoravano una dea delle zucche con il nome di Kolokasia Athenai. Atena era un altro nome della luna ed ecco che la zucca, dedicata alla Grande Madre, simboleggiava salute, abbondanza, prosperità. Secondo gli studiosi però anche la trasformazione della zucca in carrozza della fiaba di Cenerentola richiamerebbe l'allegoria della rinascita dagli inferi al cielo: la "rinascita" che i semi della zucca hanno rappresentato per secoli sia in Occidente che in Oriente: L'abbondanza di semi - che indicavano prolificità - in Cina e in Laos fecero considerare la zucca come "l'imperatore dei vegetali", contenente tutte le razze umane, tutte le varietà di riso e tutti i testi delle scienze. Per i taoisti nutrirsi con i suoi semi era garanzia di immortalità.

Speciale **Informatica**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Compressione audio e video nei formati digitali

Tra i metodi più famosi quello degli algoritmi Mpeg

Negli ultimi anni le tecniche di compressione video e audio hanno fatto passi da gigante. Parte del merito è degli algoritmi Mpeg, creati dall'omonimo gruppo di esperti. Il più famoso Codec per l'audio è certamente Mpeg-1layer3, meglio conosciuto come Mp3: comprimere l'audio rende molto più facile e veloce scaricarlo da internet, ma Mp3 preserva anche quasi intatta la qualità HI-FI e CD. Per i video i formati di compressione più diffusi fino ad ora erano l'Mpeg-1 e l'Mpeg-2. Il primo è ottimizzato per video a bassa risoluzione, permette di salvare video digitali con qualità decente, ma comunque inferiore a quella dei video analogici salvati su cassette VHS. Con fattori di compressione così blandi, si legge su Italian-DivX;-)Gang) i file sono però troppo abbondanti per la rete. Oggi per i video esiste un nuovo standard che mantiene una qualità altissima nonostante l'altissima compressione: si tratta di Mpeg-4, standard in via di definizione ma già utilizzato in rete. E' però soggetto ad alcune limitazioni d'uso da parte di importanti aziende dle settore. La Microsoft ad esempio ha fatto uscire un formato video che può utilizzare al suo interno la compressione in Mpeg-4 in formato ASF (advanced streaming format). Per non essere costretti a usare solo programmi della Microsoft è nato allora il DivX;- un Codex pirata che ha preso il Codec Mpeg-4 della Micorosft limitato agli ASF e l'ha modificato per renderlo compatibile anche con gli AVI. Se volete saperne di più su tutto quel che riguarda il mondo dell'linformatica potete rivolgervi agli esperti di Computer Service.

Nuovo sito e-commerce: *oltre 15.000 prodotti a prezzi imbattitibili*

Segnatevi quest'indirizzo: www.glstrieste.it E' il sito rinnovato di GLS che propone un listino completo di oltre quindicimila prodotti per gli appassionati di computer. Pezzi realmente disponibili e a pronta consegna (massimo due giorni di attesa solo per certe parti). L'ideale per chi desidera comodamente scegliere da casa quanto gli serve per assemblare un computer, sostituire un pezzo, potenziare le capacità del proprio pc o acquistarne uno già pronto e completo di quanto serve alle proprie esigenze. Il tutto a un costo assolutamente concorrenziale e con la garanzia di un risparmio certo. Altro elemento importante è la possibilità di usufruire di LWD poin, che offre due anni di garanzia on site: non c'è bisogno di spostare il computer in negozio, ma un tecnico viene direttamente a casa vostra e provvede.

Reti più performanti e mobilità: la Talamona è l'unica azienda con sede a Trieste autorizzata al collegamento in rete di fibre ottiche

Mobilità totale all'interno dell'azienda; reti performanti sia come velocità sia come gestione della rete (reti private virtuali-VPN, controllo accessi, sicurezza-FIREWALL); possibilità di creare collegamenti proprietari (svincolati da qualsiasi gestore): sono queste le esigenze più frequenti espresse dalle aziende clienti della Talamona, in base alla lunga e continua esperienza sul campo degli ingegneri dell'azienda stessa. La tecnologia offre attualmente diverse soluzioni per rispondere a queste richieste. . Apparati di rete velocissimi, intelligenti e gestibili; reti wireless WAN (Wifi); forte riduzione dei prezzi dei ponti ottici permettono agli ingegneri della TALAMONA di realizzare soluzioni allo stato dell'arte. L'adozione di dorsali in fibra ottica può completare la rete performante (va sottolineato che la Talamona è l'unica azienda con sede a Trieste autorizzata al collegamento in rete di fibre ottiche). Una volta realizzata una rete efficiente, si pone come naturale utilizzo l'integrazione con la telefonia grazie all'impiego di Telefoni IP (VoIP-voice over IP). Il tutto consente enormi risparmi sul traffico, nonché un risparmio sulla gestione unica della rete.

Curiosità sull'origine di SPAM

Spam è il nome che definsice quella massa di messaggi indesiderati che invadono la nostra posta elettronica: almeno il 40% delle mail che viaggiano sono spam! Il loro numero raddoppia di anno in anno. L'origine del nome Spam è abbastanza curiosa: all'inizio negli Stati Uniti era il nome di una marca molto popolare di carne in scatola (marchio nato già nel 1937) come la Simmenthal o la Montana. Tanto popolare che era stata inserita anche nella famosa "razione K" dei soldati in prima linea. Spam era la sintesi di Spiced Ham (prosciutto con spezie). Pare che siano stati i "mitici" Monthy Python a collegare la marca di carne con la spazzatura (una coppia entra in un locale per mangiare qualcosa e la cameriera recita la lista: uova, pancetta e spam salsciccia e spam... Spam, spam, spam: un coro di vichinghi canta a squarciagola spam spam spam e tutti si uniscono al coro. Era il 1972; qualcuno associò il martellante spam spam dei vichinghi alle mail indesiderate. Oggi la Spam ancora presente sul mercato con la sua carne in scatola protesta in tribunale perché il marchio viene associato alla spazzatura...

Prink: la prima catena di cartucce e toner compatibili

I kit PRINKINK consentono un risparmio fino all'80%

Sulla scorta di un test effettuato con due punti vendita a Bologna (diventati in breve il punto di riferimento di chi a casa o in ufficio utilizzava la stampa digitale) nel febbraio 2002 Prink apre con il suo marchio e la sua insegna due negozi a Milano. La conferma del successo spinge a continuare la strada intrapresa e oggi Prink, ramificata in nove regioni, ha aperto una sede anche a Trieste. I motivi del successo sono semplici: prima di tutto la disponibilità di diecimila prodotti per offrire la soluzione più vantaggiosa -sia qualitativamente che economicamente- a chiunque utilizzi la stampa digitale. Documenti di qualsiasi natura, fotografie, biglietti e cartoncini diventano facili da stampare a casa o in ufficio con le cartucce Microjet e con i Toner Z4, prodotti compatibili, testati e garantiti e con le carte Worx prodotte in esclusiva per Prink. Prodotto di punta sono i kit PRINKINK con i quali si ricaricano facilmente le cartucce arrivando a un risparmio fino all'80% rispetto al costo dei prodotti originali. I consumatori del resto hanno ormai verificato che con un buon prodotto compatibile la qualità delle proprie stampe non ha nulla da invidiare a cartucce o toner originali. L'unica differenza sta nel prezzo. Reperire un prodotto compatibile oggi è facile: rivenditori di pc, centri commerciali, cartolerie ne hanno inserito nei propri scaffali una certa gamma ma anche in questo caso Prink "fa" la differenza. La gamma di prodotti è garantita, in grado di soddisfare le necessità di ogni tipologia di stampante; in più c'è la certezza dell'acquisto corretto e professionale (ogni licenziatario e commesso frequenta un corso di formazione presso la sede di Castelbolognese). Sulla rivista specializzata PC Open il toner Z4- esclusiva Prink- è risultato altamente concorrenziale. Nel caso del modello 92A viene addirittura descritto come superiore al modello originale, aggiudicandosi il marchio "consigliato PC Open LAB Q TEST".

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30 nella sede della Società teosofica in via Toti, 3 Claudio Biagi proseguirà con le lezioni yoga di Patangiali.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà oggi in piazza S. Antonio con orario 9-13, 16-19. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, «Corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis», con inizio alle ore 16.30, si esibiranno il saxofonista Walter Geromet e il flautista Andrea Palumbo accompagnati al pianoforte rispettivamente da Fabio Barbaba ed Eleonora Lana.

Commemorazione del Circolo «Ragosa»

Per ricordare nell'incontro annuale di preghiera tutti i defunti, il Circolo buiese «Donato Ragosa», invita i concittadini di Buie, Castelvenere, Carsette, Villa Gardossi, Tribano, oggi alle 15.30 ad assistere ad una messa officiata da don Antonio Dessanti nella chiesa del camposanto di S. Anna.

Visita al museo

Con Coped-CamminaTrieste una camminata al museo di storia naturale di Trieste e visita guidata con il dott. Nicola Bressi esperto conservatore zoologico, oggi previa prenotazione alla sede, via U. Foscolo 7, martedì 10-11.30, giovedì 17-18.30 telefono 040/762674.

Una messa per Vascotto

Domenica, alle 10, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, sarà celebrata una messa per ricordare i 40 anni dalla morte di mons. Bartolomeo Vascotto, per lungo tempo parroco. Saranno ricordate le giovani di Azione cattolica di allora che non ci sono più.

PICCOLO ALBO

Ritrovato telefonino Nokia 3310 p.le Rosmini colore bleu. Telefonare 338/6061939.

Smarriti un paio d'occhiali con lenti progressive il 21/10 tra le 18 e le 19 zona via Vergerio o zona Barriera chi li avesse trovati telefoni al 349/0552328. Ricompensa.

La persona che ha preso un gattino nero domestico che viveva in via della Pietà, di fronte al Centro tumori, è pregata di telefonare allo 040/367435.

Trovati in via Rossetti angolo via Ananian, ai piedi di un albero, un paio di occhiali da vista di marca con a parte lenti da sole, in una custodia marrone scuro.

Rinvenuto sabato 25 ottobre in viale Romolo Gessi contenitore porta cd. Contattare il n. 348/8222912.

La persona che nella mattinata del giorno 23 ottobre, all'interno del Sanatorio Triestino di via Rossetti, ha danneggiato la portiera della Ford Ka grigia ivi posteggiata sappia che c'è un testimone che ha assistito alla scena e preso il numero di targa. Onde evitare spiacevoli conseguenze chiami il nr. 347/9838307 e risolviamo la cosa amichevolmente.

Rinvenuta busta contenente occhiali da vista alla fermata del bus 24 in via Felice Veneziàn ore 11.30. Tel. 340/7419902.

Il 21 ottobre è stata smarrita la targa posteriore di un'automobile targata AT304FC, chi l'avesse rinvenuta è pregato di mettersi in contatto con il proprietario al numero telefonico 040/577478.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle ore 17, alla sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile si terrà la riunione settimanale di soci e simpatizzanti. In particolare sono invitati a partecipare i MdL che collaborano al progetto «Scuola-lavoro».

Anziani del Lloyd

L'Associazione anziani Lloyd Adriatico informa che oggi alle ore 18.30 alla chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22, sarà celebrata una messa in memoria dei loro colleghi ed amici defunti.

Mostra fotografica di Pino Zorzi

Prosegue fino a oggi alla Galleria d'arte Endas di piazza della Libertà 6, 2.o piano, la Mostra fotografica di Pino Zorzi intitolata «Duino Aurisina nei suoi colori», con il seguente orario: 17.30-19.30.

Visite a Miramare

Al Museo storico del castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti musicali nelle seguenti giornate: oggi «Nozze reali: la politica matrimoniale degli Asburgo», domani: «Sulle rotte di Massimiliano», domenica: «Carlotta e Sissi: due imperatrici a Miramare». Orario: 14.30 e 16.30.

Sillani, mostra

Oggi alle 18 alla sala Leonardo del Comune, in via Rossini 4, si inaugurerà la mostra personale dell'artista Mario Sillani Djerrahian. È la terza mostra – dopo quella di Manuela Schmach e Antonio Sofianopulo – che si tiene alla Sala Leonardo sotto l'etichetta Revoltella contemporaneo.

I ragazzi del Ceo di Duino Aurisina al «Piccolo»

Simpatica visita al «Piccolo» dei ragazzi del Centro educativo occupazionale Mitja Cuk di Duino Aurisina. Erano presenti gli accompagnatori Paola Benvenuto, Fulvia Danì, Bruno Barattini. Assieme a loro gli allievi Andrea Timaco, Stefano Sanna, Igor Tence, Chiara Calligaris, Daniela Lionbetti, Silvi Leban, Nidia Hrobat. (Foto Lasorte)

Operatori shiatsu

Il presidente della Federazione italiana shiatsu Douglas Gattini è stato invitato da un gruppo di operatori shiatsu di Trieste per far conoscere la posizione della Fis riguardo la legislazione italiana della disciplina che riguarda gli operatori shiatsu diplomati alle varie scuole regionali. L'incontro si svolgerà a Trieste alle ore 20.30 all'Ass. Il Giardino in via di Tor Bandena 040/366568, ingresso libero.

Imbarcato sulla Viribus Unitis

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi presentazione del libro di Leone Veronese: «Imbarcà su la Viribus Unitis». Sarà presente l'autore assieme all'editore Claudio Luglio.

Concorso di fiabe

Oggi incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia al Caffè Tommaseo alle 17.30 per la 2.a presentazione del concorso della fiaba «C'era una volta...».

Conviviali Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci la tradizionale «Festa della castagna» alla Società bocciofila di Borgo San Sergio. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Problemi di coppia

Oggi alle 18.30 alla libreria Demetra di via Imbriani 7 la prof. Lucia Levental terrà una conferenza sul tema «Problemi di coppia».

Corso di cultura enologica

Nella sede di piazza Libertà 6, l'Endas regionale organizza un corso di cultura enologica, tenuta da Tito Cuccaro, che si svolgerà in otto lezioni due volte la settimana. Per informazioni, telefonare allo 040/411301, lunedì, mercoledì e venerdì (orario 10-12).

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano. Il museo della scienza è aperto sabato, domenica ed eccezionalmente lunedì dalle 10 alle 20 con ingresso gratuito alla mostra «Micromondi». Per l'appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono domani acchiappa insetti e meridiana tascabile e domenica aquilone a reazione e razzo a reazione. Per informazioni telefonare al numero 040/224424.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai di Trieste comunica che le iscrizioni al raduno di Verona, maggio 2004, sono state prorogate al 4 dicembre alla segreteria.

Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

La parrocchia di S. Luigi organizza dal 15 al 22 novembre un pellegrinaggio ad Assisi e S. Giovanni Rotondo. Si potrà partecipare agli esercizi spirituali tenuti da don Domenico Labellarte fondatore dell'Opera «Al servizio della Divina Misericordia» e allievo di S. Pio da Pietrelcina. Informazioni dal parroco di S. Luigi (tel. 040/393285 o i numeri 040/398605 e 348/9019548).

Presentazione rinviata

Causa problemi organizzativi, l'associazione Aima-Trieste rimanda la sua presentazione ufficiale a giovedì 13 novembre, alle 18.30, nella sala cinema di via don Sturzo 4. Siamo presenti in via del Collegio 6 il lun., mer., dalle 9 alle 11 per rispondere alle domande sulla malattia di Alzheimer (tel. 348/3953381).

Alimenti positivi e negativi

L'Associazione culturale Kaleidos organizza il 17 novembre un seminario su «Alimenti positivi e negativi – Gli effetti sull'organismo umano». Il seminario si svolgerà nell'arco dell'intera giornata e sarà tenuto dalal naturopata Susanna Berginc. Per adesioni rivolgersi alla segreteria: 040/306247 - e-mail: kaleidosnews@virgilio.it.

Gita a Villaco

L'Associazione culturale «Il centro» organizza, per sabato 15 novembre, una vita alle terme di Warmbad e a Villaco. Inoltre sabato 29 novembre effettuerà una visita a Lubiana. Informazioni martedì e venerdì in via Coroneo 5 (tel.040/630976) con orario 16.30-18.30. Tel.340/7839150 oppure 348/4968424.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, dott.ssa I Schneller: Lingua tedesca III corso; aula B, 11-11.50, dott.ssa I Schneller: Lingua tedesca conversazione; aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-12, sig. G. Bianco: Sbalzo su rame - a numero chiuso; II piano laboratorio, 9-11, sig.ra L. Russignan: Ricamo mezzo punto - maglia; aula A, 15.30-16.20, prof. P. Stenner: L'evoluzione tecnologica dei trasporti marittimi e aerei; aula A 16.35-17.25, prof.ssa L. Accerboni: Storia del teatro russo; aula A, 17.40-18.30, dott. P. Cella: A tu per tu con il fisco; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20, prof. ssa E. Sisto: Lingua francese II corso; aula B, 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese III corso; aula C, 15.45-17.25, proff.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea: rilettura; II piano, aula «16», 15.30-17, sig.ra M.L. Kanzian: Dinamica mentale - a numero chiuso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1 martedì e venerdì, 14-15: Aquagym (sig.a C. Lafont).
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.
15.30-17: Conversazioni sloveno (prof. Rauber); **15.30-18:** Pittura su seta e stoffa (sig.a Vidonis Zennaro); **17-18:** Il 68' a Trieste (prof.ssa Lia); **17-18.30:** Inglese III (dr. Bortuzzo); **17-19:** Coro «Viozzi» (Maestro Macchi); **17-19:** Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo).
Circolo Fincantieri Galleria Fenice 2.
18-19.30: Corso di scacchi (soc. Scacchistica Triestina).
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» via Carli 1/3.
20-21.30: Tha Chi Chuan (Maestra Deconi).
Università delle Liberetà – Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertauser@libero.it.

FARMACIE

Dal 27 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio; Piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

I concorsi «Minitest 2003» e «Il mio reportage» del Club triestino

Il meglio del video amatoriale

I video in concorso hanno brillato per la grande originalità oltre che per la cura tecnica.

Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, di fronte a un folto pubblico, si sono svolti i concorsi del Club cinematografico triestino «Minitest 2003» e «Il mio reportage».

Al termine delle applaudite proiezioni dei video amatoriali, la giuria, composta da Roberta Vlahov, Claudio Sepin e Umberto Vittori ha reso noto il verbale e quindi ha potuto assegnare i seguenti premi.

Per il concorso «Minitest 2003»: 1.o premio a «L'aiuola fiorita» della scuola media di Rivignano di Marco Arnez per l'ottimo lavoro di gruppo, per la costruzione della storia e dei dialoghi.

2.o premio a «Chihuahua» di Mauro Bernazza per l'originalità dell'argomento, la simpatia e il montaggio a battuta musicale. 3.o premio a «Sul Carso con la mountain bike» di Paolo Grava per la tecnica di ripresa e di montaggio.

Per il concorso «Il mio reportage» la giuria ha voluto assegnare il 1.o premio a «La 35.a Barcolana» di Federico Manna per la completezza del reportage in ogni sua parte, comprese le interviste.

2.o premio ex aequo a «Una vita per la lirica» di Sergio Marsi per aver colto la notizia e averla resa in ogni sua parte e «Giovanni Madonnari» di Lodovico Zabotto per la completezza del racconto.

Domani mattina la vernice

Luis Sammer alla Tribbio 2

Tecnica mista di Sammer.

Domani mattina alle ore 11 alla Galleria Tribbio 2 si inaugurerà la mostra del pittore austriaco Luis Sammer.

La mostra personale alla galleria di piazza Vecchia 6 rimarrà aperta sino al prossimo 14 novembre con l'orario seguente: giorni feriali 10-12.30 e 17-19.30; mentre nelle giornate festive resterà aperta al pubblico dalle ore 11 alle 13 (lunedì chiuso).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70**; corsa andata-ritorno **€ 5,05**; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90**.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Le BRITTA K da Beirut a orm. 3; ore 13 Ma MINERVA MOUNOU da Sidi Kerir a Siot 4; ore 14 Le RAMI M da Beirut a orm. 3; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 It ADRIA BIANCA da Venezia a orm. VII.
PARTENZE
Ore 14 Le BRITTA K da orm. 3 a Beirut; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Po POMORZE ZACHODNJE da orm. 45 a ordini.
PARTENZE
Ore 10 M/C OCEAN LADY da rada a Siot 1.

Incontro con Laura Borghi Mestroni oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali

E i triestini amano la cultura del vino

Il tema su cui si parlerà oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) a cura degli «Amici del dialetto triestino» è «Il vino a Trieste: nella storia, nella poesia, nella canzone». A intrattenere il pubblico su questo argomento è stata invitata Laura Borghi Mestroni, nota scrittrice in dialetto e studiosa di tradizioni popolari triestine. L'ingresso è libero.

La cultura della vite fu introdotta nelle nostre terre nel IV secolo a.C. e il vino più celebre nell'antichità era il «Pucino», apprezzato particolarmente dall'imperatrice Livia e lodano da Plinio per le sue virtù medicamentose.

Parecchi secoli più tardi subentrerà la «Ribolla», vino di straordinaria qualità richiesto da Carlo V, dal Duca d'Austria, dai dogi di Venezia.

Famosa era la purezza di questi vini antichi, tutelata dagli statuti medievali con una serie quasi maniacale di norme.

Dopo la concessione del Porto Franco, anche se non è più il vino la principale fonte di ricchezza per Trieste, permane nei triestini l'amore per il succo della vite e l'avversione per l'acqua, tanto che guardano con sospetto il nuovo acquedotto di Aurisina («el vin servi pai sani, / l'acqua la bevi i cani...»). Nel 1892 l'Austria stipula una convenzione per l'importazione dei vini meridionali, ottimi e convenienti, mentre dal 1904 subentrano i vini locali e specialmente quelli istriani.

In passato c'erano in città e dintorni numerosissime osterie, da quelle infime alle più raffinate: fra le più celebri l'osteria «Al Pappagallo» e «Alla bella America», frequentate dai soci del Circolo Artistico e dal noto musicista Franz von Suppè.

Ma l'amore e la passione per il vino continua a contraddistinguere la nostra provincia. Anche se i gusti sono naturalmente cambiati: i triestini bevono molto di meno (in media) ma vini di qualità sempre più elevata.

La riprova viene dalle numerose enoteche e dai negozi specializzati. C'è stata una lenta evoluzione. E la cultura della vite si è affinata.

Liliana Bamboschek

Gli attori Salines, Postogna e Peroni davanti al Lions

Dopo le recenti iniziative, coronate da successo, il Lions Club Trieste Alto Adriatico, presieduto dalla dottoressa Maria Carla Berni, prosegue la sua attività organizzando per oggi alle ore 18 alla sala maggiore del Circolo ufficiali (via Università 8) un incontro con Antonio Salines, Marzia Postogna e Riccardo Peroni, artisti noti al pubblico triestino per aver portato in scena al Rossetti ed alla Contrada numerosi spettacoli di rilievo.

Salines, attore di teatro, cinema e televisione, ha lavorato con Buazzelli, Gassman, Dario Fo ed altri personaggi del mondo dello spettacolo; la Postogna, oltre ad essere attrice di vaglia (numerose le sue performance alla Contrada) è anche cantante di grande espressività; Peroni ha iniziato giovanissimo la carriera d'attore nella compagnia di Lucio Ardenzi, successivamente con Massimo Dapporto e Claudia Koll. Innumerevoli i ruoli svolti nel cartellone operettistico della nostra città dal 1974.

Con l'iniziativa in argomento, rivolta non solo ai soci ma a tutti i nostri concittadini, il Lions Club Trieste Alto Adriatico intende portare all'attenzione del pubblico personaggi dello spettacolo aventi con la nostra città legami non solo professionali ma anche di personale amicizia e dar vita a un colloquio con i protagonisti di importanti eventi teatrali triestini e non.

L'incontro offrirà pure l'occasione per illustrare il nuovo spettacolo, la commedia «Io ed Annie» di Woody Allen, che vedrà interpreti Salines (anche nel ruolo di regista), Postogna e Peroni a partire dal 12 novembre in varie città italiane e a Trieste nel 2004.

Fulvia Costantinides

MOSTRA D'ARTE

Alla Comunale di piazza Unità la rassegna personale della pittrice Daria Cerqueni

Tra la cultura francese e la grazia cinese

Si è inaugurata alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, alla presenza di un folto pubblico, la mostra personale della pittrice Daria Cerqueni, che è stata introdotta dal critico Marianna Accerboni e che rimarrà visitabile fino al 16 novembre.

«Sospesa tra cultura francese e grazia cinese - scrive Marianna Accerboni nella presentazione - Daria Cerqueni, pittrice triestina cresciuta alla scuola del maestro espressionista Paolo Cervi Kervischer, propone una sequenza unitaria e consequenziale d'immagini, istintive ma nel contempo meditate, che nascono dal profondo e maturano verso il concetto di essenzialità; ossia verso un'astrazione dalla matericità asciutta e dal cromatismo consequenziale e imperante, che si rapporta a una gamma di note tonali, le quali non vogliono significare una narrazione, bensì un'intuizione, redatta in chiave espressionista, del concetto universale e antichissimo di natura quale ideale di vita.

In tal senso va spiegata la felice liaison che coniuga l'esperienza della Cerqueni con la lunghissima attività artistica di Zao Wou Ki, maestro cinese dell'arte della rappresentazione e dell'interpretazione della natura.

Protagonista di livello internazionale, attivo oggi a Parigi, di quel filo lessicale, composto anche di polvere d'oro e di lapislazzuli, che segna la nuova via del linguaggio pittorico contemporaneo, l'artista cinese collega la sua pittura alla menzione e all'interpretazione onirica del dato naturale, come se un soffio di vento leggero scompigliasse l'eruzione del polline e dei petali verso un'idea postromantica e astratta dell'universo.

Così Daria Cerqueni, dal suo rifugio carsico e attraverso i frequenti viaggi in Francia e altrove, tesse il filo di un linguaggio raffinato, convinto, convincente, ineffabile e di sensibilità europea.

La rassegna è la riprova della vitalità della galleria d'arte del Comune tesa a proporre i molti volti dell'arte e quindi della cultura di questa città.

Quei momenti tanto dolci da Opicina a Basovizza

Alle ore 18 di oggi si inaugura a Opicina la mostra «Dolci Momenti - da Opicina a Basovizza» che rimarrà aperta fino al 31 dicembre nelle sale del Centro civico in via Doberdò 20/3. Promotrice della manifestazione la II Circoscrizione Altipiano Est del Comune di Trieste che, avvalendosi della complicità e dell'esperienza di Vesna Gustin, nota ricercatrice di usanze, costumi e ricette legate alla propria terra, ha portato alla riscoperta dei dolci tipici del territorio in un itinerario gastronomico che culmina in un assaggio delle specialità realizzate dai ristoratori locali aderenti all'Ures e innaffiato dai vini offerti dal Consorzio vini Doc del Carso.

Con questa manifestazione il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est intende divulgare e mantenere viva la memoria di quel patrimonio culturale del territorio che è la testimonianza delle proprie radici e, per farlo si è avvalso del prezioso contributo di Foto Loredana con il suo materiale fotografico, oltre che della collaborazione dei residenti di Basovizza, Gropada, Padriciano, Trebiciano, Banne, Conconello e Opicina, che sono i gelosi custodi di antiche ricette tradizionali di dolci tipici delle feste tramandate da generazioni.

Alla meticolosa e appassionata ricerca di Vesna Gustin si deve anche il ritrovamento di cinque antiche ricette inedite che vengono pubblicate per la gioia dei cultori insieme ad altre diciassette già conosciute, in «Dolci Momenti - da Opicina a Basovizza» edizioni Mgs Press S.a.s., pubblicazione in lingua italiana e slovena che verrà presentata in occasione dell'inaugurazione della mostra.

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12; martedì e giovedì anche dalle 14 alle 16.30.

Enogastronomia locale

Un «Assaggio divino»

La Condotta enogastronomica di Trieste e del Carso di Slow Food propone la quinta edizione di «Assaggio divino». L'incontro si svolgerà nei giorni di domani e domenica, dalle 15 alle 20.30, nelle sale appositamente allestite del locale «Al Ciant del Rusignul», in località Mernico a Dolegna del Collio.

Si tratta di un'occasione qualificante di assaggio-degustazione di vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia: da cui il titolo alla manifestazione. Verranno messi a confronto i produttori di vino di una quarantina di aziende, fra il top della produzione regionale. Il tutto si realizzerà attraverso un approccio diretto che coinvolgerà tanto gli operatori del settore quanto i semplici curiosi.

Sergio Nesich, responsabile della Condotta locale, è fiducioso della buona riuscita dell'incontro, considerati gli ottimi consensi ottenuti nelle precedenti edizioni. Egli è stato coordinatore per il Friuli Venezia Giulia della commissione giudicatrice dei vini che ha dato seguito a una Guida di tutti i vini autoctoni nazionali, edita dalla casa editrice Gribaudo.

Tornando all'incontro «Assaggio divino», questo ha ottenuto il patrocinio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Oltre all'ampia gamma di vini, il visitatore troverà ad accompagnare il nettare degli dei, specialità gastronomiche del territorio. Fine dell'associazione Slow food è quello di dare il giusto peso alla soddisfazione edonistica di quanto noi assumiamo, espressa attraverso il piacere della convivialità e un approccio «slow» (lento), per ridare dignità al mangiare e al bere.

Gianni Pistrini

ELARGIZIONI

– In memoria di Argia Cipolla nata Cogoi nel XXV anniv. (25/10) da Mario, Daniela, Roberto e i nipoti Riccardo e Manuela 25 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.
– In memoria di Mario Pieri Fano (27/10) dalla figlia Nussi e nipoti 30 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Renato Ianderco nel 44.o anniv. (30/11) dalle figlie Mary, Anita, Renata 50 pro Via di Natale 2 (Aviano).
– In memoria di Palma Abrami in Marsi per l'anniv. (31/10) dai familiari 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lucilla Adami per l'onomastico (31/10) dal marito 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Barbara (31/10) dagli zii 50 pro Cest; dalla suocera 25 pro Cardiologia.
– In memoria di Oliviero Comici per il compleanno (31/10) dalla moglie 80 pro Ass. Amici del cuore, 80 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Barbara Mocenigo per l'anniv. (31/10) da mamma e nonna 150 pro «Accri» Progetto Korogocho.
– In memoria di Marina Orlandini Ferin nell'anniv. (31/10) dalla famiglia Verdecchia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria delle famiglie Luciani, Bonivento, Semini da Livia 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Centro emodialisi, 20 pro morbo di Parkison, 20 pro morbo di Alzheimer.
– In memoria di Adriana Meiacco in Marilli dalla fam. Mutinati 20 pro Agmen.
– In memoria del prof. Giuseppe Mocavero da Eugenio e Fernanda Zanetti 50 pro Airc.
– In memoria di Gianluca Pasetti da Donata Valle 10 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo.
– In memoria del dott. Pierpaolo Pellarin da Francesco e Patrizia Gabrielli 250, da Nelda Pellarin Piani 250 pro Fond. genitori per l'autismo (Mi).
– In memoria di Rina Poldrugo da Nidia, Nives, Jane e Mauro 75 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Angela Poropat in Plet da Edda, Iole, Elsa, Renata, Romanita, Rita, Marina, Erica Marchiò, Paron Fulvio, Delizzotti Paolo, Lorena 95 pro Agmen.
– In memoria di Angela Santin ved. Longo dalle amiche della figlia Alma, Dirce, Elsa, Leocadia, Liliana 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del dott. Paolo Susmel Mariabianca e Nino Miglievich 40 pro Domus lucis.
– In memoria di Dario Tognon da Loredana e Marino Zorzetto 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pina Triglau da Maria, Fulvia Triglau 50, da Marcella Bole e famiglia 25, da Nora, Elvia, Liliana, Marina, Luisa 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria dei nostri cari defunti dalle fam. Pardubini-Catalan 25 pro San Martino al campo, 25 pro Astad.
– In memoria dei propri defunti da Maria Stefano 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Unicef.
– Da Anna 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Baretti da Jackie e Aristea Brandenburg 250, da Silvio Bacchelli e fam. 100, da Maria e Tullio Devescovi 50, da Eliana Della Pietra e Ivaldo Lavarone 50 pro Oncologia (dott. Tuveri).
– In memoria di Roberto Bonifacio dagli inquilini stabile via del Veltro 49 95 pro Ricerca malattie epatiche (prof. C. Tiribelli).
– In memoria di Maria Braico Cassini dalle fam. Ferretti Mattucci 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Braico Cassini dalle fam. Ferretti-Mattucci 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Etta Casà dalla fam. Peraino 50 pro Aism.
– In memoria di Lorenzo Comici da Marcello e Silveria 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 25 pro Airc Milano.
– In memoria del rag. Vincenzo D'Angelo da Adriana, Vittorio, Pasquale 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri). 70 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Giovanni De Franza da Carletta, Mira, Livia, Lucia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ennie Destradi dalle fam. Sfecci, Bressan, Bilucaglia, Lonza 60 pro Telefono azzurro.
– In memoria di Gennarino Di Iorio dai colleghi del figlio Antonio 75 pro Aism.
– In memoria di Paolina Fattorich dai figli Maria e Angelo 50 pro Ist. Rittmayer.
– In memoria di Paola (Pina) Triglav Fatorich da Cecilia e Giacomina 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei genitori e parenti defunti da Bruno e Liliana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelio Gregori dalla famiglia Lucchi-Pieri 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della sig.ra Grezar da Antonio e Genea Acanfora 100 pro Amici del caffè Gambrinus (Fondo Giovanni Volpe).
– In memoria del gen. Antonio Melis da Silva Nelli Barbagallo 50 pro Airc.
– In memoria di Grazia Mendler dalla fam. Tinarelli 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luigi e Rosa Metlikovec Palma dalle figlie 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Antonio Morich da Tatiana e Guido 25 pro Airc.
– In memoria di Rina Poldrugo dal dott. Giuseppe Luft 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Natalia Predonzan da Nerina, Rosita, Egon 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sàbato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Viene presentata oggi l'antologia della rassegna intitolata quest'anno «Hello, Goodbye»*

L'Angelo che voleva vivere a Trieste

«Storie» di Juan Octavio Prenz insieme a quelle di altri cinque scrittori

TRIESTE Viene presentata oggi, alle 17.30 nell'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27), l'antologia che riunisce i racconti scritti per «Raccontare Trieste 2003», settima edizione del fortunato «gioco letterario» ideato da Valerio Fiandra e Pietro Spirito nel 1997 e da sempre realizzato dalla Biblioteca Civica «Attilio Hortis».

«Hello, Goodbye» la proposta fatta dagli ideatori dell'edizione di quest'anno, Valerio Fiandra e Riccardo Cepach, a sei scrittori che, provenendo da Paesi diversi, hanno scelto Trieste per viverci o per trascorrervi un periodo della loro vita. Un ipotetico «lasciare Trieste per sempre» ha ispirato così «Senza scatola, grazie (ovvero Vai troppo stesso a Trieste)» alla fiumana Kenka Lekovich, «Le otto sapienze» all'algerino Khaled Fouad Allam, «Gestazione» alla francese Alexandrine de Mun, «Le storie» all'argentino Juan Octavio Prenz, «Mi scusi, dov'è l'uscita?» all'austriaco Hans Raimond e «Una leggera differenza di espressione» allo spagnolo José Angel González Sainz.

Lo scrittore Juan Octavio Prenz, che vive da anni a Trieste.

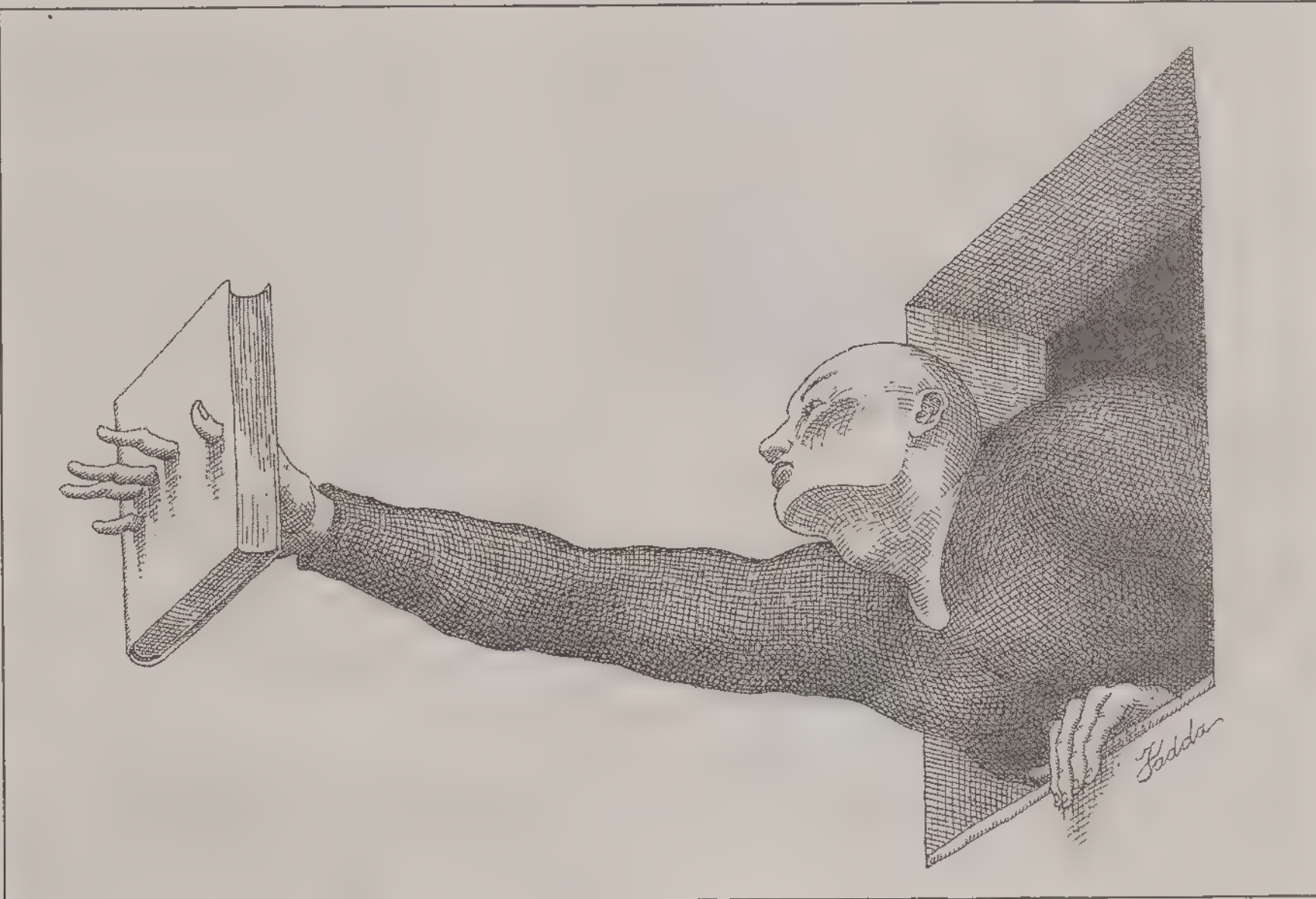
Le storie possono aiutare a vivere, come nel racconto di Juan Octavio Prenz. Sopra, un disegno di Giuseppe Fadda.

di Juan Octavio Prenz

In realtà si chiamava Angelo - malgrado avesse, almeno, tre o quattro nomignoli, qualcuno anche simpatico - ed era nato nello stesso paese di mio padre, sebbene il suo vanto era quello di essere arrivato non solo a Trieste, - un emporio che ti toglieva il sogno - dove aveva lavorato al porto, ma persino oltre Monfalcone. Tra i suoi compaesani, la maggioranza dei quali solo ricordava di Trieste il giorno in cui si erano imbarcati, alla fine degli anni venti, sull'Atalanta o sulla Belvedere, ostentava con orgoglio una conoscenza - per loro ammirevole - di luoghi di divertimento e bettole, oltre a parlare della città come del centro dell'universo, con un mare trasparente che niente aveva a che fare con quel largo fiume del colore della sabbia che bagnava le rive dell'Ensenada de Barragán.

«Son mi il vero triestin», diceva ad ogni obiezione. Per la sua ricorrente insistenza nel parlare della città, noi, ragazzini, lo prendevamo in giro; era bastata una semplice e epentetica per coniare il nuovo aggettivo della tristezza: «Angelo, lei (il lei era d'obbligo allora) è allegro o trieste?». La prendeva con calma e rispondeva, con una smorfia che ci faceva divertire: «Sempre trieste ed allegro». Strano: non parlava mai del suo luogo natale, un paese vicino ad Antignano, in Istria. In quei tempi, essere uno che aveva lavorato a Trieste e che, per di più, ti mostrava le sue braccia come dicendoti «guardali bene», era, nel nostro quartiere, pieno di povera gente immigrante, un titolo da invidiare. Quanto meno, significava aver percorso settanta, ottanta chilometri, forse a piedi, per essere arrivato al «grande porto».

Nel 1938, poco prima dell'annessione dell' Austria al Terzo Reich, spedì ai suoi genitori la lettera in cui parlava, per la prima volta, di Romilda, una ragazza perbene, molto gradevole e decente, «dagli occhi grandi come la mamma», che egli aveva conosciuto, non per caso, e nei confronti della quale manifestava intenzioni molto serie. Mio padre seppe della ragazza attraverso una lettera inviatagli dal suo compare Gaspar - che, d'altro canto era colui che aiutava a leggere la scarsa corrispondenza ai genitori di Angelo - nella quale gli chiedeva, inoltre, informazioni sullo strano lavoro del ragazzo, che là, in Istria, nessuno riusciva a capire. La risposta fu immediata: Romilda era, per ora, un mistero, «Angelo è un po' così», e, in quanto al lavoro, richiedeva una spiegazione più ampia. Allora mio padre scrisse che abitavamo in un quartiere, da sempre precario, che si chiamava Accampamento, - il nome diceva tutto - dove la gente costruiva, illegalmente, le sue piccole case di legno su terreni dello Stato e dove, ogni tanto, qualcuno riceveva l'ultimatum di liberare il posto e Angelo, con un paio di cavalli e tanti legni rodanti le spostava in un altro luogo, anche quello precario, aspettando che il prossimo anno non arrivasse la comunicazione di un nuovo sfratto. Il mestiere si potrebbe chiamare -, scrisse mio padre, non si sa se con ironia o ingenuità - trasportatore di case». Nella stessa lettera, considerò opportuno menzionare l'ossessivo amore di Angelo per Trieste, nonché promise di smuovere cielo e terra per sapere di più sulla misteriosa Romilda.

La seconda lettera, Angelo la scrisse alcuni mesi dopo; vi riferiva, con abbondanza di dettagli, le sue nozze. A rigorosa richiesta della fidanzata, la cerimonia si svolse in una piccola cittadina - Angelo non la nomina - non lontana dell'Ensenada de Barragán, con la sola partecipazione dei parenti di Romilda e del suo amico Padalin, il che, come si addiceva alla circostanza, aveva con sé la sua fisarmonica. Per l'occasione la fidanzata portava un vestito celeste, «molto simile a quelli che si usano da noi», il fidanzato in rigoroso blu e con un grande garofano bianco all'occhiello; c'era stato persino un rinfresco al quale aveva partecipato addirittura anche il prete. Com'era da aspettarsi, poco dopo, mio padre ricevette un'altra lettera dal suo compare Gaspar che trasmetteva la gioia dei genitori di Angelo e, allo stesso tempo il loro rammarico, per non essere stati avvertiti prima. «Volevano, quanto meno, spedirgli una bottiglia di buona grappa». Mio padre pensò che bisognava smuovere ancora molto cielo e terra per arrivare alla verità, giacché tutto continuava ad essere un vero mistero. Non se la sentì di mettere in dubbio la notizia di Angelo ma neanche di mentire al suo compare. Allora scelse una formula intermedia; rispose di non saper niente e che, sicuramente, la cerimonia era stata molto intima, «circostanza, in queste terre, quasi normale quando i fidanzati hanno superato la soglia dei trent'anni».

In quei giorni, Angelo, in effetti, sparì dal quartiere. Tornò alla bettola una settimana dopo, per parlare di come a Trieste, persino il più povero diavolo, poteva trovare lavoro e diventare felice e annunciò che, appena possibile, egli sarebbe rientrato. Se la prese con la brutalità delle onde del río de la Plata e della sudestada, che invece di pulire l'aria come la bora, l'oscurava di più. E poi a Trieste si mangiava bene, porcina, pancetta, non come qui, bistecche enormi, roba di popoli primitivi.

Alcuni mesi dopo, ecco un' altra lettera del suo compare, con una nuova gioia dei genitori: la nascita del primo nipotino che, secondo Angelo, assomigliava alla mamma, specie nel naso e negli occhi. Questa volta mio padre capì tutto - in realtà aveva capito molto prima, ma occorreva una conferma - e non ebbe un'altra uscita che entrare, anche lui, definitivamente nella storia. Allora, con più premura che mai, prese carta e matita e scrisse una lunga lettera nella quale aggiungeva che Roberto - era il nome del bambino - aveva la stessa fisionomia della nonna, ma anche le orecchie piccole come il nonno, oltre ad essere vivace come lo zio Francesco.

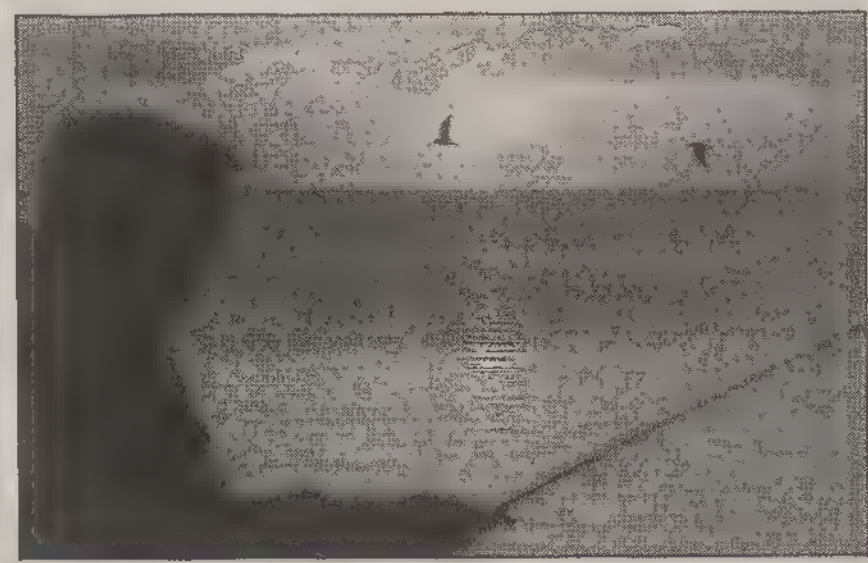
L'ultima nave che salpò da Buenos Aires, prima della guerra, portò con sé anche l'ultima lettera di Angelo. «Il tempo passa, ma sempre nel meglio» e annunciava la nascita di Angelina, che era, poi, il nome della nonna, anche se, guardando bene, assomigliava di più al nonno. Mio padre non ebbe risposta, perché era iniziata la guerra e le navi non tornarono più.

Una splendida immagine del tramonto sul Rio de la Plata.

Durante tutta quella pausa - anche la guerra può diventare una pausa - Angelo visse nella recita di quella grande città, con i suoi palazzi e le acque pulite e il Carso, dove ogni colore era possibile, e ancora di quelle strade sempre piene di gente, con saltimbanchi e venditori di arachidi, pannocchie e roba di ogni genere, con musicisti venuti d'ogni angolo del mondo. Fu allora che mio padre si domandò se veramente quell'uomo avesse messo piede a Trieste e se queste sue iperboliche descrizioni non fossero altre lettere indirizzate alla gente del quartiere.

Finita la guerra cominciarono ad arrivare le navi e con loro le lettere. Chi dalla Cecoslovacchia, chi dalla Jugoslavia, chi dall'Italia, riceveva qualche lettera che, verso sera, finiva nel commento delle case, delle bettole o negli angoli della strada dove la gente si radunava per sapere qualcosa di più. Mio padre ricevette una del suo compare Gaspar, nella quale gli chiedeva, gentilmente, di avvicinarsi a Angelo e, con le parole del caso, di comunicargli la morte, per cause naturali, dei suoi genitori. La lettera aggiungeva che la casa paterna era stata incendiata - non diceva da chi - prima della loro morte, accaduta due mesi dopo la guerra quella del padre e tre quella della madre. Gaspar aggiungeva che i genitori di Angelo erano stati molto felici nel sapere che il loro figlio si era fatto una posizione ed aveva due bambini. Ricordo che accompagnai mio padre - che si era vestito come richiedevano le circostanze - in quella funebre missione. Angelo lo accolse come se sapesse la notizia, mio padre lo abbracciò a lungo, una lacrima cadde dagli occhi di Angelo e poi - lo ricordo bene - il suo viso cambiò completamente d'espressione e fu come se un sollievo - chissà se non una terribile, quasi mostruosa allegria - lo coprisse. Anche mio padre ebbe la stessa sensazione. Solo col tempo capì che quell'allegria atroce era propria di chi voleva che la sua falsa e incredibile storia rimanesse intatta. Adesso, pensai - solo i ragazzini potevano pensare così, perché gli adulti avevano già dimenticato la lontana promessa di rivedere la sua favolosa città - Angelo potrà ritornare alla sua amata Trieste. Solo più tardi scoprii che le due storie, quella del ritorno a Trieste e quella della sua famiglia erano destinate ad annullarsi reciprocamente.

Da quel momento non tornò a menzionare Trieste. Fu come se quel suo costante parlare di prima avesse alimentato giorno per giorno la sua nostalgia e, adesso, che veramente poteva rientrare -aveva anche i soldi necessari - decise di rimanere. Forse anche quei luoghi di divertimento, quelle bettole, non le aveva veramente conosciute se non attraverso le chiacchierate dei suoi amici. Chissà se quella vera o inventata nostalgia non si nascondeva ancora in lui e continuava ad essere il suo alimento? Troppa acqua è passata sotto il ponte e, con gli anni, di Angelo solo rimangono, intrecciate, le due storie, quella di Trieste e quell'altra della sua famiglia, assieme al ricordo della sua tragica morte. Quelli più giovani le hanno ridotte, semplicemente, alla storia di un ritorno impossibile, a causa della guerra o della stanchezza. Per noi, che di quell'intreccio di storie abbiamo saputo la verità, di certo rimane che egli, in quelle circostanze, abbandonò definitivamente Trieste e si trasferì - questa volta sì, per sempre - all'Ensenada de Barragán, dalla quale non si era mai mosso dal giorno del suo arrivo.

Il racconto finisce qui. Solo per soddisfare la curiosità del lettore, aggiungiamo che Angelo morì alcuni anni dopo, quando un incendio distrusse la sua casetta di legno, dove, egli, ubriaco, s'era addormentato già in santa pace.

NARRATIVA *Pubblicato da Salani, esce anche in Italia il nuovo capitolo della serie: «L'Ordine della Fenice»*

Arriva Harry Potter 5. E i bambini rischiano l'emicrania

Polemica tra Spagnol e il radicale Pietrosanti che vuole vendere in rete il file del libro a prezzo stracciato

NEW YORK Un consiglio da Jasmin VanGelder, 9 anni, per i «babbani» italiani che da oggi si immergeranno nelle oltre 800 pagine del nuovo Harry Potter: non abbiate fretta, la nuova avventura del giovane mago più amato del mondo stavolta è monumentale e può avere controindicazioni. Jasmin ne sa qualcosa, visto che il suo è uno dei primi casi diagnosticati di una nuova patologia, l'«Emicrania di Hogwarts».

Per i pochi superstiti che ancora non sono stati coinvolti nella Pottermania letteraria o cinematografica, nel mondo della scrittrice J.K.Rowling i «babbani» sono tutti gli esseri umani non dotati di poteri magici - una categoria nella quale si presume rientrino gran parte dei giovani lettori italiani - e Hogwarts è la scuola di magia che Harry Potter e i suoi amici frequentano da anni, sotto gli occhi di milioni di bambini e adolescenti.

Il quinto libro della serie, «Harry Potter e l'Ordine della Fenice», è uscito in America e in Gran Bretagna a giugno e le 870 pagine dell' edizione inglese (sono 810 in quella italiana) hanno sfidato da subito i ragazzi a gare di lettura estenuanti e a vere e proprie maratone notturne.

C'è chi ha stabilito dei record, come Sonia Jaffe, 16 anni, e le sue amiche Celeste ed Amelia Cass, di Brookline (Massachusetts), che riuscirono a completare la lettura in due giorni. Ma ora, passata l'estate dell'immersione totale nelle pagine della Rowling, c'è chi lancia l'allarme sui rischi da overdose di magia. Alcuni bambini hanno manifestato segni di un persistente mal di testa che non sembra avere altre spiegazioni se non lo stress da lettura. I casi di Jasmin, una ragazzina del New Hampshire e di altri due coetanei, sono stati ritenuti scientificamente seri, al punto da aver trovato spazio sulle pagine dell'autorevole New England Journal of Medicine. Un pediatra di Washington, Howard Bennett, ha scritto sulla rivista di aver individuato quelli che ritiene siano casi di 'emicrania di Hogwarts' esaminando Jasmin e gli altri piccoli aspiranti maghi.

Lillie Lainoff, 8 anni, come Jasmin aveva cominciato a leggere l'«Ordine della Fenice» non appena era riuscita ad agguantarne una copia in uno delle migliaia di negozi che negli Usa avevano messo in vendita il libro a mezzanotte (l'ora delle streghe) e non si era più staccata dalle pagine prima di raggiungere la fine. «Leggevo un po', poi arrivava il mal di testa, e continuava diventando sempre peggio», ha raccontato la bambina, che come gli altri piccoli pazienti del dottor Bennett non ha voluto, però, sentir ragioni quando le è stato proposto di rallentare il ritmo di lettura. I bambini hanno preferito prendere degli antidolorifici, piuttosto che abbandonare Harry nelle grinfie del perfido Voldemort.

I mal di testa sono spariti, secondo Bennett, quando i bambini hanno raggiunto la parola «fine» e hanno potuto rilassarsi. Il problema, per il pediatra, è che la Rowling scrive volumi sempre più corposi. Il primo della serie, «Harry Potter e la pietra filosofale», nell'edizione inglese aveva 309 pagine, che sono aumentate a 341 nel secondo volume, 435 nel terzo, 734 nel quarto e 870 nell'ultimo.

«Se questo incremento proseguirà nei prossimi volumi della saga - ha scritto Bennett, che peraltro si definisce un accanito fan della scrittrice britannica - nei prossimi anni potrebbe esserci un'epidemia di emicrania di Hogwarts».

E, intanto, in Italia si accende la polemica. L'editore della Salani, Luigi Spagnol, che pubblica in Italia i libri della saga di Harry Potter, definisce «un po' disonesto» il comportamento di Paolo Pietrosanti, dirigente del partito radicale da dieci anni cieco che ha annunciato di voler mettere in rete al prezzo stracciato di 4,80 euro il file del quinto volume, in modo che anche i ciechi possano leggerlo, due giorni dopo l'uscita del quinto volume del maghetto che sarà in vendita da domani alle 16.30 in oltre 600 mila copie.

È già partita anche un' azione legale. «Abbiamo intimato - spiega Spagnol - sia a Pietrosanti sia al provider di non mettere sul web il file. Se così non sarà proseguiremo con la richiesta di interruzione della diffusione su internet e lo citeremo in tribunale».

Harry Potter, un successo che non conosce tregua.

CINEMA *A dieci anni dalla morte, la rassegna «Lo sguardo dei maestri» omaggia il grande regista*

Fellini, magiche «fregnacce»

Ventinove film a Pordenone e Udine, mostre ad Amsterdam e Rimini

PORDENONE Anche la nostra Regione festeggerà degnamente, a 10 anni dalla morte, Fellini e le sue opere, anzi, le sue «fregnacce». A chi infatti gli chiedeva che effetto gli facesse l'aggettivo «felliniano» - spesso usato in America - Fellini rispondeva: «Avevo sempre sognato, da grande, di fare l'aggettivo. Ne sono lusingato. Cosa intendano gli americani con "felliniano" posso immaginarlo: opulento, stravagante, onirico, bizzarro, nevrotico, fregnacciaro. Ecco, fregnacciaro è il termine giusto».

Sarà stato anche così, ma le «fregnacce» di Fellini sono diventate nel tempo uno dei segni più importanti della cultura - non solo cinematografica - del nostro tempo, identificandosi con un certo tipo di creatività moderna. È nel decennale della scomparsa, al di là delle celebrazioni che in questi giorni gli vengono dedicate ovunque, da Rimini a New York, la memoria di Fellini vede crescere costantemente il suo valore simbolico, spaziando dalla semplice valorizzazione del «made in Italy» artistico, all'omaggio in fondo più giusta e utile, cioè la riproposta dei suoi capolavori. Utile soprattutto per le giovani generazioni, che non hanno mai assaporato sul grande schermo la magia e la profondità delle immagini felliniane, niente affatto «fregnacciare».

Ed è questa la strada seguita da Cinemazero di Pordenone, coinvolto in maniera massiccia nelle celebrazioni. Domani sarà inaugurata ad Amsterdam la mostra, prodotta da Cinemazero, «8 1/2. Il viaggio di Fellini», con le fotografie di Gideon Bachmann, a cura di Andrea Crozzoli. Ma soprattutto, dal 12 novembre prossimo, Cinemazero con Cec e Cineteca del Friuli darà il via alla retrospettiva completa dei film del regista riminese, nell'ambito dell'edizione 2003 della rassegna «Lo sguardo dei maestri», giunta al suo sesto anno. Così, per la prima volta dopo Bresson, Buñuel, Tati, Ophüls, Dreyer, «Lo sguardo dei maestri» ripercorrerà la storia di un regista italiano.

Federico Fellini, scomparso 10 anni fa.

Alla rassegna di 29 film, le cui proiezioni si svolgeranno come di consueto sia a Pordenone sia a Udine, si aggiungeranno documentari quali «L'ultima sequenza» di Mario Sesti (prodotto anche da Cinemazero, che dopo il successo a Cannes e all'Auditorium di Roma sarà presentato oggi ad Amsterdam), «La tv di Fellini» di Tatti Sanguineti, «Ciao Federico!» di Gideon Bachmann e «Fellini: sono un gran bugiardo» di Damian Pettigrew. Non mancheranno anche incontri, spettacoli, concerti per raccontare a 360 gradi la figura del poliedrico Maestro.

Purtroppo, invece, per l'esiguità dei finanziamenti mancherà allo «Sguardo dei Maestri» il tradizionale convegno. Ma Cinemazero, seguendo lo spirito anti-provinciale che lo anima, ha voluto comunque collegarsi al meeting internazionale che la Fondazione Fellini di Rimini ospiterà dal 7 al 9 novembre nella sua città natale. Infatti la mostra «8 1/2» di Bachmann, che comprende gli scatti inediti realizzati sul set dal fotoreporter americano, inaugurerà per l'occasione il Museo Fellini, e sarà visitabile sino a gennaio.

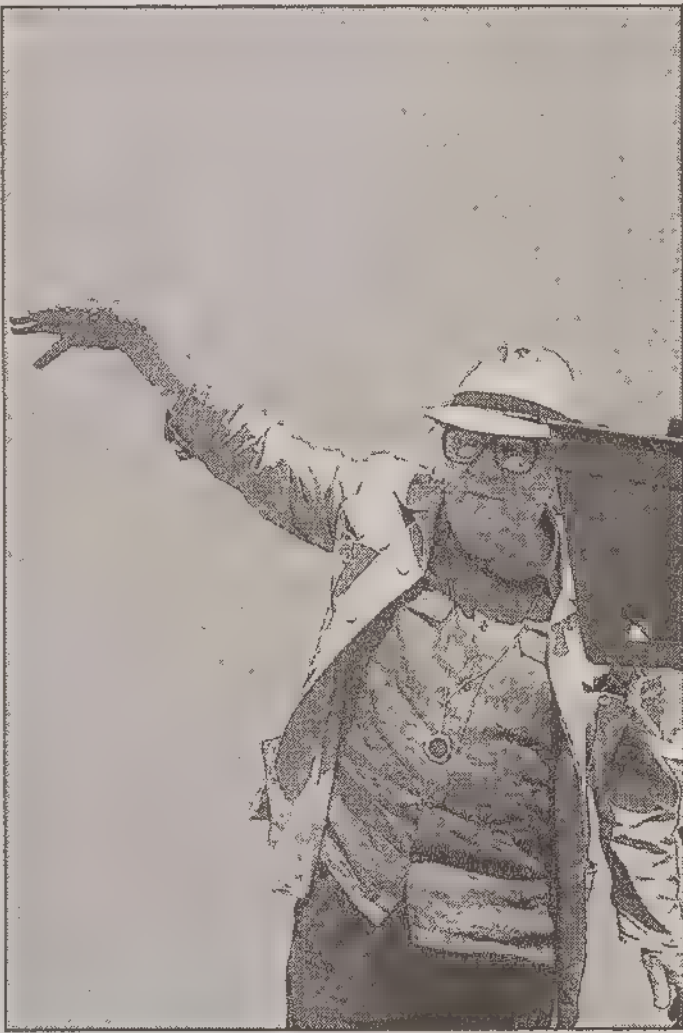
Il tema del convegno riminese sarà quello della «memoria di Fellini sullo schermo del cinema mondiale». Nel corso della manifestazione, tutto il mondo del cinema renderà omaggio al Maestro attraverso testimonianze, interventi storico-critici, ricordi. Al convegno, aperto da Ettore Scola, parteciperanno in qualità di relatori ed ospiti personalità quali Catherine Breillat, Stefano Della Casa, Enrico Ghezzi, Peter Greenaway, Otar Iosseliani, Andrei Konchalovsky, Milo Manara, Emanuela Martini, Paul Mazursky, Vincenzo Mollica, Gianni Rondolino, Sergio Rubini, Tatti Sanguineti.

Tra gli appuntamenti, oltre all'inaugurazione del Museo con la mostra di Bachmann (presente all'inaugurazione), sarà possibile visitare la mostra «Federico in costume», che espone vestiti e oggetti originali dai set di «Roma» e «Casanova», disegnati da Danilo Donati su ispirazione dello stesso regista, che saranno successivamente conservati dalla Fondazione. E' noto che Fellini, straordinario disegnatore, dava istruzioni ai suoi collaboratori schizzando in modo più o meno definitivo il set così come lui lo immaginava. Sulla base di tali schizzi, poi, gli scenografi e i costumisti realizzavano nei dettagli le intuizioni del Maestro.

Infine, verrà proiettato (domenica 9 novembre) il documentario di Mario Sesti «L'ultima sequenza»: una vera inchiesta, che tende a ricostruire la memoria di una sequenza scomparsa di «8 ½» e documentata solo dagli scatti di Bachmann (sul set accanto al fotografo ufficiale del film, Tazio Secchiaroli), attraverso le testimonianze di chi collaborò a scriverla, vi partecipò e vi lavorò. Ma al medesimo tempo il film ridona voce allo stesso Fellini che, sullo sfondo del ricco materiale di immagini, risponde alle domande di Bachmann: sul rapporto del cinema con la sua vita, sulla sua concezione dell'universo femminile, sull'amore per il set.

Domenica 9 novembre, nella giornata conclusiva del convegno, dopo gli interventi di Andrei Konchalovsky sul rapporto tra Fellini e Gogol, quello di Tatti Sanguineti e il Fellini «mito planetario», quello di Milo Manara e il Fellini «fumettaro», il critico e storico Stefano Della Casa introdurrà Otar Iosseliani, per il quale, e non solo per lui, «il cinema è cambiato dopo Fellini».

E se nel maggio scorso Paolo Mereghetti scrisse un articolo su «Le Monde» dal titolo sferzante «Fellini tradito dall'Italia», adesso queste iniziative senz'altro lo smentiscono.

Paolo Lughi

TEATRO *Si chiude domani la Biennale di Peter Sellars*

Una missione di pace con gli attori australi

VENEZIA Il Novecento ci ha spinti a comprendere le altre culture. Spettatori occidentali, abbiamo cominciato a capire la danza classica indiana, il teatro No giapponese, le acrobazie da circo dell'Opera di Pechino. Anche dall'Africa sono giunte visioni che abbiamo tentato di decifrare. Ma l'orizzonte aperto in questi giorni a Venezia da Peter Sellars, direttore del 35esimo festival della Biennale Teatro, il pubblico occidentale non l'aveva mai percorso con lo sguardo.

Per concludere il suo festival, intitolato «Costruire e Ricostruire. Visionari e Costruttori di Pace», Sellars ha invitato a Venezia una compagnia australe, il gruppo Mau, formato da artisti originari delle isole del Pacifico. «Paradise», il loro spettacolo, ideato dal regista samoano Lemi Ponifasio, resta in scena al Teatro alle Tese fino a domani e mostra ciò che secondo Sellars è l'«avanguardia» di un nuovo pensiero.

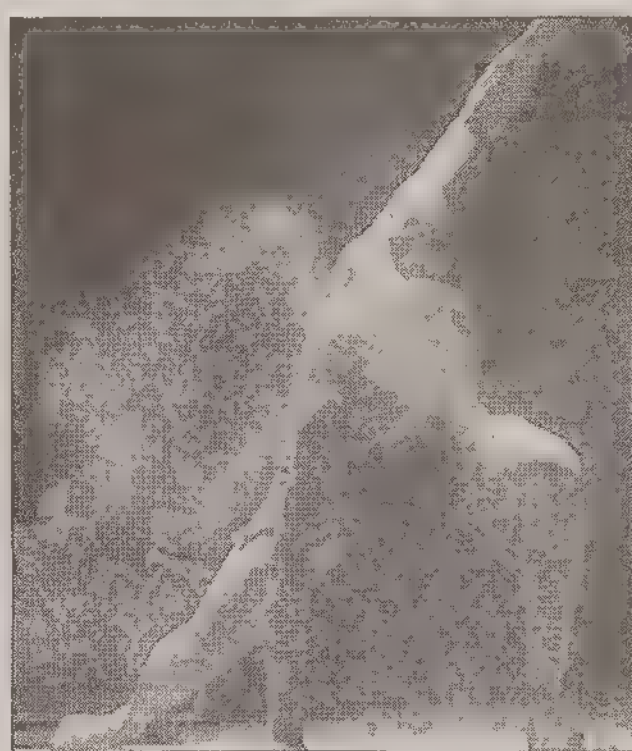
«Paradise», del gruppo australe Mau.

Non è danza, ma è un arte del corpo e della civiltà, la sostanza di «Paradise», che prima coinvolge il pubblico in cerimonie di saluto (interpreti e spettatori sono invitati a far combaciare la fronte e a strofinarsi reciprocamente il naso), e poi mette in gioco immagini che vent'anni fa sarebbero state ospitate in un atlante di etnologia, e oggi hanno invece il potere di aprire la testa a nuove riflessioni. I gonnellini della tradizione aborigena, il codice delle espressioni facciali e i movimenti della lingua, l'evidenza dei corpi nudi tranne che per i curiosi cappucci che coprono gli organi genitali, e l'utilizzo contemporaneo di proiezioni video, ricercati effetti luminosi, forme di diretto contatto tra platea e palcoscenico, sono elementi di uno spettacolo - dice Sellars - che rimette in questione l'idea di festival come un luogo di shopping culturale, magari esotico, e lo fa diventare un laboratorio, dove il modello d'arte aiuta a progettare un futuro civile: «Perché la storia del 21esimo secolo vedrà protagonisti questi popoli, perché le nuove forme di narrazione nasceranno dal profondo Sud e dal profondo Nord del mondo, perché è in eventi come questo che si stabilisce il dialogo tra ciò che antico e ciò che è nuovo, l'unico dialogo con cui si promuove una civiltà sostenibile».

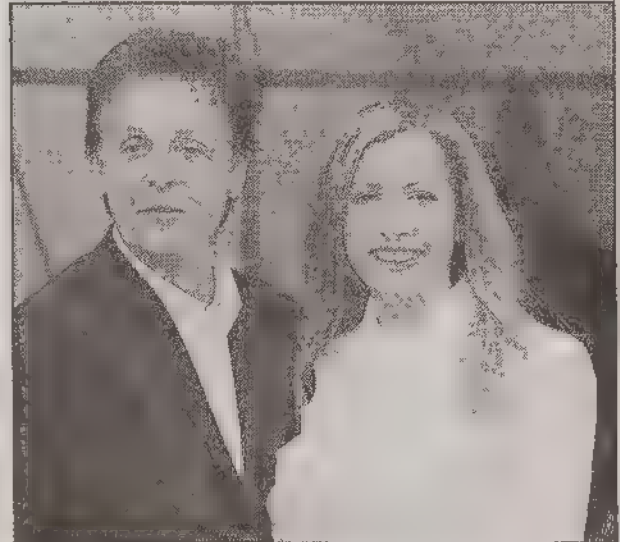
Sellars, 46enne americano originario di Pittsburgh, è probabilmente l'artista capace di guardare più avanti nell'architettura delle culture del futuro, che la globalizzazione disegna già come culture dell'integrazione razziale e del confronto tra patrimoni biologico-culturali. Costruire per lui è una «mission», così come la ricostruzione di ciò che i conflitti recenti hanno azzerato in atti di genocidio e epurazione etnica.

Esempio è stato anche lo spettacolo che Sellars ha scelto per aprire i dieci giorni di questa Biennale Teatro, «Samritechak», rappresentazione cambogiana fondata sulle tradizionali tecniche di danza reale khmer (una scuola d'arte sterminata dal regime «culturale» di Pol Pot), ma guidata dal tema tutto occidentale dell'Otello di William Shakespeare.

La mediazione che ha permesso a due culture così distanti, non solo di parlare assieme, ma di costruire un pensiero nuovo attraverso «visioni»: secondo Sellars, «costruzioni di pace».

tom. bo.

PERSONAGGI *Nata a Londra Beatrice, primogenita del cantante e di Heather Mills*

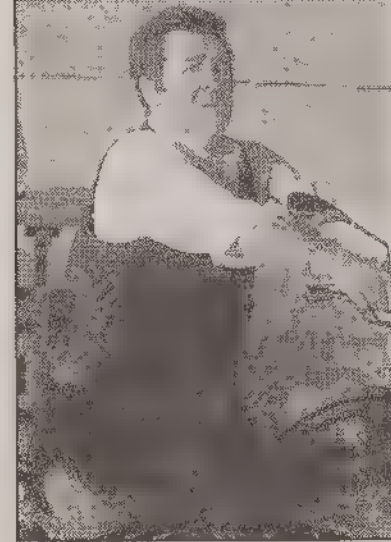
Paul McCartney ancora papà

LONDRA A 61 anni Paul McCartney è nuovamente padre. Heather Mills, la modella che l'ex Beatles ha sposato dopo la morte di cancro della moglie Linda, ha dato alla luce con tre settimane di anticipo una bambina di 3,17 kg, Beatrice Milly. La piccola è arrivata martedì, ma la notizia è trapelata solo ieri mattina. «Mamma e bambina stanno bene. Paul e Heather sono entusiasti», si legge in una dichiarazione diffusa dopo la nascita, avvenuta alle 20.45, all'ospedale St John e St Elisabeth, con parto cesareo al quale era presente il padre. Beatrice si chiama così in omaggio alla mamma di Heather e alla zia del baronetto, Milly. Ad annunciarne la nascita, ieri, era stato il Daily Mirror. Il tabloid ha detto però che si trattava un maschio, cosa che ha fatto anche il pomeridiano Evening Standard, dedicando la copertina al «baby boy» di casa McCartney.

Paul McCartney e la moglie Heather.

Sanremo: dopo il no di Bonolis spunta l'ipotesi della staffetta

ROMA Mentre i legali di Tony Renis e quelli della Rai mettono a punto gli ultimi dettagli del progetto per il festival 2004, atteso oggi dal Comune di Sanremo, è caccia al conduttore dopo il no di Paolo Bonolis. Raiuno starebbe valutando anche l'ipotesi di affidare la kermesse a una staffetta tra più conduttori. Tra i nomi che circolano quelli di Simona Ventura, Carlo Conti, Amadeus, con la sorpresa Mike Bongiorno. Più difficile sembrerebbe la partecipazione di Gerry Scotti e sembra da escludere quella di Fiorello, impegnato nella preparazione dello show di dieci puntate che in primavera lo riporterà su Raiuno. In ogni caso non sarà facile trovare personaggi pronti a condividere in corsa il festival «all'americana» di Renis.

Intanto si apprende che fra i candidati alla direzione del Festival c'è stato per un attimo Ennio Morricone. Lo ha rivelato il compositore, durante la presentazione del cd che ha realizzato con Dulce Pontes. «Un paio di mesi fa ho ricevuto una gentile telefonata dal direttore di Raiuno, Del Noce, che ha chiesto la mia disponibilità. L'ho ringraziato, ma ho detto no».

Vienna, muore a 65 anni il tenore Franco Bonisolli

Il tenore Franco Bonisolli.

VIENNA Poche ore dopo la morte del tenore Franco Corelli (ricordato ieri anche dal New York Times), da Vienna è arrivata la notizia che anche il tenore italiano Franco Bonisolli (65 anni) è deceduto l'altra notte.

Bonisolli era nato il 25 maggio 1938 a Rovereto e dal '72 faceva parte dell' Opera di Stato di Vienna, dove ha cantato l'ultima volta il 14 febbraio 2000, come Manrico nel Trovatore di Verdi. Da tempo era malato di tumore.

IL CASO *Torna stasera su Raidue il programma di Simona Ventura*

Su quell'«Isola» sarebbe tutto falso

Intanto Giada finisce all'ospedale: 14 punti al polpaccio

ROMA Macchè isola deserta, macchè fame e difficoltà, i partecipanti all'«Isola dei famosi» sono in tutt'altre condizioni di vita, almeno secondo quanto documenta «Panorama» che in edicola oggi promette di svelare quello che avviene dietro le quinte del programma rivelazione dell'autunno tv.

Non si tratta di un'isola - dice «Panorama» che documenta il servizio con foto e scatti rubati - ma di una spiaggetta niente affatto deserta nel parco nazionale de Los Haitises nella repubblica Dominicana. La spiaggetta è abitata oltre che dai famosi, anche dalle troupe del programma, del fotografo di scena e dai medici che vivono e mangiano in una casetta situata al lato delle capanne dei concorrenti, parlano con i famosi, li mettono in posa e decidono le scene di crisi, di gag, di conflitto.

Il gruppo dei «famosi» sull'isola delle polemiche.

La baia, scrive ancora «Panorama», viene visitata da turisti di passaggio che considerano il set un'attrazione. I famosi vengono aiutati a sopravvivere, la produzione fa trovare loro cibo supplementare quando le loro condizioni diventano critiche. Ed esiste un copione. Lo staff della produzione è composto da 110 persone.

La replica. Quella di «Panorama», «è un'operazione maldestra, un tentativo venuto male di speculare sul successo e non voglio pensare che abbia alcun tipo di mandante», dice il produttore del programma, Giorgio Gori. L'inviata di «Panorama» «ha scambiato la scaletta di montaggio per un copione, ma le due cose sono completamente diverse». Che poi ci siano le telecamere a riprendere i famosi, «è fin troppo ovvio visto che si tratta di un programma televisivo e che sull' isola è allestito un set in piena regola. Banalità raccontate come stesse inseguendo uno scoop di guerra», aggiunge Gori, annunciando che la puntata di oggi giocherà sulle presunte altre verità di «Panorama».

«I partecipanti all'Isola non hanno, ribadisco, alcun cibo supplementare. Oltre a vitamine e sali minerali, hanno dalla produzione un frutto prima delle prove fisiche, cosa che è già stata ampiamente dichiarata», ha concluso Gori. Il quale ribadisce di non voler pensare ad eventuali mandanti, visto che Panorama di Mondadori fa parte del gruppo Mediaset.

Intanto la «piccola» della pattuglia di famosi relegati sull'isola di Raidue, Giada De Blanc, si è ferita a una gamba durante la prova settimanale, un labirinto di mangrovie dal quale trovare l'uscita. Nonostante l'infortunio, ha continuato la prova vincendola. Poi, trasportata al posto di soccorso medico, le sono stati dati quattordici punti di sutura al polpaccio.

Giada non si è accorta subito di quanto le era accaduto durante lo svolgimento della prova da leader della settimana che prevedeva un percorso in un labirinto tra le mangrovie.

La produzione del programma ha immediatamente - è scritto in una nota ufficiale - avvertito la famiglia di Giada per tranquilizzare la mamma Patrizia. Giada ha passato la notte in albergo e ieri mattina al suo risveglio ha voluto subito tornare sull'isola nonostante la ferita alla gamba.

MUSICA *Alla Sala Tripcovich il capolavoro di Pergolesi, diretto da Guerrino Gruber*

Un'allusiva «Serva padrona»

La regia, che sfiora l'eccesso caricaturale, è di Eric Vigié

TRIESTE Giovanni Battista Pergolesi finì i suoi brevi giorni, a soli ventisei anni, in un convento di Pozzuoli dove si era ritirato perché gravemente ammalato. Da quasi tre secoli la sua fama è legata a «La serva padrona» e allo «Stabat Mater», i due capolavori che il caso offre quasi in contemporanea nella nostra città: l'opera sacra aprirà la stagione della Società dei Concerti fra una decina di giorni, l'Intermezzo giocoso è appena andato in scena prodotto dal Teatro Verdi nell'ambito dell'attività collaterale che dalla Sala Tripcovich decolla verso il decentramento regionale.

Sulla «Serva padrona» c'è poco da aggiungere, se non che la sua delicatezza istintiva, la giustezza della sua misura scenica e la sua originalità colgono ancora oggi nel segno. La nuova edizione, affidata alla serena musicalità dal podio di Guerrino Gruber, si avvale di un agile allestimento appena realizzato dalle maestranze del Teatro su indicazioni di Eric Vigié che ne firma anche la regia. Alla prima sortita ufficiale del direttore artistico s'abbina l'esordio dell'Assieme Vocale, gruppo di cantanti stabilmente in forza, cui la Fondazione intende attingere non solo per le manifestazioni di contorno.

Alle prese con la piccola ed eterna vicenda del maturo bisbetico irretito dall'ambiziosa badante, il regista Vigié preme sull'acceleratore quasi volesse strafare. Già prima dell'Introduzione orchestrale richiama tutti i personaggi in scena, sovrappone le movenze di una ballerina, le rincorse di un Cupido (Emanuela Russo, Camilla Soncini) e coinvolge perfino il direttore d'orchestra che reclama la sua bacchetta, sfiora gli eccessi caricaturali durante la sua esecuzione, ma dall'aria «Aspettare e non venire» s'acqueta e resiste alla tentazione di andare oltre le righe.

È la stessa musica, eseguita in punta d'archetto da un'Orchestra tanto ridotta all'osso quanto precisa, ben guidata da Gruber presente anche al cembalo, che rimanda l'immediatezza ad intenzioni remote, che richiama sottili allusioni. La scena, postmoderna con spunti egizi e bianca come i costumi, forse sofisticata rispetto all'ingenuità di parole e musica ma in grado di valorizzare tanto gli aspetti realistici che quelli stilizzati, è affidata a due cantanti dell'Assieme stabile.

Se Vania Soldan tratteggia una Serpina con sciolta e briosa vocalità e sa conferirle una sottile sfumatura pseudo patetica nell'aria principale, anche Manrico Signorini è un Uberto molto dotato e proprio per sovrabbondanza ondeggia un po' stilisticamente nei recitativi. Esagitato e mugolante il contrappunto mimico del Vespone di Matteo Reza Azchirvani. Accoglienza molto cordiale ed applausi prolungati.

Movimentata scena de «La serva padrona».

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Pordenone, concerto dei Muse Shel Shapiro canta in Slovenia

TRIESTE Oggi alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento 8), Laura Borghi Mestroni parla su «Il vino a Trieste nella storia, nella poesia e nella canzone» (a cura del Circolo amici del dialetto).

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, Amii Stewart presenta lo spettacolo «Lady Day» (repliche fino a domenica).

Oggi e l'8 novembre alle 20.30, alla Sala Tripcovich, va in scena «La serva padrona».

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, grande festa di Halloween con i Makako Jump.

Oggi alle 21, all'Old London Pub (via Caprin 17), Halloween Party con la Greenhouse Band.

Oggi, nell'ambito della Mostra Mercato dell'Antiquariato alla Marittima, alle 18, la soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti accompagnati dal pianista Federico Consoli si esibiranno in brani di operette.

Domani, alle 21, alla Casa della Musica, concerto jazz e gospel con la cantante Brenda Rattray e il chitarrista Fabio Mini.

UDINE Domani alle 21, al Teatro Bon di Colugna, recital di Stephan Micus.

PORDENONE Oggi alle 21, al palasport, concerto dei Muse. Aprono la serata i Cave In.

MONFALCONE Il 4 e 5 novembre, alle 20.45, al Comunale, va in scena «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Sebastiano Lo Monaco.

VENETO Il 18 novembre alle 21.30, al Centro fieristico di Padova, Fiorello propone lo spettacolo «Fiore, nessuno, centomila»

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Shel Shapiro.

Shel Shapiro

A cura di Sergio Cimarosti

RAUTAVAARA: «Piano Concertos» n.2 e n.3
NRs Orchestra - L. Mikkola, piano - E. Klas dir.
(Naxos)

Del finlandese Einojuhani Rautavaara (classe 1928) due Concerti per pianoforte, il n. 2 del 1989 e il n. 3 (scritto per Ashkenazy) del 1998. Diligentemente la giovane solista Laura Mikkola e il direttore Eri Klas (alla guida della Netherlands Radio Symphony Orchestra) valorizzano un modernismo nordico prudente e astuto, con nostalgie per le ampie espansioni tematiche.

RAMEAU: Six Concerts en sextuor
Les Talens Lyriques - Christophe Rousset
(Decca)

La fonte manoscritta di questi «Concerts» è conservata alla «Bibliothèque nationale de France», nella collezione di musiche di Rameau appartenuta a Jacques-Joseph-Marie Decroix. Si tratta di trascrizioni orchestrali di pezzi concepiti per trio o per clavicembalo solo: un «classico» del '700 francese, fresco, brillante, talora sfarzoso, votato all'efficacia della caratterizzazione. Grandi lodi merita l'ensemble guidato da Rousset, che coniuga filologia ed entusiasmo.

«ISTAMPITTE»: danze italiane medioevali
Ensemble «Chominciamento di gioia»
(Tactus)

«L'«istampitta» è una danza strumentale medievale. L'ensemble «Chominciamento di gioia» recupera da un manoscritto italiano della fine del '300 (conservato al British Museum) esemplari unici di questo genere: sono composizioni monodiche, anonime, di rilevanza storica. L'ascolto alza il sipario sul mondo della musica profana che animava corti e piazze, tra dame, cavalieri e giullari. Una festa danzante al suono di viella, ribeca, liuto, flauti, arpe, tamburi e sonagli.

WEILL: «Zaubernacht»
Ensemble Contrasts Köln - Celso Antunes dir.
(Capriccio)

Nel 1922, a Berlino, andò in scena il balletto-pantomima per fanciulli «Zaubernacht» del giovane Kurt Weill; questo lavoro (di cui ci è rimasto solo un manoscritto pianistico) è qui registrato in prima mondiale nella ricostruzione per piccola orchestra di Meirion Bowen. La fantasmagoria notturna, con tanto di giocattoli animati, si articola in 24 «numeri»: a colpire è il dominio camaleontico di forme, generi, registri espressivi. Strumentazione ed interpreti non deludono mai.

BRAHMS-MENDELSSOHN: Sonata op.34b - Trio op.49
Martha Argerich & friends
(Emi Classics)

Registrati dal vivo al «Lugano Festival» del 2002, ecco qui due gioielli cameristici che vedono la Argerich al fianco di alcuni bravissimi compagni d'avventura: la Sonata per due pianoforti di Brahms, interpretata assieme a Lilya Zilberstein, lascia stupefatti per la natura metallurgica dello Scherzo e del Finale; il Trio di Mendelssohn con i fratelli Capuçon (Renaud al violino e Gautier al cello) vola fatato e felicemente romantico. Un disco che dà la scossa.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Settima rappresentazione oggi ore **20.30** (turno E/A). Replica: domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala Tripcovich. «La serva padrona» di G. B. Pergolesi. Terza rappresentazione oggi ore **18** (turno F «Opera in famiglia»). Replica: sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; presso la Sala Tripcovich 17-18.30; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Trieste in musica». Camerata strumentale del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 2 novembre ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. MielaNext dalle ore **22** per «Halloween» insieme con l'Associazione Italoamericana del FVG. Ore **23**: «The Rocky Horror Picture Show» (vers. inglese, sott. ital.), il classico più amato in questa notte di stregne, zombies e vampiri/transessuali. Per dessert: frullatone di Horromovies. Ingresso libero

L' ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia «Sei personaggi in zerca de un passeur» testo e regia di Giuliano Zannier, liberamente tradotta e adattata da «Ha fatto bene a morire» di Illiryan Bezani. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste dove continua la Campagna abbonamenti della nuova Stagione teatrale.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Da **mercoledì**: «Matrix Revolutions».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30:** «Il cane e il suo generale», il cartone animato tratto da un racconto di Tonino Guerra. Venezia 2003. 5 €. Mattinate per le scuole.

ARISTON. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Swimming pool» di François Ozon con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. In superficie, tutto sembra tranquillo...

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Seabiscuit - un mito senza tempo» **17.25, 19.55, 22.25** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Kill Bill - Vol. 1» **15.20, 18.05, 20.05, 22.15** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«L'asilo dei papà» **14.40, 16.20.** con Eddie Murphy.

«Basic» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con John Travolta, Samuel L. Jackson. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Io no» **18.40, 22.35** di Simona Izzo e Ricky Tognazzi, con Ines Sastre e Gianmarco Tognazzi.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Mystic River» **17.30, 20, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider - La culla della vita», **15.20, 17.40, 20, 22.20** con Angelina Jolie, Gerard Butler Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II». **14.45,** con Will Smith.

«La leggenda degli uomini straordinari» **14.45, 16,45, 20.35** di Stephen Norrington, con Sean Connery.

Da mercoledì 5 novembre «The matrix revolutions» **16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.30, 20, 22.20,** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior film presentato all'ultimo Festival di Cannes.

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Cantando dietro i paraventi». L'ultimo grande capolavoro del maestro Ermanno Olmi.

I giovedì all'Azzurra. 6 novembre: «Al primo soffio di vento» di Franco Piavoli.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery. **A solo 5 €, rid. 4 €. 18.20, 20.20, 22.20:** «Io no?» di S. Izzo e R. Tognazzi con G.M. Tognazzi, I. Sastre e F. Venditti. Il destino mischia le carte e noi ci giochiamo. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Basic» con John Travolta, Connie Nielsen e Samuel L. Jackson.

15.15, 17.30, 19.50, 22.20: «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che sollevò le vite di un'intera nazione.

GIOTTO DISNEY. 15.20 «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mia vita a stelle e strisce» con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt. La bomba comica dell'anno!

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie.

NAZIONALE 2 EURO. Martedì **17, 19.30, 22:** «Il pianista». Mercoledì **15.45, 18.45, 21.45:** «La meglio gioventù atto I». Giovedì **15.45, 18.45, 21.45:** «La meglio gioventù atto II».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.15 e **17:** «L'asilo dei papà». Divertentissimo con Eddie Murphy

18.40, 20.30, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Anything Else» di Woody Allen. Solo giovedì 6 novembre «Weg in den süden» girato tra Vienna e Trieste

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.40, 21: «La maledizione della prima luna». Con J Depp.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 4, mercoledì 5 novembre, ore **20.45,** «Uno sguardo dal ponte», con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Basic». **17.50, 20, 22.15.**

«Seabiscuit - un mito senza tempo». **17.15, 19.50, 22.20.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River» **17.20, 19.50, 22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40**

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **20.10, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2003-2004. **Conferma di vecchi abbonamenti.** Presso la Biglietteria del Teatro Pasolini. **Oggi 10-12 e 16-18. Informazioni: 0431/370273.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 novembre ore **20.45** (Musica abb. 13; abb. 6 turno A). 9 novembre ore **20.45** (Musica abb. 6 turno B). Teatro lirico «G. Verdi» Trieste «Simon Boccanegra» musica di G. Verdi. Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432-248418.

TEATRO CONTATTO 03-04. Inaugurazione 5 e 6 novembre, ore **21**, Teatro Zanon: «Copenaghen» di Michael Frayn con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice. Info, prevendita e ContattoCard: biglietteria Teatro San Giorgio, da martedì a sabato ore 17-19, tel. 0432/510510/511861, biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Seabiscuit» **17.20, 19.50, 22.20** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Il ritorno» **16.30, 20.20, 22.20** Leone d'oro Venezia 2003.

«Basic» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo dei papà» **16.50, 18.40, 20.25.**

«Io no» **16.50, 20.40, 22.25.**

«Kill Bill - Vol. 1» **17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Tomb Raider - La culla della vita», **17.40, 20, 22.25** con Angelina Jolie.

«Cantando dietro i paraventi» **18.25, 20.15** di Ermanno Olmi

«Mystic River» **17.20, 19.50, 22.20.**

«Caterina va in città» **18.40, 22.25.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones

«Bad boys II». **17.10, 19.50, 22.25,** con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers - i sognatori» **18, 22.15** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **16.40, 20.30, 22.30.**

«American pie - il matrimonio» **18.40** di Jesse Dylan con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Pimpi piccolo grande eroe» **16.30**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18: «L'asilo dei papà». **20.10, 22.15:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Mystic River». Di Clint Eastwood.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 18, 20, 22: «Caterina va in città».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Io no».

Successo del preserale di Raiuno, che riesce a battere il tg satirico di Canale 5

Bonolis brucia «Striscia»

Ma il conduttore ha accettato solo una piccola proroga

ROMA Squadra che vince, si cambia? Contro ogni regola della competizione, a viale Mazzini sarà questo il destino di «Affari tuoi», il programma miracolo di Paolo Bonolis che nella difficile fascia 20.30-21 tiene testa a Striscia la notizia e anzi, nella sovrapposizione, supera il tg satirico di Canale 5. Trenta puntate erano previste e trenta, o poco più, se ne faranno. Flavio Cattaneo ha strappato solo una proroga di una settimana al conduttore.

Mercoledì il programma di Bonolis ha nettamente superato, nei minuti di sovrapposizione, «Striscia la notizia» (30.91% di share con 9.013.000 spettatori contro 27.30% di share e 7.960.000): non era la prima volta che succedeva (si era già verificato il 22 ottobre e l'altro ieri) ma stavolta «Affari tuoi» è arrivato ad un soffio da Striscia anche nel computo finale della media di ascolto, con solo 235 mila spettatori in meno (8.980.000 spettatori con il 30.82 per Striscia contro 8.745.000 con il 30.18%).

Il contratto del conduttore non prevedeva il preserale ma solo «Miss Italia» (che non è stata fatta per la mancata liberatoria di Mediaset, cioè di Piersilvio Berlusconi), «Domenica in» e un'opzione su Sanremo, cui Bonolis ha di recente rinunciato. Erano poi state concordate 30 puntate del preserale anti Striscia, partito il 13 ottobre e che si sarebbe dovuto chiudere il 21 novembre. Si era parlato della possibilità di replicare, con altre 30 puntate, a primavera.

Il conduttore Paolo Bonolis

Ieri, in un colloquio a viale Mazzini, il massimo che il direttore generale Cattaneo è riuscito a strappare è la proroga di una settimana per questa prima tranche: si arriverà al 28 novembre, anche considerando che nel mezzo ci sono due partite della nazionale in giorni in cui dunque Bonolis non andrà in onda. Sulla riedizione primaverile Bonolis deciderà solo a gennaio. E anche il consigliere Alberoni dice: «Si può fare tutto, ma bisogna tenere conto del budget e della disponibilità del conduttore».

Antonio Ricci incassa la rimonta ma precisa: «Bonolis è bravo ma sta rovinando Raidue e in particolare il Tg2 delle 20.30 e "Sarabanda" di Italia 1: insomma ha trovato cibo dove c'era ma non da noi che facciamo sempre, come ieri, 9 milioni».

Il papà di Striscia sottolinea come si sia rivelata «pretattica l'annuncio che non sarebbero andati contro di noi: in realtà si sovrappongono sempre di più ed usano anche altri trucchetti come il lancio durante il tg1: ma finchè vinciamo noi, come accade regolarmente anche da quando c'è Bonolis, non vedo il problema. Ma se vogliono fare la gara vera devono cominciare con noi e finire con noi, allora ci misureremo. La vera mossa forte della Rai è stata quella di prendere uno di "Striscia". La vera assurdità - sottolinea ancora Ricci - è che loro fanno tv commerciale e noi servizio pubblico. Se non altro la loro sfida è la prova che la cosiddetta Rainvest non esiste. Anzi, picchiano bastonate ma in realtà se le stanno dando tra di loro».

E se il senatore Bonatesta, di An, invita Ricci ad ammettere l'innegabile risultato di Bonolis, proprio mercoledì il conduttore, che è vincente anche la domenica pomeriggio contro la "Buona domenica" di Maurizio Costanzo, aveva incassato i complimenti indiretti della presidente Lucia Annunziata che, nel suo richiamo alla delibera sull'immagine delle donne aveva citato tra i successi «leggeri» ma non volgari della Rai proprio «Affari tuoi». E ieri a Bonolis ha dedicato un ritratto lusinghiero «Il Foglio» parlando di «animalesco istinto televisivo» ma scomodando anche nomi importanti dell'empireo della tv internazionale: Jay Leno, David Letterman e «il padre di tutti, Johnny Carson».

Massimo Sebastiani

OGGI IN TV

La7: il film con Carlo Delle Piane

Storie di condominio tra il dolce e l'amaro

I film

«Ginger e Fred» (1985) di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni (Raitre, ore 9.05). Due ballerini, un tempo famosi come imitatori di Fred Astaire e Ginger Rogers, vengono invitati in tv.

«Condominio» (1991) di Felice Farina, con Carlo Delle Piane (*nella foto*), Fausta Maria Rigo (La7, ore 14.15). Come amministratore di un palazzo di periferia viene nominato un uomo mite e pignolo. Spalleggiato da un ex poliziotto, cerca di imporre i suoi valori.

«Fellini Satyricon» (1969) di Federico Fellini, con Alain Cuny, Martin Potter e Hiram Keller (Raidue, ore 24). Due giovani vivono di espedienti nella Roma imperiale. Dopo varie peripezie assisteranno perfino all'assassinio di Nerone.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.35

Tv7: inflazione e recessione

Molti gli argomenti di «Tv7». Nel sommario: inflazione, stagnazione, recessione; da Bergamo a Napoli, Danila Bonito raccoglie i malumori e i rimedi di chi vive solo del proprio stipendio. Roberto Olla mostra, invece, il diverso clima con cui, trent'anni fa, l'Italia accolse l'austerity decisa dal governo dopo l'embargo petrolifero. Stefano Tura documenta, con immagini girate in alcune grandi città, il diffondersi della cocaina di cui il tossicologo Silvio Garattini spiega i danni irreversibili.

Raidue, ore 9.15

Cani, gatti & Co.

La razza canina del Leonberger sarà protagonista di «Cani gatti & altri amici», il programma condotto da Vanessa Viola. In scaletta: le prime beauty farm per animali. Il programma è andato a visitarne una, a Milano. Nell'appuntamento con il veterinario, il dottor Nico Tavian spiega quali sono gli accorgimenti da prendere quando in casa arriva un cucciolo. Per la rubrica dedicata alla razza felina, questa volta si parla del siamese.

Raidue, ore 21

Chi resterà sull'Isola?

Si fa sempre più dura la lotta per la sopravvivenza sull'isola. Oggi i superstiti diventeranno quattro, con l'esclusione di Walter Nudo o di Carmen Russo. A decretare il nuovo eliminato Simona Ventura che, oltre ad essere impegnata a tenere a bada parenti, tifoserie infervorate e opinionisti, darà il bentornato a casa a Maria Teresa Ruta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Elli" "Buon compleanno"
22.50 TG1
22.55 TRIBUNA POLITICA CONFERENZA STAMPA
23.35 TV 7
0.35 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE: MASSIMO CECCHERINI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.15 RAINOTTE
2.17 IL MEGLIO DI UNOMATTINA
2.30 CHI HA UCCISO SUO MARITO?. Film (drammatico '78). Di Lamont Johnson. Con Farrah Fawcett, Jeff Bridges.
4.05 HIGH STAKES. Film. Di Amos Kollek. Con Kathy Bates, Sally Kirkland.
5.25 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 L'EDITORIALE
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Documenti.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE). Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.00 JUANITO JONES
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 DIGIMON FRONTIER
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Assoluzione"
20.00 IL CAVALIERE BUGS
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
23.50 TG2
23.55 TG PARLAMENTO
24.00 FELLINI SATIRYCON. Film (commedia '69). Di Federico Fellini. Con Lucia Bose', Max Born, Salvo Randone.
2.05 SI', VIAGGIARE
2.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 BILIE E BIRILLI
2.50 RAINOTTE
2.52 IL VIAGGIO DI FELLINI
3.45 SPECIALE ANIMA
4.00 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.20 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 GINGER E FRED. Film (commedia '85). Di Federico Fellini. Con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina.
11.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 TRIBUNA POLITICA TAVOLA ROTONDA
13.30 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SEAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE: REMIX
0.35 TG3 - METEO 3
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Eroi americani" (seconda parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teocoli e Manuela Arcuri, Sconsolata.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Viva gli animali"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "L'addio al celibato"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Rebecca e la band"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 THUNDERBIRDS. Telefilm. "La sfilata di moda"
9.30 WHO'S THAT GIRL?. Film (commedia '87). Di James Foley. Con Madonna, Griffin Dunne.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "La vita e' un soffio"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il bacio sconvolgente"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 C.S.I. MIAMI. Telefilm. "Caccia al mostro" "Omicidio in sacrestia"
22.50 LUCIGNOLO ANTEPRIMA
23.20 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
1.00 GRAND PRIX - PROVE IN SINTESI
1.50 STUDIO SPORT
2.15 CIAK SPECIALE - ALEX & EMMA
2.25 MERLOSE PLACE. Telefilm. "Nuovi investimenti"
3.05 SPIN CITY. Telefilm. "Il pullman elettorale"
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.25 TALK RADIO
4.30 LA RAGAZZA DEL METRO'. Film (commedia '88). Di Romano Scandariato. Con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.30 NONNO FELICE. Telefilm. "A come astronomia"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il centenario"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 LORD JIM. Film (avventura '65). Di Richard Brooks. Con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Mister "O"" (seconda parte)
21.00 GLI INTOCCABILI. Film (drammatico '87). Di Brian De Palma. Con Andy Garcia, Kevin Costner, Robert De Niro.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.20 CITY HALL. Film (drammatico '96). Di Harold Becker. Con Al Pacino, Danny Aiello.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 I VITELLONI. Film (commedia '53). Di Federico Fellini. Con Franco Interlenghi, Alberto Sordi.
3.30 VIVERE MEGLIO
4.00 PESTE E CORNA E. GOCCE DI STORIA
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.35 COME ERAVAMO
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 ELISABETTA I. Documenti.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. La confessione di Shawna
14.15 CONDOMINIO. Film (commedia '91). Di Felice Farina. Con Carlo Delle Piane, Ottavia Piccolo.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 HOMICIDE. Telefilm. Il colore della pelle
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 BISCARDIVENERDI'. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
24.00 EFFETTO REALE
1.00 E-LIFE
1.35 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
2.35 DUE MINUTI UN LIBRO
2.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 DAI SEGRETI DELLA NONNA...
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 HUCKLEBERRY FINN
11.00 GAVILAN. Telefilm.
12.00 MAYA. Telefilm.
13.15 A TUTTO SPORT
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 WORK UP
14.30 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 VULCANO
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 VOCI DAL GHETTO
0.45 PSI FACTOR. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA - DAI SEGRETI DELLA NONNA...

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.20 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE: LA GUERRA DEL CRISTO
23.00 PNEWS
23.35 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.20 SLOVENIA MAGAZINE
15.20 AUTOMOBILE. Documenti.
15.50 ZONA SPORT
16.20 METEOR. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI
21.00 MONDI PERDUTI
21.55 TUTTOGGI
22.10 MAPPAMONDO. Documenti.
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 SURFIN'
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART US
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 TG WEB
22.03 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

14.00 ITALIANISSIMA
18.00 CANI. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO.
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film.
22.45 AGORA'
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

13.35 MIXER
14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.05 I.T.C.
16.05 MADE IN ITALY
16.50 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.05 LA PAROLA AI CITTADINI...
22.35 TELEGIORNALE
23.30 L'OCCHIO
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 L'OCCHIO
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

13.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 HITLIST ITALIA
19.00 PETS SHOW
20.00 R.E.M
22.00 PUNK'D
22.30 MADE: STUDENT BODY
23.30 MASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS

TELENORDEST

7.30 ATLANTIDE (R)
7.45 GUERRINO CONSIGLIA
8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 LA LEGGE DEL CAPESTRO. Film (western '56). Di Robert Wise. Con James Cagney, Irene Papas, Don Dubbins.
22.50 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.20 EMMANUELLE'S SECRET. Film (erotico '93).
0.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY. Telefilm.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CRISTOFORO COLOMBO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDO' SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO
23.15 GIORNO DOPO GIORNO
23.50 UOMINI D'OGGI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87,7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport, 8.38: Golem, 8.50: Habitat, 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00), 9.08: Radio anch'io, 10.03: Questione di borsa, 10.30: GR1 Titoli, 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Lara dioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Parlamento news, 13.35: Radiouno Musica Village, 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il Comun Cattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1 - Affari, 16.08: Baobab, 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Europa, 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 (19.00), 18.30: GR1 Titoli, 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e Societa'; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.06: Zona Cesarini; 21.09: Radiouno - Music Club; 23.00: GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Nuovi Italiani.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Nuvolari, 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: La TV che balla; 12.30: GR1 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera, 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello, 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello; 19.00: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Zappa in testa; 21.00: Il Cartellone. Roma Europa Festival; 22.50: La stanza della musica; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali. Radio chiama cinema (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il passato nel presente, di Evelina Umek; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura, 18: Avvenimenti culturali, 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario, Gr della sera, segue: La pulce nell'orecchio, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro), 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40. Gioco «Paparazzi», 9: Company News; 9.20. Gioco «Company Velox», 10: Only the best. 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13. Company News 2.a edizione, 13.05: Olele o a.a facce a ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

RODDICK SUL TRONO

Andy Roddick è il nuovo numero uno del tennis mondiale. L'americano ha conquistato il primato battendo lo spagnolo Tommy Robredo al terzo turno dei Masters di Parigi. La vittoria per 6-3, 6-4 del ventunenne tennista americano fà sì che lunedì, quando sarà resa nota la nuova classifica, prenderà il posto dello spagnolo Juan Carlos Ferrero battuto per 7-5, 7-5 da ceco Jiri Novak.

OGGI IN TV

6.05	Italia 1: Studio sport (R)
8.29	Radiouno: GR1 Sport
12.49	Radiodue: GR Sport
12.55	Tmc: Sport 7
13.00	Italia 1: Studio sport
13.15	Telequattro: A tutto sport
13.24	Radiouno: GR1 Sport
14.00	Telepadova: TG7 Sport
15.50	Capodistria: Zona Sport
18.20	Raidue: Rai Sportsera
19.15	Antenna 3 TS: Punto Franco: Approfondimento
19.30	Telepadova: TG7 Sport
19.40	Telefriuli: Sport Sera
19.52	Radiodue: GR Sport
20.15	Telemontecarlo: Sport 7
20.45	Telepordenone: Uomini contro
21.30	Tmc: Biscardivenerdi'
23.40	Raitre: Sfide: Remix

LAZIO ADDIO

Luca Baraldi non rinnoverà il suo rapporto di lavoro con la Lazio. A ufficializzarlo, sul sito internet del club romano, è lo stesso amministratore delegato, spiegando le ragioni del divorzio: «Me ne vado per motivi di famiglia». «Comunico alla società e ai tifosi, a malincuore, - spiega Baraldi - la mia impossibilità ad assumere alcun incarico lontano da Parma per gravi motivi personali».

SPORT

SERIE A Milan e Juventus si avvicinano al grande scontro dell'anticipo di campionato di domani con rispetto e decisione

«Con Nedved sarà un'altra storia, non finirà 0-0»

Peccato per il prato di San Siro, così brutto da impedire lo spettacolo. Gattuso chiama Rui Costa

Nedved è l'arma in più della Juve nella sfida contro il Milan.

MILANO È un tarlo, niente di più. Ma crea quel beneficio del dubbio che il Diavolo non intende sopportare oltremodo. Nonostante la serata trionfale cha solo la Manchester rossonera ama ricordare, al Milan resta ancora un tassello per legittimare la sua superiorità. «Questa volta c'è pure Nedved. Per qualcuno forse è stato un alibi. E allora vediamo chi sarà il più forte tra noi e loro».

Le parole «ringhiano» già e Gennaro Gattuso, manifesto di questo Milan diabolico alle prese con una sfida che insistono a dire che varrà poco per la classifica ma il peso psicologico zavorrerà la squadra perdente, ha già trovato il succo della serata: «Loro sono tosti, difficili da battere, ricchi di campioni, soprattutto non abbiamo la loro continuità. Ma noi, con l'impegno e la voglia di prevalere, sappiamo come fare».

Con tutte quelle star pare un paradosso giocare su un campo disastrato. Gattuso resta quasi imbarazzato di fronte ad una domanda ingombrante («Mi chiedete se potrei essere il prossimo capitano del Milan? È una responsabilità troppo grossa per me. Il nostro capitano Maldini è un monumento») si augura che la serata sia decisiva per il compagno Rui Costa ma il portoghese non pare così sicuro di giocare. Il ballottaggio con Kakà continua. e la sfida di martedì prossimo con il Bruges (da vincere) condizionerà le scelte di Ancelotti. Davanti alla linea difensiva a quattro (Cafu, Nesta, Maldini e Pancaro) il tecnico sembra orientarsi su un centrocampo solido con Gattuso, Pirlo e Seedorf, il brasiliano davanti alle punte Shevchenko e Inzaghi.

Inzaghi, tornato ad allenarsi a pieno regime con il gruppo, non è ancora al massimo della forma, Tomasson è un valida alternativa e l'ha dimostrato ancora una volta contro domenica contro la Sampdoria ma il bomber piacentino sfide come queste non lo vuole affatto perdere.

Dopo un mercoledì di silenzio e rigorosamente a porte chiuse, la Juve ha riacquistato la parola, con Pavel Nedved in sala stampa ad affrontare taccuini e telecamere. Il ceco si è detto sicuro di una cosa: «Non finirà 0-0». E sì, perchè le ultime due sfide vere, la finale di Champions League e la Supercoppa di Lega non sono state certo un inno al gol, ma una lunga litania in attesa dei calci di rigore. Nedvede spiega perchè la storia non si ripeterà: «In America era l'inizio della preparazione, non c'era ancora la condizione. A Manchester era fine stagione, eravamo tutti stanchi, ora siamo tutti in forma. Penso che si possa vedere una bella partita». La cosa che preoccupa di più Nedved è un avversario subdolo, il prato di San Siro.

Intanto, ospite a Milano per la presentazione di un videogame, Alex Del Piero si è detto molto fiducioso per la gara contro il Milan. Il campione della Juve ha parlato anche della sua condizione fisica, dicendo che «al 90 per cento sarò in campo per il mio compleanno il 9 novembre». L'infortunio muscolare patito contro la Roma è ormai un ricordo, sono confermate (dopo il positivo test di mercoledì contro i dilettanti della Cossatese) le ipotesi che lo vogliono pronto per la partita con l'Udinese e magari già inserito nella lista dei convocati per la trasferta di mercoledì a San Sebastian contro la Real Sociedad.

Ma questo è il futuro prossimo, domani invece c'è Milan-Juve «una partita aperta, in cui può accadere di tutto». Paolo Maldini ha dichiarato che la squadra che uscirà vincente potrebbe trarre auspici importantissimi e considerarsi quasi imbattibile, Del Piero non si è detto convinto fino in fondo. «Dipenderà da come si vince. E comunque tutte e due le squadre cercheranno di imporre le proprie qualità. Sono due grandissimi club».

Droga: in manette il fratello maggiore di Fabio Liverani

ROMA È sotto shock Fabio Liverani, centrocampista della Lazio, ragazzo abituato a scartare i guai della vita e un'adolescenza in salita. Non sempre però. Stavolta l'ultima notizia che plana seppur indirettamente sul suo destino e la sua famiglia, lo chiude in un doloroso silenzio. E non centrano i guai muscolari. Suo fratello Cristiano, dieci anni più grande di lui, è finito in carcere per complicità in un traffico di cocaina. Lo hanno arrestato all' alba di ieri mattina ad Arbia, nelle vicinanze di Roma, gli agenti della squadra mobile di Firenze, in collaborazione con alcuni colleghi della capitale per un'inchiesta fra Lazio e Toscana che si ricollega ad un'operazione della sezione narcotici, chiamata Cipro.

Un brutto colpo per il giocatore legatissimo al fratello trentasettenne che gli fece da papà. Il padre romano, arrivato da Mogadisco negli anni '60, morì quando Fabio aveva 14 anni lasciando mamma Halima sola con tre figli. «La necessità di crescere in fretta mi ha reso più forte» - disse in un'intervista il giorno prima del suo storico debutto in nazionale. Dovrà farlo anche stavolta.

Molto scossa anche la società biancazzurra che ha già fin troppi guai, dai buchi in bilancio agli stipendi non pagati, all'imminente addio di Luca Baraldi, l'amministratore delegato emiliano la cui opera è stata fondamentale per il salvataggio del club romano. Liverani, conquistata la fiducia di Mancini, ha voglia di giocare comunque ma potrebbe anche non scendere in campo per la trasferta di domani a Udine. Al momento tutto è in stand-by. Il fratello Cristiano è stato arrestato con un'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Firenze su richiesta del pm.. E si ricollega a un'operazione della sezione narcotici della squadra mobile fiorentina che lo scorso aprile portò all'esecuzione di quattordici misure cautelari.

Proficuo test della formazione di Tesser a Medea, dove è nato il centravanti alabardato

Triestina, 11 gol a «casa Godeas»

Confermata la squadra di sabato scorso. Moscardelli influenzato

MEDEA L'inaugurazione dei rinnovati spogliatoi del campo di calcio di Medea ha rappresentato l'occasione ideale per invitare all'ombra del colle la formazione della Triestina, che ha sostenuto un proficuo galoppo amichevole contro la compagine locale dell'Us Medea, che milita nel campionato di seconda categoria. La gara, diretta per l'occasione dall'ex arbitro Fabio Baldas, è finita per 11 reti a 0 a favore degli ospiti, che hanno aperto subito le marcature con il loro «padrone di casa», ovvero Denis Godeas, nativo del luogo. Il test di ieri, che si è tenuto su di un campo in buone condizioni nonostante l'intensa pioggia caduta nella mattinata, a detta del tecnico Attilio Tesser doveva servire per verificare le condizioni dei suoi uomini, i risultati del lavoro svolto in questi ultimi giorni, nonché per trovare la conferma dei miglioramenti recenti evidenziati nel corso di quest'ultima settimana.

Nel primo tempo il tecnico alabardato ha schierato la formazione base che scenderà probabilmente in campo domenica a Piacenza, la stessa che ha battuto l'Albinoleffe, ad eccezione della punta Moscardelli, che è costretto in questi giorni a letto con la febbre; è stato sostituito ieri da Beretta al centro dell'attacco. Per quanto riguarda invece la difesa, Tesser ha fatto presente che a causa delle numerose, tra cui Pecorari, pure lui nato a due passi da Medea, non vi sono certo molti margini di scelta e le soluzioni appaiono praticamente obbligate. Sempre nel primo tempo Tesser ha provato anche altre eventuali sistemazioni della squadra, cambiando in corsa sia Ferronetti con Aubameyang, sia Rigoni con Muntasser e Aquilani con Baù. Nella ripresa il tecnico alabardato ha mantenuto in campo, rispetto al primo tempo, il portiere Campagnolo, impegnato severamente dai propri, per l'occasione ex compagni di squadra, visto si è posto a difesa della porta del Medea, mostrandosi in ottima forma, tanto che le sue ripetute parate hanno limitato i danni. Rimasti in campo nel secondo tempo pure Aubameyang, Muntasser e Baù, mentre in difesa è stata proposta la coppia centrale composta da Molinari e Berko. In attacco, infine, buona la prova offerta dal veloce Ciullo, che si è mostrato davvero tonico e dinamico.

Il centravanti Denis Godeas è di Medea.

TRIESTINA 11
MEDEA 0
Marcatori: pt Godeas, Bega, Parola, Muntasser, Beretta; st Baù, Ciullo, Noselli, Muntasser, Baù, autorete del Medea.
Triestina primo tempo: Campagnolo, Ferronetti (Aubameyang), Bega, Mantovani, Carbone, Rigoni (Muntasser), Magoni, Aquilani (baù) Parola, Beretta, Godeas.
Triestina secondo tempo: Campagnolo, Medri, Aubameyang, Berko, Molinari, Famiano, Ciullo, Noselli, Marianini, Baù, Muntasser.

Edo Calligaris

Domenica tutti in campo alle 15. Il Piacenza non ha il contratto con Sky

Orario invernale ma niente tivù

TRIESTE Domenica in serie B scatta l'orario invernale. Niente più partite al sabato sera (fa tropo freddo). Il campionato, con Piacenza-Triestina, torna nel suo alveo naturale. Tutti in campo alle 15, come in serie A, fino al 28 marzo. Unica eccezione per il 2003 il turno infrasettimanale di giovedì 20 novembre (alabardati a «Marassi» contro il Genoa). Purtroppo l'incontro di domenica con il Piacenza potrà essere visto solo dal vivo. Quello emiliano è uno dei quattro club che non ha ancora accettato la proposta di Sky. I triestini dovranno rispolverare ancora una volta la radiolina.

MERCATO La Triestina comincia a guardarsi in giro in attesa della riapertura del mercato prevista per gennaio. «Stiamo tenendo alcuni giocatori sotto osservazione ma è ancora troppo presto per affrontare questo argomento». Con un occhio rivolto al presente e uno sull'immediato futuro il direttore generale alabardato Werner Seeber governa la società con la supervisione di Berti. «In realtà l'allenatore sta ancora valutando le potenzialità dell'organico. Prima è necessario trovare l'assetto definitivo». La Triestina, non ne fa mistero, cercherà di alleggerire la «rosa» di un paio di elementi. Medri è da un'eternità in cerca di una sistemazione mentre Ciullo potrebbe essere ceduto visto che al momento sembra chiuso. «Ma non abbiamo bocciato ancora nessuno», osserva Seeber. Potrebbe arrivare un centrocampista capace di dare i tempi alla squadra ma solo attraverso scambi o prestiti.

SPONSOR Qualcosa bolle in pentola, lo ammette lo stesso diggì alabardato ma nessuna trattativa è ancora giunta in dirittura d'arrivo. Ogni anno la stessa storia.

PUBBLICO Quest'anno più abbonati (6134) ma meno paganti. Il calo finora è quantificabile attorno al 15 per cento ma questa prima parte della stagione in cui si giocava ogni tre giorni (e con una partita fuori abbonamento, contro la Salernitana) non fa tanto testo. Certamente l'anno scorso, con una squadra fresca di promozione, c'erano più entusiasmo e curiosità. Il resto lo hanno fatto i risultati e il gioco. Le presenze sono anche legate al lignaggio della squadra ospite. E' chiaro che Torino e Cagliari porteranno più gente allo stadio rispetto a Avellino e AlbinoLeffe.

Cat.

MOTOCICLISMO

La Honda ha deciso di divorziare da Valentinik ma lo annuncerà dopo l'ultimo Gp

Divorzio tra Valentino Rossi e la Honda.

VALENCIA Una videoconferenza andata in fumo, due settimane di intensi scambi tra i quartieri generali di Roma e Tokio. Tanto c'è voluto per consentire alla Honda di prendere una decisione e porre fine al tormentone del rinnovo contrattuale con Valentino Rossi. Lo ha comunicato Carlo Fiorani, manager di Honda Europa, alla vigilia delle prime prove del Gp della Comunità Valenciana, ultima prova del Motomondiale.

«A conclusione di una discussione interna aziendale - ha riferito Fiorani - la Honda ha preso la sua decisione su Rossi». Quale? «Oggi arriverà dal Giappone il direttore di Hrc, Kouji Nakajima, e insieme a lui ne parleremo con Valentino. Qualunque sarà la sua risposta abbiamo già deciso di non comunicare nulla all'esterno fino a gara conclusa». Perchè? «Ci sembra corretto non comunicare la nostra decisione in quanto questa potrebbe avere interferenze e influenzare non solo i risultati dei nostri ma anche quelli di altri piloti che potrebbero cercare di mettersi in mostra per...». Un «lapsus freudiano» troncato troppo tardi, quello del Jean Todt romano che ha, così, lasciato intuire che Honda ha deciso di divorziare da Rossi. Ma non lo dirà fino a domenica sera e, forse, anche qualche giorno più tardi.

«Domani - ha ripreso il discorso Fiorani - decideremo insieme a Nakajima quando riferire la nostra scelta. La mia opinione personale è quella di comunicare la decisione già domenica sera dopo la gara di Valencia ma questo è solo il mio parere».

Non ci saranno rimpianti nel lasciare alla concorrenza un campione del calibro di Rossi? «In queste due ultime settimane abbiamo avuto tanti di incontri ma anche scambi di mail, tanto lavoro insomma. Un paio di settimane utili ad avere la sicurezza che tutte le strade fossero state analizzate e comprovate e che non ci fossero problemi. Quando i contratti sono complicati il dire no o dire sì coinvolge interessi e diritti aziendali molto complicati. Abbiamo analizzato tutto - ha concluso il manager europeo - e ce ne siamo dette e date di santa ragione ma alla fine la Honda ha preso una sua decisione univoca, la sua scelta migliore».

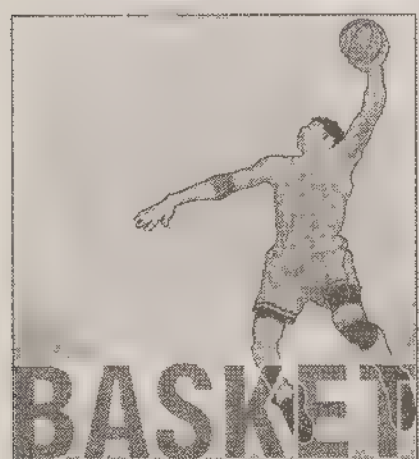
Udinese, controllo a sorpresa

UDINE Quindici giocatori dell' Udinese - i più anziani - sono stati sottoposti ieri pomeriggio a controlli antidoping. Si tratta dell' iniziativa voluta quest' anno dalla Federazione per cercare di combattere l' uso di sostanze dopanti nel calcio.

I medici della Federazione sono arrivati allo stadio Friuli poco prima dell' inizio dell' allenamento. A tutti hanno prelevato campioni di urina. È il secondo «accertamento a sorpresa» che quest' anno viene effettuato all' Udinese. La prima volta fu la settimana che precedette la trasferta di Bologna.

Intanto il giocatore cileno dell' Udinese David Pizarro dovrà stare fermo per una ventina di giorni. È quanto emerso ieri dopo un consulto medico a Roma.

Al giocatore, tuttavia, è stata esclusa una discopatia, ma riscontrata un' infiammazione al tendine del gluteo sinistro. Pizarro, che non ha giocato a Perugia, sarà assente sabato contro la Lazio e la domenica successiva a Torino, contro la Juventus.

BASKET

SERIE A Dopo un avvio disastroso Thomas trascina i compagni in un'incredibile rimonta: passata la paura la squadra si trasforma

Coop, un riscatto sul filo dei cento all'ora

Netta vittoria contro i calabresi della Viola, che all'inizio avevano fatto tremare il PalaTrieste

TRIESTE «Questa è una squadra che vi farà divertire...»: così prometteva Roberto Cosolini, presidente in cerca di sostituto, alla vigilia del campionato. Parola mantenuta, ieri sera, al PalaTrieste: ma per arrivare al divertimento s'è dovuto soffrire mica poco. Pancotto ha rimesso in piedi la squadra, gli americani hanno ritrovato la voglia di giocare, gli italiani la fiducia in sé stessi. Ma l'inizio non prometteva niente di buono. Ieri sera insomma il pubblico ha visto due squadre: quella del primo quarto, del genere «il ragazzo saprebbe fare, ma non s'impegna...». Poi quella del secondo: «Il ragazzo ha talento e studia molto, andrà lontano...».

Quanto lontano è presto per dirlo, ma finalmente il pronostico è stato rispettato, altri due punti preziosi sono in cascina e per la prima volta la Coop raggiunge la quota psicologica dei 100 punti (segnati perdipiù dall'ultimo entrato, Diego Godina: auguri). Insomma una squadra che viaggia a cento... all'ora. Ma che prima di ingranare la quarta grippa,

Coop Nordest 100
Viola 85

(16-29; 50-45; 71-60)
COOP NORDEST: Thomas 12, Sims 20, Goljovic 17, Cavaliero 4, Casoli 13, Mitchell 11, Godina 2, Camata, S. Fajardo 21. Non entrato: Pilat. All.: Pancotto.
VIOLA: Rombaldoni 3, Da Luz, Mazzarino, Lamma 8, D. Fajardo 7, Eze 2, Santarossa 20, Ivory 16, Cittadini 15, Blanchard 14. All.: Lardo.
ARBITRI: Cazzaro, Seghetti, Sahin.
NOTE: tiri da tre: Coop Nordest 10/22, Viola 6/18. Tiri liberi: Coop Nordest 28/38; Viola 17/25. Rimbalzi: Coop Nordest Trieste 35, Viola Reggio Calabria 27. Usciti per cinque falli: Da Luz (34') e Mitchell (37'). Spettatori 2.673 per un incasso di 19.470 euro.

tampona, guida come un foglio rosa.

La cronaca del primo quarto ricorda drammaticamente la sciagurata trasferta di Treviso: e sì che di fronte ci sono i volonterosi ma modesti arancione di Reggio Calabria, così consci dei propri limiti che proprio ieri sera annunciavano l'ingaggio dell'americano Eubansk per rinforzare i ranghi.

Ma anche senza il prossimo arrivo Santarossa e compagni mettevano subito in ginocchio una Coop imbambolata, realizzando la bellezza di 29 punti in 10' (contro i 16 dei padroni di casa). La Coop era partita benino, con tre bombe consecutive di Goljovic (2) e Mitchell. Poi il buio: attacco confuso (grazie a un Mitchell play) che perdeva tre azioni di seguito, difesa in affanno con Camata che non riusciva a contrastare il pivot avversario (Cittadini) pur sovrastandolo di 8 centimetri. Dall'altra parte Santarossa bombardava con tiri da tre, la difesa calabrese stoppava regolarmente gli avvitamenti sotto lunetta di un lento Fajardo e rubava palle a ripetizione perfino dalle mani del solito Mitchell.

Pubblico spento, fischi dagli ultras: quel 16-29 incassato nel primo quarto non faceva ben sperare. E invece...

E invece si riprende con uno strepitoso Thomas che dà la carica ai suoi: bomba, poi palla rubata e contropiede a imbeccare Casoli, poi ancora un'azione interrotta alla Viola che consente a Sims di realizzare un altro tiro da tre. La Coop prende coraggio: Casoli semina tutta la difesa avversaria e schiaccia in rovesciata, Fajardo si esibisce in un'altra bomba... Finalmente si lotta su ogni palla, la difesa diventa una Grande Muraglia, l'attacco conquista rimbalzi su rimbalzi (tre di fila nella stessa azione!), Mitchell si ricorda di saper giocare, ruba palla anche lui e imbecca Fajardo per un'altra bomba. E' un piacere vedere il «foglio rosa» che diventa Schumacher: a 2' e 44" dalla fine il gap è recuperato, la Coop passa finalmente in testa (39-38) e da quel momento riuscirà a incrementare sempre più il vantaggio.

La formazione più efficace sembra quella senza pivot, (anche perché bisognerebbe averne uno...), magari con due play contemporaneamente (Cavaliero, sempre più che positivo, anzi l'unico a salvarsi nel primo quarto quando ha tenuto i compagni in partita, e Mitchell).

Se la squadra gira e la difesa conquista palle, anche i tiratori sanno dire la loro: (e infatti lo scout parla di sei uomini in doppia cifra). Il secondo quarto, quello della riscossa, vede lo svogliato scolaretto trasformarsi in un genio e un mostro di volontà: 34 punti segnati, appena 16 subiti per un punteggio parziale di 50 a 45.

Reggerà la squadra? Questa la domanda che tutti si sono fatti nell'intervallo, anche perché il conto dei falli cominciava a farsi pesante. Ha retto. Altri 50 punti realizzati nella seconda metà dimostrano che l'intensità dell'attacco non è calata. I 40 incassati dimostrano che la difesa ha lavorato ancora meglio.

Lunedì si va a Roseto: trasferta difficile, ma col morale alto.

Livio Missio

Mitchell in palleggio contro i calabresi. (Fotocronaca Francesco Bruni)

Coop Nordest

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
THOMAS	32	3	1	2/4	50	2/5	40	2/2	100	2	2	-	1	5	-	12
SIMS	25	3	5	5/8	62	1/2	50	7/7	100	1	0	-	5	5	-	20
GOLJOVIC	27	3	6	3/5	60	2/4	50	5/6	83	2	1	-	1	2	-	17
PILAT	-	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0	-	0	0	-	0
CAVALIERO	15	0	3	0	0	0/2	0	2/2	100	0	1	-	0	1	-	4
CASOLI	29	4	5	1/1	100	1/3	33	2/5	40	6	2	-	2	2	2	13
MITCHELL	24	5	2	4/7	57	2/4	50	3/4	75	0	6	1	6	1	-	11
GODINA	1	0	0	1/3	33	0	0	0/0	0	0	1	-	0	0	-	2
CAMATA	20	4	0	1/1	100	0	0	0/0	0	2	2	1	3	0	1	-
FAJARDO	24	4	6	0/2	0	2/2	100	7/8	88	2	2	-	2	1	1	21
Squadra	-	-	-	4/7	57	-	-	-	-	1	2	-	-	7	-	-
Totale	200	26	28	21/38	55	10/22	45	28/34	82	16	19	2	20	24	4	100

Viola Reggio Calabria

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
ROMBALDONI	5	1	1	1/2	50	0/1	0	1/2	50	0	0	-	1	1	-	3
DA LUZ	24	5	0	0/1	0	0/1	0	0/0	0	0	1	-	3	2	1	0
MAZZARINO	9	2	1	0/0	0	0/0	0	0/0	0	0	0	-	0	0	-	0
LAMMA	11	1	1	2/2	100	1/3	33	1/2	50	0	0	-	2	2	1	8
D. FAJARDO	34	4	6	2/3	67	0/3	0	3/6	50	2	7	-	2	2	-	7
EZE	13	2	1	0/1	0	0/0	0	2/2	100	1	1	1	2	0	-	2
SANTAROSSA	27	3	3	4/5	80	3/5	60	3/3	100	1	0	-	2	1	1	20
IVORY	33	3	6	5/6	83	1/4	25	3/4	55	1	4	-	3	5	1	16
CITTADINI	26	3	5	5/7	71	1/1	100	2/3	67	0	1	2	7	3	-	15
BLANCHARD	16	4	2	6/9	67	0/0	0	2/3	67	5	1	-	2	1	-	14
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	1	-	5	-	-
Totale	200	28	26	25/36	69	6/18	33	17/25	68	10	17	4	24	22	4	85

SOTTOCANESTRO

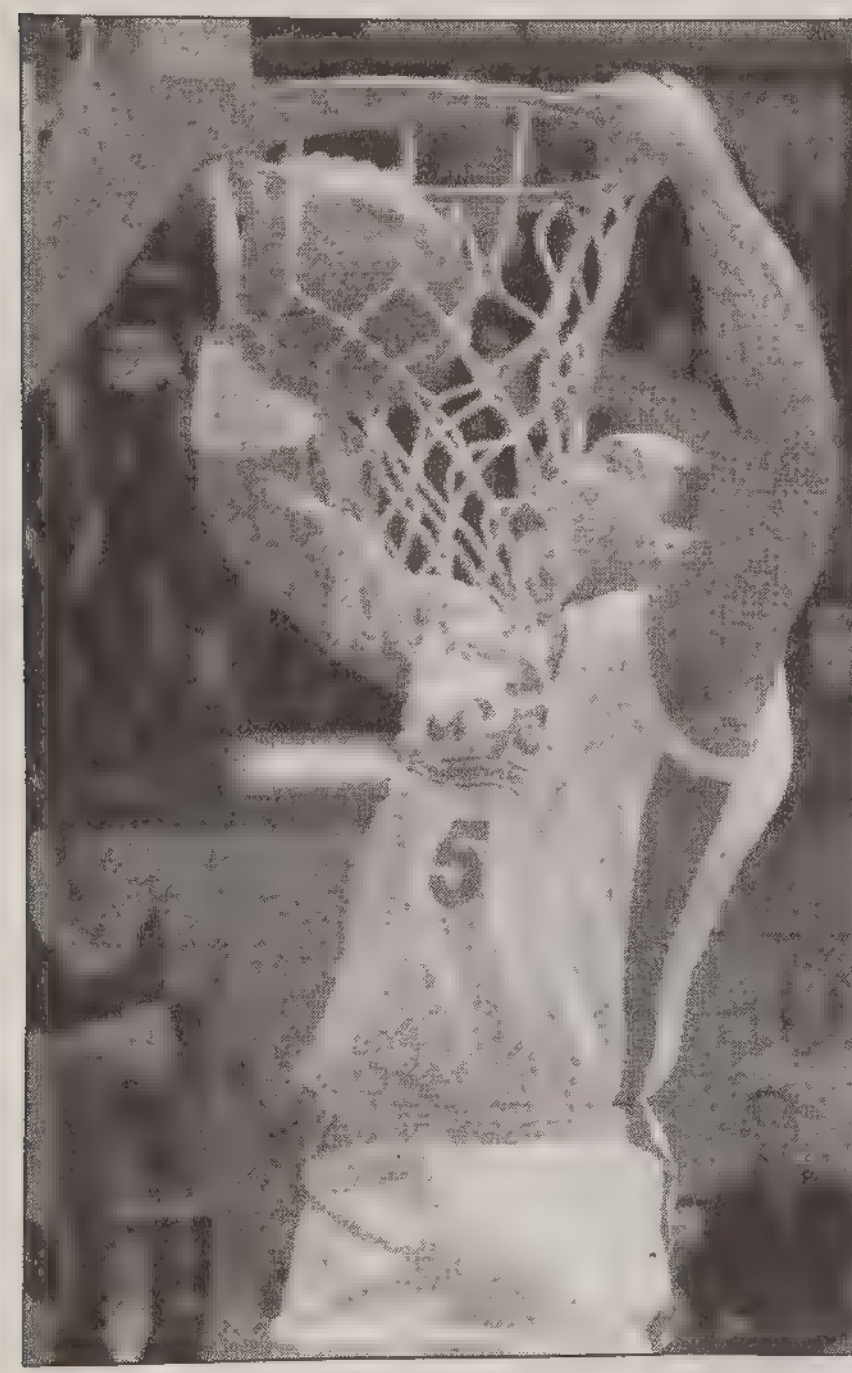
L'allievo (Lardo) sale in cattedra e il maestro Pancotto lo bacchetta

TRIESTE «Te la dò io l'America»: imparata l'arte e messa da parte, l'allievo sale in cattedra per i primi 10 minuti, poi è il maestro ad impartire la lezione. Lino Lardo, già giocatore di Cesare Pancotto, non rimane accecato dalle stelle d'oltreoceano, abituato com'è a far miracoli con quel poco che si trova fra le mani. Due anni fa pilotò Verona alla salvezza benché la società fosse fallita, nella passata stagione mise una fifa boia nei play-off alla Benetton. Così non meraviglia che Blanchard, protagonista con Michigan, lasci il posto nel quintetto-base a Santarossa e che preferisca dare fiducia ad un centro sottovalutato, Cittadini. Travolte da un insolito destino (tre sconfitte consecutive) Trieste e Reggio Calabria usano le stesse armi, cioè un gioco perimetrale che presuppone rischio, velocità, ritmo. I calabresi hanno una quantità industriale di play e guardie, fin quando l'intercambiabilità regge sono guai per i biancorossi, anche perché il potenziale degli elementi-base di Reggio è indubbiamente superiore. Ma invertendo i fattori (atleti) il prodotto (punti e gioco) cambia, e come, soprattutto quando Cittadini va in debito d'ossigeno. La dimostrazione più eclatante viene da un anticipo di Camata sull'avversario. Lamma, azzurro a 27 anni (nessuno si è accorto di lui nel periodo goriziano?), «misura» Cavaliero è la sfida è tutta da gustare. Ieri al PalaTrieste c'era pure un turco alla predica del basket: l'arbitro Sahin da Istanbul, italiano per matrimonio, e promosso in A1 non senza qualche perplessità.

Severino Baf

Il coach triestino soddisfatto per la prestazione corale della squadra: sei giocatori in «doppia cifra» lo dimostrano

Pancotto: «Segnavano tutti: questo è l'importante»

Ma gli 85 punti subiti - avverte Cavaliero - sono ancora troppi: «Più grinta in difesa»

Spettacolare schiacciata di Alvin Sims nella partita che la Pallacanestro Trieste ha vinto contro Reggio Calabria.

TRIESTE Cesare Pancotto ritrova la sua Coop. Il successo contro Reggio Calabria riconsegna al coach triestino la squadra bella e determinata che aveva stupito a inizio stagione. «Credo che su questa squadra, nell'ultima settimana, sia stata messa troppa pressione. Pur non disconoscendo le nostre colpe, a un certo punto mi sembrava che in questo campionato perdesse solo Trieste. Dico questo perchè penso dovremmo essere giudicati per quelli che sono i nostri reali obiettivi. Siamo una squadra costruita per non retrocedere, chiederci di più è fuorviante perché ci mette addosso troppe responsabilità. Della partita di oggi dico che è stato importante avere un buon contributo di tutti. Sei giocatori in doppia cifra mentre in difesa, sebbene a sprazzi, siamo stati efficaci. Adesso dobbiamo lavorare per crescere, soprattutto in difesa. Siamo una squadra che deve trovare continuità nell'arco dei 40 minuti. Lo dico alla vigilia di un ciclo affascinante ma terribile che ci metterà di fronte a sfide difficili».

Dall'altra parte della barricata il tecnico Lardo non cerca scusanti per una sconfitta che non ammette repliche. «Abbiamo retto il confronto solamente per 15 minuti poi, quando Trieste ha messo sul campo la sua voglia di vincere, abbiamo palesato tutti i nostri attuali limiti. Il crollo ha una spiegazione chiara: siamo in cattive condizioni fisiche e il fatto di aver giocato 6 partite in 25 giorni non ci ha aiutato». Reggio Calabria ha dominato per 10 minuti poi ha commesso l'errore di non insistere all'inizio del secondo quarto ridando fiducia a Trieste. «Sono d'accordo - continua Lardo — non siamo stati capaci di gestire il nostro vantaggio e il black-out che abbiamo avuto è lo specchio del momento che stiamo attraversando».

Contento per il successo anche il play Daniele Cavaliero. «È una vittoria importante che ci consente di cancellare questo momento difficile. Speriamo che sia solo il primo passo verso una crescita che ci permetta di trovare continuità. Sono felice anche se non tutto è andato per il verso giusto. Anche oggi, in difesa, in alcuni momenti siamo stati troppo leggeri e gli 85 punti subiti ne sono una tangibile dimostrazione. Non dobbiamo mollare mai, dobbiamo capire che nel corso della partita non possiamo permetterci cali di tensione che possono risultare pericolosi».

Lorenzo Gatto

SERIE A

[illegible]

Breil Mi-Benetton	91-102
CoopNordest Ts-Stayer	100-85
Lauretana Biella-Roseto	88-77
Lottomatica-Oregon	71-62
Mabo Li-Air Avellino	90-80
Metis Va-Skipper Bo	71-72
Messina-Montepaschi Si	71-81
Scavolini Ps-Pompea Na	78-80
Teramo-Snaidero Ud	95-83

[illegible]

Air Avellino-Breil Milano
Montepaschi Si-Metis Varese
Oregon-Lauretana Biella
Pompea Napoli-Pall. Messina
Roseto-Coop Nordest Trieste
Scavolini Ps-Teramo
Skipper Bo-Mabo Livorno
Snaidero Ud-Benetton Tv
Stayer R.C.-Lottomatica Ro

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Skipper Bologna	12	6	6	0	3	3	0	3	3	0	535	469
Montepaschi Siena	10	6	5	1	2	2	0	4	3	1	488	449
Pompea Napoli	10	6	5	1	3	3	0	3	2	1	514	488
Benetton Tv	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	566	460
Scavolini Ps	8	6	4	2	3	2	1	3	2	1	487	460
Metis Varese	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	486	480
Lottomatica Roma	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	461	459
Air Avellino	6	6	3	3	2	1	1	4	2	2	482	482
Oregon Cantu'	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	506	509
Mabo Livorno	6	6	3	3	4	3	1	2	0	2	514	550
Coop Nordest Ts	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	446	492
Teramo	4	6	2	4	4	2	2	2	0	2	520	524
Snaidero Ud	4	6	2	4	3	2	1	3	0	3	498	513
Breil Milano	4	6	2	4	3	2	1	3	0	3	496	513
Roseto	4	6	2	4	2	2	0	4	0	4	495	525
Lauretana Biella	4	6	2	4	4	1	3	2	1	1	461	494
Pall. Messina	2	6	1	5	4	1	3	2	0	2	512	554
Stayer R. Calabria	2	6	1	5	2	1	1	4	0	4	496	542

187 BELL (Mabo Li), 163 BONI (Teramo), 139 MYERS (Lottomatica Roma), 119 GARNETT (Messina), 116 EVANS (Benetton Tv), 114 MIDDLETON (Air Av), 113 PENBERHTY (Pompea Napoli), 109 BONNER (Messina),109 HINES (Oregon Cantù) 109 NAUMOSKI (Breil Milano)

LE ALTRE PARTITE

Teramo 95
Snaidero 83

(25-27, 46-48, 67-70)
TERAMO: Rajola 15, Gagliardo, Loncar 11, Labella 4, Lulli 4, Carter 37, Scott 6, Boni 18, Lucci. Non entrati: Menaguale, Peracchia, Lo Giudice. All.: Gramenzi.
SNAIDERO: Gattoni 2, Kelecevic 25, Markovic 11, Zacchetti 2, Vujacic 8, Hicks 10, Shannon 8, Mian 17. Non entrati: Antonutti, Brown, Venuto. All.: Alibegovic.
ARBITRI: Paternicò, Sabetta, Nardecchia.
NOTE: tiri da tre punti Teramo 10/23; Snaidero 8/23. Tiri liberi: Teramo 23/34; Snaidero 13/19. Fallo antisportivo fischiato a Zacchetti al 31'. Usciti per 5 falli: Shannon al 36'; Markovic al 39'20. Rimbalzi: Teramo 37; Snaidero 33. Spettatori: 2.600 per un incasso di 27.000 euro.

Lottomatica 71
Oregon 62

(17-16, 34-31, 52-46)
LOTTOMATICA: Griffith 13, Bowdler 4, Bennermann 12, Tonolli, Righetti 5, Myers 16, Branch 12, Bonora, Tusek 9. Non entrato: Cipolat. All.: Bucchi.
OREGON: Levin, Wheeler 10, Johnson 15, Hines 21, Gay, Bernard 7, Calabria 5, Riva, Stone Rook 4. Non entrati: Novati e Porta. All.: Sacripanti.
NOTE: tiri da 3 Lottomatica 8/21, Oregon 4/22. Tiri liberi: Lottomatica 15/23, Oregon 14/22. Rimbalzi: Lottomatica 36, Oregon 32. Uscito per 5 falli: Myers (R) a -7'09 del quarto tempo. Spettatori: 2000 circa.

Scavolini 78
Pompea 80

(14-17, 34-38, 53-60)
SCAVOLINI: Scarone 11, Elliott 11, Eley 8, Gigena 2, Ford 17, Milic 13, Frosini 2, Malaventura, Djordjevic 14. Non entrato: Res. All.: Melillo.
POMPEA: Smidth 11, Morena 9, Allen 5, Torres 7, Davison 18, Penberthy 22, Andersen 8. Non entrati: Fevola, Costantino, Carricchiello, Saccardo e Fernandez. All.: Mazzon.

Breil 91
Benetton 102

(17-24; 46-45; 72-61)
BREIL: Sellers 16, Lacey 8, Coldebella 12, Sconochini 14, Cooper 13, Topic, M.Gigena, Vanuzzo 6, Naumoski 22. Non entrati: Matteucci, De Vecchi, Priuli. All. Caja.
BENETTON: Edney 32, Evans 15, Pittis 2, Marconato 17, Bulleri 10, Slokar 15, Giovannoni 3, Podestà, Garbajosa 8. Non entrati: Bargnani, Markoshivili. All. Messina.
ARBITRI: Lamonica, Lo Guzzo, Strozzi.
NOTE: tiri da 3 Breil 6/15, Benetton 8/16. Tiri liberi: Breil 25/31, Benetton 24/30. Rimbalzi: Breil 26, Benetton 25. Usciti per cinque falli: 33'29« Lacey, 38'40 Cooper, 39'16 Coldebella. Spettatori: 2 mila circa.

Mabo 90
Air 80

(20-20, 35-38, 62-59)
MABO: Cotani 2, Bell 34, Garri 19, Young 10, Parente, Porta 9, Rozic 8, Brown 8. Non entrati: Valerio, Fantoni, Giachetti, Bettini. All.: Banchi.
AIR: Forte 12, Komazec 19, Green 3, Jamison 12, Maggioli, Ferrara, Middleton 24, Massie 10, Rice. Non entrati: Urciuoli. All.: Markowski.
ARBITRI: D'Este, Filippini, Begnis.

Sicilia 71
Montepaschi 81

(20-17, 47-32, 66-55)
SICILIA: Bogojevic 2, Busca, Garnett 17, Hill 4, Grasso, Li Vecchi 15, Maglos 11, Bizzotto 2, Haslam 2, Bonner 16, Estill 2. Non entrato: Genovese. All.: Perdichizzi.
MONTEPASCHI: Stefanov 15, Zukauskas 4, Vukcevic 11, Vanterpool 15, Galanda 9, Thornton 8, Andersen 11, Chiacig 4, Kakiouzis 4. Non entrati: Tagliabue, Da Tome, Lechtaler. All.: Recalcati.
ARBITRI: Borroni, Reatto, Chiari.

Metis 71
Skipper 72

(12-11; 33-29; 55-52)
METIS: Callahan, Farabello 6, Conti 18, Vescovi 6, De Pol 12, Meneghin 2, Zanus Fortes 6, McCullough 8, Nesby 11, Marin 2, Podkolzine. Non entrato:Allegretti. All.: Cadeo.
SKIPPER: Mottola 4, Belinelli, Smodis 7, Pozzecco 3, Vujanic 17, Van Den Spiegel 13, Lorbek 2, Prato 4, Delfino 5, Basile 17. Non entrato: Fultz. All.: Repesa.
ARBITRI: Tola, Ursi e Di Modica.

Lauretana 88
Roseto 77

(25-19, 44-41, 69-58)
LAURETANA: Belcher 22, Soragna 10, Michelori 1, Aguiar 2, Bougaieff 7, Sales 10, Di Bella 15, Carraretto 21. Non entrati: Quaglia, Giroldi, Simeoli. All.: Ramagli.
ROSETO: Wesson 12, Rodriguez ne, Giovacchini 2, Recker 3, Keys 12, Polyblank, Miralles 12, Moltedo 11, Nolan 25, Non entrati: Chiavazzo, Birindelli, Cacciola. All.: Dalmonte.
ARBITRI: Colucci, Duranti, Vianello.

VELA Lo skipper ha rinunciato a un posto nel pozzetto della barca di New Zealand

Vascotto si promette al «Mascalzone»

A giorni si dovrebbe definire il ruolo nel team alla corte di Vincenzo Onorato

TRIESTE Vascotto rinuncia al pozzetto di New Zealand, fedele al suo (quasi) accordo con Vincenzo Onorato. Il timoniere triestino ha reso noto ieri di essere stato contattato alcuni mesi fa dai team manager di New Zealand, ma di non aver preso in considerazione l'ipotesi di emigrare in Nuova Zelanda e far parte del gruppo di velisti che hanno il difficile compito di riportare agli antipodi la Coppa America.

«Ho ricevuto una proposta scritta - ha dichiarato ieri Vascotto, che si trova a Milano, impegnato proprio in una serie di riunioni relative alla Coppa America - da parte di New Zealand, giunta tre mesi fa, ma mai divulgata. Una proposta per fare il tattico dell'imbarcazione neozelandese, alla quale però non ho risposto in maniera positiva, poiché mi sento impegnato con Vincenzo Onorato e con il team di Mascalzone Latino». Un impegno - non ancora formalizzato - che risale a circa un anno fa, e che dovrebbe concretizzarsi in maniera definitiva entro il prossimo mese di novembre. «Diciamo - dichiara ancora Vascotto - che il 12 novembre dovremmo fare un importante passo avanti per quanto concerne questo progetto. Non sono autorizzato in questo momento a divulgarne i dettagli, ma direi che tutte le caselle stanno per andare al proprio posto».

Sbarcatosi un anno prima dell'avvio della scorsa edizione della Louis Vuitton Cup proprio dal pozzetto di Mascalzone Latino, Vasco Vascotto - che lamentava la scarsità di fondi per quel progetto - è stato richiamato da Onorato proprio in virtù della sua volontà di creare un consorzio che punti alla vittoria: «Ho con me - dice ancora Vascotto - un gruppo di velisti che hanno molta esperienza e che da anni lavora assieme. Con noi c'è anche il prodiere Alberto Barovier, che diversamente da quanto scritto dalla stampa non ha mai firmato alcun accordo con Alinghi e fa sempre parte del nostro team». Un team, quindi, che tra meno di due settimane, sempre a detta di Vascotto, dovrebbe formalizzare i principali ruoli, sia a terra che in mare.

fr.c.

Il velista muggesano Vasco Vascotto a giorni vorrebbe definire il suo ruolo su Mascalzone Latino, la barca di Onorato che parteciperà alla Vuitton Cup.

Coppa America

Tra quattro città (anche Napoli) la scelta si farà il 26 novembre

GINEVRA L'identità della città che accoglierà la prossima Coppa America di vela sarà svelata il prossimo 26 novembre. Lo ha annunciato l'Ac Management, la società creata da Alinghi per l'organizzazione della prossima edizione del trofeo, sul suo sito Internet.

In corsa per ospitare la 32.a edizione della Coppa America di vela sono rimaste quattro città: Napoli, Lisbona, Marsiglia e Valencia. La scelta definitiva giungerà al termine di un processo di selezione durato meno di nove mesi.

Ac Management - società creata dalla squadra svizzera di Alinghi che ha conquistato il trofeo nel marzo 2003 - aveva in un primo tempo selezionato, su un totale di 60 candidature - otto città (oltre alle quattro finaliste erano in lizza: Barcellona, Palma di Maiorca, Porto Cervo e l'isola d'Elba). L'ultima a essere stata eliminata è stata Palma di Maiorca in settembre.

Vincitori della Coppa America 2003, gli svizzeri non possono ospitare la competizione in patria. La Confederazione elvetica infatti non ha accesso al mare e il regolamento della Coppa indica chiaramente che la gara deve svolgersi in mare. Per questo i vincitori hanno affidato all' Ac Management il compito di scegliere la migliore città in Europa per ospitare la prestigiosa gara di vela.

La cerimonia dell'annuncio del nome della città cui spetterà l'onore di accogliere la Coppa America si svolgerà a Ginevra. I dettagli - ha precisato Ac Management - saranno resi noti ulteriormente.

CALCIO DILETTANTI

Juniores: punita per aver impiegato un fuori quota in eccesso, la società triestina dimostra l'estraneità al fatto ma non rispetta le forme del ricorso

San Luigi vittima di uno scambio di persone

TRIESTE L'ignoranza non è ammessa. Ne sa qualcosa il San Luigi che nel campionato juniores regionali, dopo aver pareggiato sul campo contro il San Canzian (1-1), si era visto infliggere la sconfitta a tavolino per aver impiegato un giocatore fuori quota in esubero rispetto ai quattro consentiti. Un provvedimento contestato dalla società triestina, che invocava un errore di trascrizione dell'arbitro: una sostituzione sarebbe stata attribuita sul referto al San Luigi, invece riguardava il San Canzian. Una convinzione, suffragata anche dalle parziali ammissioni della società bisiaca, che ha spinto il San Luigi a presentare un ricorso con l'assoluta certezza di vincerlo.

Peccato che il ricorso abbia evidenziato una dimenticanza: risulta privo della ricevuta della raccomandata inviata alla società avversaria, come prescrive il codice di giustizia sportiva («deve essere inviata copia del reclamo alla controparte con lettera raccomandata o mezzo equipollente, l'attestazione dell'invio deve essere allegata al reclamo»). Davanti all'inosservanza della tassativa disposizione il ricorso non è stato accolto per vizio di forma, con il San Luigi rimasto doppiamente punito con la perdita della partita a tavolino e il pagamento della tassa per il reclamo.

Tra le ammende più salate spiccano i 150 euro inflitti alla Sangiorgina (sempre nel campionato juniores) «per aver lasciato completamente aperto, durante lo svolgimento della gara, il cancello che divide la tribuna dall'accesso agli spogliatoi e aver consentito che cinque spettatori si trovassero nella predetta zona. Uno di questi veniva alle mani con un calciatore del Tolmezzo espulso nella ripresa. Un episodio seguito dalle ingiurie e le minacce dei sotenitori, verso i giocatori della squadra ospite e all'indirizzo dell'arbitro, fino alla fine della gara».

Non potrà giocare per un mese (quattro giornate di squalifica) Simone Vespero (Lignano) «per aver colpito, in reazione a un fallo subito, un giocatore avversario con uno sputo al volto». Peggio di tutti è andata all'allenatore del Faedis, Alberto Fabris, squalificato fino al 28 febbraio 2004 «perché a fine gara correva verso l'arbitro gridandogli frase ingiuriosa e, arrivatogli di fronte, lo spingeva per cinque volte».

p.c.

Eccellenza

Il mercoledì di campionato stimola a segnare trenta reti

TRIESTE Il turno infrasettimanale dell'Eccellenza ricco di 30 gol ha confermato quel che tre giorni prima era abbastanza chiaro: le grandi hanno iniziato a correre. Ingabbiato il Pordenone dall'Union 91 e fermo il Sevegliano, le altre hanno dato fuoco alle polveri mettendo in mostra ciò che di più prezioso hanno e cioè gli attaccanti. A cominciare da Romans che risponde al gol goriziano di Zugna con Gambino e chiude con Bisan. Segue in classifica il Gonars che con un Boatto in gran forma e autore di una tripletta affonda il Vesna che grazie al calendario ha giocato un po' alla capolista ma ora torna con i piedi per terra, senza problemi: non erano campioni prima non sono brocchi ora.

Segue il Rivignano che vince la prima partita in casa e sbriga la pratica Pozzuolo in un tempo. Finalmente si sbloccano tutti gli attaccanti. A parte Lepore che già segnava ma ieri ha raddoppiato, sono importanti per il prosieguo i gol di Piccoli e Zampieri, per il Pozzuolo ha salvato l'onore il giovane Lenarduzzi.

Scendendo a centro classifica bel colpo del Tolmezzo fuori contro il Fontanafredda. Sotto di un gol di Restiotto per un ora e rischiando nel primo tempo ha cambiato musica nella ripresa ed è uscito nel finale grazie ad Agostinis e al bravo Dionisio. Buon punto per il San Luigi ma dovevano essere tre a Manzano, non ci fosse stato in porta in serata di grazia Tami.

In ogni caso (e segna sempre lui) Cermelj a Manzano non manca mai all'appuntamento e dopo il gol di Bortolussi ha ribaltato il risultato e si è fatto una doppietta. Per la Manzanese ha pareggiato il guerriero Rigonat. Ha fatto meglio il San Sergio andando a sbancare il Palmanova grazie alla doppietta di Mervich e al gol del difensore Aubelj. Brividi però in una partita da mille emozioni. I triestini sono andati sul 3-0 giocando in dieci e solo negli ultimi cinque minuti il Palmanova, che aveva già sbagliato un rigore con Bidoggia, si è svegliato accorciano con Sbisà e Dorigo.

Infine colpo del Monfalcone che ottiene la sua prima vittoria e in casa per giunta, per modo di dire visto che ha giocato a Vermegliano perché a Monfalcone si vede l'illuminazione dei campi è un optional. Passa per primo il Sarone con il solito Tracanelli, pari del difensore Bozic con bomba su punizione e sorpasso di Fratnik. Il Sarone non ci sta e torna in partita con Russo ma Marchesan con una doppietta e poi ancora Fratnik chiudono la pratica.

Oscar Radovich

La monfalconese sarà domenica al via

Maratona di New York: Silvia Furlani di corsa contro la sclerosi multipla

TRIESTE Dopo Trieste, New York. Silvia Furlani, che da 16 anni combatte contro la sclerosi multipla, sarà domenica al via nella maratona della Grande Mela, dopo aver già partecipato, nel maggio scorso, alla Bavisela. Sarà, per lei, un'altra grande occasione per far conoscere le potenzialità dello sport come medicina, fisica e psicologica, per la cura di questa e altre malattie. «La corsa, e più in generale lo sport - spiega la Furlani, udinese di 43 anni - è la mia ancora di salvezza, un modo per poter dire: ci sono anch'io. E il mio consiglio, per chi è affetto da queste gravi malattie, è proprio quello di scegliersi una sfida e affrontarla con vigoria. Lavorare su se stessi, magari con un supporto psicologico, per essere a nostra volta da esempio per chi sta male, e soprattutto essere estroversi. Tenersi tutto dentro è la cosa peggiore».

Silvia Furlani

La Furlani, sponsorizzata da un'industria farmaceutica riminese, sarà tra i 60 partecipanti regionali che da Staten Island cercheranno di raggiungere Central Park, nel cuore di Manhattan. «Siamo orgogliosi di poter avere con noi questi atleti diversamente abili - spiega Sandro Cataldo, titolare dell'agenzia viaggi monfalconese che coordina il gruppo regionale - specialmente in America dove c'è una grande sensibilità verso i portatori di handicap. In passato, qualcuno dei nostri ce l'ha fatta in sedia a rotelle. Una straordinaria forza mentale è il loro segreto, lì trovano le energie per poter combattere le sfortune della vita».

Ma non senza ostacoli, però: «Avevo chiesto un supporto all'Associazione italiana sclerosi multipla - spiega sconsolata la Furlani - ma dopo aver saputo che usufruivo di uno psicologo, che non utilizzavo le strutture ufficiali per la fisioterapia, e che credo nella medicina omeopatica, me l'hanno negato. Ma io vado avanti lo stesso».

Michele Neri

TRIS

Cisco nelle mani di Andreghetti

PONTE DI BRENTA Sulla falsariga di quella disputata a Montebello, la Tris patavina di quest'oggi ha svolgimento sul doppio chilometro alla pari, in sulky i professionisti anziché i Gentlemen, in àzione i 3 e i 4 anni invece degli anziani.

Piace Cisco Lb pilotato dal bravo Roberto Andreghetti, possono fare bene sia Cantata che Come on Boy, non parte battuto Caribù Ors, e fra i più giovani occhio a Duke Edward Elli, e a Dixon Om, con Vecchione.

Memorial Paolo Mescalchin, euro 22.600, metri 2040.

A metri 2040: 1) Decisamente Caf (F. Piccirillo); 2) Chelsea Bi (E. Montagna); 3) Cliff Bi (G. Montaperto); 4) Duke Edward Elli (G. Targhetta); 5) Dixon Om (R. Vecchione); 6) Di Paolo Trio (H. Korpi); 7) Cannone Effe (L. Farolfi); 8) Champion Lp (M. Trevellin); 9) Caribù Ors (G. Lombardo jr.); 10) Como Nes (M. Esposito); 11) Diravi (I. Berardi); 12) Cles (C. Grotta); 13) Cisco Lb (R. Andreghetti); 14) Divan d'Aghi (S. Talpo); 15) Cantata (P. Leoni); 16) Curritununda (F. Ciulla); 17) Come on Boy (F. S. Mollo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Cisco Lb. 15) Cantata. 17) Come on Boy.** Aggiunte sistemistiche: **9) Caribù Ors. 4) Duke Edward Elli. 5) Dixon Om.**

ger.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. L'IGLOO viale XX Settembre paraggi epoca luminoso e tranquillo ottimo appartamento composto da grande atrio, salone con stufa in maiolica, matrimoniale, grande cameretta, cucina con veranda, bagno completo, ulteriore servizio e ripostiglione. Pavimenti in legno pregiato. Termoautonomo. Tel. 040/661777.
(A00)

A. L'IGLOO colle di Scorcola prestigiosa ed esclusiva villa con ampio parco di proprietà. Condizioni eccellenti. Prezzo impegnativo. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Giardino Pubblico paraggi piano alto con ascensore luminoso appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, vestibolo, cucina abitabile, ampio salone, studio, due camere, doppi servizi, ripostiglio e disimpegni. Tel. 040/7600243.
(A00)

A. L'IGLOO Scala Santa casa singola attorniata da giardino e terrazze. Bipiano (130 mq) più cantine e box. Vista mare € 290.000. Tel. 040/7600243.
(A00)

A. L'IGLOO Sistiana Rilke in recentissima bifamiliare ma praticamente indipendente, proponiamo casa con grande giardino. Immersa nel verde più totale. € 343.500. Tel. 040/7600243.
(A00)

A. SIGNORILE APPARTAMENTO 180 mq in stabile di pregio storico-architettonico. Perfette condizioni. 040661228. Effe-Emme
(A100480)

ADIACENZE MOLINO A VENTO in casa trifamiliare. Costruzione recentissima. Molto tranquillo. Zona giorno (cucina, pranzo, salotto), matrimoniale, grande bagno, camerino uso studiolo con cabina guardaroba, 2 poggioli, grande garage, posto macchina scoperto. Euro 132.000. Gaburro Agente Immobiliare, tel. 040/568827.
(A6204)

ATTICO Roncheto, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, stanzino, ampia terrazza panoramica, riscaldamento, ascensore, euro 119.000 vende Silvana Immobiliare. Tel. 040/661766.
(A00)

BARCOLA via Nicolodi box auto in costruzione, consegna dicembre 2004, basculante elettrico con telecomando acqua e luce. Gallery Gretta. Cod. 20/p. Tel. 040/4528358. (A00)

BESENGHI attico due livelli, palazzo recente: ampio salone, cucina, cinque stanze, salotto, studio, tre bagni, terrazzi panoramici, box. Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)

BOCCACCIO ad.ze al p. basso, app. di ingresso soggiorno cucina abit. matrimoniale cameretta servizi sep. e cantina. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

BUONARROTI (zona) abitazione in casetta. Soggiorno due matrimoniali cameretta cucina bagno wc e taverna con ripostiglio. Giardino in comune. Euro 170.000. B.G. 040/3728802.
(A00)

CASABELLA via Milano mq 62 € 137.000: ampio soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. 040/309166.
(A00)

CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano € 95.500. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166.
(A00)

CASABELLA XXX Ottobre mq 70. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166.
(A00)

CASACITTÀ adiacente piazza Perugino appartamento ristrutturato con ingresso soggiorno cucina camera bagno euro 93.000. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ Muggia porzione di bifamiliare ristrutturata con ingresso soggiorno cucina due camere bagno cantina terrazza. Euro 210.000. 040/362508.
(A00)

CASACITTÀ via Brigata Casale appartamento su due livelli con ingresso soggiorno cucina tre camere bibagno taverna cantina box e giardino di proprietà. Euro 360.000. 040/362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente ascensore buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno, euro 140.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Maddalena epoca arredato con vista città; ingresso, camera matrimoniale cucina abitabile ripostiglio wc di proprietà esterno con possibilità realizzo interno. Euro 26.200. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo primoingresso ammobiliato, ultimo piano: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi cantina giardino condominiale. Euro 57.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via dei Montecchi epoca, grazioso in buone condizioni: salottino cucina abitabile matrimoniale bagno soffitta termoautonomo, vista nel verde. Euro 61.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato in buone condizioni interne: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Toti epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso cucina due camere termoautonomo con climatizzazione, da rimodernare. Euro 52.400. Tel. 040/366544.
(A00)

CENTRALISSIMO casa di circa 80 mq con portico e terrazza, progetto approvato per ampliamento. Tratttive presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 4 Gallery centro, tel. 040/7600250.
(A00)

CENTRALISSIMO locale commerciale 750 mq su due livelli con accesso carraio. Possibilità box auto. Trattative riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 322 Gallery centro, tel. 040/7600250.
(A00)

COMMERCIALE appartamento 192 mq da restaurare, installazione prossima dell'ascensore, soggiorno, cucina, cinque stanze, cantina. Cod. 63 Gallery centro, tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Gretta - Foro Ulpiano luminoso appartamento di 140 mq adatto anche uso ufficio, 5.o piano, composto da ingresso salone due camere matrimoniali camerino cucina abitabile due bagni poggioli. Possibilità di posto macchina in affitto. Euro 210.000 cod. 16/P. Tel. 040/4528358.
(A00)

GRIGNANO alta, terreno edificabile 2000 mq vista mare comodo accesso vendesi inintermediari. Telefonare serali 3473815625. (A6194/1)

GRIGNANO villa vista golfo terreno piscina. Trattative riservate, informazioni solo su appuntamento. Cod. 611/P Progettocasa 040/368283.
(A00)

MUGGIA centro storico casetta completamente ristrutturata su tre livelli, tavernetta e bagno al primo piano ampia cucina soggiorno al secondo piano tre stanze letto bagno libera in novembre 2004. Gieffe 040/394279 - 348/3050788.
(A00)

MUGGIA ultime disponibilità di villette accostate con giardino di proprietà e vista mare composte al piano interrate da box taverna con finestra lavanderia al primo piano da salone ampia cucina bagno terrazzo al piano mansarda da tre stanze bagno terrazzo. 040/394279 - 348/3050788. Gieffe (A00)

OPICINA nuovi appartamenti da circa 85 mq 144 mq giardino/taverna o bipiano terrazze. Cod. 99/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA villa schiera pronta consegna ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PIAZZA Unità adiacenze monolocali-appartamenti primingresso ascensore, termoautonomi. Possibilità permute. Informazioni previo appuntamento. Cod. 283/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PROSECCO porzione bifamiliare due livelli, prossima consegna, internamente al grezzo, ampio giardino. Cod. 605/P Progettocasa 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Diaz adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini. Euro 297.000. Rif. 15102.
(A00)

RABINO 040/368566 Economo mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno. Euro 115.000 Rif. 9003.
(A00)

RABINO 040/368566 Giulia buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo luminosissimo. Euro 97.500. Rif 11903.
(A00)

RABINO 040/368566 Manna ristrutturato arredato soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Euro 140.000. Rif. 13103.
(A00)

RABINO 040/368566 Monfalcone soggiorno due camere cucina bagno posto auto in garage. Euro 120.000. Rif 12403. (A00)

RABINO 040/368566 Revoltella occupato uso investimento camera camerino cucina. Euro 29.000. Rif 4303. (A00)

RABINO 040/368566 San Michele buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno. Euro 65.000. Rif 14203. (A00)

RABINO 040/368566 Visogliano villa indipendente ottime condizioni disposta su tre livelli con giardino di 1330 mq. Rif 15303. (A00)

ROIANO in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq soggiorno due camere cucina bagno wc stanzino cantina. Euro 120.000. Cod. 154 Gallery centro, tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giusto in palazzina con ascensore, appartamento 120 mq in buone condizioni con soggiorno cucina tre stanze due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279 Gallery centro, tel. 040/7600250. (A00)

STARANZANO villa luminosa giardino cucina soggiorno tricamere due bagni taverna garage gas 320.000 euro. 3356977088. (A6212/1)

V. PARINI circa 104mq soggioro cucina due camere servizi separati balcone cantina, termoautonomo. Cod. 602/P Progettocasa 040/368283. (A00)

V. UDINE appartamento ca 141 mq ristrutturato soggiorno cucina quattro camere servizi box termoautonomo. 195.000. Cod. 619/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA dell'Industria buon investimento nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno balcone cucina bagno ripostiglio 70 mq. Cod. 403 Gallery centro, tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Perugino ca 115 mq ultimo piano soggiorno cucina balcone due matrimoniali bagno stanzino. 150.000. Cod. 618/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA soggiorno una/due camere cucina bagno. Pagamento in contanti. 040/638440. (A00)

A.A.A. COSTALUNGA/CAMPANELLE soggiorno una/due camere cucina bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta salone cucina due camere doppi servizi terrazzo posto auto. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 ns. cliente cerchiamo casetta/appartamento Basovizza/Padriciano con giardino buone condizioni. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

RABINO 040/368566 Canova saloncino cucina camera cameretta bagno anche studenti euro 650.000 + spese. Rif. 12003. (A00)

RIVE locale fronte strada circa mq 90 affitasi. Telefonare 3351041021. (A6196/3)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPR. cameriere 20enne cercasi ore serali. Tel. 339/6420024. (A6317)

ATTENZIONE!!! Società del terziario avanzato, leader nazionale nella gestione servizi di primaria utilità (Sos cittadino), ricerca 28/48enni che indipendentemente dal titolo di studio conseguito possegga indubbie doti o capacità di condurre trattative ad alto livello, alta moralità, grinta e intraprendenza, spiccata sensibilità e intelligenza comunicativa in trattative particolari, no vendita. Costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in ambito commerciale (agente di commercio, immobiliare, finanziario, assicurativo, infortunistica stradale, vendita diretta). Attività altamente remunerativa a zero rischio, zero investimento. Si garantisce formazione aziendale, anticipi, premi a targets, ruolo di prestigio, area di attività in provincia di residenza, possibilità di esclusiva territoriale. Inviare curriculum entro il 10/11/2003 alla A.B.D. casella postale n. 25, agenzia 5, 36100 Vicenza.

CERCASI agente di commercio per vendite di prodotti alimentari freschi nella provincia di Trieste, sia canale Ho.re.ca che Retail. Proponiamo portafoglio clienti minimo fatturabile, incentivi. Inviare curriculum al n. di fax 0432/778464 o telefonare al n. 0432.778631. (FIL47)

CERCHIAMO cuoco capace per locale vicinanze Udine. Tel. Studio Consint 0481/480435. (Fil47)

DIVANI & Divani cerca addette alle vendite per nuovo negozio di Gradisca d'Isonzo. Età minima 26 anni, si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali. Telefonare al n. 0432/484800 o e-mail diva@alfazeta.it.

LA Cremcaffè Trieste Srl cerca 2 agenti monomandatari per le zone di Trieste e Gorizia settore bar, zona già avviata. Inviare curriculum unicamente via posta in via Pigafetta 6/1, 34148 Trieste.

RISTORANTE Campiello San Giovanni al Natisone cerca cuoco e aiuto cuoco. Tel. 0432/757910. (Fil47)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre propri servizi a giovani anche inesperti età 2/50 anni desiderosi proporsi a operatori del settore. Non offriamo lavoro. Telefona 800.979035 www.scoutingweb.it.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Telefonare 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima giovane svedese biondissima sensuale ti aspetta. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18. 349/1201903. (A6224)

A.A.A.A.A. A GORIZIA Claudia, 24.enne, bella, disponibile. 333/4892380. (A6216)

A.A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile «grande sorpresa» 339/7144866. (A6235)

A.A.A.A.A. TRIESTE prima volta polacca bionda 22enne. 040/425061. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità jamaicana statuaria grossa sorpresa. 348/5403570. (A6364)

A.A.A.A. BELLISSIMA, ventiduenne, bionda, sensuale, affascinante. Ti aspetta 328/1325366. (A6257)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ragazza massima serietà, tutti giorni. 348/5405458. (A6364)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica ragazza nella tranquillità. 349/8586945. (Fil47)

A.A.A. AFFASCINANTE alto livello grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... chiamami 338/4130182. (C.F. 2047)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6271)

A.A.A. TRIESTE Ginevra trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A6222)

A. MASSAGGI orientale. Tel. 333/2785031. (A6269)

A. PORTOGRUARO affascinante italiana giochi s/m al pomeriggio distinti. 333/3585351. (Fil84)

A. TRIESTE Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19, 340/9116222. (A6251)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280. (A6252)

WWT JE4 8QL Jersey 2€min Iva inclusa solo adulti WWT2

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovane dolce molto disponibile. 346/2194130. (A6244)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A6240)

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041.

DOLCE ragazza vuole evadere dalla quotidianità, chiamami per scoprire nuovi orizzonti. 340/1097646. (Fil60)

FAI realtà la tua fantasia «novità» affascinante trasgressiva latina. Indimenticabile, tel. 339/4268590. (A6248)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6267)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A6250)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A00)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A6264)

NUOVISSIMA ragazza mora ti invita alla trasgressione. Chiamami, tel. 320/3140587. (A00)

NUOVO salone a Sezana. Massaggio e relax completo ore 12-20. 00386/31578148. (A5859)

PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476. (A6256)

SAMIRA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6268)

SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)

STUDENTESSA 22enne bellissima molto sexy conoscerebbe uomo per momenti particolari. 333/8127086. (Fil60)

UDINE IV misura mora, padrona crudele, favolosa attrezzatura. Dolce se vuoi 328/2576171. (A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei! Serietà, riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)